

# L'UMBRIA DAI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. LA SPESA PER AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO



*Settembre 2022*



# **L'UMBRIA DAI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.**

## **LA SPESA PER AMBIENTE**

## **E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Il presente Rapporto è stato realizzato dall'Agenzia Umbria Ricerche in collaborazione con il Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Umbria che opera presso la Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo della Regione Umbria ed è composto da:

Mirella Castrichini (Responsabile)

Simona Azzarelli

Ombretta Stefanelli

Angela Gagliardi

Alessia Dell'Aira

Giacomo Frau



## Sommario

Premessa .....	5
Quadro di sintesi.....	6
<b>PARTE PRIMA.....</b>	<b>11</b>
L'UMBRIA DAI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI .....	11
1. Spese, entrate e saldi del Settore Pubblico Allargato .....	13
2. I flussi di entrata del Settore Pubblico Allargato .....	18
2.1 Le entrate per tipologia di soggetti .....	21
3. I flussi di spesa netta del Settore Pubblico Allargato .....	22
3.1 La spesa corrente.....	24
3.2 La spesa in conto capitale.....	26
3.3 La spesa netta per settori .....	29
3.4 La distribuzione della spesa del SPA per soggetti erogatori.....	30
<b>PARTE SECONDA.....</b>	<b>35</b>
LA SPESA PER AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO IN UMBRIA .....	35
1. Premessa .....	37
2. Quanto si spende .....	38
3. Chi spende .....	39
4. La spesa per singoli settori di intervento .....	42
4.1 La spesa per il settore Ambiente .....	44
4.2 La spesa per il settore Smaltimento dei rifiuti.....	48
4.3 La spesa per il settore Altri interventi igienico-sanitari.....	52
<b>PARTE TERZA .....</b>	<b>55</b>
INDICATORI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE IN UMBRIA.....	55
1. Premessa .....	57
2. Uso e consumo del suolo.....	57
3. Produzione e smaltimento dei rifiuti.....	65
4. Qualità dell'aria .....	70
APPENDICE STATISTICA .....	81



## Premessa

Il presente lavoro - realizzato nell'ambito della convenzione per l'attività di studio e ricerca affidata all'AUR da parte del servizio "Supporto al sistema di controllo strategico. Trasparenza, anticorruzione, privacy e tutela consumatori" della Regione Umbria nel quadro delle attività del Nucleo regionale Conti Pubblici Territoriali - si articola in tre parti.

Le prime due parti si basano sull'analisi dei flussi finanziari del settore pubblico derivanti dalla banca dati dei Conti Pubblici Territoriali (CPT), che espone in formato *open data* i conti consolidati delle spese e delle entrate, correnti e in conto capitale per gli anni 2000-2019. Si tratta di dati finanziari di cassa, dunque i flussi di spesa sono relativi a ciò che è stato effettivamente realizzato. L'universo di riferimento è costituito dal Settore Pubblico Allargato (SPA), ovvero dall'insieme dei diversi soggetti che operano sul territorio regionale, siano essi appartenenti alla Pubblica Amministrazione (Amministrazioni Centrali, Amministrazioni Regionali, Amministrazioni Locali) sia all'Extra PA (Imprese Pubbliche, Nazionali e Locali), a cui il settore pubblico ha esternalizzato alcune funzioni.

A un primo inquadramento generale segue nella seconda parte una analisi specifica focalizzata sulla componente di spesa del SPA destinata al macro-settore "Ambiente e gestione del territorio". Quindi vengono esaminati separatamente i tre settori che lo compongono (Ambiente, Smaltimento dei rifiuti e Altri interventi igienico-sanitari). Di ciascuno di questi ambiti di intervento vengono analizzate le caratteristiche strutturali e l'evoluzione della spesa, per quanto riguarda le entità dei flussi e la natura dei soggetti erogatori.

La terza parte ricostruisce, attraverso un'opportuna selezione di indicatori, la situazione dell'Umbria negli ambiti dell'uso e consumo di suolo, della produzione e smaltimento dei rifiuti e della qualità dell'aria.

## Quadro di sintesi

### 1. IL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

In termini pro capite, nel 2019 in Umbria il Settore Pubblico Allargato ha speso 17,1 mila euro correnti, a fronte di 16,6 mila euro di entrate totali. Entrambi i valori risultano inferiori al livello medio nazionale e a quello di quasi tutte le regioni del Centro-Nord.

Seguendo una dinamica analoga a quella del Pil, l'incidenza dell'Umbria sul totale nazionale tende a calare nel tempo, sia sul versante delle spese sia su quello delle entrate.

Nelle regioni del Centro-Nord la strutturale robustezza del vantaggio delle entrate sulle spese è testimoniata da saldi positivi molto più pronunciati, mentre le regioni del Sud si caratterizzano per la situazione opposta. In Umbria, il decorso di lungo periodo della spesa media è visibilmente decrescente e - ad eccezione del 2017 e del 2019 - la spesa totale in termini reali risulta inferiore alle entrate.

#### I flussi di entrata

La composizione delle entrate in Umbria - analogamente agli altri territori considerati - vede come voce più consistente i *Tributi propri*, che rappresentano più della metà del totale; seguono i *Contributi sociali*, la *Vendita di beni e servizi* e infine le *Altre entrate*. Gli importi pro capite dell'Umbria si posizionano su livelli nettamente inferiori rispetto a quelli delle regioni del Centro-Nord e risultano più bassi anche di quelli italiani.

La titolarità dei flussi di entrata in Umbria fa riferimento prevalentemente alle Amministrazioni centrali (per il 70 per cento circa), seguono le imprese pubbliche nazionali e via via per quote residuali gli altri soggetti, in analogia con quanto avviene per le altre regioni.

#### I flussi di spesa

Al 2019 la spesa primaria netta pro capite del SPA ammonta in Umbria a 15.940 euro, un valore inferiore a quello medio italiano (16.514) ma soprattutto a quello del Centro-Nord (17.846).

In Umbria, l'apice della spesa pro capite è stato raggiunto nel 2003, su valori analoghi a quelli del Centro-Nord. Negli anni successivi la spesa è progressivamente declinata, distanziandosi dai livelli del Centro-Nord e scivolando a partire dal 2008 sotto i valori medi nazionali, fino a toccare il punto più basso nel 2014. L'ultimo triennio è stato contrassegnato, per l'Umbria come per le altre aree, da una risalita della spesa pro capite, tanto da portare il valore del 2019 su un livello lievemente superiore a quello del 2010.

Seppure in Umbria si spenda unitariamente meno che in Italia, la regione si connota per una quota di spesa del SPA sul PIL strutturalmente molto più alta di quella delle altre regioni del Centro-Nord oltreché della media nazionale, a causa della nota maggiore debolezza economica relativa, inasprita negli ultimi anni.

Anche la spesa netta primaria corrente, che rappresenta il 90 per cento della spesa totale, in termini pro capite in Umbria è strutturalmente inferiore alla media nazionale e distante dai valori del Centro-Nord.

La voce prevalente è rappresentata dai *Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali* che, in Umbria, nel 2019 raggiungono il 48,6 per cento (meno del 42 per cento in Italia e al Centro-Nord). Segue l'*Acquisto di beni e servizi*, in Umbria significativamente inferiore rispetto alle aree di riferimento.

Anche la spesa netta primaria pro capite in conto capitale del SPA risulta in Umbria inferiore, seppur lievemente, ai livelli di Italia e Centro-Nord. Dopo aver raggiunto il massimo nel 2002, la spesa in conto capitale si è ridotta fortemente con la crisi finanziaria, senza mai più tornare ai livelli precedenti.

La voce più importante della spesa in conto capitale è rappresentata dagli *Investimenti*, ovvero dalla spesa per *Beni e opere immobiliari* e per *Beni mobili e macchinari*.

Per quanto riguarda la distribuzione settoriale, l'ambito principale di spesa è rappresentato dalla *Previdenza e integrazioni salariali*, che in Umbria assorbe quasi due quinti della spesa complessiva, con un'incidenza superiore al valore italiano e dell'area centro settentrionale. Segue la *Sanità*, dove i valori pro capite umbri sono inferiori alla media nazionale e a quella del Centro-Nord. L'Umbria si distingue invece per valori pro capite più elevati, sia in valore assoluto che in percentuale, nel campo dell'*Istruzione* e degli *Interventi sociali di assistenza e beneficienza*.

L'articolazione per soggetti erogatori della spesa primaria del SPA al netto delle partite finanziarie vede la spiccata prevalenza del ruolo delle Amministrazioni Centrali, a causa dell'elevata incidenza della componente previdenziale.

## 2. LA SPESA PER AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Nel Sistema dei Conti Pubblici Territoriali, il macro-settore “Ambiente e gestione del territorio” comprende i due settori principali *Ambiente* e *Smaltimento dei rifiuti*, oltre alla componente residuale *Altri interventi igienici sanitari*.

La spesa complessiva destinata al macro-settore Ambiente e gestione del territorio nel 2019 ammonta in Umbria all'1,8 per cento della spesa totale, una percentuale strutturalmente più elevata di quella relativa a Italia e Centro-Nord. Anche la spesa pro capite risulta maggiore, per il più alto contributo dei settori Ambiente e Smaltimento dei rifiuti.

Nell'ultimo decennio, la spesa per Ambiente e gestione del territorio, destinata prevalentemente all'attività di smaltimento dei rifiuti, si è via via concentrata in capo alle Imprese pubbliche locali (191,5 euro pro capite in Umbria). La restante parte, interamente gestita dai vari livelli di amministrazioni pubbliche, vede in Umbria un protagonismo maggiore ad opera delle amministrazioni regionali (74 euro) rispetto a quelle locali (46 euro), in controtendenza rispetto a quanto avviene in Italia e al Centro-Nord.

### La spesa per il settore Ambiente

Nonostante le stringenti problematiche ambientali e la necessità di modelli di sviluppo sostenibili, la dinamica della spesa pubblica nel settore Ambiente negli anni più recenti evidenzia ovunque un andamento progressivamente decrescente.

A partire dal 2010, in Umbria la spesa è calata mediamente dello 0,7 per cento annuo, un tasso più contenuto di quello che ha connotato l'Italia e il Centro-Nord, di poco superiore al 2 per cento. La spesa pro capite umbra si mantiene più elevata di quella delle aree di riferimento.

Il calo della spesa è da attribuirsi alla componente degli Investimenti (sia Beni e opere immobiliari sia Beni mobili e macchinari), la cui quota sulla spesa totale è passata in Umbria negli ultimi 20 anni dal 46 al 12 per cento. In calo tendenziale anche l'Acquisto di beni e servizi, mentre aumenta lievemente la spesa per il Personale.

Dal punto di vista dei soggetti titolari della spesa, l'Umbria si caratterizza per una decisa prevalenza di Enti dipendenti dall'amministrazione regionale (57 per cento del totale della spesa).

### La spesa per il settore Smaltimento dei rifiuti

La spesa per lo Smaltimento dei rifiuti in Umbria risulta superiore a quella di Italia e Centro-Nord, sia in termini pro capite sia per incidenza relativa sul totale.

L'andamento nel tempo della spesa primaria netta pro capite è stato lievemente crescente, con una variazione media annua pari a 0,8 per cento tra il 2000 e il 2019.

La crescita della spesa in Umbria ha riguardato l'Acquisto di beni e servizi e, più lievemente, le spese di Personale. Al contrario si rileva una tendenza al ribasso degli Investimenti.

In generale emerge una certa diversificazione dei modelli gestionali adottati dalle regioni. L'Umbria si accomuna alle realtà del Centro-Nord, ove la quota di spesa imputabile alle Società e Fondazioni partecipate dal capitale pubblico assume valori nettamente prevalenti (nel Mezzogiorno, invece, emerge la forte presenza del ruolo dei Comuni).

### 3. INDICATORI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

#### **Uso e consumo del suolo**

L'aumento del consumo di suolo, che l'Unione europea si è posta l'obiettivo di azzerare entro il 2050, continua in Italia al ritmo di oltre 50 chilometri quadrati all'anno. L'impermeabilizzazione, ovvero la copertura permanente con materiali artificiali, rappresenta la principale causa del degrado del suolo.

In Umbria il suolo non urbanizzato costituisce più del 96 per cento del territorio, confermando la sua vocazione verde. La percentuale di suolo urbanizzato nella regione (3,55 per cento) è nettamente inferiore alla media nazionale che è pari al 6 per cento. Il suolo coperto artificialmente (il cosiddetto suolo consumato) rappresenta il 5,26 per cento del territorio, mentre più del 93 per cento della regione è destinato a suolo vegetale.

Nell'ultimo biennio l'Umbria, insieme a Liguria e Valle d'Aosta, è la regione che ha avuto il minore consumo di suolo (meno di 50 ettari). L'Umbria figura tra le regioni con un minore incremento di crescita netta della superficie artificiale e anche tra quelle con minore densità, ovvero il consumo di suolo rapportato alla superficie totale.

La relazione tra il consumo di suolo e le dinamiche della popolazione non è diretta: si assiste a una crescita delle superfici artificiali anche in presenza di stabilità o di decrescita della popolazione residente.

In termini di suolo consumato pro capite, i valori regionali più alti risentono della bassa densità abitativa tipica dell'Umbria, che comunque cresce più lentamente della media nazionale.

Il non positivo andamento in Umbria del consumo marginale di suolo (rapporto tra consumo di suolo netto e nuovi residenti) è collegato alla diminuzione della popolazione residente.

Il territorio regionale è caratterizzato da numerose aree di alto valore ambientale, ma è anche fragile per la sua peculiare conformazione geologica e geomorfologica, che lo espone ad un alto rischio idrogeologico.

Quasi il 30 per cento dell'intero territorio regionale è soggetto a inondazioni ed esposto a pericolosità per fenomeni franosi, il 13 per cento è potenzialmente esposto al rischio di alluvione, circa il 20 per cento del consumo di suolo di tutta la regione interessa aree esposte a pericolosità idraulica.

#### **Produzione e smaltimento dei rifiuti**

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti dell'Umbria si pone l'obiettivo del raggiungimento del modello di economia circolare, fondato sulla riduzione della produzione di rifiuti e sul riciclaggio e recupero dei materiali.

In effetti, nell'ultimo ventennio si assiste a una riduzione dei rifiuti prodotti e contemporaneamente ad un aumento della raccolta differenziata, con conseguente diminuzione dei rifiuti urbani residui non differenziati.

La produzione complessiva di rifiuti urbani in Umbria ha raggiunto il suo livello massimo nel 2006 per poi decrescere gradualmente. Ad oggi, la riduzione rispetto al 2006 è stata del 22 per cento. La produzione annua pro capite è passata da circa 600 chilogrammi per abitante a circa 500 nel 2020.

La raccolta differenziata è passata dal 13 per cento nel 2001 (70 kg per abitante) al 66 per cento nel 2020 (336 kg per abitante). Il confronto con il dato nazionale vede l'Umbria superare la media italiana nel 2011, per poi mantenersi su livelli elevati, anche se inferiori a quelli delle regioni del Nord. Il contributo maggiore in termini di frazioni merceologiche è rappresentato dall'organico con oltre il 42 per cento, a seguire carta vetro e plastica.

Nel periodo 2015-2020 si registra una netta riduzione dei quantitativi di rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica, passati dal 56 al 37 per cento.

#### **Qualità dell'aria**

Le emissioni di sostanze inquinanti mostrano una tendenza generalizzata al ribasso, grazie principalmente ai miglioramenti nel settore industriale e in quello dei trasporti stradali.

L'analisi dei valori assoluti annui degli inquinanti prodotti da ciascuna delle 11 sorgenti catalogate nell'Inventario Regionale delle Emissioni in atmosfera evidenzia per l'Umbria, come del resto per tutta Italia, valori più alti nei macrosettori dei trasporti stradali e del riscaldamento, che rappresentano rispettivamente il 53 e il 21 per cento del totale.

I dati a disposizione per il periodo 1999-2018 consentono di accertare una generale riduzione di circa il 50 per cento della produzione totale, seppure non tutti i macrosettori abbiano registrato andamenti analoghi.

Il contributo totale annuo all'inquinamento atmosferico da parte del settore del riscaldamento si è ridotto del 27 per cento dal 2010 al 2018. Andamento analogo si registra nel settore dei trasporti. Nel settore agricolo la riduzione dell'inquinamento è stata del 12 per cento circa.

In Umbria, come in Italia, l'allarme principale è rappresentato dall'incidenza delle polveri, con particolare riferimento a quelle fini PM<sub>10</sub>. Le sorgenti più critiche sono rappresentate dai macrosettori del riscaldamento, dei processi senza combustione, dei trasporti stradali e dell'agricoltura.

Il maggior numero di superamenti dei limiti delle concentrazioni giornaliere è stato registrato nel bacino della conca ternana, con particolare riferimento ai comuni di Terni e di Narni, riconducibile non solo al traffico e al riscaldamento, ma principalmente al macrosettore delle industrie senza processo di combustione.

Nel periodo 2010-2018 le misure adottate per la riduzione del PM<sub>10</sub> hanno consentito di ridurre le emissioni per il riscaldamento (31 per cento), i trasporti stradali (20 per cento) e l'agricoltura (15 per cento).

L'analisi della qualità dell'aria con riferimento ai limiti di concentrazione PM<sub>10</sub> evidenzia che circa la metà della popolazione umbra dispone di una buona qualità dell'aria (valori inferiori alle concentrazioni di riferimento dell'OMS), mentre il 13 per cento è esposta a condizioni di qualità scadente (valori superiori ai limiti di legge). Più della metà di questi ultimi si collocano nelle zone della conca ternana.



PARTE PRIMA  
L'UMBRIA DAI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI



## 1. Spese, entrate e saldi del Settore Pubblico Allargato

Nel 2019 in Umbria le entrate totali del Settore Pubblico Allargato (da qui in avanti SPA) ammontano a 14.670 milioni di euro correnti e le spese totali a 15.114 milioni di euro correnti, per un saldo complessivo di -444 milioni di euro correnti (tab. 1).

Il peso dell’Umbria sul totale nazionale negli anni continua a calare: al 2019 l’incidenza percentuale sul versante della spesa si situa all’1,38%, mentre su quello delle entrate all’1,32%. Rispetto al Prodotto interno lordo la quota rappresentata dall’Umbria si attesta all’1,29% del totale nazionale (graf. 1).

In termini pro capite, l’Umbria nel 2019 ha speso 17,1 mila euro correnti (un po’ meno della media nazionale, pari a 18,2 mila euro), a fronte di 16,6 mila euro di entrate totali (un valore anche in questo caso inferiore a quello italiano di 18,4 mila). Il saldo totale umbro è tornato a essere negativo e corrisponde a - 503,6 euro pro capite, rispetto al saldo positivo nazionale di 226,3 euro (tab. 2).

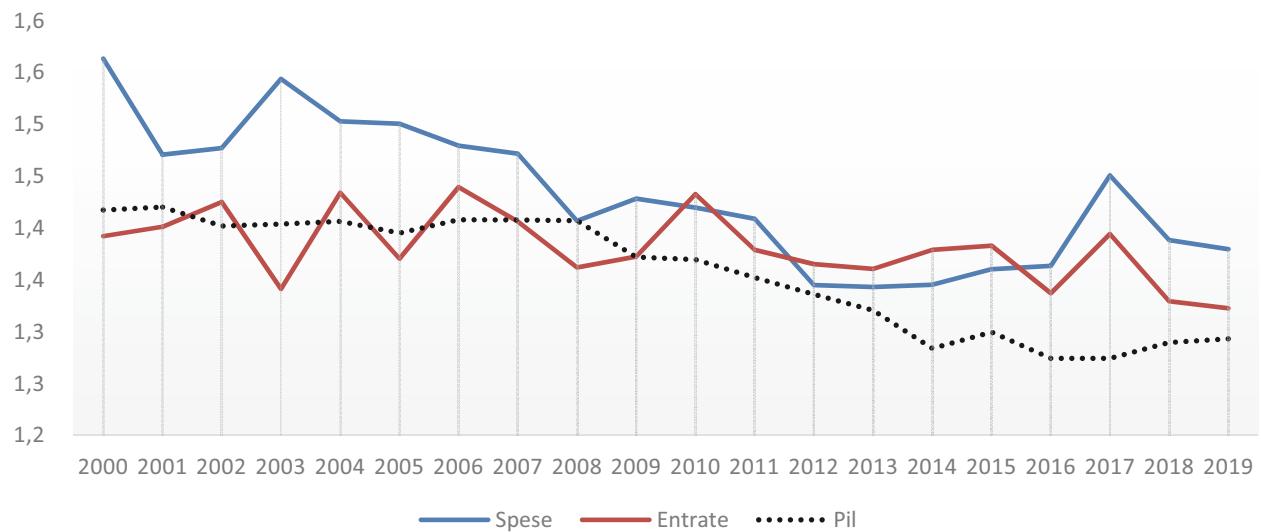
L’Umbria ha speso nell’anno mediamente meno delle altre regioni del Centro-Nord (tranne Veneto e Marche), con entrate inferiori rispetto al Centro-Nord (tranne le Marche) e superiori a quelle del Mezzogiorno (graff. 2-4).

**Tab. 1 - Spese, entrate e saldi del sistema pubblico allargato nelle regioni al 2019**

	Spese		Entrate		Saldi
	Milioni di euro	quota % su Italia	Milioni di euro	quota % su Italia	Milioni di euro
Piemonte	80.203	7,3	84.793	7,6	4.590
Valle d'Aosta	3.535	0,3	3.463	0,3	-72
Lombardia	202.758	18,5	243.486	22,0	40.728
Veneto	81.107	7,4	96.389	8,7	15.282
Friuli-Venezia Giulia	25.916	2,4	25.731	2,3	-185
Liguria	32.554	3,0	31.326	2,8	-1.228
Emilia-Romagna	87.692	8,0	101.191	9,1	13.499
Toscana	63.949	5,8	70.168	6,3	6.220
Umbria	15.114	1,4	14.670	1,3	-444
Marche	25.475	2,3	24.863	2,2	-612
Lazio	144.728	13,2	143.453	12,9	-1.275
Abruzzo	21.852	2,0	18.789	1,7	-3.063
Molise	5.308	0,5	3.870	0,3	-1.438
Campania	78.504	7,2	67.792	6,1	-10.712
Puglia	59.885	5,5	47.470	4,3	-12.415
Basilicata	10.165	0,9	7.219	0,7	-2.946
Calabria	28.824	2,6	20.448	1,8	-8.375
Sicilia	74.573	6,8	54.623	4,9	-19.950
Sardegna	29.111	2,7	21.944	2,0	-7.166
PA di Trento	11.714	1,1	12.906	1,2	1.192
PA di Bolzano	12.546	1,1	14.572	1,3	2.025
Italia	1.095.513	100,0	1.109.168	100,0	13.654

Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT

**Graf. 1 - Incidenza % sul totale nazionale della spesa totale e delle entrate totali del SPA e del PIL: Umbria**



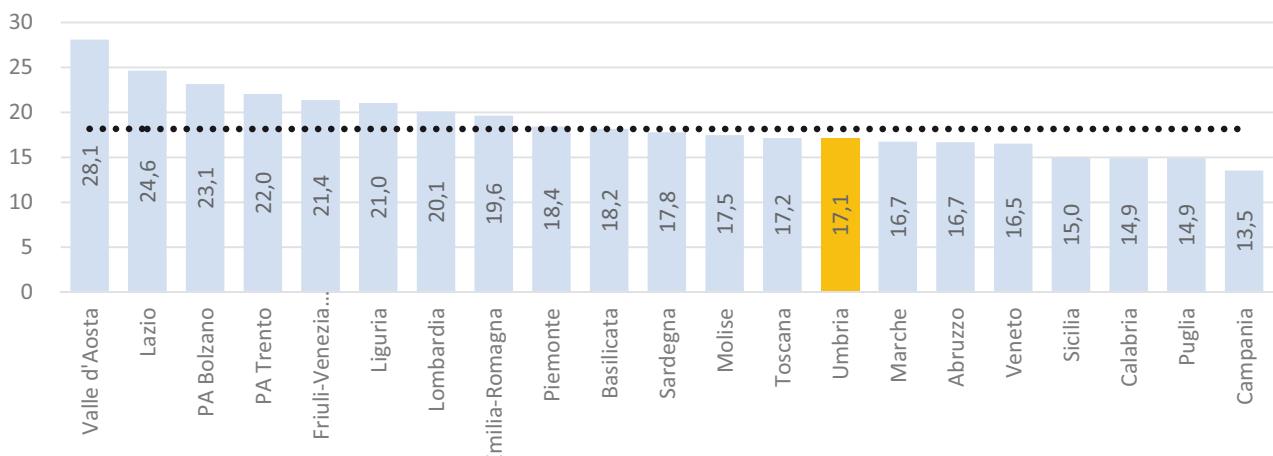
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Tab. 2 - Spese, entrate e saldi pro capite del sistema pubblico allargato nelle regioni al 2019 (migliaia di euro correnti)**

	SPESE	ENTRATE	SALDI
Piemonte	18,4	19,5	1,1
Valle d'Aosta	28,1	27,5	-0,6
Lombardia	20,1	24,1	4,0
Veneto	16,5	19,6	3,1
Friuli Venezia Giulia	21,4	21,2	-0,2
Liguria	21,0	20,2	-0,8
Emilia Romagna	19,6	22,7	3,0
Toscana	17,2	18,8	1,7
Umbria	17,1	16,6	-0,5
Marche	16,7	16,3	-0,4
Lazio	24,6	24,4	-0,2
Abruzzo	16,7	14,3	-2,3
Molise	17,5	12,7	-4,7
Campania	13,5	11,7	-1,8
Puglia	14,9	11,8	-3,1
Basilicata	18,2	12,9	-5,3
Calabria	14,9	10,6	-4,3
Sicilia	15,0	11,0	-4,0
Sardegna	17,8	13,4	-4,4
PA di Trento	22,0	24,3	2,2
PA di Bolzano	23,1	26,9	3,7
Italia	18,2	18,4	0,2

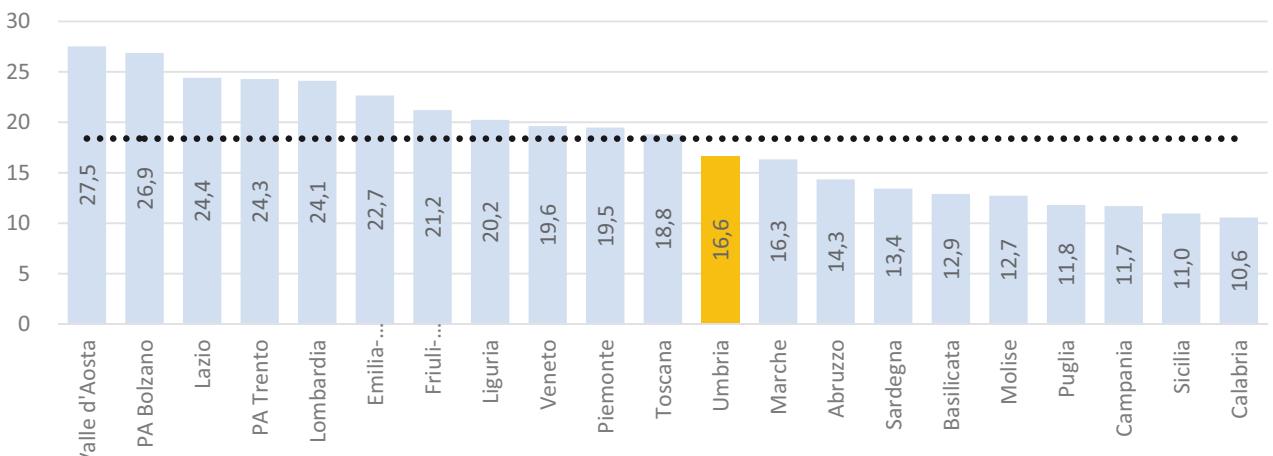
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 2 - Spese totali pro capite al 2019 in migliaia di euro correnti (Italia = 18,3 mila euro)**



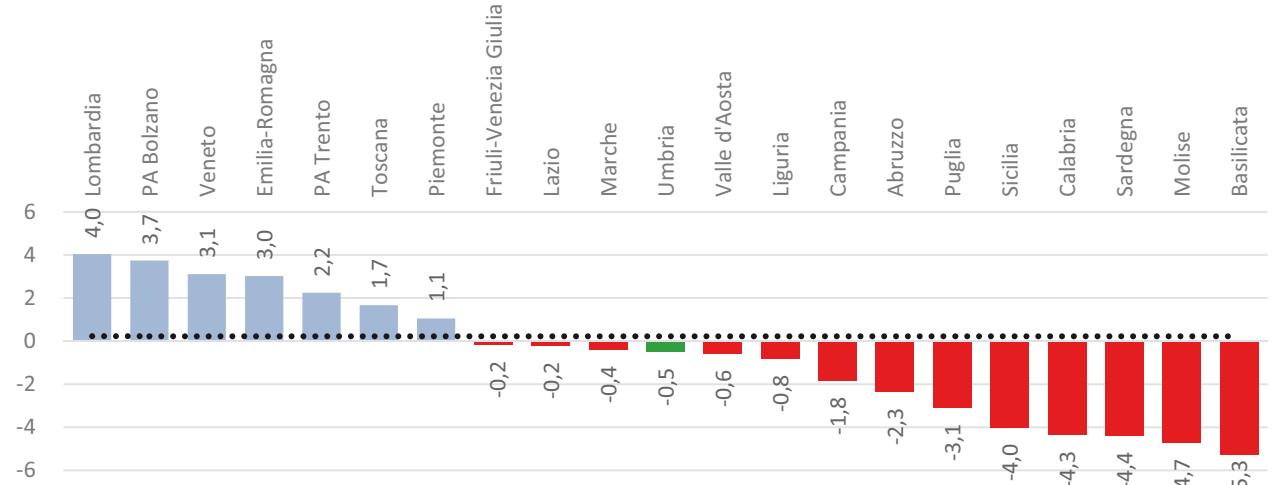
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 3 - Entrate totali pro capite al 2019 in migliaia di euro correnti (Italia = 18,4 mila euro)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 4 - Saldi pro capite al 2019 in migliaia di euro correnti (Italia=0,2 mila euro)**

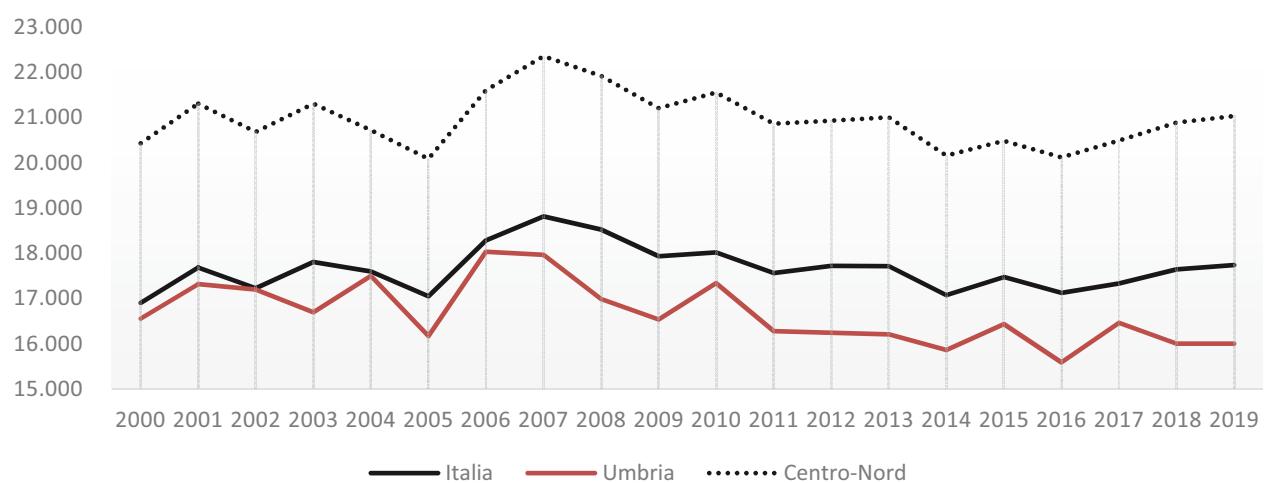


Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

In termini reali<sup>1</sup>, le entrate in Umbria, in calo già nel 2018, diminuiscono per il secondo anno consecutivo, in controtendenza rispetto alla media italiana e al Centro-Nord. Al contrario, nel 2019 la spesa, seguendo un andamento altalenante, torna a salire, in linea con il resto del Paese. Tuttavia in Umbria, a differenza di Italia e Centro Nord, il decorso di lungo periodo della spesa media è visibilmente decrescente (graff. 5-6). Dal 2012 in poi, fatta eccezione per il 2017 e, da ultimo, per il 2019, la regione si caratterizza per una spesa totale inferiore alle entrate, con un andamento che si uniforma a quello nazionale. Nelle regioni del Centro-Nord la strutturale robustezza del vantaggio delle entrate sulle spese è testimoniata da saldi positivi molto più pronunciati (graff. 7a-c).

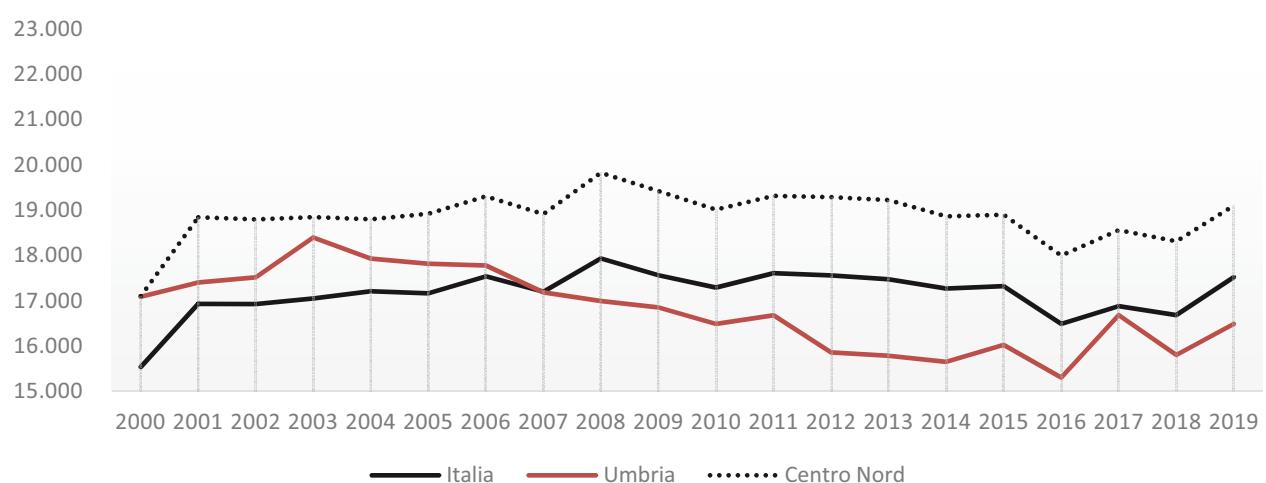
Il risultato di tali fenomeni mostra una regione caratterizzata da valori sia delle spese pro-capite e ancor più delle entrate assai più bassi di quelli delle aree di riferimento, come visualizzato dal grafico posizionamento regioni al 2019 (graf. 8).

**Graf. 5 - Andamento reale delle entrate pro capite (euro concatenati, anno base 2015)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

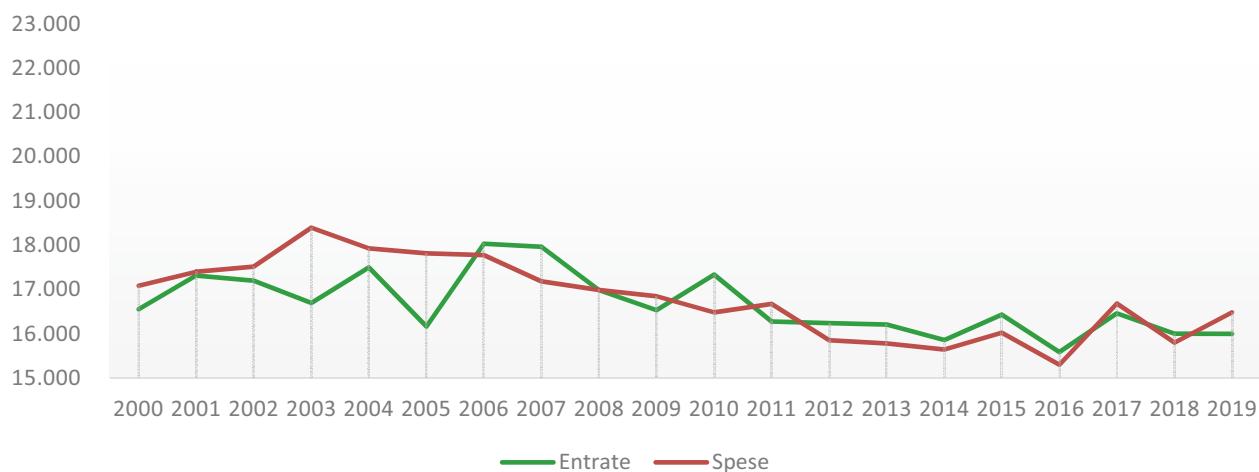
**Graf. 6 - Andamento reale della spesa totale pro capite (euro concatenati, anno base 2015)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

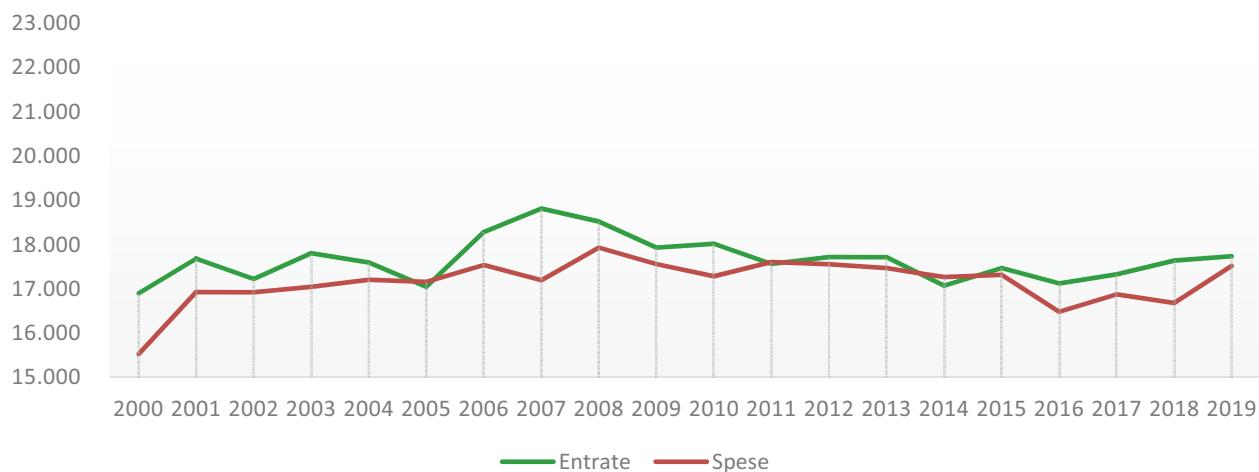
<sup>1</sup> La serie a valori reali è stata ricostruita deflazionando i dati nominali con il deflatore del Pil, calcolato come rapporto tra la serie concatenata con base 2015 e quella a prezzi correnti.

**Graf. 7a - Entrate e spese totali reali pro capite 2000-2019 in Umbria (euro concatenati, anno base 2015)**



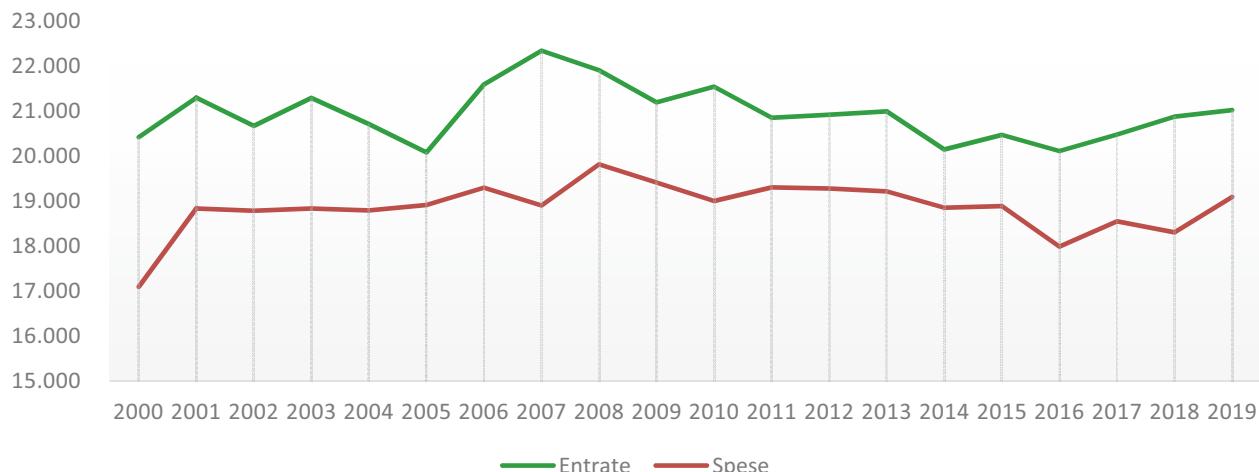
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 7b - Entrate e spese totali reali pro capite 2000-2019 in Italia (euro concatenati, anno base 2015)**



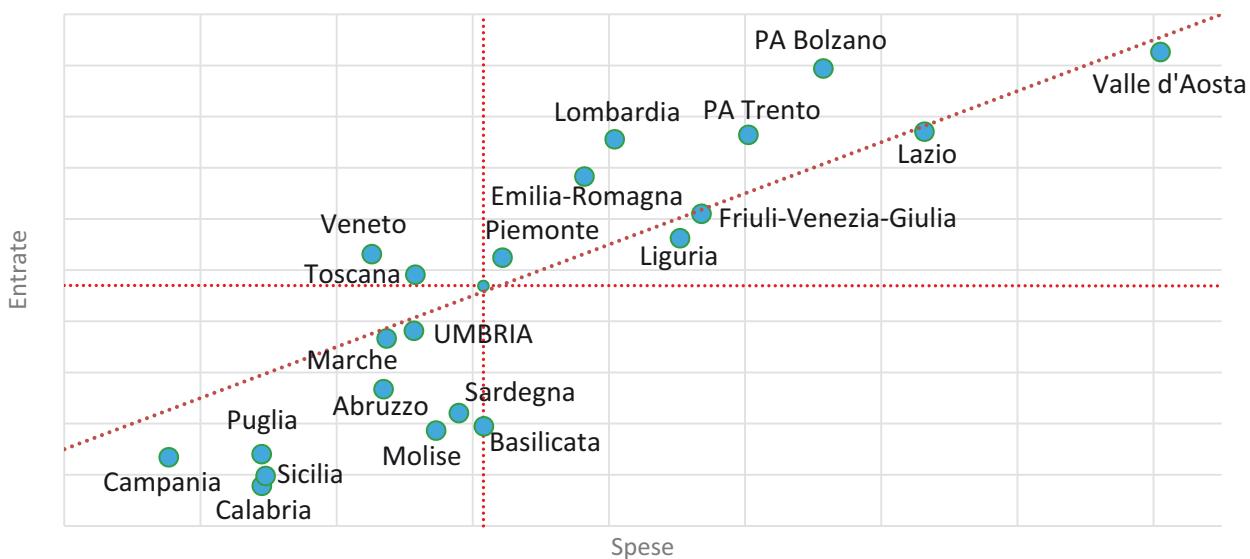
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 7c - Entrate e spese totali reali pro capite 2000-2019 al Centro-Nord (euro concatenati, anno base 2015)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

Graf. 8 - Posizionamento delle regioni in base alle entrate e alle spese pro capite al 2019



Nota: le linee verticali e orizzontali in rosso intercettano i valori nazionali, la linea obliqua, bisettrice del primo e terzo quadrante, individua la condizione di parità tra entrate e spese. Le regioni al di sopra di tale linea hanno un saldo positivo, quelle al di sotto, negativo.

Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

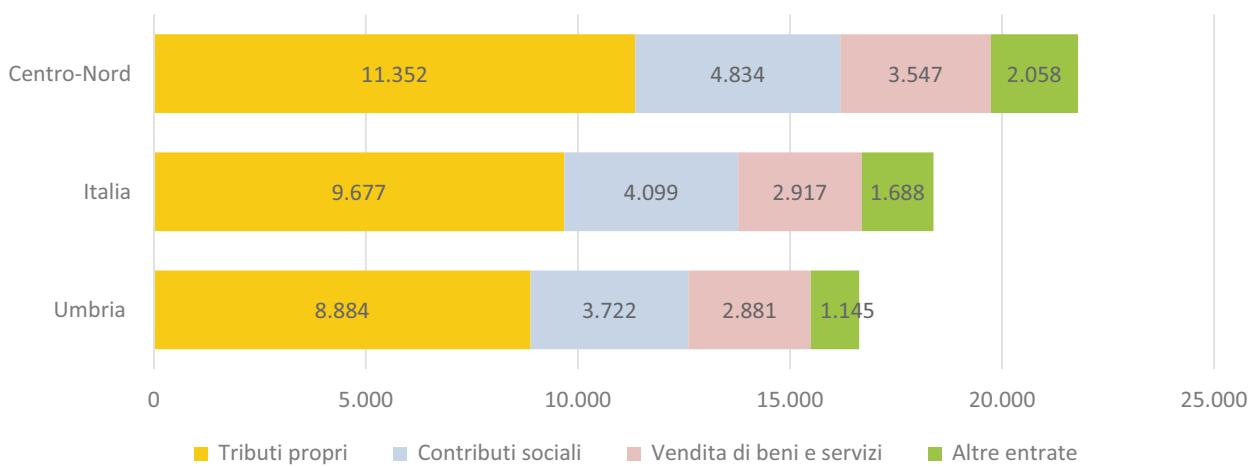
## 2. I flussi di entrata del Settore Pubblico Allargato

La gerarchia della composizione delle entrate è analoga per tutte le aree considerate: la voce di gran lunga più consistente è costituita dai *Tributi propri*, che rappresentano ovunque più della metà del totale (nel 2019 in Umbria ammontano a 8.884 euro correnti per abitante); seguono i *Contributi sociali*, per una quota di poco superiore a un quinto (3.722 euro), la *Vendita di beni e servizi* (2.881 euro) e infine le *Altre entrate* (1.145 euro). Gli importi pro capite dell’Umbria si posizionano su livelli nettamente inferiori rispetto a quelli delle regioni del Centro-Nord e risultano più bassi anche di quelli italiani, per ciascuna delle voci considerate (graf. 9).

Da rilevare che, mentre il livello reale dei tributi propri pro capite si mantiene pressoché costante nel tempo, quello dei contributi sociali tende leggermente a crescere. Per entrambe le categorie l’Umbria presenta livelli strutturalmente più bassi, soprattutto in relazione ai tributi propri (graff. 10-11).

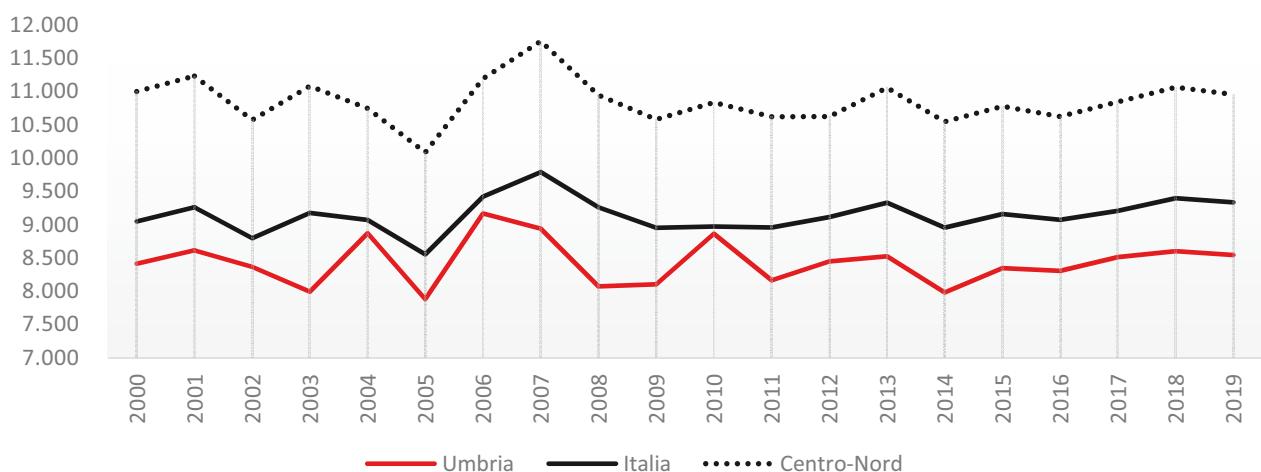
In termini di composizione percentuale non si evidenziano invece scostamenti di particolare rilievo tra la regione e il resto d’Italia (graff. 12a-c).

**Graf. 9 - La composizione delle entrate per voci principali (euro pro capite correnti, 2019)**



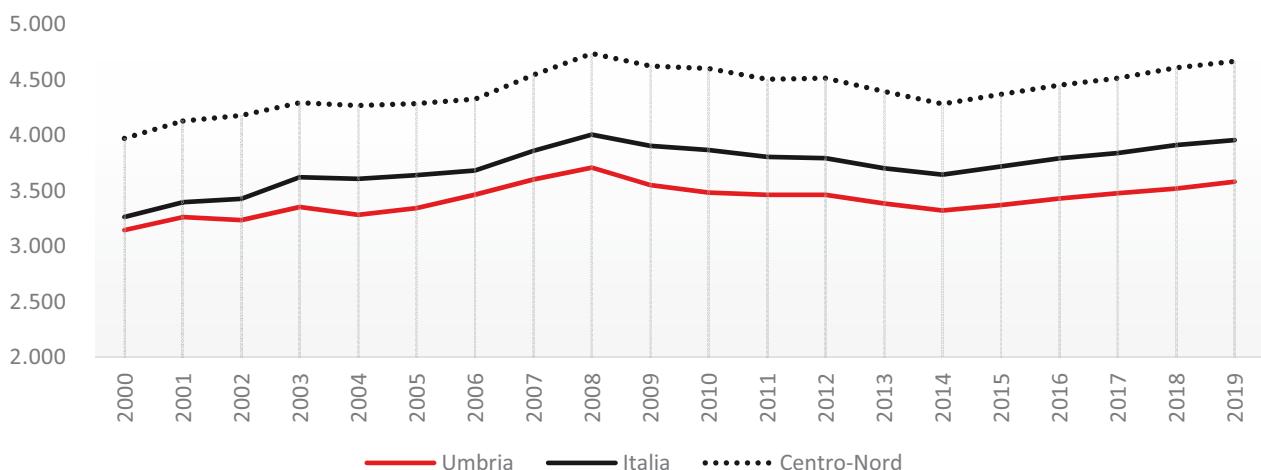
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 10 - Livello reale pro capite dei tributi propri 2000-2019 (euro concatenati, anno base 2015)**



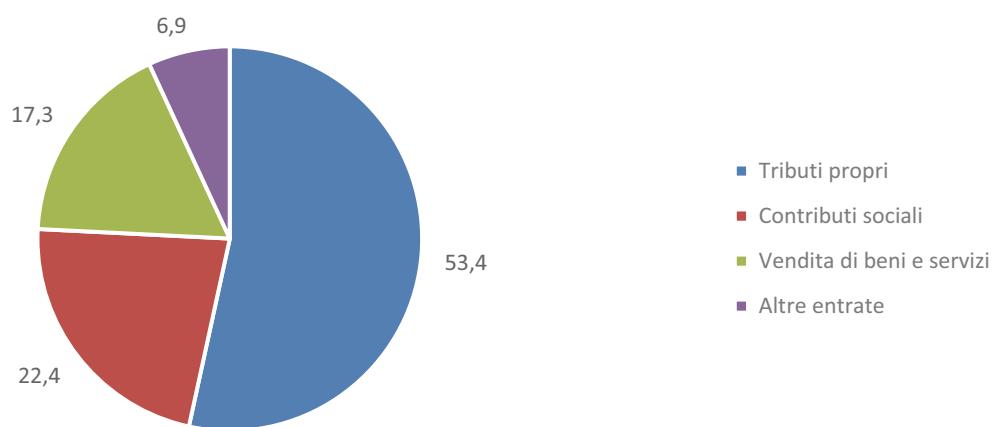
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 11 - Livello reale pro capite dei contributi sociali 2000-2019 (euro concatenati, anno base 2015)**



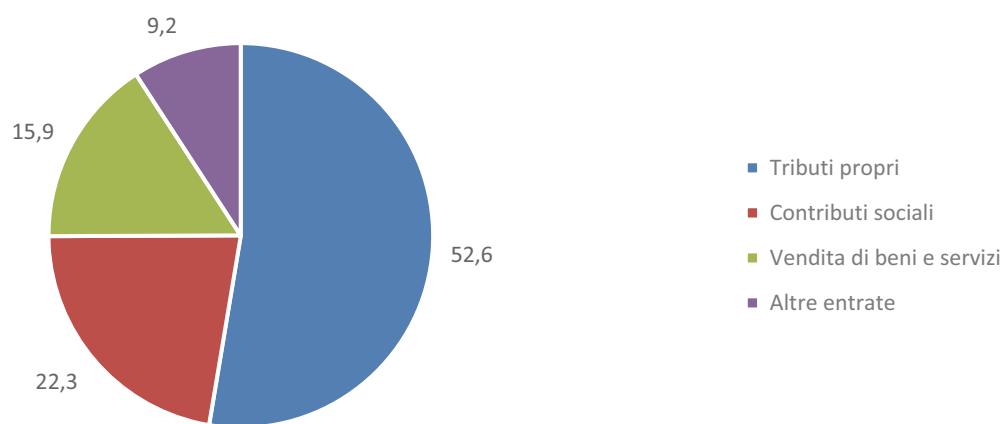
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 12a - Composizione delle entrate per voci principali in Umbria (valori %, 2019)**



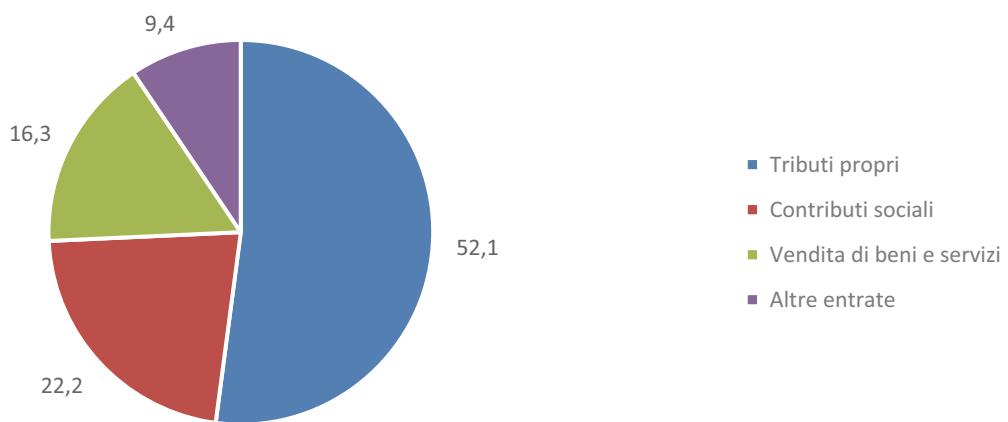
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 12b - Composizione delle entrate per voci principali in Italia (valori %, 2019)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 12c - Composizione delle entrate per voci principali al Centro-Nord (valori %, 2019)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

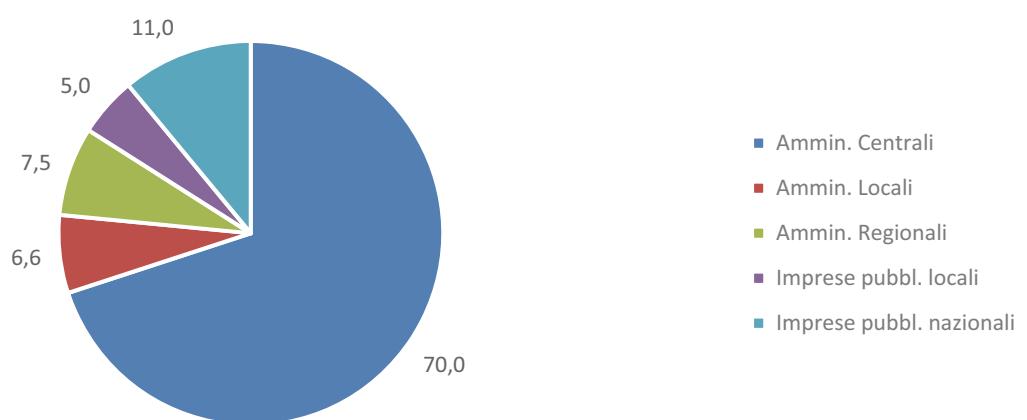
## 2.1 Le entrate per tipologia di soggetti

Dall'articolazione delle entrate per tipologia di soggetti emerge che la parte preponderante dei flussi fa riferimento alle Amministrazioni centrali, le quali assommano in Umbria e in Italia il 70% del totale circa (graf. 13); seguono, con l'11% delle entrate, le imprese pubbliche nazionali e via via per quote residuali gli altri soggetti, in analogia con la struttura rilevata su base nazionale graff. 14a-c).

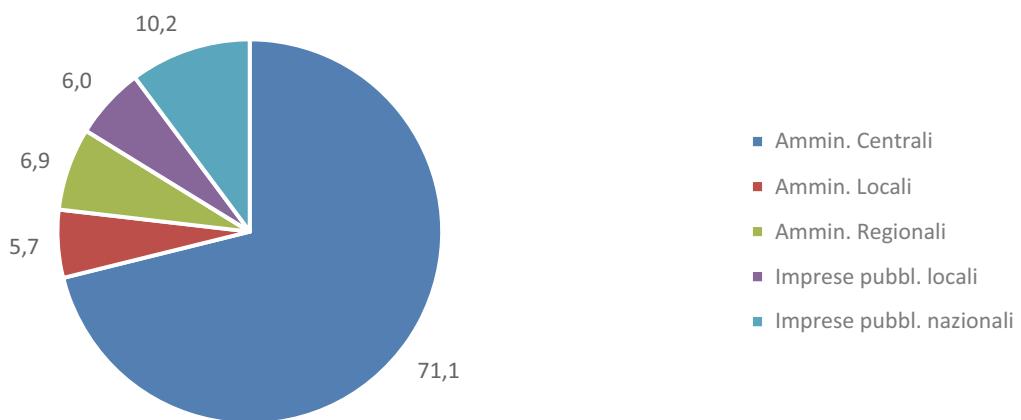
**Graf. 13 - Composizione delle entrate per tipologia di soggetti al 2019 (euro correnti pro capite)**



**Graf. 14a - Composizione delle entrate per tipologia di soggetti al 2019 in Umbria (valori %)**

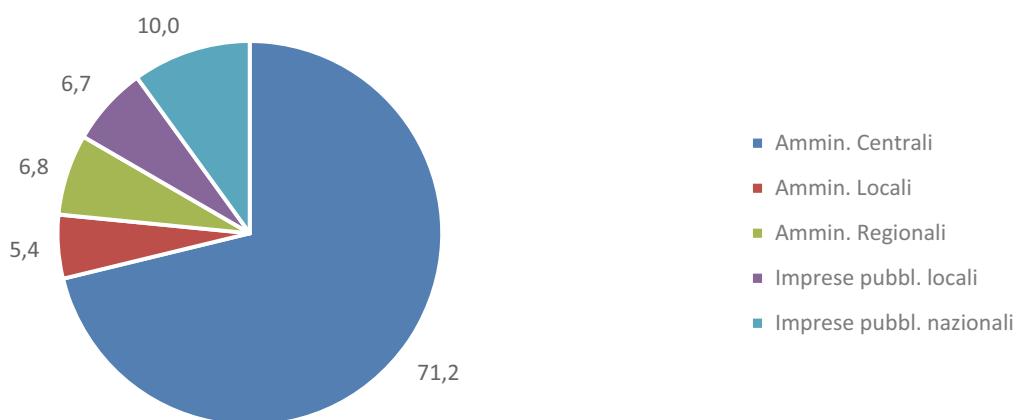


**Graf. 14b - Composizione delle entrate per tipologia di soggetti al 2019 in Italia (valori %)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 14c - Composizione delle entrate per tipologia di soggetti al 2019 al Centro Nord (valori %)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

### 3. I flussi di spesa netta del Settore Pubblico Allargato

Al 2019 la spesa **primaria netta**<sup>2</sup> del SPA ammonta in Umbria a 14.061 milioni di euro correnti, che corrispondono a 15.940 euro pro capite, un valore inferiore a quello medio italiano (16.514) ma soprattutto a quello del Centro-Nord (17.846) (tab. 3).

A livello nazionale, così come per le regioni centro-settentrionali, la spesa reale pro capite ha toccato il suo apice nel 2008, ha intrapreso un andamento discendente culminato nel picco negativo del 2016 cui è seguita un'inversione di tendenza al rialzo continuata fino al 2019, l'anno segnato dal valore di spesa unitaria più elevato dal 2000 (graf. 15). In Umbria, invece, l'apice della spesa pro capite è stato raggiunto nel 2003, su valori analoghi a quelli del Centro-Nord. Negli anni successivi è progressivamente declinata, distanziandosi dai livelli del Centro-Nord e scivolando a partire dal 2008 sotto i valori medi nazionali, fino a

<sup>2</sup> Da qui in poi, quando si parla di spesa si intende la spesa primaria netta, ovvero la spesa al netto degli interessi passivi e delle partite finanziarie (partecipazioni azionarie e concessione di crediti). In termini percentuali, nel 2019 la spesa primaria netta rappresenta in Umbria il 93,0% di quella totale (il 91,0% in Italia e il 90,2% al Centro-Nord).

toccare il punto più basso nel 2014. Anche per l’Umbria l’ultimo triennio è stato contrassegnato da una risalita della spesa pro capite, tanto da portare il valore al 2019 su un livello lievemente superiore a quello del 2010.

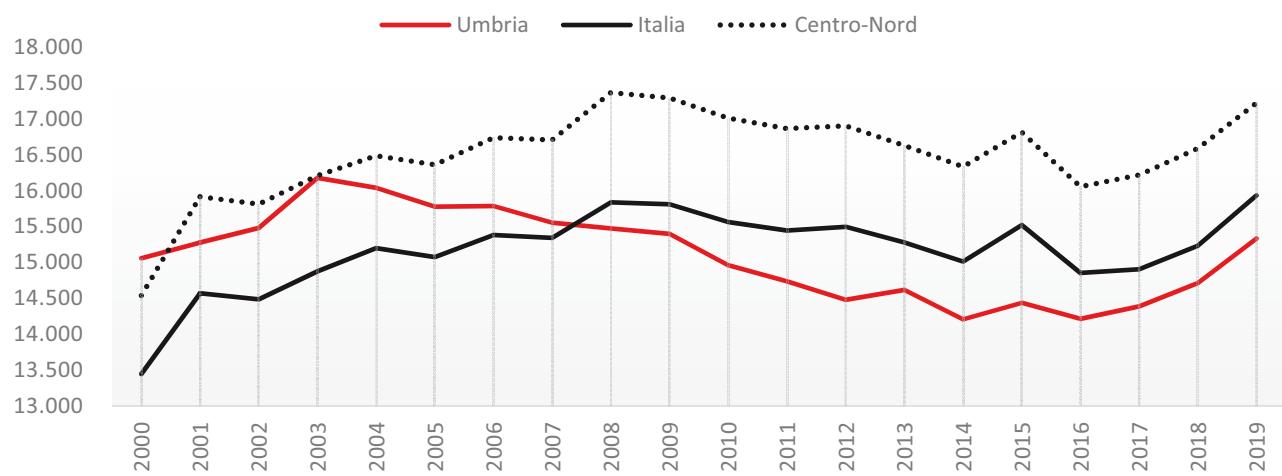
Seppure in Umbria si spenda unitariamente meno che in Italia, la regione si connota per una quota di spesa del SPA sul Pil strutturalmente molto più alta di quella delle altre regioni del Centro-Nord oltreché della media nazionale (graff. 16a-c), per la nota maggiore debolezza economica relativa, inasprita negli ultimi anni.

**Tab. 3 - Spesa primaria netta pro capite al 2019 (euro e variazioni %)**

	Euro correnti	Euro reali (base 2015)	Variaz. reale 2018-2019
Umbria	15.940	15.333	4,2%
Centro-Nord	17.846	17.224	4,6%
Italia	16.514	15.932	3,8%

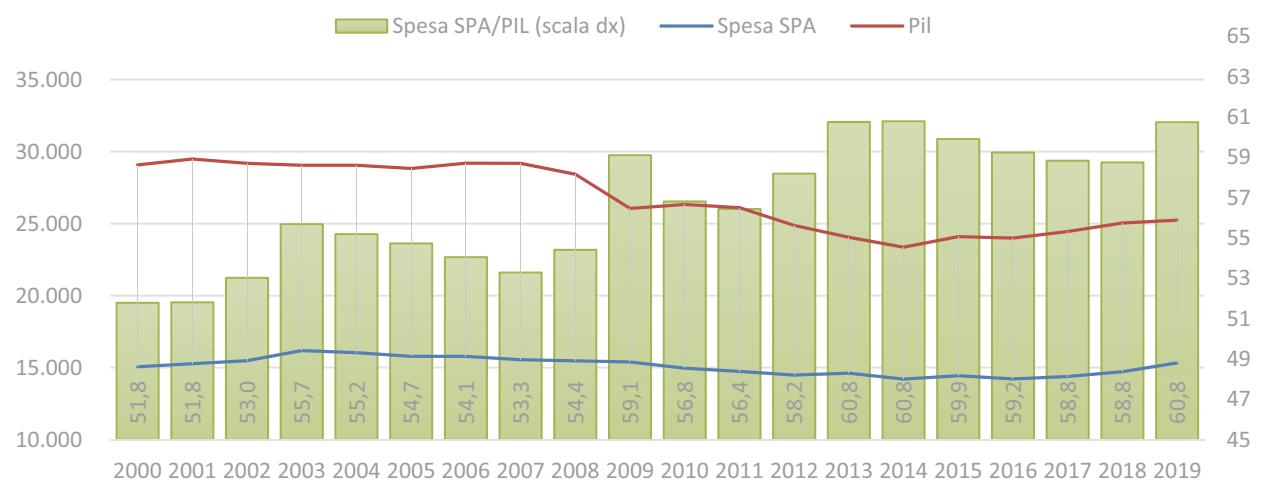
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 15 - Spesa primaria netta del SPA (euro reali pro capite, 2015)**



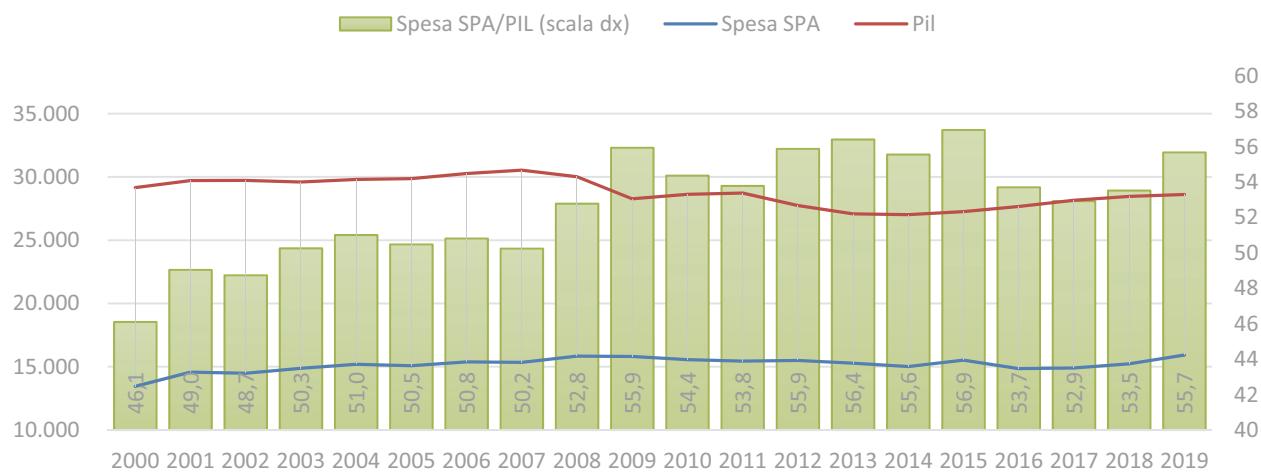
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 16a - Spesa primaria netta del SPA e Pil (euro reali pro capite) e incidenza Spesa/Pil (valori % in Umbria)**



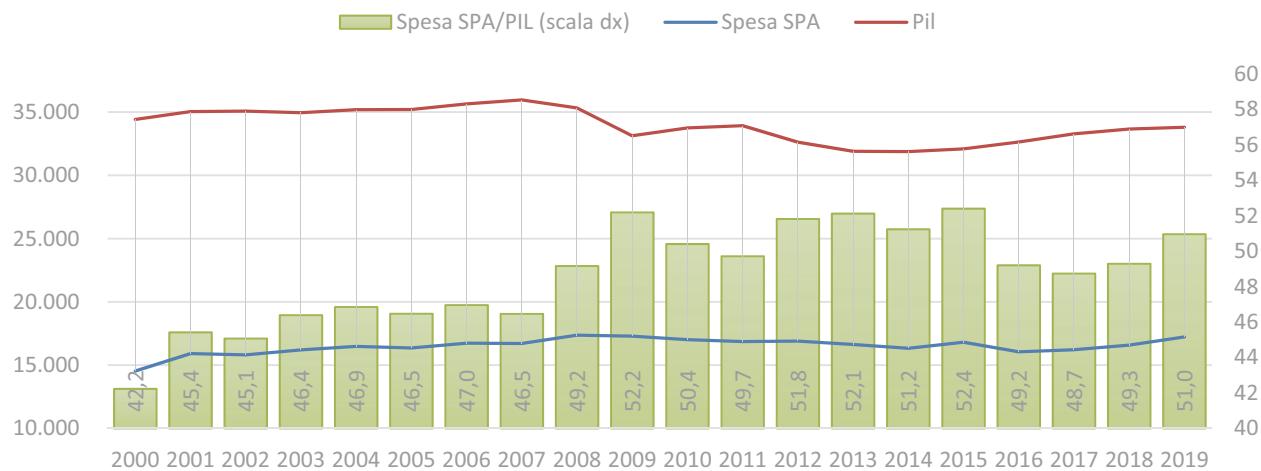
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 16b - Spesa primaria netta del SPA e Pil (euro reali pro capite) e incidenza Spesa/PIL (valori %) in Italia**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 16c - Spesa primaria netta del SPA e Pil (euro reali pro capite) e incidenza Spesa/PIL (valori %) al Centro-Nord**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

### 3.1 La spesa corrente<sup>3</sup>

Nel 2019 in Umbria la spesa netta primaria di natura corrente ammonta a 12.622 milioni di euro nominali, il 90% della spesa netta primaria totale (tab. 4).

Il confronto in termini pro capite ripropone un’Umbria strutturalmente posizionata al di sotto della media nazionale e distante dai valori del Centro-Nord: nel 2019 la spesa in conto corrente è pari a 14.309 euro (14.850 per l’Italia e 16.180 per il Centro-Nord).

<sup>3</sup> Considerando la spesa primaria netta, la spesa di natura corrente qui considerata non include gli interessi passivi.

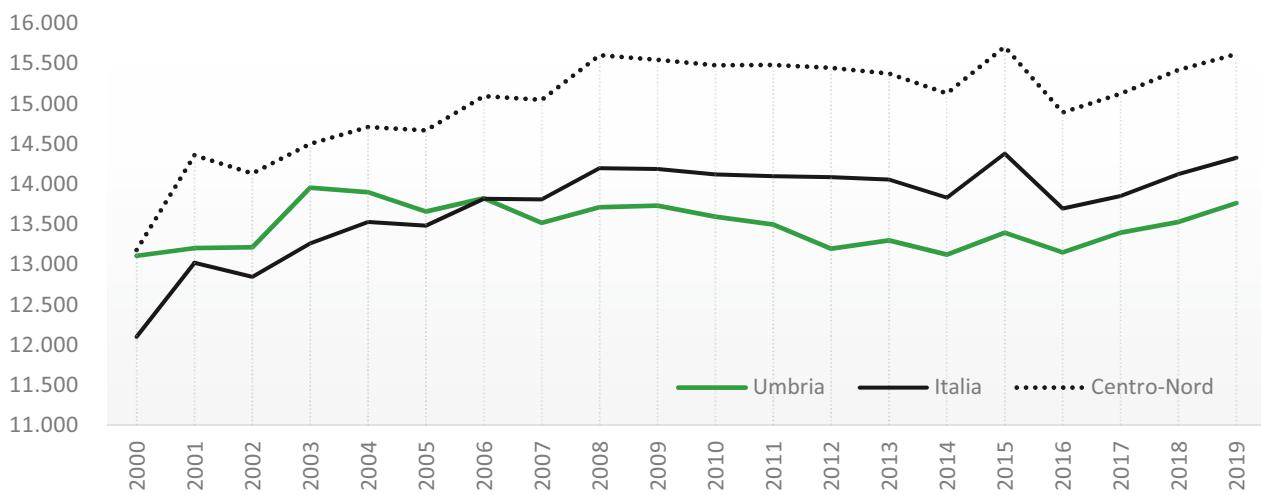
**Tab. 4 - Spesa in c/corrente al 2019**

	Umbria	Italia	Centro-Nord
spesa in c/corrente totale (milioni euro correnti)	12.953	949.590	689.073
quota su spesa totale (%)	85,7	86,7	87,5
spesa in c/corrente primaria (milioni euro correnti)	12.622	896.029	643.786
quota su spesa primaria netta totale (%)	89,8	89,9	90,7
spesa in c/corrente primaria pro capite (euro correnti)	14.309	14.850	16.180

Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

Nel lungo periodo, a livello nazionale l'andamento reale di detta spesa si è mostrato crescente fino al 2008 e poi tendenzialmente stazionario, toccando il suo culmine nel 2015. In Umbria, invece, anche per la spesa primaria corrente l'apice toccato nel 2003 non è stato più superato negli anni successivi. Si osserva tuttavia una ripresa a partire dal 2017 (graf. 17; tab. 5).

Nell'analisi delle categorie economiche che compongono la spesa corrente, la voce prevalente è rappresentata dai *Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali* che, in Umbria, nel 2019 raggiungono il 48,6% mentre restano sotto il 42% in Italia e al Centro-Nord (tab. 6). Segue quindi l'*Acquisto di beni e servizi*, che per l'Umbria rappresenta poco più di un quinto, un dato significativamente inferiore rispetto alle aree di riferimento. Piuttosto allineata, sia in termini di incidenza percentuale sia come valore medio assoluto pro capite, risulta infine la terza voce più importante, ovvero le *Spese di personale*, che in Umbria incide per il 16,4% ed è pari a 2.349 euro (graf. 18).

**Graf. 17 - Spesa primaria corrente (valori pro capite reali, euro 2015)**

Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Tab. 5 - Spesa primaria corrente (euro pro capite reali base 2015 e variazioni %)**

	2000	2008	2018	2019	variazione % 2000-2019	variazione % 2008-2019	variazione % 2018-2019
Umbria	13.108	13.712	13.528	13.764	5,0	0,4	1,7
Centro-Nord	13.180	15.603	15.453	15.616	18,5	0,1	1,1
Italia	12.101	14.196	14.124	14.327	18,4	0,9	1,4

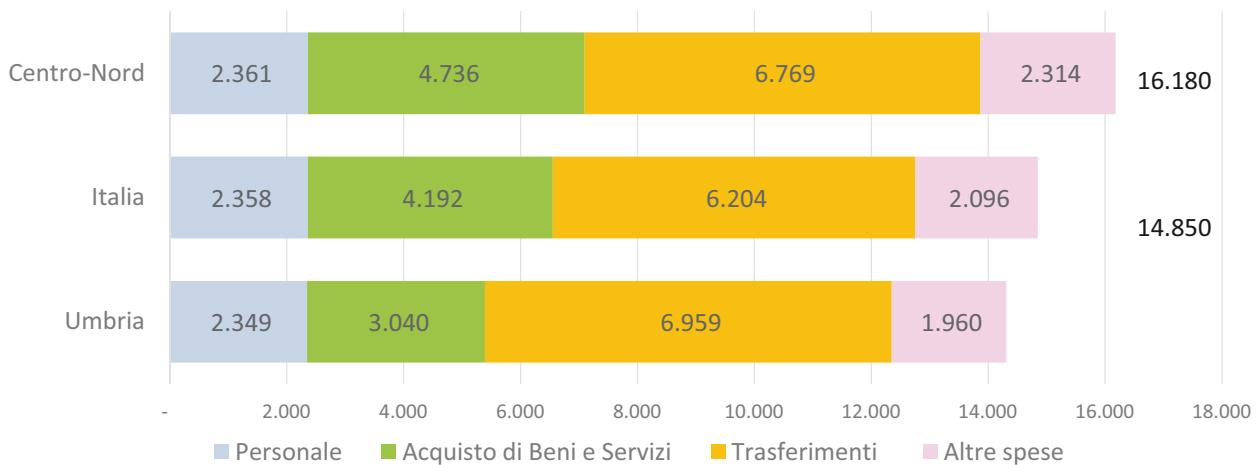
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Tab. 6 - Componenti della spesa primaria corrente (valori %, 2019)**

	Umbria	Centro-Nord	ITALIA
Spese di personale	16,4	14,6	15,9
Acquisto di Beni e Servizi	21,2	29,3	28,2
Trasferimenti in conto corrente	48,6	41,8	41,8
<i>Trasf. in conto corrente a famiglie e istituzioni sociali</i>	47,9	40,9	40,9
<i>Trasf. in conto corrente a imprese private</i>	0,7	0,9	0,9
Altre spese	13,7	14,3	14,1
<b>SPESA PRIMARIA CORRENTE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 18 - Spesa primaria corrente per categorie economiche (euro correnti pro capite, 2019)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

### 3.2 La spesa in conto capitale<sup>4</sup>

Nel 2019 la spesa netta primaria in conto capitale del SPA in Umbria ammonta a 1.439 milioni di euro in termini nominali e corrisponde a 1.631 euro pro capite (1.664 e 1.667 per Italia e Centro-Nord) (tabb. 7-8).

**Tab. 7 - Spesa in c/capitale al 2019**

	Umbria	Italia	Centro-Nord
spesa in c/capitale totale (milioni euro correnti)	2.161	145.923	98.218
<i>quota su spesa totale (%)</i>	14,3	13,3	12,5
spesa in c/capitale netta (milioni euro correnti)	1.439	100.404	66.309
<i>quota su spesa netta totale (%)</i>	10,2	10,1	9,3
spesa in c/capitale netta pro capite (euro correnti)	1.631	1.664	1.667

Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

<sup>4</sup> Considerando la spesa primaria netta, la spesa in conto capitale qui considerata non include le voci Partecipazioni azionarie e conferimenti e Concessioni di crediti, etc. che nel 2019, per l’Umbria, ammontano a 722 milioni di euro, il 4,8% delle spese totali. In Italia, tale quota è pari al 4,1%, al Centro-Nord al 4,0%.

Tale aggregato, dopo aver raggiunto il suo massimo nel 2002, pari a 2.265 euro in termini reali, mostra un vero e proprio crollo con lo scoppio della crisi finanziaria, per un decalage interrotto con la ripresa dal 2018 che, tuttavia, non ha riportato l'entità di spesa unitaria reale ai livelli precedenti. L'Umbria si è caratterizzata fino allo scoppio della crisi finanziaria per valori nettamente superiori a quelli italiani e centro settentrionali e, nello specifico, per più elevati valori della componente *Trasferimenti a famiglie e imprese* (graff. 19-21).

La voce più importante della spesa in conto capitale è rappresentata dagli *Investimenti*, ovvero la spesa per *Beni e opere immobiliari e Beni mobili e macchinari*, che nel 2019 incide del 71% (72% in Italia e nel Centro-Nord) e che in Umbria ammonta a 1.157 euro correnti pro capite (1.200 e 1.196 in Italia e Centro-Nord) - tab. 8, graf. 22. Segue la quota attribuibile ai *Trasferimenti a famiglie e imprese* che nel 2019 copre ovunque il 27% circa (corrispondente a 445 euro pro capite in Umbria, 449 in Italia, 457 al Centro-Nord).

**Tab. 8 - Spesa netta in conto capitale (euro pro capite e variazioni reali 2000-2019) e incidenza degli Investimenti e dei Trasferimenti a famiglie e imprese**

	Spesa in conto capitale netta						di cui		di cui		
	Euro costanti (2015)			Variazioni %		Quota %					
	2000	2018	2019	2019/2018	2019/2000	2019	2018	2019	2018		
Umbria	1.950	1.184	1.569	32,5	-19,5	70,9	56,0	27,3	40,0		
Centro-Nord	1.358	1.171	1.159	-1,0	-14,7	71,8	66,0	27,4	33,2		
Italia	1.342	1.109	1.608	45,0	19,8	72,1	63,1	27,0	35,8		

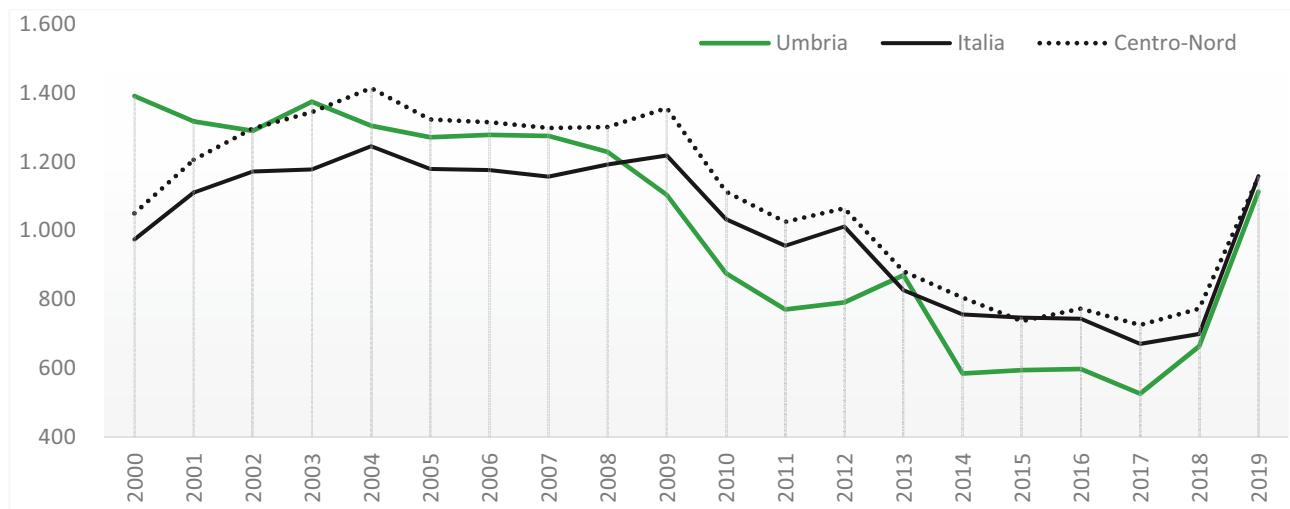
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 19 - Spesa netta in conto capitale (euro pro capite reali, 2015)**

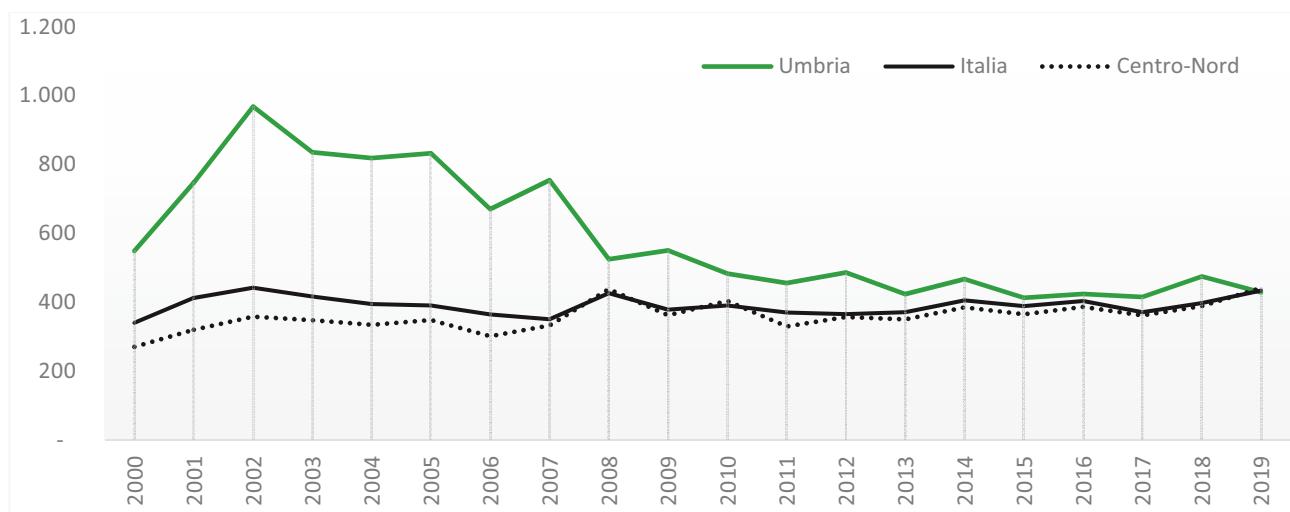


Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

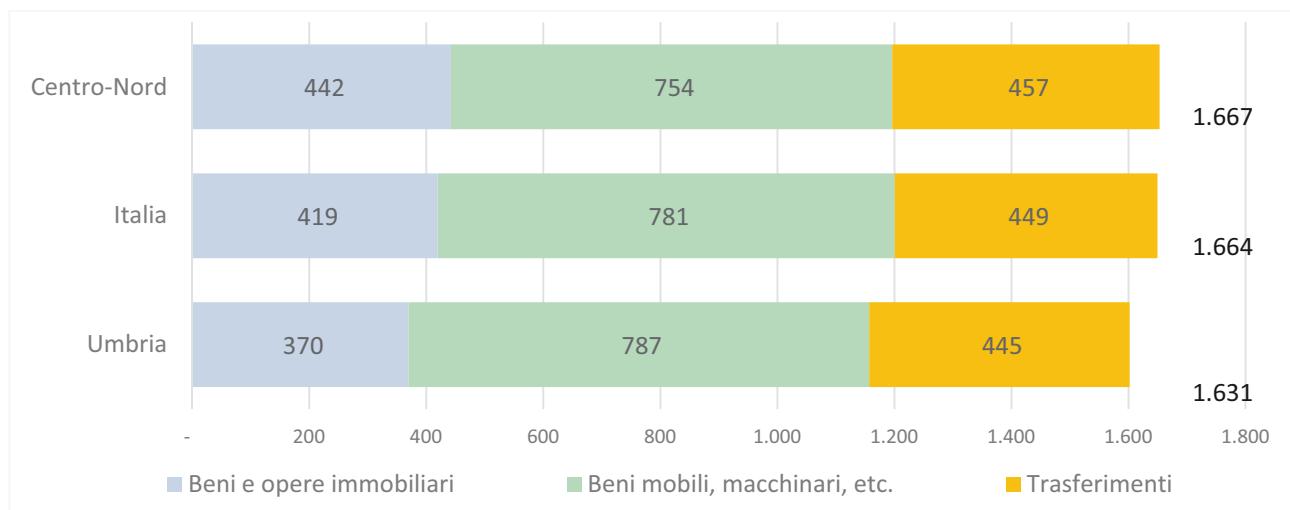
**Graf. 20 - Spesa per investimenti (euro pro capite reali, 2015)**



**Graf. 21 - Spesa per Trasferimenti (euro pro capite reali, 2015)**



**Graf. 22 - Spesa netta in conto capitale per categorie economiche (euro correnti pro capite, 2019)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

### 3.3 La spesa netta per settori

Il settore pubblico allargato nel 2019 ha speso in Umbria 6.196 euro correnti pro capite in *Previdenza e integrazioni salariali*, superando unitariamente Italia e Centro-Nord sia in termini assoluti che come quota sul totale (tab. 9). Tale voce assorbe poco meno dei due quinti della spesa complessiva al netto delle partite finanziarie, a fronte di poco più di un terzo del valore italiano e dell'area centro settentrionale.

Per la *Sanità*, con il 12,7% di spesa, si spendono 2.024 euro pro capite, un valore inferiore alla media nazionale e a quella del Centro-Nord. Seguono le spese di *Amministrazione generale*, che con 1.589 euro unitari (cifra inferiore a quella delle due aree di riferimento) copre un decimo della spesa totale. L'Umbria si distingue invece per valori pro capite più elevati, sia in valore assoluto che percentuale, nel campo dell'*Istruzione* e degli *Interventi sociali di assistenza e beneficenza*.

**Tab. 9 - Spesa primaria al netto delle partite finanziarie per settori di intervento al 2019 (euro pro capite correnti e quota % sul totale)**

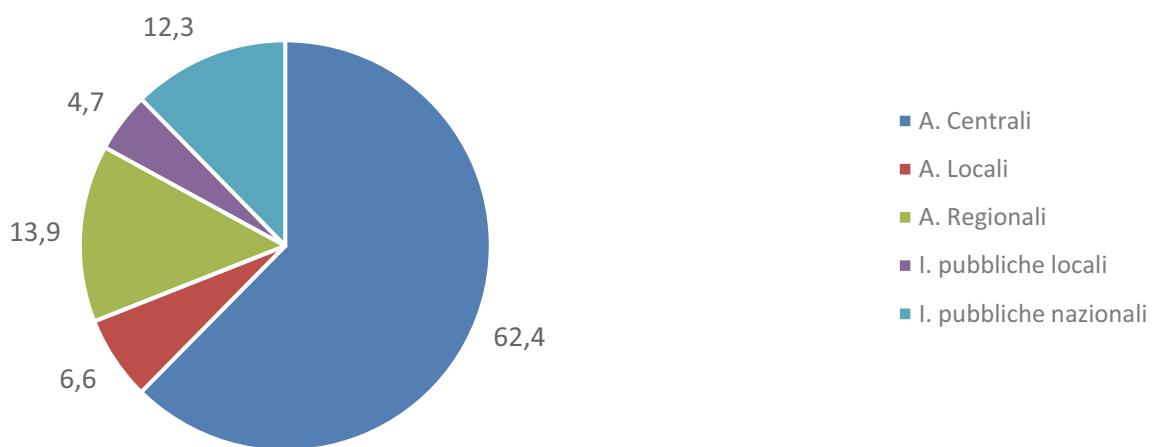
	Umbria		Italia		Centro-Nord	
	euro	%	euro	%	euro	%
Previdenza e Integrazioni Salariali	6.196	38,9	5.504	33,3	6.129	34,3
Sanità	2.024	12,7	2.065	12,5	2.217	12,4
Amministrazione generale	1.589	10,0	1.770	10,7	1.943	10,9
Istruzione	958	6,0	904	5,5	868	4,9
Interventi in campo sociale (assist. e benefic.)	922	5,8	817	4,9	778	4,4
Energia	914	5,7	1.418	8,6	1.610	9,0
Altre in campo economico	769	4,8	1.001	6,1	1.048	5,9
Altri trasporti	430	2,7	510	3,1	576	3,2
Sicurezza pubblica	254	1,6	270	1,6	270	1,5
Telecomunicazioni	214	1,3	198	1,2	214	1,2
Servizio Idrico Integrato	204	1,3	175	1,1	202	1,1
Viabilità	200	1,3	193	1,2	215	1,2
Smaltimento dei Rifiuti	184	1,2	153	0,9	169	0,9
Difesa	172	1,1	315	1,9	321	1,8
Cultura e servizi ricreativi	171	1,1	172	1,0	193	1,1
Ricerca e Sviluppo	160	1,0	165	1,0	197	1,1
Giustizia	124	0,8	120	0,7	103	0,6
Agricoltura	124	0,8	48	0,3	47	0,3
Ambiente	111	0,7	89	0,5	82	0,5
Edilizia abitativa e urbanistica	65	0,4	72	0,4	77	0,4
Industria e artigianato	61	0,4	420	2,5	440	2,5
Commercio	26	0,2	38	0,2	46	0,3
Formazione	21	0,1	33	0,2	34	0,2
Lavoro	20	0,1	23	0,1	24	0,1
Altri interventi igienico sanitari	14	0,1	15	0,1	16	0,1
Turismo	14	0,1	19	0,1	21	0,1
Pesca marittima e acquicoltura	2	0,0	2	0,0	2	0,0
Oneri non ripartibili	0	0,0	4	0,0	5	0,0
Altre opere pubbliche	-	0,0	2	0,0	2	0,0
<b>Totale</b>	<b>15.940</b>	<b>100,0</b>	<b>16.514</b>	<b>100,0</b>	<b>17.846</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

### 3.4 La distribuzione della spesa del SPA per soggetti erogatori

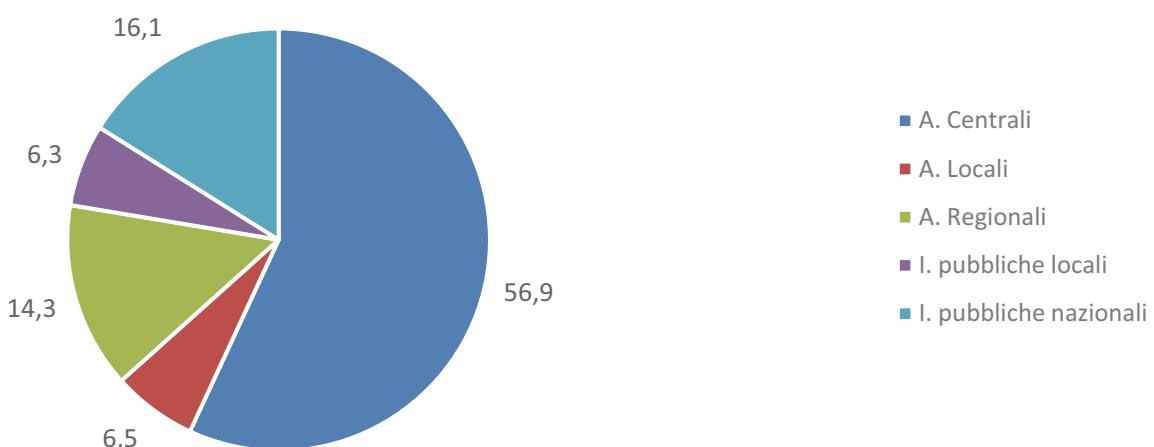
L'articolazione per soggetti erogatori della spesa primaria del SPA al netto delle partite finanziarie, per l'elevata incidenza della componente previdenziale, vede la spiccata prevalenza del ruolo delle Amministrazioni Centrali. Nel 2019, in Umbria, queste assorbono il 62,4%, seguono le Amministrazioni Regionali (13,9%) e subito dopo le Imprese pubbliche nazionali (12,3%). La parte residua fa capo alle Amministrazioni locali e alle Imprese pubbliche nazionali (graff. 23a-c). L'articolazione della spesa per soggetto erogatore dell'Umbria si discosta da quella nazionale per il maggiore ruolo delle Amministrazioni Centrali, riconducibile alla più forte incidenza nella regione della spesa per previdenza e integrazioni salariali.

**Graf. 23a - Composizione della spesa primaria netta del SPA per soggetti erogatori in Umbria (valori %, 2019)**



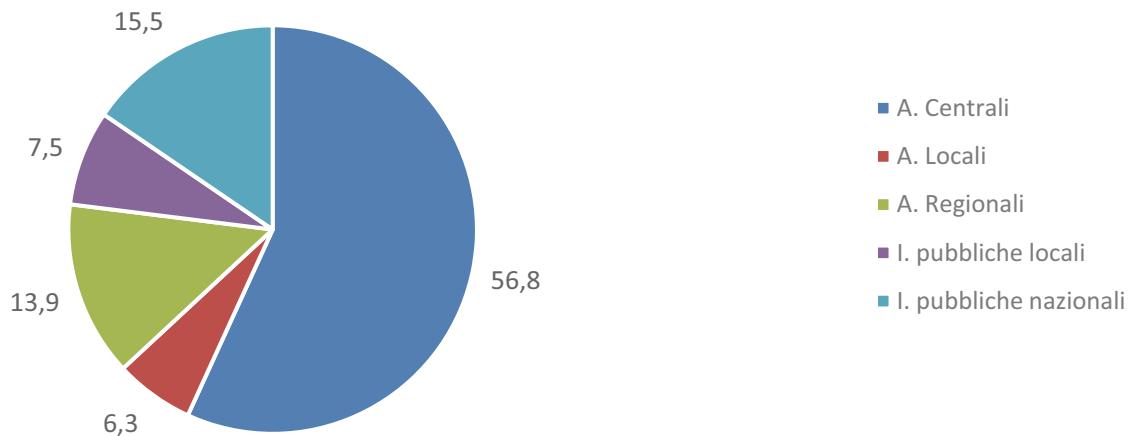
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 23b - Composizione della spesa primaria netta del SPA per soggetti erogatori in Italia (valori %, 2019)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

Graf. 23c - Composizione della spesa primaria netta del SPA per soggetti erogatori nel Centro-Nord (valori %, 2019)



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

I valori di spesa pro capite ripropongono una struttura analoga (tab. 10). La spesa unitaria delle Amministrazioni Centrali in Umbria, pari nel 2019 a 9.943 euro correnti pro capite, supera di 547 euro quella media italiana ma è inferiore di 196 euro rispetto a quella del Centro-Nord. La più bassa spesa unitaria della regione è imputabile soprattutto alla componente delle Imprese pubbliche, locali e soprattutto nazionali.

**Tab. 10 - Spesa primaria netta del SPA per soggetti erogatori (euro pro capite correnti, 2019)**

	Umbria	Italia	Centro-Nord
Amministrazioni Centrali	9.943	9.397	10.139
Amministrazioni Locali	1.056	1.067	1.119
Amministrazioni Regionali	2.223	2.355	2.479
Imprese pubbliche locali	749	1.038	1.347
Imprese pubbliche nazionali	1.968	2.657	2.762
Totale complessivo	15.940	16.514	17.846

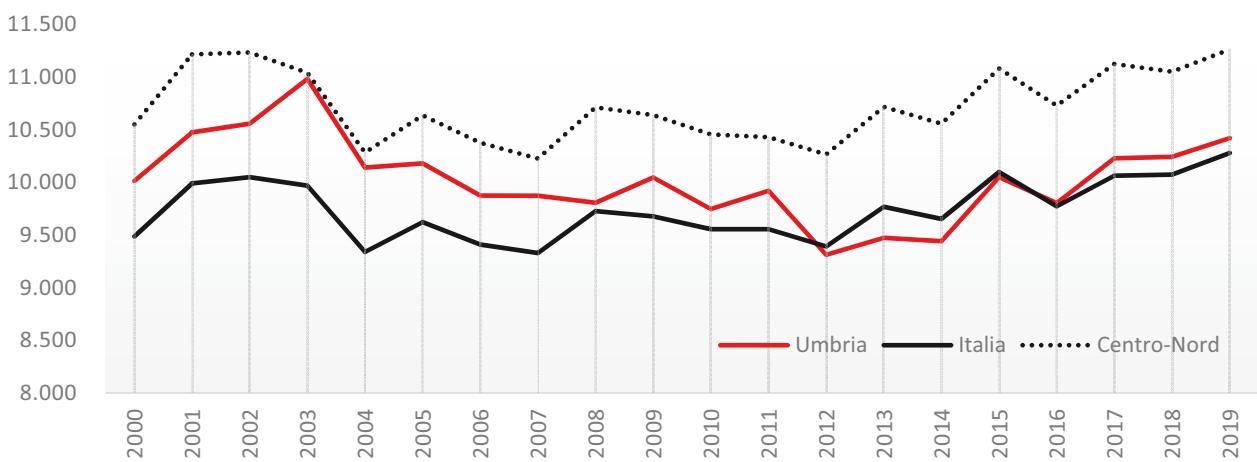
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

Il dettaglio settoriale di spesa permette di esaminare meglio le principali differenze tra i livelli di spesa per soggetti erogatori in Umbria rispetto al contesto nazionale. Allo scopo, si utilizza il dato relativo all'ammontare di spesa, questa volta complessivo (e non primario netto).

Uno sguardo di lungo periodo evidenzia una certa assonanza tra Umbria e Italia per quanto riguarda la spesa attribuibile alle Amministrazioni Centrali e a quelle Regionali (graff. 24-25).

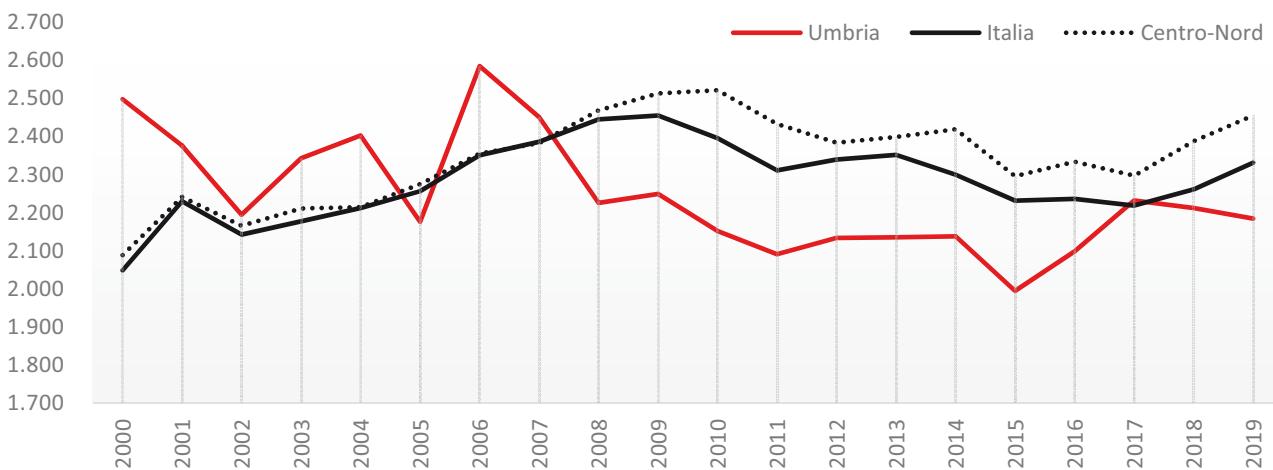
Quanto alla spesa delle Amministrazioni Locali, è solo a partire dal 2014 che il valore pro capite rilevato per l'Umbria, discendendo da valori ben più elevati della media nazionale, uguaglia quello italiano: prima di allora si poneva su livelli molto più elevati, sostanzialmente per effetto delle risorse che le Amministrazioni locali destinavano all'*Edilizia abitativa e urbanistica* e all'*Istruzione* (graf. 26) che, dal 2000 al 2019, subiscono una progressiva caduta.

**Graf. 24 - Spesa totale erogata dalle Amministrazioni Centrali 2000-2019 (euro reali pro capite, serie concatenata base 2015)**



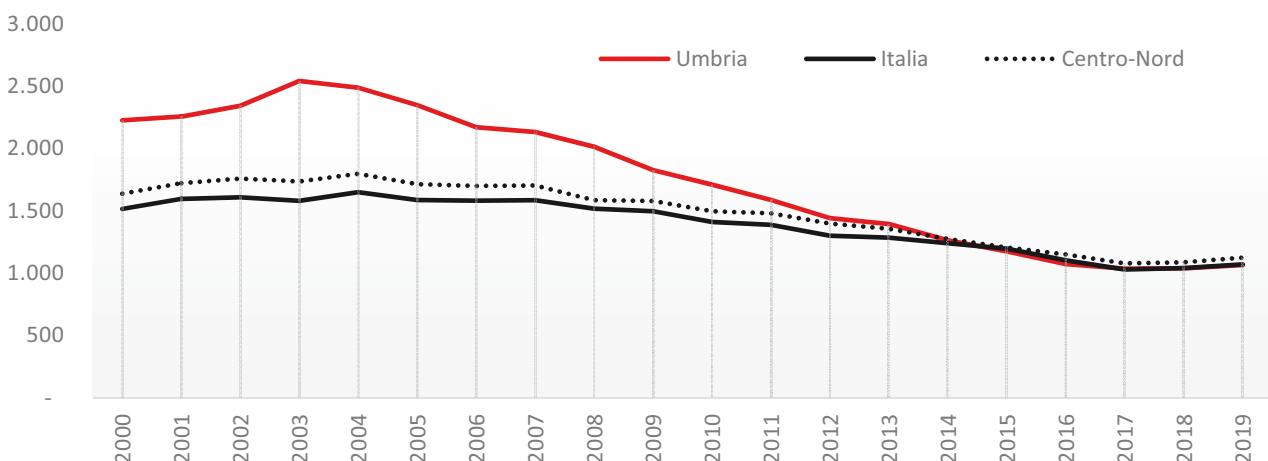
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 25 - Spesa totale erogata dalle Amministrazioni Regionali in Umbria, Italia, Centro-Nord dal 2000 al 2019 (euro reali pro capite, serie concatenata base 2015)**



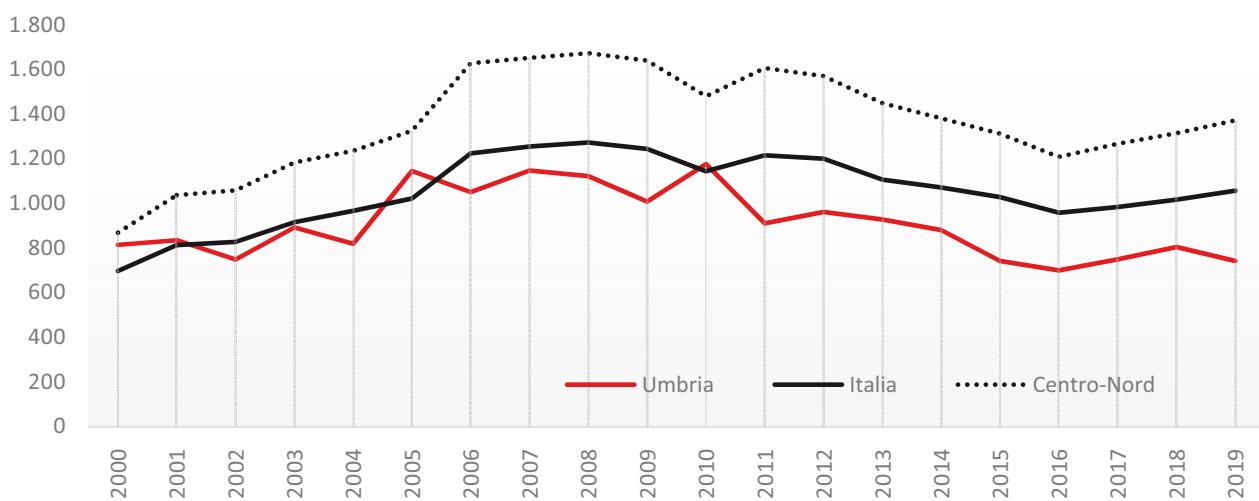
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 26 - Spesa totale erogata dalle Amministrazioni Locali 2000-2019 (euro reali pro capite, serie concatenata base 2015)**



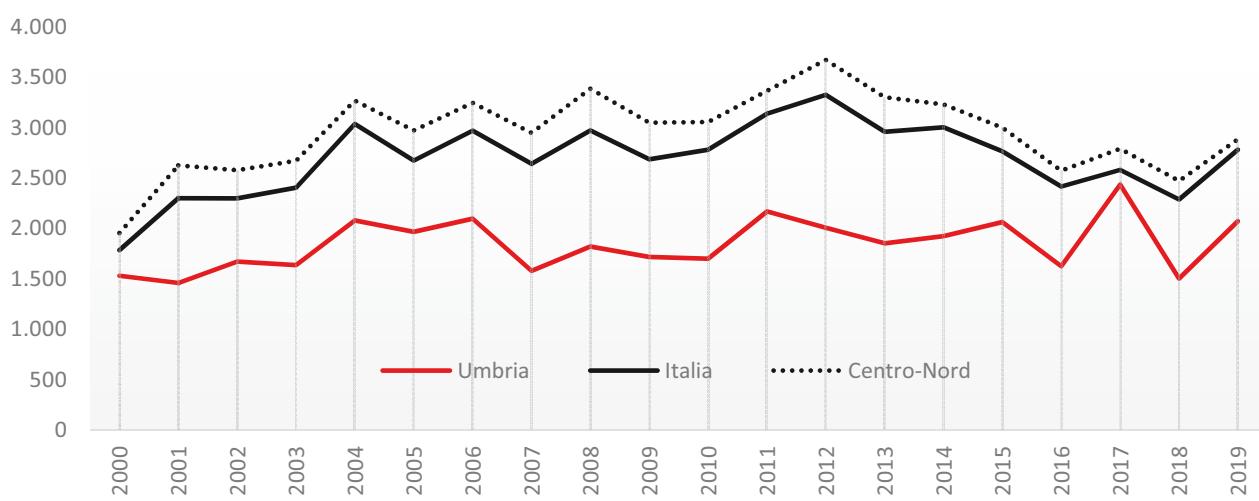
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 27 - Spesa totale erogata dalle Imprese pubbliche locali 2000-2019 (euro reali pro capite, serie concatenata base 2015)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 28 - Spesa totale erogata dalle Imprese pubbliche nazionali in Umbria, Italia, Centro-Nord dal 2000 al 2019 (euro reali pro capite, serie concatenata base 2015)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat



## PARTE SECONDA

### LA SPESA PER AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO IN UMBRIA



## 1. Premessa

Nel Sistema dei Conti Pubblici Territoriali, il macro-settore “Ambiente e gestione del territorio” comprende i tre settori:

- *Ambiente*
- *Smaltimento dei rifiuti*
- *Altri interventi igienici sanitari.*

Nell’ottica della classificazione imposta dal D.Lgs. n. 118/2011, tali settori corrispondono alle seguenti missioni e programmi:

<i>Settore CPT</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>
Ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Difesa del suolo</li> <li>■ Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</li> <li>■ Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</li> <li>■ Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</li> <li>■ Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni</li> <li>■ Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</li> <li>■ Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (quota parte relativa al settore)</li> </ul>
Smaltimento dei rifiuti	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Rifiuti</li> </ul>
Altri interventi igienico sanitari	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Servizio necroscopico e cimiteriale</li> <li>■ Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (quota parte relativa al settore)</li> </ul>

Per comprendere meglio le tipologie di spesa qui collocate, ulteriori indicazioni di dettaglio sono desumibili dalla guida metodologica dei CPT, secondo la quale i flussi finanziari pubblici di spesa all’interno di questi tre ambiti sono riconducibili alle seguenti attività:

<i>Settore CPT</i>	<i>Tipologia di spesa</i>
Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Interventi per l’assetto idrogeologico e la conservazione del suolo, per la riduzione dell’inquinamento;</li> <li>■ Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici;</li> <li>■ Interventi a sostegno delle attività forestali, esclusa l’attività di lotta e prevenzione degli incendi boschivi;</li> <li>■ Vigilanza, controllo, prevenzione e repressione in materia ambientale;</li> <li>■ Valutazione dell’impatto ambientale di piani e progetti;</li> <li>■ Gestione di parchi naturali;</li> <li>■ Salvaguardia del verde pubblico, formulazione, gestione e monitoraggio delle politiche per la tutela dell’ambiente, predisposizione di <i>standard</i> ambientali per la fornitura di servizi.</li> </ul>
Smaltimento dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Spese per discariche, inceneritori e altri sistemi per la raccolta;</li> <li>■ Trattamento e smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi, inclusi quelli nucleari;</li> <li>■ Vigilanza sull’attività di smaltimento dei rifiuti, sostegno alle imprese incaricate della costruzione, manutenzione e gestione di detti sistemi.</li> </ul>
Altri interventi igienico sanitari	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Spesa per alcuni interventi di natura igienico-sanitaria non altrove classificati, quali i servizi necroscopici e cimiteriali, i servizi igienici pubblici, i canili pubblici e altre strutture analoghe.</li> </ul>

## 2. Quanto si spende

La spesa complessiva destinata al macro-settore Ambiente e gestione del territorio nel 2019 ammonta in Umbria a 279 milioni di euro, l'1,8% della spesa totale, una percentuale più elevata di quella relativa a Italia e Centro-Nord (tab. 11). Anche la spesa pro capite risulta maggiore (309 euro correnti a fronte dei 257 dell'Italia e ai 266 del Centro-Nord), in particolare per il più alto contributo dei settori Ambiente e Smaltimento dei rifiuti.

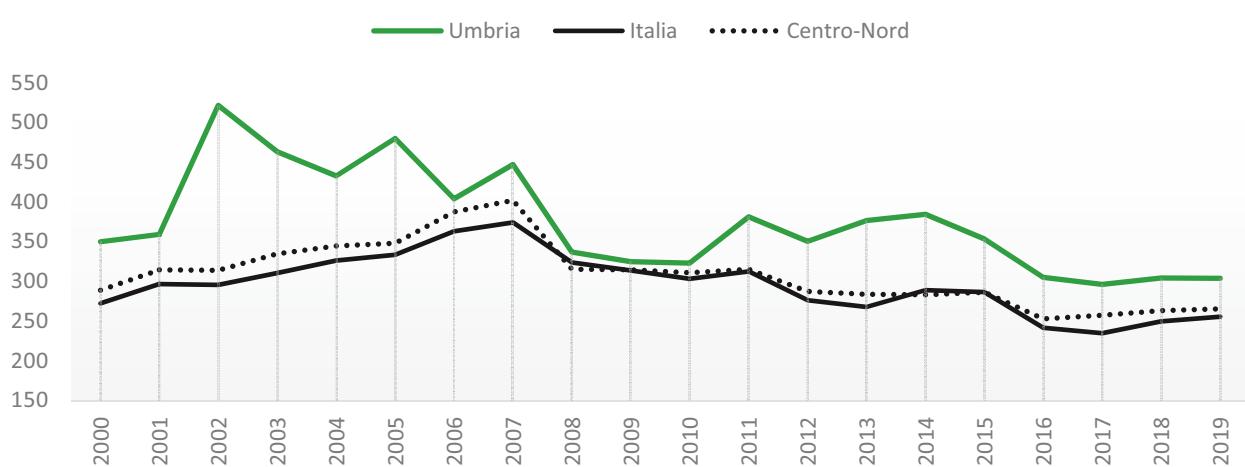
La serie storica dal 2000 al 2019 mostra come questa peculiarità sia un elemento strutturale dell'Umbria, la cui spesa unitaria destinata all'ambiente si mantiene sempre al di sopra di quella nazionale e dell'area centro settentrionale del paese (graf. 29).

**Tab. 11 - Spesa del macro settore Ambiente e gestione del territorio al 2019**

	Umbria	Italia	Centro-Nord	Umbria / Italia (%)
spesa totale (milioni euro correnti)	279	15.973	10.939	1,7
quota su spesa totale (%)	1,8	1,5	1,4	
spesa primaria netta (milioni euro correnti)	272	15.508	10.602	2,6
quota su spesa primaria netta totale (%)	1,9	1,6	1,5	
spesa primaria netta / spesa totale (%)	97,8	97,1	96,9	
spesa primaria netta pro capite (euro correnti)	309	257	266	1,2
di cui				
<i>Ambiente</i>	111	89	82	1,3
<i>Smaltimento dei rifiuti</i>	184	153	169	1,2
<i>Altri interventi igienico sanitari</i>	14	15	16	0,9

Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 29 - Spesa totale per Ambiente e gestione del territorio dal 2000 al 2019 (euro reali pro capite, serie concatenata base 2015)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

### 3. Chi spende

La parte di gran lunga preponderante della spesa per Ambiente e gestione del territorio al 2019 è attribuibile alle Imprese pubbliche locali, responsabili del 60,6% del totale della spesa in Umbria, una quota compresa tra la media nazionale (57,5%) e quella del Centro-Nord (68,3%). La restante parte della spesa è interamente gestita dai vari livelli di amministrazioni pubbliche, dal momento che in questo settore non operano Imprese pubbliche di livello nazionale. L’Umbria si caratterizza per un protagonismo maggiore ad opera delle amministrazioni regionali rispetto a quelle locali, in controtendenza rispetto a quanto avviene in Italia e al Centro-Nord. La quota gestita direttamente dalle amministrazioni centrali è residuale ovunque e ancora più marginale in Umbria (graff. 31a-c).

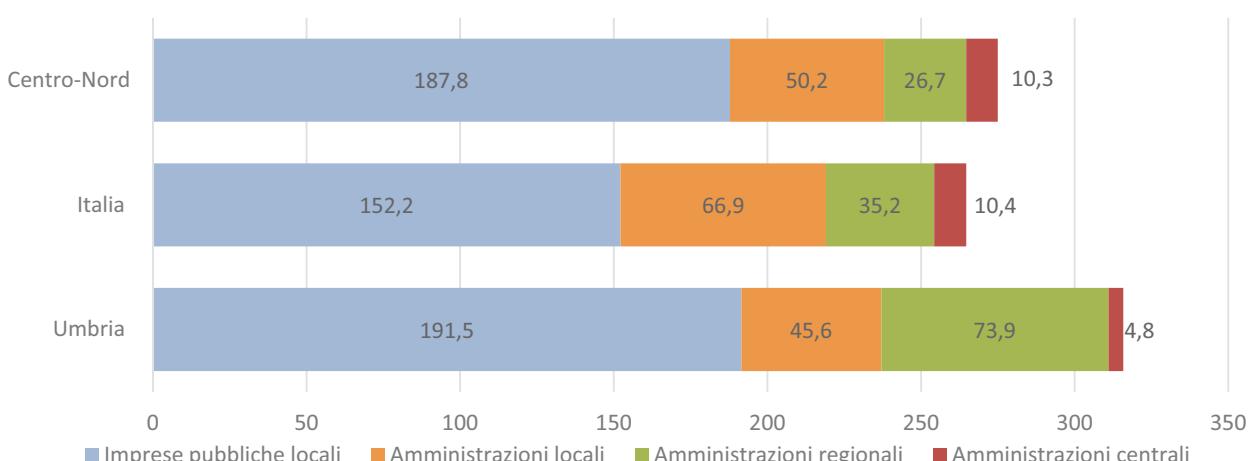
La spesa totale pro capite per Ambiente e gestione del territorio ammonta in Umbria a 316 euro, di cui 191,5 euro erogati da Imprese pubbliche locali, 74 euro dall’amministrazione regionale e 46 euro da quelle locali (graf. 30).

**Tab. 12 - Spesa totale per Ambiente e gestione del territorio al 2019 per soggetti erogatori in Umbria, Italia, Centro-Nord**

	Umbria	Italia	Centro-Nord
Valori totali (Milioni di euro correnti)			
Amministrazioni centrali	4,2	630,5	408,6
Amministrazioni regionali	65,2	2.124,5	1.062,0
Amministrazioni locali	40,2	4.034,3	1.997,0
Imprese pubbliche locali	168,9	9.183,5	7.471,7
Imprese pubbliche nazionali	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>278,5</b>	<b>15972,8</b>	<b>10939,3</b>
Valori pro capite (euro correnti)			
Amministrazioni centrali	4,8	10,4	10,3
Amministrazioni regionali	73,9	35,2	26,7
Amministrazioni locali	45,6	66,9	50,2
Imprese pubbliche locali	191,5	152,2	187,8
Imprese pubbliche nazionali	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>315,8</b>	<b>264,7</b>	<b>275</b>

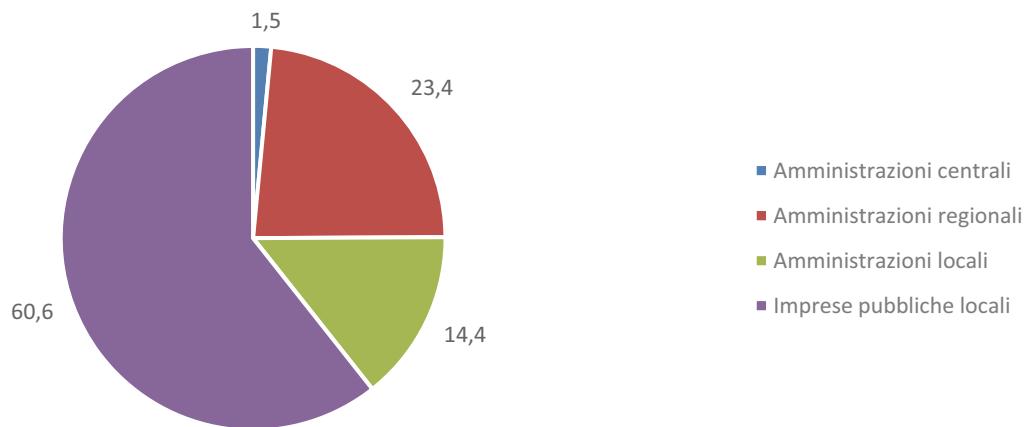
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 30 - Spesa totale per Ambiente e gestione del territorio al 2019 per soggetti erogatori (euro correnti pro capite)**



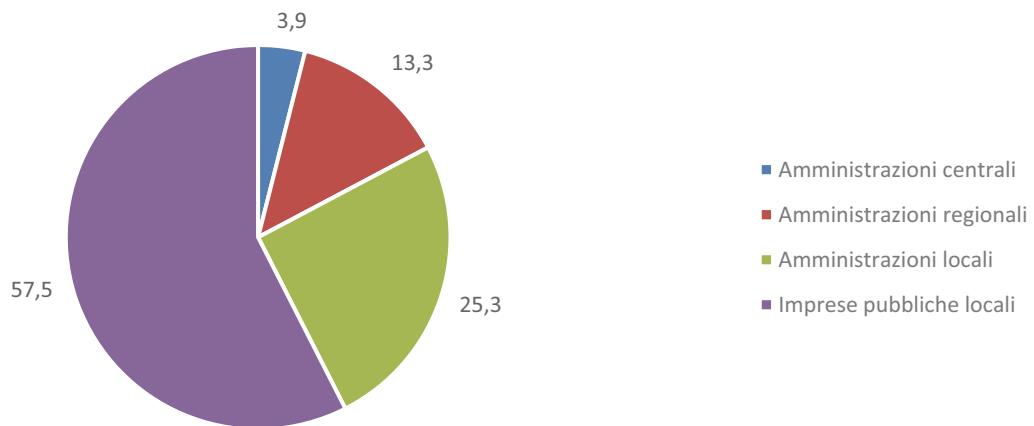
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 31a - Spesa totale per Ambiente e gestione del territorio in Umbria al 2019 per soggetti erogatori (valori %)**



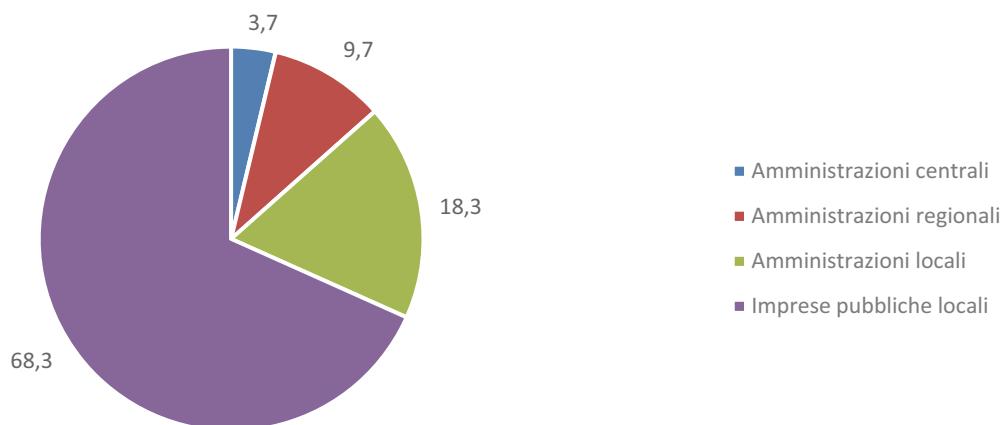
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 31b - Spesa totale per Ambiente e gestione del territorio in Italia al 2019 per soggetti erogatori (valori %)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

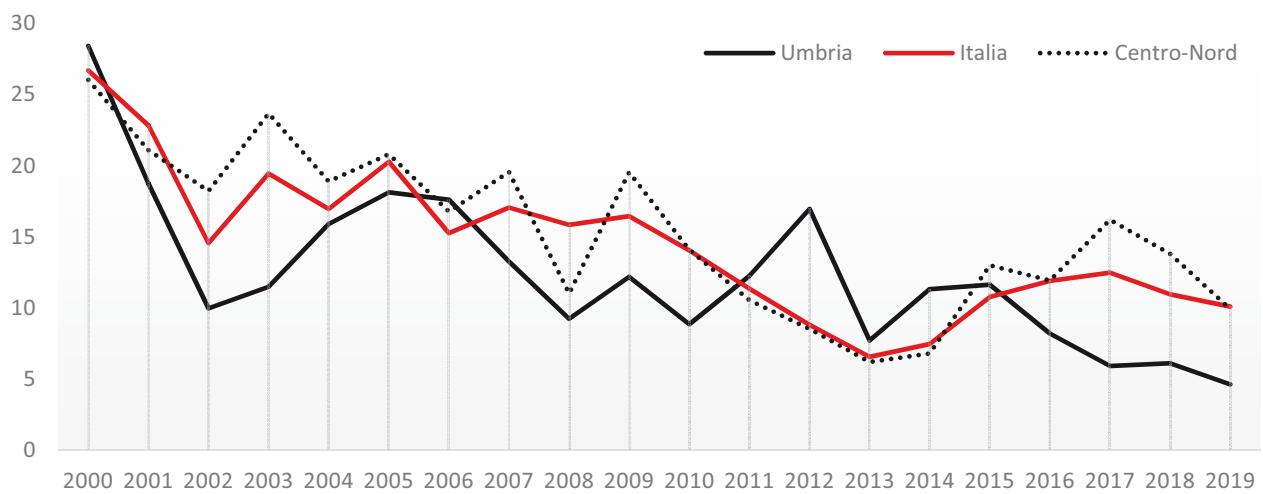
**Graf. 31c - Spesa totale per Ambiente e gestione del territorio nel Centro-Nord al 2019 per soggetti erogatori (valori %)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

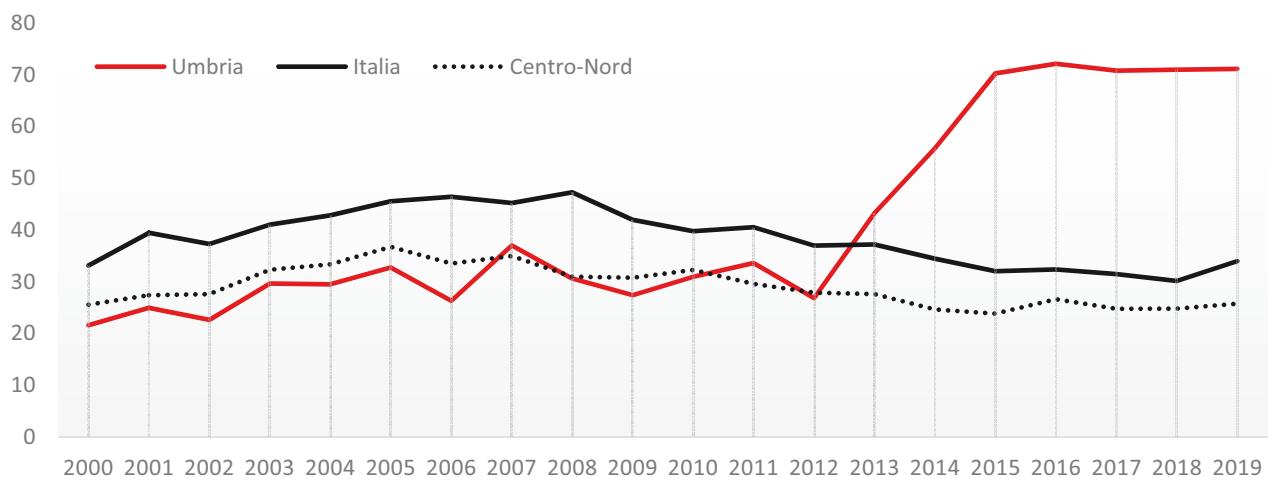
Nel tempo la spesa in capo alle amministrazioni centrali, già molto limitata, tende a minimizzarsi (graf. 32). La quota riferita alle amministrazioni regionali rimane ovunque pressoché costante in termini reali, ma in Umbria manifesta un salto nel triennio 2012-2015 passando da 27 a 70 euro pro capite circa, attribuibili specificatamente al settore Ambiente (graf. 33). Su un livello superiore, ma con tendenza alla diminuzione, la spesa delle amministrazioni locali, in Umbria passata da 360 euro pro capite del 2002 a 44 nel 2019, allineandosi sostanzialmente ai valori medi nazionali (graf. 34). Nell'ultimo decennio, dunque, la maggior parte della spesa per il macro-settore Ambiente e gestione del territorio, destinata prevalentemente all'attività di smaltimento dei rifiuti, si è via via concentrata in capo alle Imprese pubbliche locali, passando tra il 2000 e il 2019 da 115 a 184 euro reali pro capite, seguendo una tendenza crescente allineata al Centro-Nord e superiore al valore medio nazionale (graf. 35).

**Graf. 32 - Spesa totale per Ambiente e gestione del territorio in capo alle Amministrazioni Centrali dal 2000 al 2019 (valori reali pro capite, serie concatenata base 2015)**



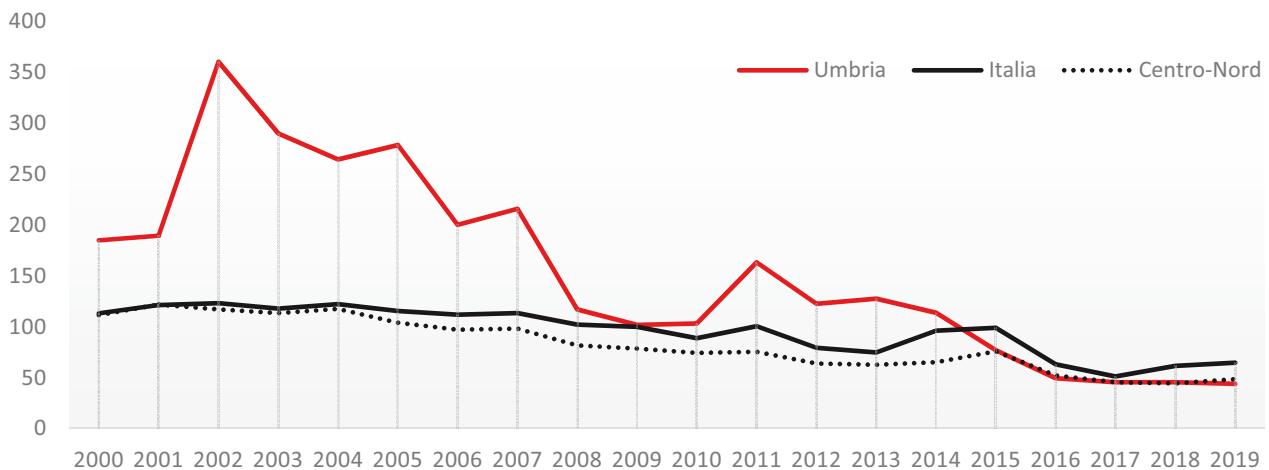
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 33 - Spesa totale per Ambiente e gestione del territorio in capo alle Amministrazioni regionali dal 2000 al 2019 (valori reali pro capite, serie concatenata base 2015)**



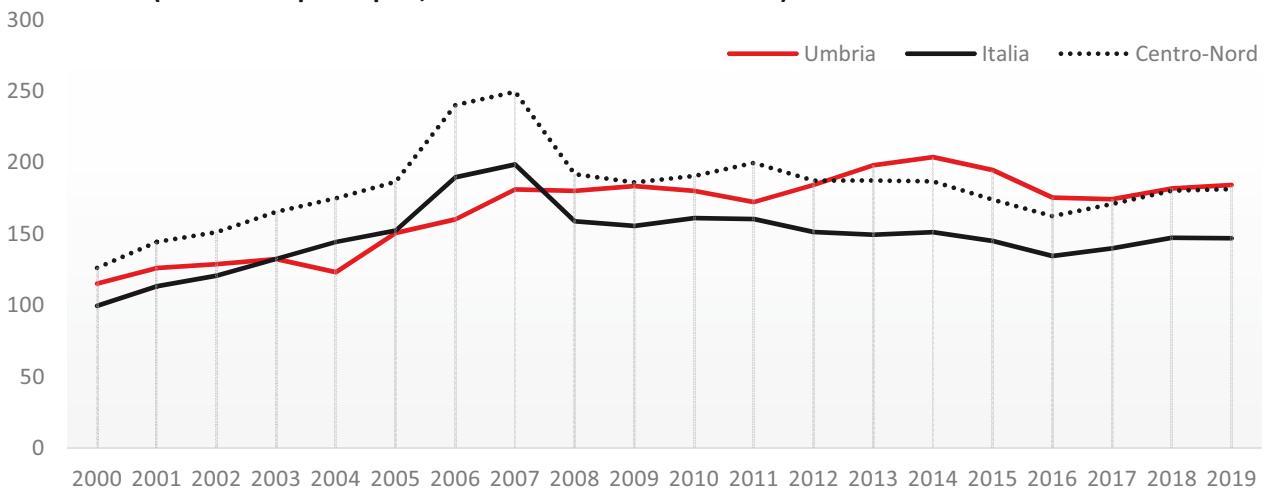
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 34 - Spesa totale per Ambiente e gestione del territorio in capo alle Amministrazioni locali dal 2000 al 2019 (valori reali pro capite, serie concatenata base 2015)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 35 - Spesa totale per Ambiente e gestione del territorio in capo alle Imprese pubbliche locali dal 2000 al 2019 (valori reali pro capite, serie concatenata base 2015)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

#### 4. La spesa per singoli settori di intervento

Nel 2019 il Sistema Pubblico Allargato in Umbria ha speso<sup>5</sup> per l'Ambiente 98 milioni di euro correnti, per lo Smaltimento dei rifiuti 162 milioni e per gli Altri interventi igienico-sanitari poco più di 12 milioni di euro (tab. 13).

Dal 2000 al 2019 la prima voce di spesa come pure la terza sono fortemente calate, a fronte invece di un aumento dell'onere finanziario per lo Smaltimento dei rifiuti che, dal 2008 e con l'eccezione del 2011, diventa l'ambito di intervento più impegnativo (tab. 14; graf. 36). A partire dal 2010, in Italia e al Centro-

<sup>5</sup> Da qui in poi si farà riferimento alla spesa primaria (al netto degli interessi passivi) netta (ovvero al netto delle partite finanziarie).

Nord la spesa netta primaria al netto delle partite finanziarie cala per tutti e tre i settori. In Umbria, quella per lo Smaltimento rifiuti segna una ripresa dopo una flessione nel biennio 2016-2017.

**Tab. 13 - Spesa totale e spesa primaria netta consolidata per Ambiente, Smaltimento rifiuti, Altri interventi igienico-sanitari in Umbria al 2019**

	TOTALE	PRIMARIA NETTA		
	Milioni euro correnti	Milioni euro correnti	Milioni euro reali (2015)	
	2019	2019	2000	2019
Ambiente	99,4	98,1	132,9	94,4
Smaltimento rifiuti	166,1	161,9	133,5	155,7
Altri interventi igienico-sanitari	13,1	12,3	15,9	11,9

Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

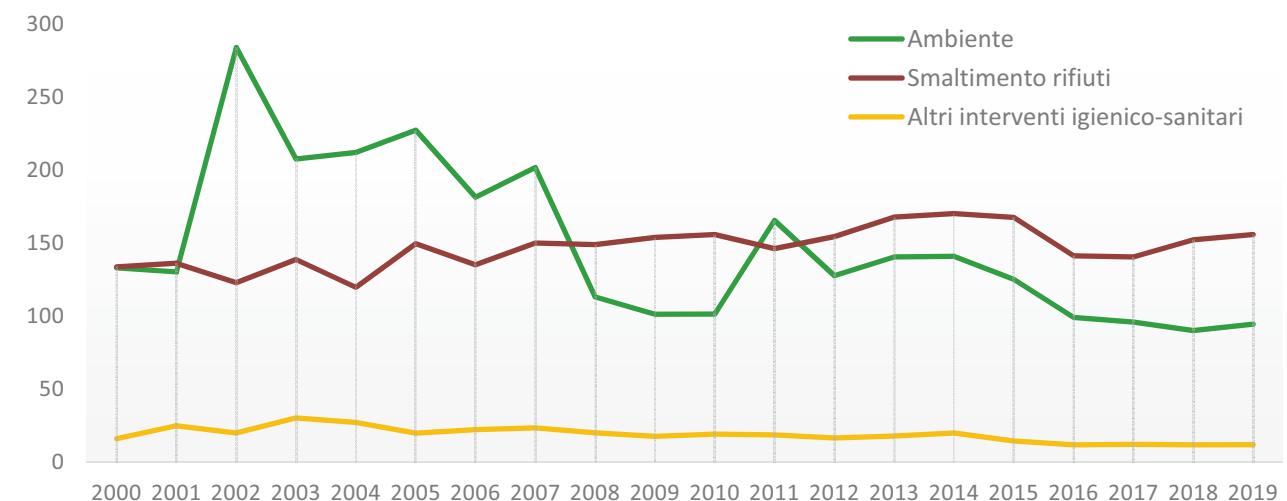
**Tab. 14 - Variazioni reali della spesa primaria netta consolidata per Ambiente, Smaltimento rifiuti, Altri interventi igienico-sanitari in Umbria, Italia e Centro-Nord (variazioni % medie annue)\***

	Umbria		Italia		Centro-Nord	
	2000-2009	2010-2019	2000-2009	2010-2019	2000-2009	2010-2019
Ambiente	-3,0	-0,7	0,2	-2,2	-0,5	-2,1
Smaltimento rifiuti	1,6	0,1	3,3	-1,0	3,0	-0,3
Altri interventi igienico-sanitari	1,1	-3,9	-0,3	-2,6	-0,3	-2,4

\* La variazione media di ciascun periodo è stata calcolata come media geometrica delle variazioni annue.

Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 36 - Spesa primaria netta consolidata reale per Ambiente, Smaltimento rifiuti, Altri interventi igienico-sanitari in Umbria dal 2000 al 2019 (milioni di euro costanti 2015)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

## 4.1 La spesa per il settore Ambiente

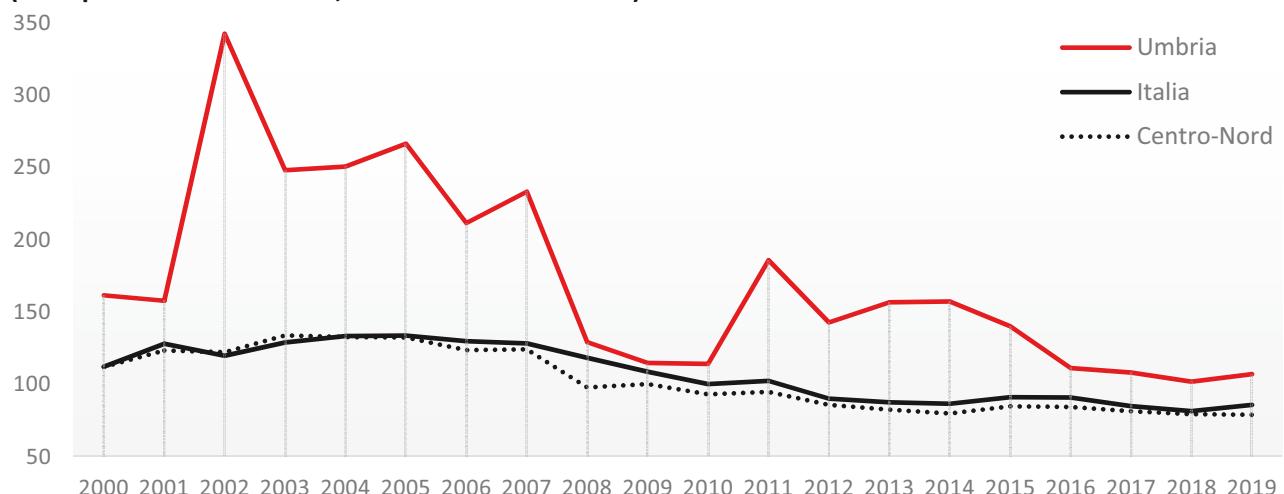
Nonostante le stringenti problematiche ambientali e la necessità di modelli di sviluppo sostenibili, la dinamica della spesa pubblica nel settore Ambiente negli anni più recenti evidenzia un andamento diffusamente decrescente e in generale progressivo nel tempo. Un fenomeno, questo, almeno apparentemente in controtendenza rispetto alla crescente attenzione dedicata alle questioni ambientali, visto che nel sistema dei CPT la spesa in esame comprende una vasta area di interventi volti alla riduzione dell'inquinamento, alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, alla tutela del verde pubblico e dei parchi naturali, nonché interventi per l'assetto idrogeologico e la conservazione del suolo.

In Umbria il calo di detta spesa è stato, a partire dal 2010, mediamente dello 0,7% annuo, un tasso molto più contenuto di quello che ha connotato l'Italia e il Centro-Nord, di poco superiore al 2%. Per di più, la regione si mantiene da un ventennio con una spesa netta primaria pro capite più elevata di quella delle aree di riferimento (graf. 37; tabb. 15 e 16).

Anche in termini relativi, l'incidenza della spesa primaria netta del settore Ambiente sulla spesa netta primaria complessiva di tutti i settori pesa in Umbria di più rispetto alla media di Italia e Centro-Nord (0,7% a fronte dello 0,5% e dello 0,4% rispettivamente, dati 2019). Tuttavia vi sono regioni che si connotano per incidenze molto più elevate (Provincia Autonoma di Trento, con il 2%, la Sardegna con l'1,7%, la Calabria con l'1,5%).

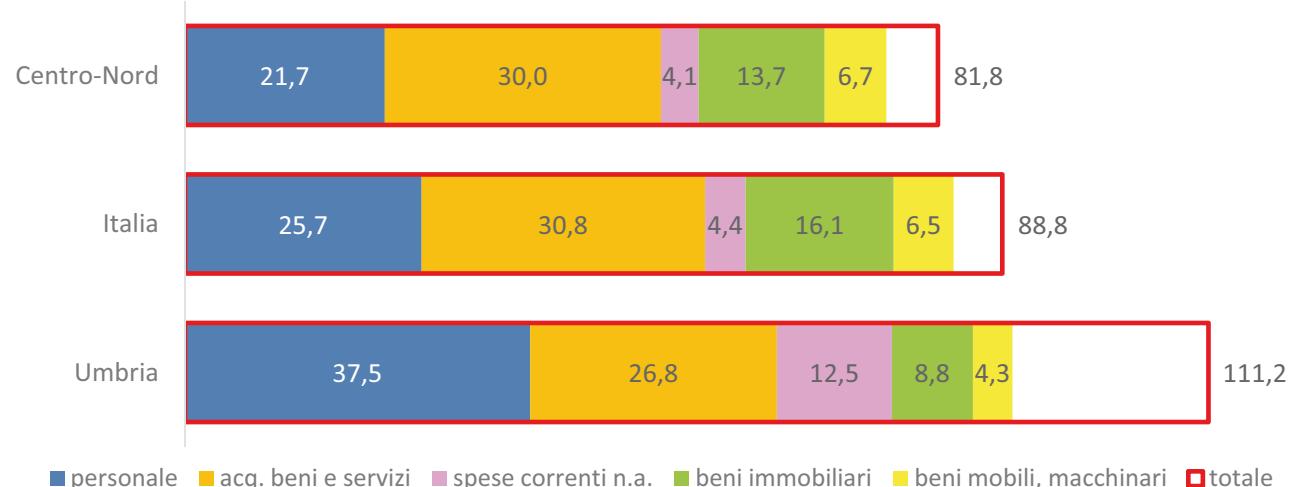
La spesa relativamente superiore dell'Umbria rispetto alle aree di riferimento si ripropone considerando i valori assoluti pro capite: nel 2019 il Sistema Pubblico Allargato nella regione ha destinato all'ambiente 112 euro correnti per abitante, a fronte degli 89 e 82 euro rispettivamente di Italia e Centro-Nord (graf. 38).

**Graf. 37 - Spesa primaria netta reale pro capite per il settore Ambiente in Umbria, Italia, Centro-Nord (euro per abitante costanti, serie concatenata 2015)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 38 - Spesa primaria netta pro capite per principali categorie economiche per il settore Ambiente in Umbria, Italia, Centro-Nord (euro correnti per abitante, 2019)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Tab. 15 - Spesa primaria netta per categorie economiche per il settore Ambiente in Umbria al 2019 e 2000 - livelli, composizione e variazioni**

	2019	2019	2000	2019	2000	Variazione 2019/2000 (%)	Media annua
	Milioni euro correnti	Milioni euro costanti		Composizione %	Cumulata		
c/corrente	68,7	66,1	58,1	70,1	43,7	13,8	0,7
di cui Personale	33,0	31,8	18,4	33,7	13,8	72,8	2,9
di cui Beni e servizi	23,6	22,7	31,7	24,1	23,8	-28,3	-1,7
c/capitale	29,4	28,3	74,8	29,9	56,3	-62,2	-5,0
di cui Beni e opere immobiliari	7,8	7,5	54,0	7,9	40,6	-86,2	-9,9
di cui Beni mobili, macchinari	3,8	3,7	6,6	3,9	5,0	-44,1	-3,0
Totale spesa primaria netta	98,1	94,4	132,9	100,0	100,0	-29,0	-1,8

Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Tab. 16 - Spesa primaria netta per principali categorie economiche per il settore Ambiente in Umbria, Italia, Centro-Nord al 2019 (euro pro capite costanti, serie concatenata 2015, composizione e variazioni)**

	Euro pro capite costanti			Composizione %			Variazione media annua* 2000-2009 (%)			Variazione media annua* 2010-2019 (%)		
	Umbria	Italia	Centro-Nord	Umbria	Italia	Centro-Nord	Umbria	Italia	Centro-Nord	Umbria	Italia	Centro-Nord
c/corrente	74,9	60,7	55,8	70,1	70,8	70,7	3,0	2,4	0,8	-1,4	-0,6	-0,4
di cui Personale	36,0	24,8	21,0	33,7	29,0	26,6	4,3	4,3	1,6	1,7	-0,3	-1,0
di cui Beni e servizi	25,7	29,7	29,0	24,1	34,7	36,8	3,4	1,3	0,4	-6,2	-1,1	-0,1
c/capitale	32,0	25,0	23,1	29,9	29,2	29,3	-11,4	-2,5	-2,2	1,2	-5,2	-5,3
di cui Beni e opere immobiliari	8,5	15,6	13,2	7,9	18,2	16,8	-14,8	-2,5	-1,6	-5,2	-7,3	-8,2
di cui Beni mobili, macchinari	4,2	6,2	6,5	3,9	7,3	8,2	2,8	1,3	0,9	-8,0	5,4	5,3
Totale spesa primaria netta	107,0	85,7	78,9	100,0	100,0	100,0	-3,0	0,2	-0,5	-0,7	-2,2	-2,1

\* La variazione media di ciascun periodo è stata calcolata come media geometrica delle variazioni annue.

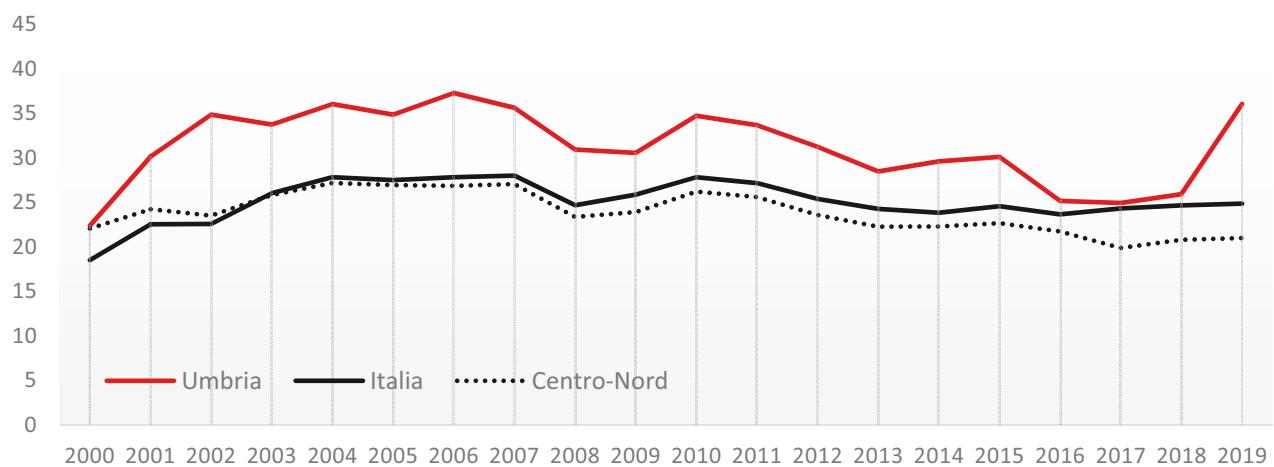
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

Il calo della spesa per l'Ambiente, registrato peraltro in tutte le regioni, è da attribuirsi agli Investimenti, sia quelli in Beni e opere immobiliari (passati dal 2000 al 2019 in Umbria da 65,6 a 8,5 euro reali pro capite) sia quelli in Beni mobili e macchinari. In Umbria, la quota Investimenti sulla spesa totale passa dal 45,6% all'11,8%, portando la regione in coda alla graduatoria regionale (tabb. 15-16; graf. 41).

Contestualmente, aumenta lievemente la spesa per il Personale: per questa voce la regione supera strutturalmente il livello nazionale e quello dell'Italia centro-settentrionale (37,5 euro pro capite correnti al 2019 contro 25,7 e 21,7 rispettivamente) e dopo l'impennata dell'ultimo anno della serie storica detta categoria di spesa finisce per assorbire oltre un terzo della spesa totale del settore (a fronte del 29,0% e del 26,6% delle aree benchmark) (graf. 39).

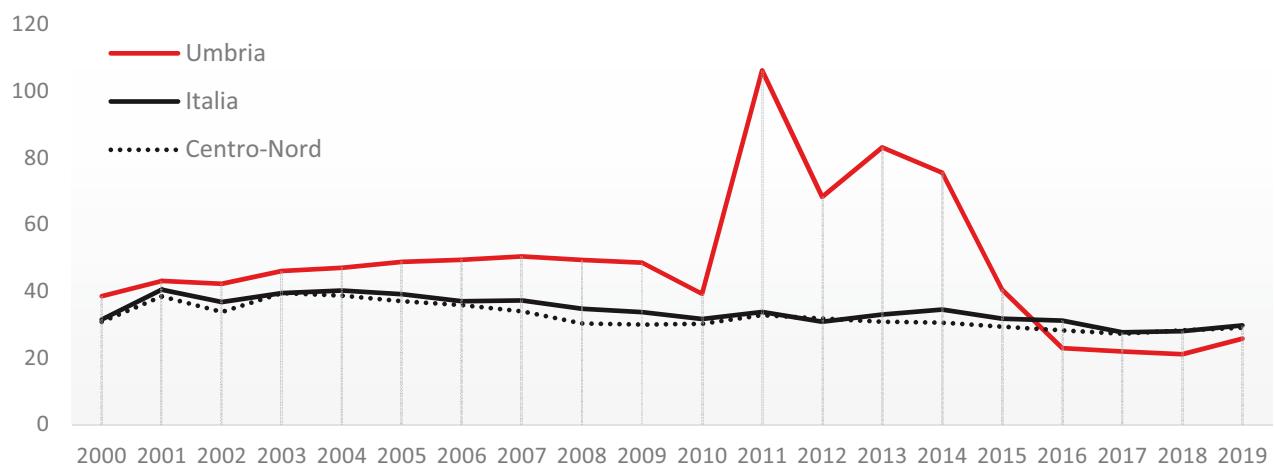
Cala tendenzialmente anche l'Acquisto di beni e servizi, per cui l'Umbria mostra un'impennata nel 2011 e ancora nel 2013 per poi fletterse, finendo per scendere al di sotto dei livelli di Italia e Centro-Nord (nel 2019 26,8 euro correnti pro capite contro 30,8 e 30,0 di Italia e Centro-Nord) (graf. 40).

**Graf. 39 - Spesa primaria netta reale pro capite per il Personale nel settore Ambiente in Umbria, Italia, Centro-Nord (euro per abitante costanti, serie concatenata 2015)**



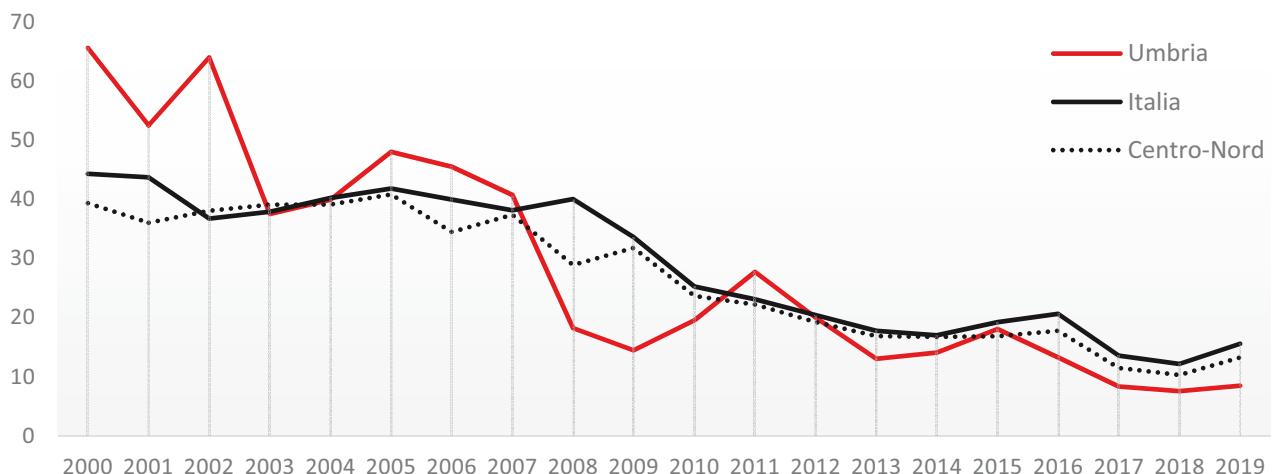
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 40 - Spesa primaria netta reale pro capite per l'Acquisto di beni e servizi nel settore Ambiente in Umbria, Italia, Centro-Nord (euro per abitante costanti, serie concatenata 2015)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

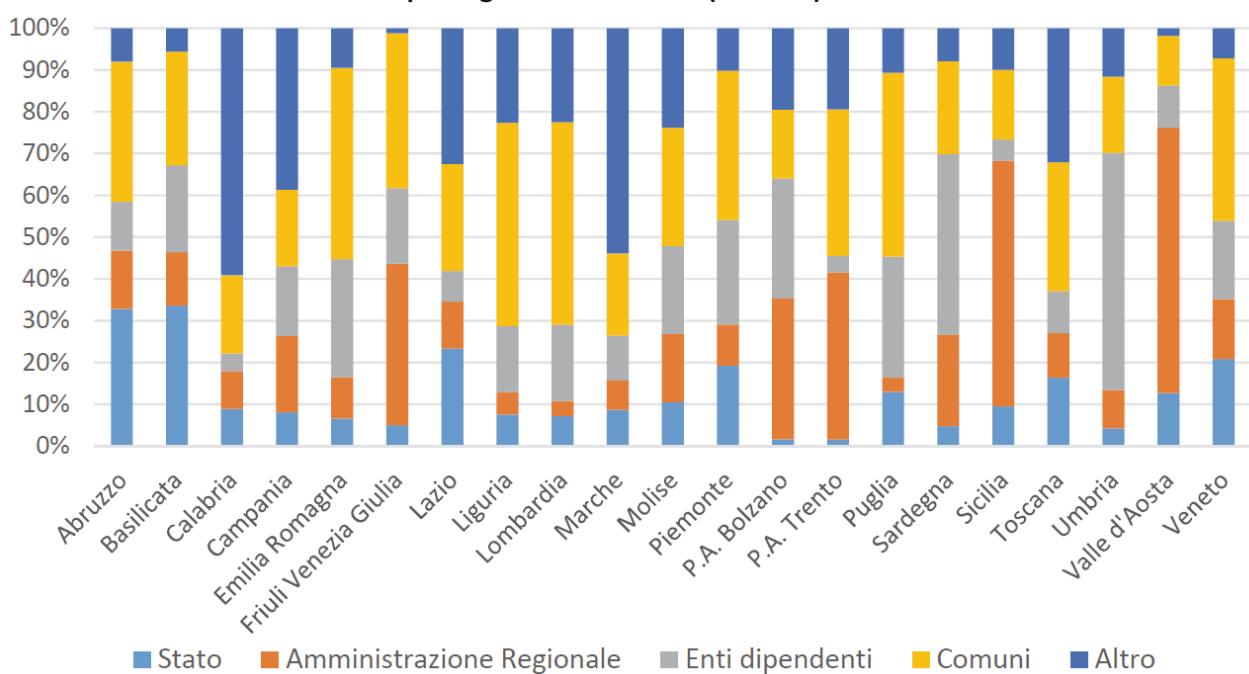
**Graf. 41 - Spesa primaria netta reale pro capite per Beni e opere immobiliari nel settore Ambiente in Umbria, Italia, Centro-Nord (euro per abitante costanti, serie concatenata 2015)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

Dal punto di vista dei soggetti titolari della spesa, l’Umbria si caratterizza per una decisa prevalenza di spesa attribuibile a Enti dipendenti dell’amministrazione regionale, che nel 2019 arriva a coprire il 57% del totale della spesa (graf. 42). In altri territori la spesa nel settore viene determinata prevalentemente dalle Regioni (Valle d’Aosta, Sicilia, Friuli Venezia Giulia e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano), mentre in altri ancora il peso decisivo è in capo all’Amministrazione Centrale (Abruzzo, Basilicata, Lazio e Veneto)<sup>6</sup>.

**Graf. 42 - SPA - Incidenza delle principali tipologie di ente rispetto al totale spesa primaria netta consolidata nel settore Ambiente per regione - Anno 2019 (valori %)**



Fonte: ACT-NUVEC 2022

<sup>6</sup> Agenzia per la Coesione Territoriale - Nucleo di Verifica e Controllo, *Ambiente. I dati CPT sulla spesa pubblica 2000-2019*, marzo 2022, p. 21.

## 4.2 La spesa per il settore Smaltimento dei rifiuti

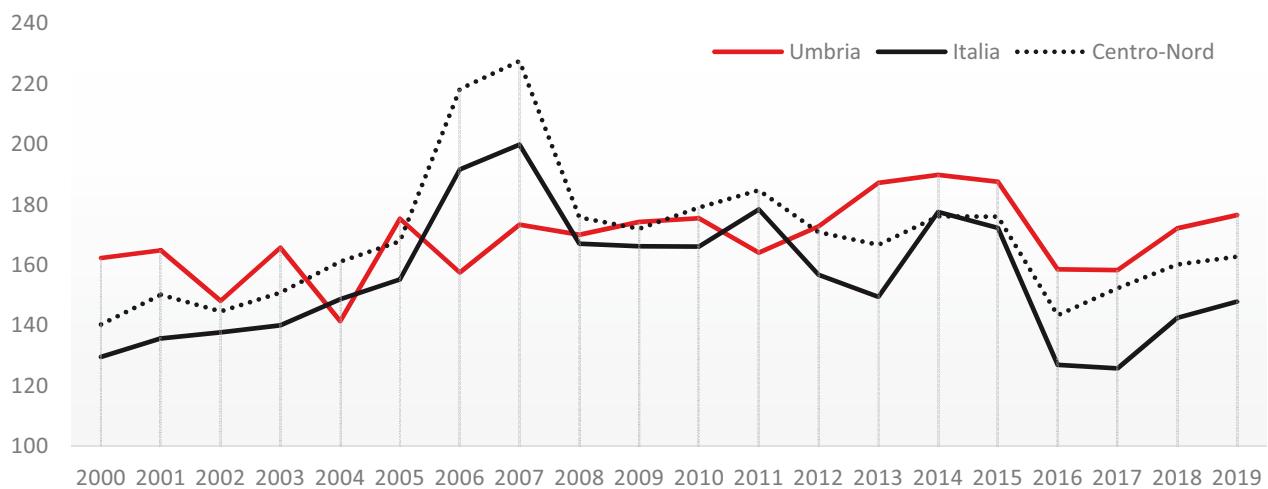
Nel 2019 l’Umbria ha registrato una spesa del Settore Pubblico Allargato nello Smaltimento dei rifiuti pari a 161,9 milioni di euro (tab. 17). In termini pro capite si sono spesi 183,5 euro correnti, un valore che si mantiene superiore a quello di Italia e Centro-Nord (rispettivamente 153,3 e 168,7) dal 2012 (graff. 43-44).

Anche in termini di incidenza relativa sul totale della spesa del SPA, lo Smaltimento dei rifiuti in Umbria presenta un valore (1,1%) superiore a quello di Italia e Centro-Nord (0,9%).

L’andamento nel tempo della spesa primaria netta pro capite nel settore in esame è stato lievemente crescente, con una variazione media annua pari a 0,8% tra il 2000 e il 2019. Invece, nel resto del Paese si è assistito ad un sostanzioso aumento fino al 2007, cui ha fatto seguito un alternarsi di anni in calo e anni in ripresa fino al ritorno nel 2019 a valori prossimi a quelli del 2013.

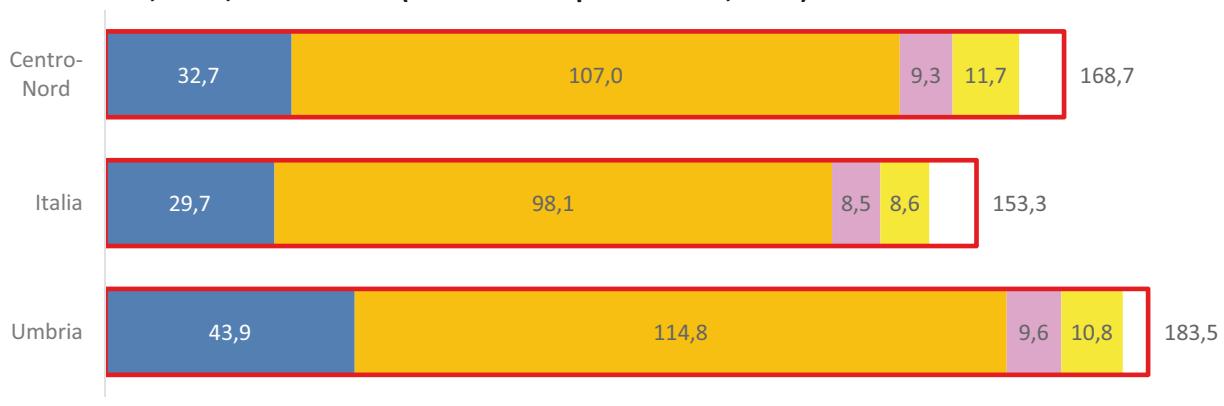
L’articolazione della spesa ripropone valori più elevati per l’Umbria anche per le categorie principali, in particolare per l’Acquisto di beni e servizi (114,8 euro pro capite a fronte di 98,1 per l’Italia) e per il Personale (43,9 contro 29,7) (tab. 18).

**Graf. 43 - Spesa primaria netta reale pro capite per il settore Smaltimento dei rifiuti in Umbria, Italia, Centro-Nord (euro per abitante costanti, serie concatenata 2015)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 44 - Spesa primaria netta pro capite per principali categorie economiche per il settore Smaltimento rifiuti in Umbria, Italia, Centro-Nord (euro correnti per abitante, 2019)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Tab. 17 - Spesa primaria netta per categorie economiche per il settore Smaltimento rifiuti in Umbria al 2019 e 2000 - livelli, composizione e variazioni**

	2019	2019	2000	2019	2000	Variazione 2019/2000 (%)	
	Milioni euro correnti	Milioni euro costanti		Composizione %		Cumulata	Media annua
c/corrente	149,6	143,9	114,0	92,4	85,4	26,3	1,2
di cui Personale	38,7	37,2	30,3	23,9	22,7	22,8	1,1
di cui Beni e servizi	101,2	97,4	73,8	62,5	55,3	32,0	1,5
c/capitale	12,2	11,8	19,5	7,6	14,6	-39,6	-2,6
di cui Beni e opere immobiliari	1,3	1,2	5,6	0,8	4,2	-78,4	-7,8
di cui Beni mobili, macchinari	9,6	9,2	11,9	5,9	8,9	-22,4	-1,3
Totale spesa primaria netta	161,9	155,7	133,5	100,0	100,0	16,6	0,8

Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

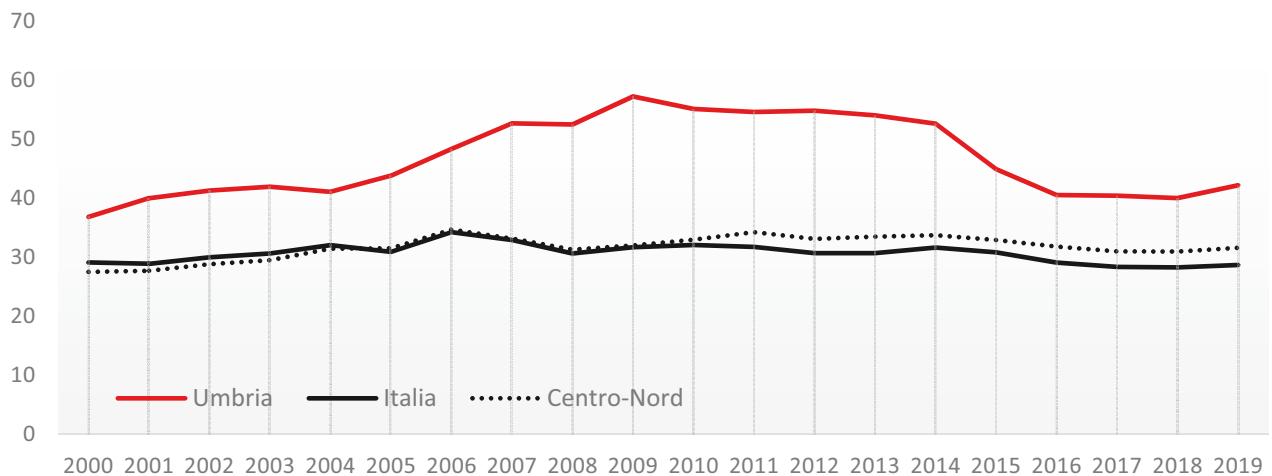
**Tab. 18 - Spesa primaria netta per principali categorie economiche per il settore Smaltimento rifiuti in Umbria, Italia, Centro-Nord al 2019 (euro pro capite costanti, serie concatenata 2015, composizione e variazioni)**

	Euro pro capite costanti			Composizione %			Variazione media annua* 2000-2009 (%)			Variazione media annua* 2010-2019 (%)		
	Umbria	Italia	Centro-Nord	Umbria	Italia	Centro-Nord	Umbria	Italia	Centro-Nord	Umbria	Italia	Centro-Nord
c/corrente	169,7	139,4	151,4	92,4	90,9	89,7	2,2	4,0	4,0	0,4	-0,8	0,0
di cui Personale	43,9	29,7	32,7	23,9	19,4	19,4	5,8	1,5	2,4	-3,0	-0,9	0,1
di cui Beni e servizi	114,8	98,1	107,0	62,5	64,0	63,5	0,8	5,9	5,4	2,1	-0,6	0,1
c/capitale	13,9	13,9	17,3	7,6	9,1	10,3	-3,0	-1,0	-2,0	-2,3	-3,1	-2,2
di cui Beni e opere immobiliari	1,4	4,1	4,5	0,8	2,7	2,6	-12,7	-3,5	-5,8	-3,1	-5,2	-4,6
di cui Beni mobili, macchinari	10,8	8,6	11,7	5,9	5,6	6,9	-2,4	0,2	0,1	-0,3	-1,2	-0,6
Totale spesa primaria netta	183,5	153,3	168,7	100,0	100,0	100,0	1,6	3,3	3,0	0,1	-1,0	-0,3

Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

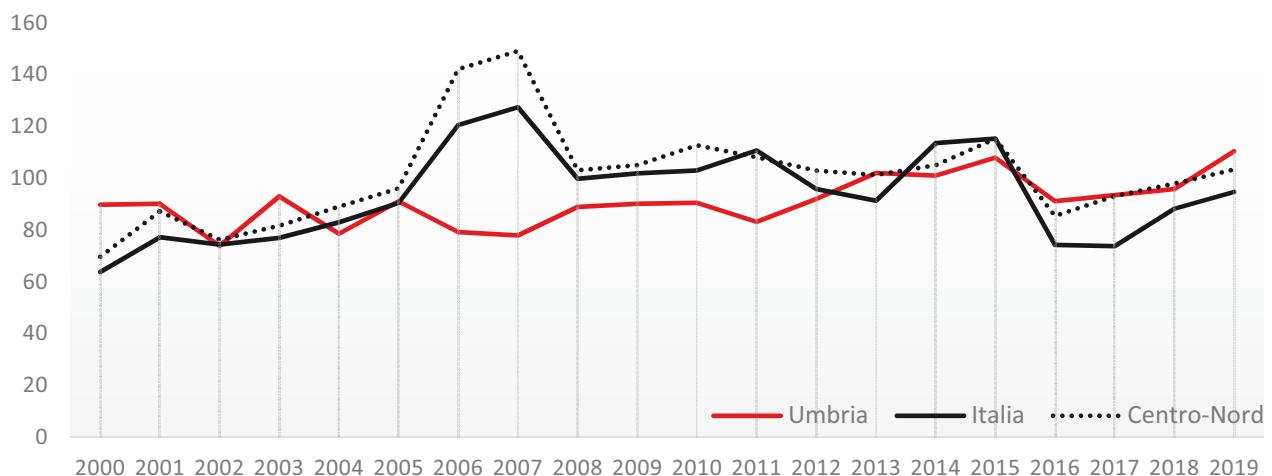
Dal 2000 al 2019 si è assistito ad una crescita della spesa per Acquisto di beni e servizi, la cui incidenza ha toccato il 62,5% del totale della spesa primaria netta nell'ultimo anno. In lieve aumento anche le spese di Personale (23,9% nel 2019), a fronte di una sostanziale stazionarietà del dato nazionale (che non arriva al 20%). Al contrario si rileva una tendenza al ribasso degli Investimenti, sia nella componente dei Beni immobiliari (-78,4% la variazione secca nel ventennio) sia per la voce più consistente dei Beni mobili (-22,4%) (graff. 45-47).

**Graf. 45 - Spesa primaria netta reale pro capite per il Personale nel settore Smaltimento rifiuti in Umbria, Italia, Centro-Nord (euro per abitante costanti, serie concatenata 2015)**



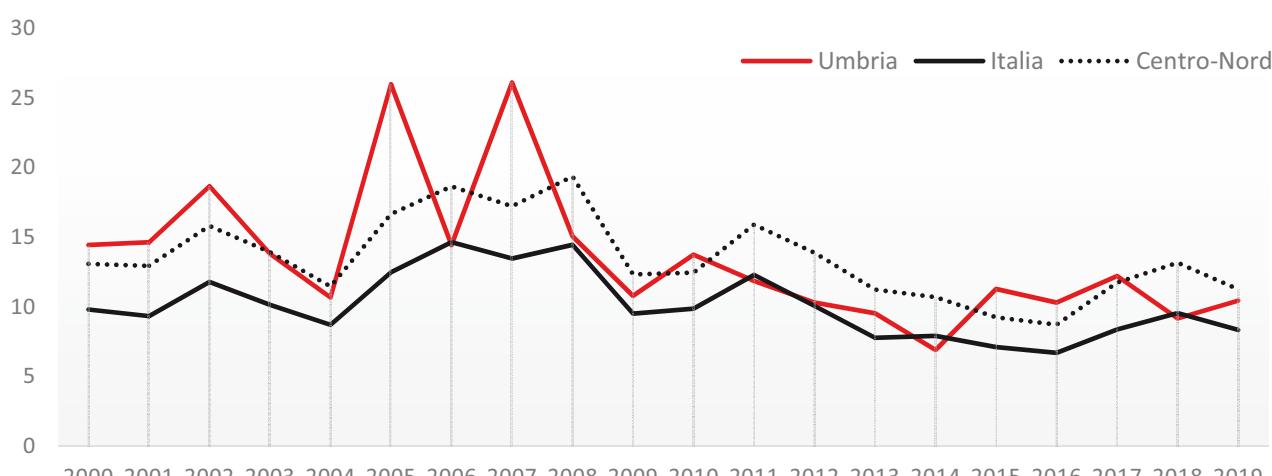
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 46 - Spesa primaria netta reale pro capite per l'Acquisto di beni e servizi nel settore Smaltimento rifiuti in Umbria, Italia, Centro-Nord (euro per abitante costanti, serie concatenata 2015)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 47 - Spesa primaria netta reale pro capite per Beni mobili e macchinari nel settore Smaltimento rifiuti in Umbria, Italia, Centro-Nord (euro per abitante costanti, serie concatenata 2015)**

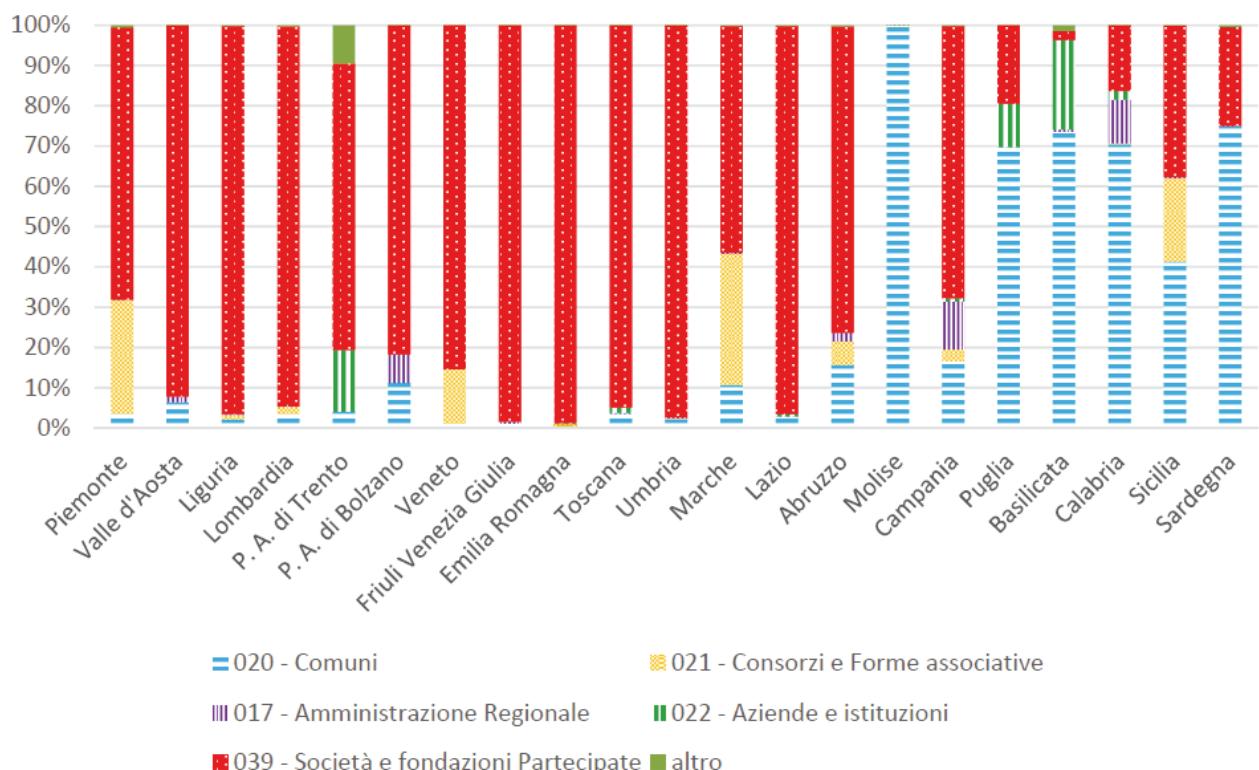


Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

La composizione della spesa pubblica per livelli di governo consente di evincere l'attribuzione delle responsabilità di allocazione di risorse pubbliche tra i differenti attori coinvolti. A livello nazionale, nel 2019 l'83,5% delle spese totali per i Rifiuti è stato sostenuto dalle Imprese Pubbliche Locali (IPL) e, nello specifico, dalle Società e Fondazioni partecipate (76,7%).

In generale emerge una certa diversificazione dei modelli gestionali adottati dalle regioni, in particolare tra le realtà del Centro-Nord e quelle meridionali (con l'eccezione di Abruzzo e Campania): per le prime - Umbria compresa - la quota di spesa imputabile alle Società e Fondazioni partecipate dal capitale pubblico assume valori nettamente prevalenti se non prossimi alla totalità; nel Mezzogiorno, invece, emerge la forte presenza del ruolo dei Comuni (graf. 48).

**Graf. 48 - SPA - Incidenza delle principali tipologie di ente rispetto al totale spesa primaria netta consolidata nel settore dei Rifiuti per regione - anno 2019 (valori %)**



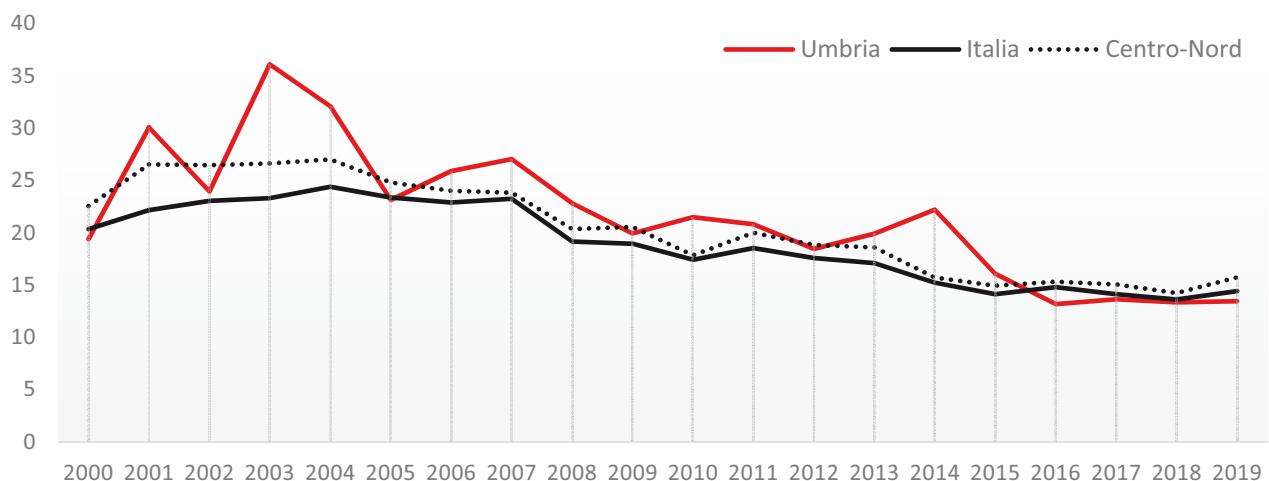
Fonte: ACT-NUVEC 2022

#### 4.3 La spesa per il settore Altri interventi igienico-sanitari

La spesa per Altri interventi igienico-sanitari, componente residuale dell'aggregato Ambiente e gestione del territorio, mostra negli anni una generalizzata riduzione e nel 2019 finisce per ricoprire lo 0,1% della spesa primaria netta consolidata del SPA, in Umbria e nelle altre aree di riferimento.

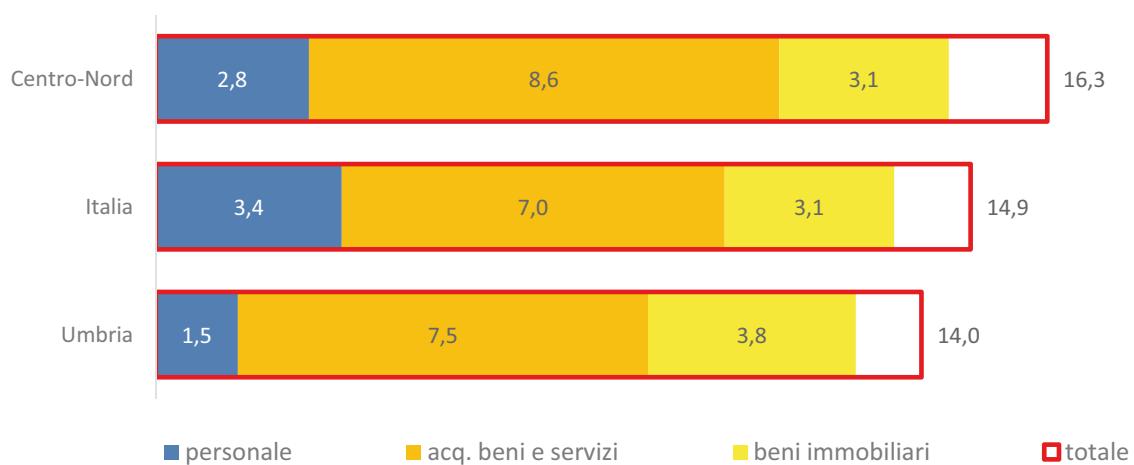
Principali responsabili della contrazione della spesa sono le categorie Personale e Beni e opere immobiliari, in controtendenza invece l'Acquisto di beni e servizi.

**Graf. 49 - Spesa primaria netta reale pro capite per il settore Altri interventi igienico-sanitari in Umbria, Italia, Centro-Nord (euro per abitante costanti, serie concatenata 2015)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 50 - Spesa primaria netta pro capite per principali categorie economiche per il settore Altri interventi igienico sanitari in Umbria, Italia, Centro-Nord (euro correnti per abitante, 2019)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Tab. 19 - Spesa primaria netta per categorie economiche per il settore Altri interventi igienico-sanitari in Umbria al 2019 e 2000 - livelli, composizione e variazioni**

	2019	2019	2000	2019	2000	Variazione 2019/2000 (%)
	Milioni euro correnti	Milioni euro costanti		Composizione %		
C/corrente	8,5	8,2	7,2	68,8	45,1	13,6
di cui <i>Personale</i>	1,3	1,3	2,9	10,8	18,1	-55,4
di cui <i>Beni e servizi</i>	6,6	6,3	4,0	53,5	25,3	57,1
C/capitale	3,8	3,7	8,7	31,2	54,9	-57,7
di cui <i>Beni e opere immobiliari</i>	3,3	3,2	8,4	27,0	52,9	-61,9
di cui <i>Beni mobili, macchinari</i>	0,4	0,3	0,2	2,8	1,1	85,6
Totale spesa primaria netta	12,3	11,9	15,9	100,0	100,0	-25,6
						-1,5

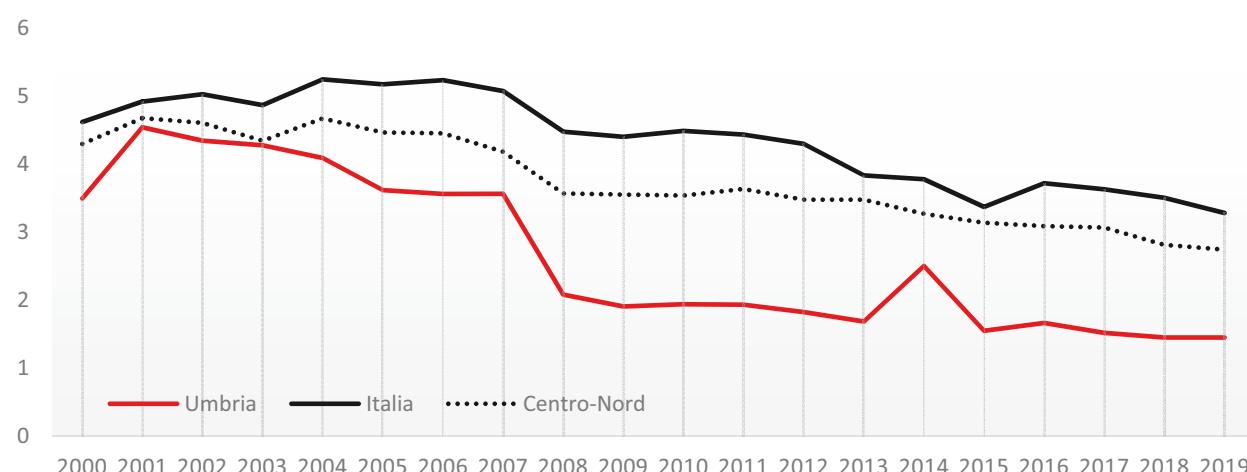
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Tab. 20 - Spesa primaria netta per principali categorie economiche per il settore Altri interventi igienico-sanitari in Umbria, Italia, Centro-Nord al 2019 (euro pro capite costanti, serie concatenata 2015, composizione e variazioni)**

	Euro pro capite costanti			Composizione %			Variazione media annua* 2000-2009 (%)			Variazione media annua* 2010-2019 (%)		
	Umbria	Italia	Centro-Nord	Umbria	Italia	Centro-Nord	Umbria	Italia	Centro-Nord	Umbria	Italia	Centro-Nord
C/corrente	9,6	11,0	12,0	68,8	73,4	73,9	1,2	1,3	0,8	0,2	-0,1	0,6
di cui <i>Personale</i>	1,5	3,4	2,8	10,8	22,8	17,5	-5,8	0,0	-1,4	-2,7	-2,8	-2,3
di cui <i>Beni e servizi</i>	7,5	7,0	8,6	53,5	47,0	52,7	3,4	2,4	2,1	1,5	2,0	2,2
C/capitale	4,4	4,0	4,3	31,2	26,6	26,1	1,0	-2,1	-1,6	-9,1	-7,2	-7,6
di cui <i>Beni e opere immobiliari</i>	3,8	3,1	3,1	27,0	20,9	19,2	1,2	-2,4	-2,7	-10,1	-8,3	-8,9
di cui <i>Beni mobili, macchinari</i>	0,4	0,7	0,8	2,8	4,7	4,7	-0,5	3,2	3,2	6,9	0,1	-0,6
Totale spesa primaria netta	14,0	14,9	16,3	100,0	100,0	100,0	1,1	-0,3	-0,3	-3,9	-2,6	-2,4

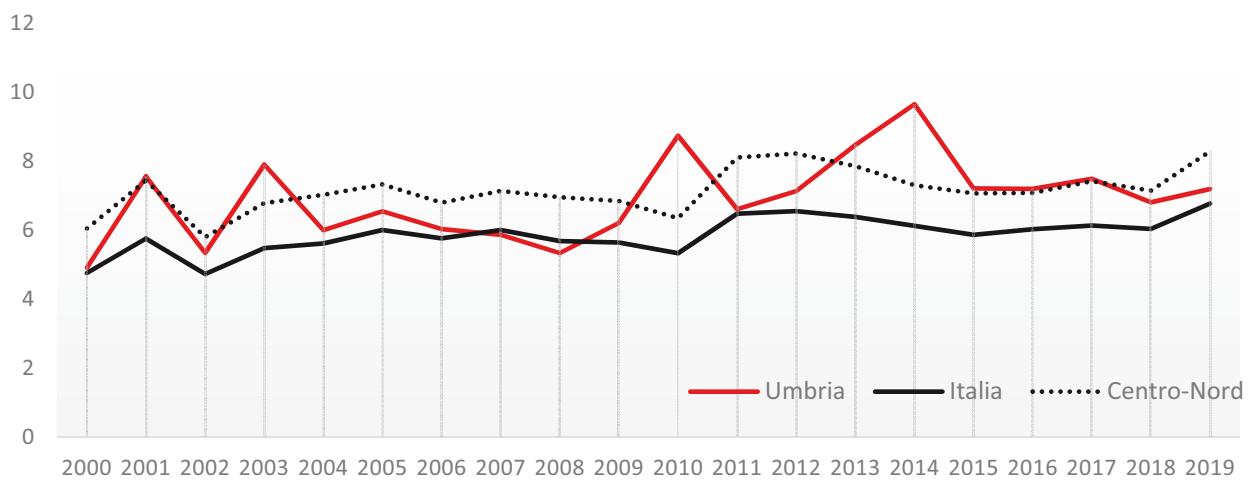
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 51 - Spesa primaria netta reale pro capite per il Personale nel settore Altri interventi igienico-sanitari in Umbria, Italia, Centro-Nord (euro per abitante costanti, serie concatenata 2015)**



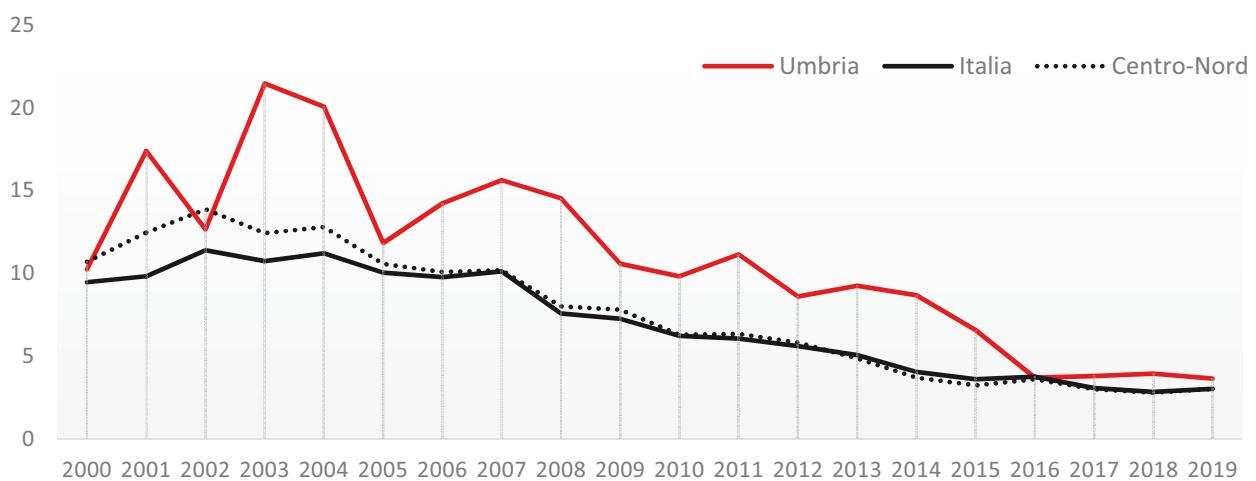
Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 52 - Spesa primaria netta reale pro capite per l'Acquisto di beni e servizi nel settore Altri interventi igienico-sanitari in Umbria, Italia, Centro-Nord (euro per abitante costanti, serie concatenata 2015)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

**Graf. 53 - Spesa primaria netta reale pro capite per Beni e opere immobiliari nel settore Altri interventi igienico-sanitari in Umbria, Italia, Centro-Nord (euro per abitante costanti, serie concatenata 2015)**



Fonte: elaborazioni AUR su dati CPT e Istat

PARTE TERZA

INDICATORI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO  
E DELL'AMBIENTE IN UMBRIA



## 1. Premessa

In questa sezione ci si propone di delineare un quadro aggiornato delle dinamiche di trasformazione del territorio regionale analizzando alcune delle principali tematiche ambientali inserite tra gli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS 2017-2030).

La SNSvS è lo strumento principale per la transizione verso un nuovo modello di società in cui sia garantita la gestione, la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse naturali e umane. Tale modello ad oggi non è supportato da un quadro normativo che delinei inequivocabilmente le politiche di governo del territorio; il tema si dibatte da molti anni ma ad oggi il risultato è un quadro normativo eterogeneo ed ancora non molto efficace.

Un passo in avanti molto importante è stato fatto con la Legge 132/2016 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”. A partire dal 14 Gennaio 2017 è operativo infatti il Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), una rete di monitoraggio che coinvolge l’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le agenzie regionali e delle provincie autonome per la protezione dell’ambiente (ARPA e APPA).

Il monitoraggio effettuato dal Sistema, attraverso una serie di indicatori specifici, fornisce un quadro omogeneo e aggiornato dei processi di trasformazione di tutto il territorio nazionale che deve costituire il fondamento per le politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

La Regione Umbria sta sviluppando la propria Strategia per lo sviluppo sostenibile, coerente con quella nazionale e con l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Con il Decreto del Ministero dell’Ambiente n. 586/2018 è stato ratificato il primo Accordo di collaborazione con la Regione per lo sviluppo della Strategia regionale attraverso l’approvazione del Progetto “Azioni per la formazione della strategia regionale dello sviluppo sostenibile della Regione Umbria”. Gli esiti delle attività del primo Progetto hanno concorso alla definizione ed alla preadozione del documento “Lineamenti preliminari per la definizione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile dell’Umbria” (DGR n. 1016 del 27 ottobre 2021) redatto a partire da una fase di confronto con la comunità finalizzata a territorializzare e specializzare gli obiettivi e le azioni strategiche della Regione.

Attraverso una serie di indicatori forniti dalla rete di monitoraggio si descrive di seguito il territorio regionale e la sua evoluzione su tre tematiche principali: uso e consumo del suolo, smaltimento dei rifiuti e qualità dell’aria.

## 2. Uso e consumo del suolo

Lo studio dell’uso e del consumo del suolo è fondamentale per comprendere le cause e gli effetti dell’attività antropica sul territorio. Il suolo è un ecosistema essenziale sotto il profilo ambientale ed economico e deve essere tutelato in quanto è una risorse limitata e sostanzialmente non rinnovabile.

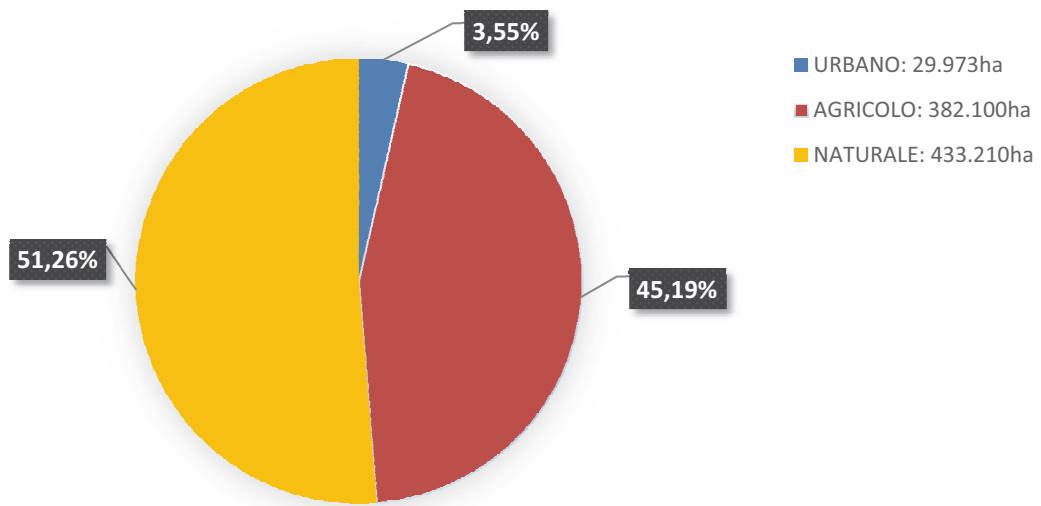
Un consistente contenimento del consumo di suolo, unitamente ad un migliore uso dello stesso, è la premessa per garantire una ripresa sostenibile.

L'aumento del consumo di suolo, che l'Unione europea si è posta l'obiettivo di azzerare entro il 2050, continua in Italia al ritmo non sostenibile di oltre 50 chilometri quadrati all'anno, un incremento che, nonostante i modesti segnali di rallentamento, fa perdere ancora al nostro paese quasi 2 metri quadrati di suolo al secondo. L'impermeabilizzazione, ovvero la copertura permanente con materiali artificiali, rappresenta la principale causa del degrado del suolo in quanto favorisce le inondazioni, minaccia la biodiversità, contribuisce ai cambiamenti climatici, provoca la perdita di terreni agricoli fertili e delle aree naturali, linfe vitali per tutto l'ecosistema.

Il quadro normativo della Regione Umbria sul tema è riconducibile alla L.R. 1/2015 "Testo unico del governo del territorio" ed il Regolamento attuativo R.R. 2/2015. La legge individua un sistema di contenimento dell'uso del suolo integrato nei Piani Regolatori Generali che possono prevedere incrementi entro il limite del 10% delle previsioni in termini di superfici territoriali esistenti, tenendo conto dell'andamento demografico dell'ultimo decennio. Inoltre, al fine di limitare la frammentazione del tessuto urbanizzato, prevede che le aree per i nuovi insediamenti debbano essere contigue a quelle esistenti. Tale normativa è solo un modesto punto di partenza nell'attesa di una legge nazionale che indichi una direzione univoca e consenta a tutte le regioni di allinearsi in maniera omogenea con azioni concrete.

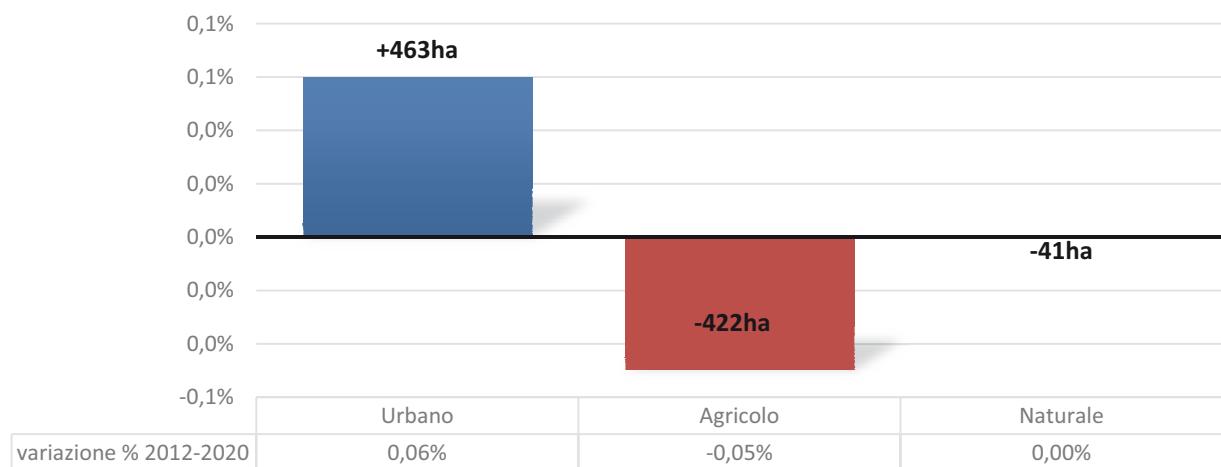
I primi dati analizzati forniscono una fotografia dell'Umbria attraverso una serie di indicatori che descrivono la destinazione d'uso del suo territorio che si sviluppa su una superficie di 845.604 ettari. Il primo livello di classificazione distingue 3 macro classi principali: suolo urbano, suolo agricolo e suolo naturale. I dati più recenti a disposizione sono riferiti al 2020 (graf. 54) ed evidenziano che il suolo non urbanizzato costituisce più del 96% del territorio confermando la vocazione verde dell'Umbria. La percentuale di suolo urbanizzato nella regione (3,55%) è nettamente inferiore alla media nazionale che è pari al 6%, marcatamente condizionata dai dati delle regioni del nord est. Il trend analizzato evidenzia che nel periodo 2012-2020 il tessuto urbano è aumentato di circa 463 ettari, sottratti quasi totalmente al tessuto agricolo (graf. 55).

**Graf. 54 - Copertura del suolo in Umbria al 2020**



Fonte: Elaborazione su dati Rapporto SNPA 2021

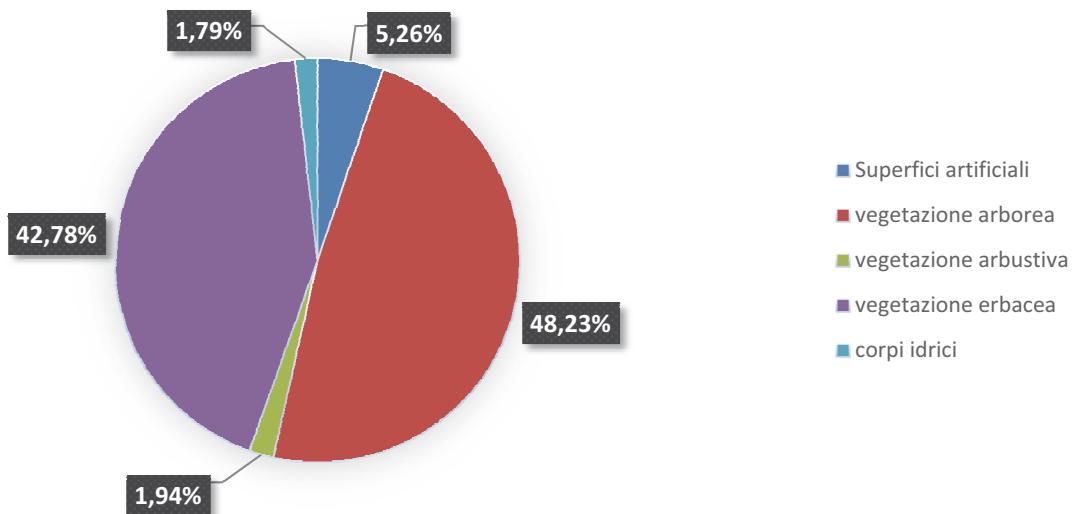
Graf. 55 - Variazione dell'uso del suolo in Umbria dal 2012 al 2020



Fonte: Elaborazione su dati Rapporto SNPA 2021

Tale tendenza, sostanzialmente comune a tutte le regioni, è evidente anche utilizzando un altro livello di classificazione che distingue il suolo in 5 classi: superficie artificiale, superficie vegetativa distinta in 3 classi, e superfici coperte dai corpi idrici. Come rappresentato in graf. 56, il suolo coperto artificialmente (il cosiddetto suolo consumato) rappresenta il 5,26% del territorio, mentre, più del 93% della regione è destinato a suolo vegetale. Percentuali inferiori allo 0,2% non sono state riportate nel grafico, ma sono riferibili alle zone umide ed al suolo nudo (abiotico naturale).

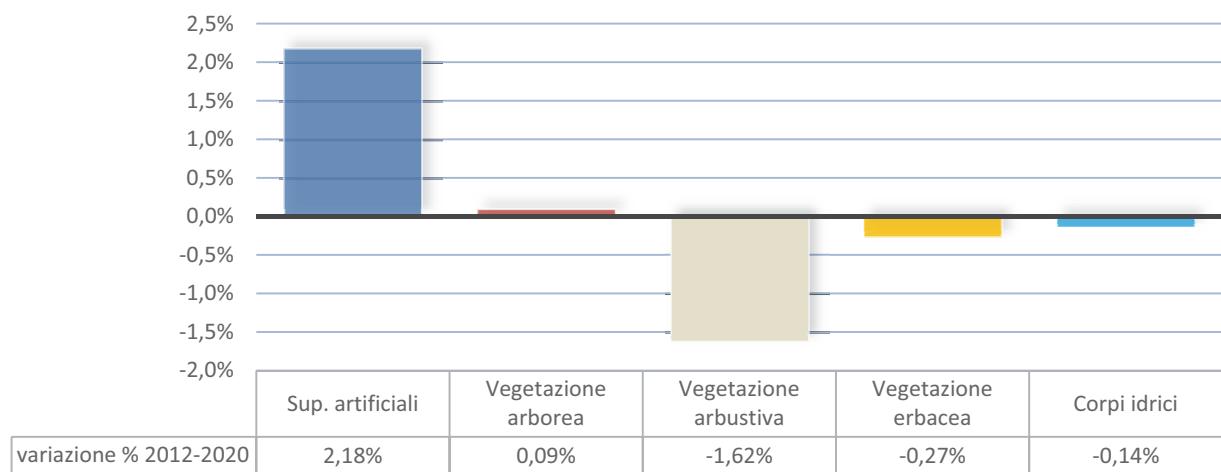
Graf. 56 - Copertura del suolo in Umbria al 2020



Fonte: Elaborazione su dati Rapporto SNPA 2021

Analizzando il trend nello stesso periodo (graf. 57), la copertura artificiale ha avuto un incremento del 2,18% a scapito principalmente della perdita di copertura arbustiva, che si è ridotta dell'1,62%.

**Graf. 57 - Variazione percentuale dell'uso del suolo in Umbria dal 2012 al 2020**



Fonte: Elaborazione su dati Rapporto SNPA 2021

**Tab. 21 - Indicatori di consumo di suolo a livello regionale**

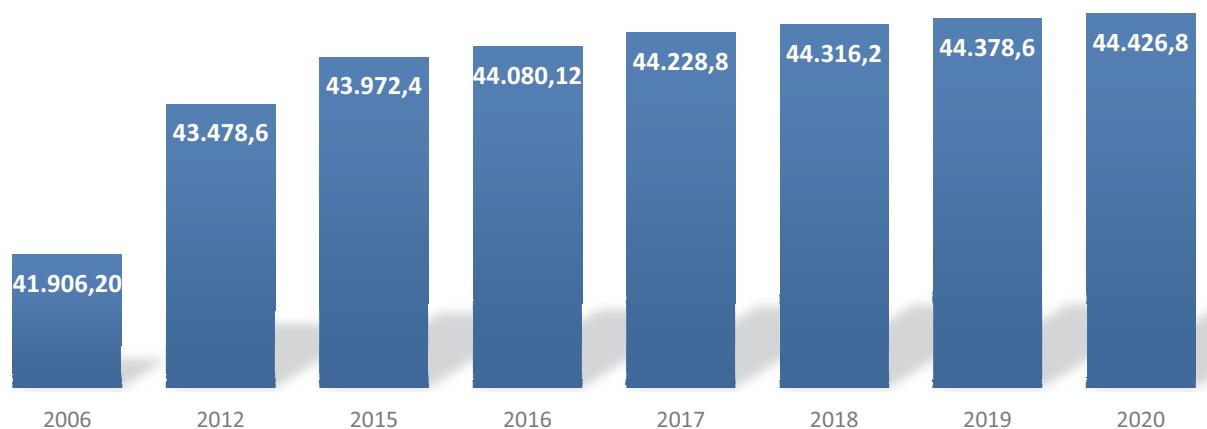
Regione	Suolo consumato 2020 (ha)	Altre coperture non considerate e aree con superficie <1.000 m <sup>2</sup> (km <sup>2</sup> )	Suolo consumato 2020 (%)	Altre coperture non considerate e aree con superficie <1.000 m <sup>2</sup> (%)	Consumo di suolo netto 2019-2020 (ha)	Consumo di suolo netto 2019-2020 (%)	Densità consumo di suolo netto 2019-2020 (m <sup>2</sup> /ha)
Piemonte	169.393	78	6,67	0,03	439,36	0,26	1,73
Valle d'Aosta	6.993	3	2,14	0,00	13,87	0,20	0,43
Lombardia	288.504	176	12,08	0,06	765,45	0,27	3,21
Liguria	39.260	28	7,24	0,01	33,25	0,08	0,61
<b>Nord-Ovest</b>	<b>504.151</b>	<b>286</b>	<b>8,70</b>	<b>0,09</b>	<b>1.251,93</b>	<b>0,25</b>	<b>2,16</b>
Friuli-Venezia Giulia	63.267	31	7,99	0,01	65,27	0,10	0,82
Trentino-Alto Adige	42.772	20	3,14	0,01	75,97	0,18	0,56
Emilia-Romagna	200.404	96	8,93	0,03	425,33	0,21	1,89
Veneto	217.744	125	11,87	0,04	681,95	0,31	3,72
<b>Nord-Est</b>	<b>524.187</b>	<b>272</b>	<b>8,41</b>	<b>0,09</b>	<b>1.248,52</b>	<b>0,24</b>	<b>2,00</b>
<b>Umbria</b>	<b>44.427</b>	<b>16</b>	<b>5,26</b>	<b>0,01</b>	<b>48,26</b>	<b>0,11</b>	<b>0,57</b>
Marche	64.887	21	6,92	0,01	145,29	0,22	1,55
Toscana	141.722	62	6,17	0,02	214,33	0,15	0,93
Lazio	139.508	130	8,11	0,04	431,43	0,31	2,51
<b>Centro</b>	<b>390.545</b>	<b>229</b>	<b>6,73</b>	<b>0,08</b>	<b>839,31</b>	<b>0,22</b>	<b>1,45</b>
Basilicata	31.600	24	3,16	0,01	83,39	0,26	0,83
Molise	17.317	5	3,90	0,00	64,49	0,37	1,45
Abruzzo	53.768	19	4,98	0,01	246,58	0,46	2,28
Calabria	76.116	65	5,05	0,02	85,97	0,11	0,57
Puglia	157.718	63	8,15	0,02	493,11	0,31	2,55
Campania	141.343	161	10,39	0,05	210,55	0,15	1,55
<b>Sud</b>	<b>477.861</b>	<b>338</b>	<b>6,52</b>	<b>0,11</b>	<b>1.184,09</b>	<b>0,25</b>	<b>1,62</b>
Sardegna	79.545	57	3,30	0,02	251,24	0,32	1,04
Sicilia	166.920	189	6,49	0,06	399,62	0,24	1,55
<b>Isole</b>	<b>246.466</b>	<b>246</b>	<b>4,95</b>	<b>0,08</b>	<b>650,86</b>	<b>0,26</b>	<b>1,31</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.143.209</b>	<b>1.370</b>	<b>7,11</b>	<b>0,45</b>	<b>5.174,71</b>	<b>0,24</b>	<b>1,72</b>

Fonte: Rapporto SNPA 2021

I dati del Rapporto SNPA sul tema del consumo di suolo consentono anche un confronto con le altre regioni. Dai dati riferiti all'ultimo biennio analizzato (tab. 21) emerge che l'Umbria, insieme a Liguria e Valle d'Aosta, è la regione che ha avuto il minore consumo di suolo (meno di 50 ettari), seppure vanno tenuti in considerazione la diversa morfologia e la diversa evoluzione storica dei territori regionali. Un dato confrontabile è quello relativo all'incremento percentuale rispetto alla superficie artificiale. L'Umbria, insieme a Liguria, Calabria e Friuli Venezia Giulia, è tra le regioni con un minore incremento di crescita netto, pari allo 0,11% (+48,26 ettari). Anche per l'indicatore densità, ovvero il consumo di suolo rapportato alla superficie totale, l'Umbria evidenzia il valore più basso tra le regioni del centro Italia e uno dei dati più bassi di tutta la nazione, con un valore di 0,57 mq per ettaro. Il dato medio italiano è 1,72 mq/ha, evidentemente ancora influenzato dal peso del Nord-Ovest che raggiunge 2,16 mq/ha.

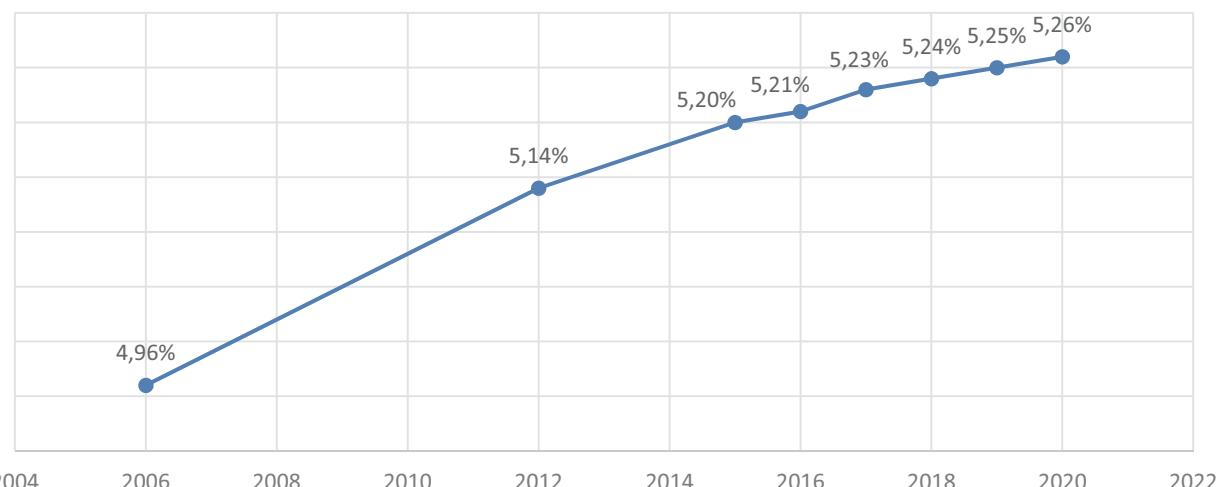
Dal 2006 al 2020 le superfici coperte artificialmente nella regione sono aumentate di 2520,6 ettari, passando da 41.906,2 (4,96% della superficie) nel 2006, a 44.426,8 (5,26% della superficie) nel 2020 (graf. 58). L'analisi dei dati evidenzia un trend incrementale annuo discendente seppure modesto, ma comunque inferiore alla media italiana (graf. 59).

**Graf. 58 - Andamento del suolo consumato in Umbria dal 2006 al 2020 (ha)**



Fonte: elaborazione su dati Arpa

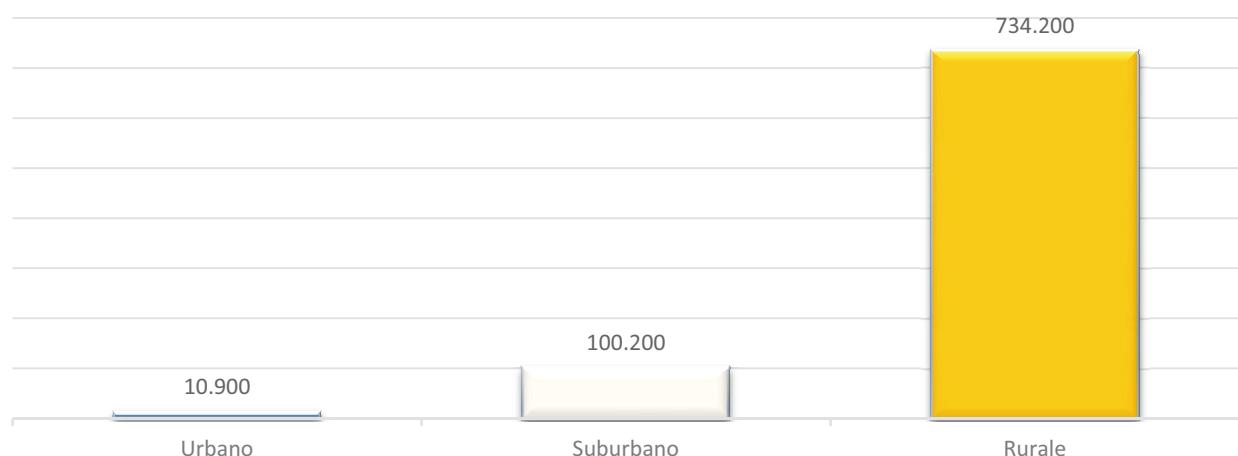
**Graf. 59 - Percentuale di suolo consumato in Umbria dal 2006 al 2020**



Fonte: elaborazione su dati Arpa

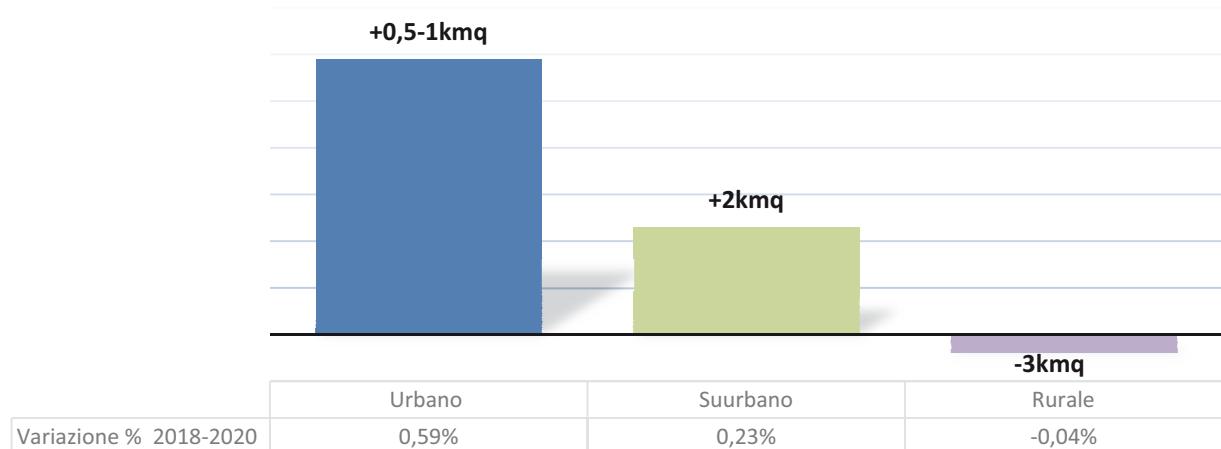
La densità della copertura artificiale è uno degli indicatori che rappresentano il grado e la tipologia di urbanizzazione di un territorio. Dai dati del 2020 emerge che più del 85% del territorio regionale è rappresentato da un tessuto rurale; il tessuto urbano umbro ha una estensione di soli 10.900 ettari, circa 1,25% del totale delle aree urbane nazionali. Nel triennio 2018-2020 si registra una modesta trasformazione con un aumento del tessuto urbano e suburbano a scapito di quello rurale, che ha registrato una perdita di circa 300 ettari (graff. 60-61).

**Graf. 60 - Densità della superficie urbanizzata in Umbria al 2020 (ha)**



Fonte: Elaborazione su dati Rapporto SNPA 2021

**Graf. 61 - Variazione 2018-2020 della densità della copertura artificiale in Umbria**



Fonte: Elaborazione su dati Rapporto SNPA 2021

La relazione tra il consumo di suolo e le dinamiche della popolazione conferma che il legame tra la demografia e i processi di urbanizzazione e infrastrutturazione non è diretto. Si assiste invece ad una crescita delle superfici artificiali anche in presenza di stabilizzazione o di decrescita della popolazione residente.

Una misura dell'efficacia del consumo di suolo in relazione alle esigenze demografiche è fornita da diversi indicatori. In termini di suolo consumato pro capite i valori regionali più alti risentono della bassa densità abitativa tipica di alcune regioni fra le quali l'Umbria che registra nel 2020 un valore di 511 mq/ab rispetto

al valore medio italiano che è di 359 mq/ab. Un dato confrontabile è quello riferibile alla crescita annuale. L’Umbria nel biennio 2019-2020 risulta tra le regioni con il valore più basso, pari a 0,55 mq per abitante, 0,22 mq/ab inferiore alla media nazionale.

Un altro indicatore utile è il consumo marginale di suolo, dato dal rapporto tra il consumo di suolo netto e i nuovi residenti tra un anno e il successivo. In un periodo storico di decrescita della popolazione, l’indicatore consumo di suolo marginale evidenzia come molte regioni, fra le quali l’Umbria, presentino un valore collegabile ad una minore sostenibilità ambientale. Il dato negativo si associa infatti a una decrescita demografica e a valori del consumo di suolo alti. Valori positivi si registrano solo in Emilia Romagna, Lombardia e Trentino-Alto Adige, dove gli abitanti residenti sono in aumento (tab. 22).

**Tab. 22 - Consumo di suolo e andamenti demografici**

Regione	Suolo consumato pro capite 2019 (m <sup>2</sup> /ab)	Suolo consumato pro capite 2020 (m <sup>2</sup> /ab)	Consumo di suolo pro capite 2019-2020 (m <sup>2</sup> /ab)	Consumo di suolo marginale 2019-2020 (m <sup>2</sup> /ab)	Ratio of land consumption rate to population growth rate
Piemonte	390	393	1,02	-253	-0,65
Valle d’Aosta	555	559	1,11	-224	-0,40
Lombardia	287	288	0,76	456	1,59
Trentino-Alto Adige	398	397	0,70	188	0,47
Veneto	444	446	1,40	-1250	-2,81
Friuli-Venezia Giulia	522	525	0,54	-155	-0,30
Liguria	256	257	0,22	-41	-0,16
Emilia-Romagna	448	449	0,95	912	2,03
Toscana	382	384	0,58	-244	-0,64
<b>Umbria</b>	<b>508</b>	<b>511</b>	<b>0,55</b>	<b>-135</b>	<b>-0,26</b>
Marche	426	429	0,96	-190	-0,44
Lazio	241	242	0,75	-248	-1,03
Abruzzo	412	416	1,91	-368	-0,89
Molise	568	576	2,15	-197	-0,34
Campania	246	247	0,37	-75	-0,30
Puglia	395	399	1,25	-222	-0,56
Basilicata	564	571	1,51	-156	-0,28
Calabria	398	402	0,45	-48	-0,12
Sicilia	339	342	0,82	-120	-0,35
Sardegna	489	494	1,56	-236	-0,48
<b>ITALIA</b>	<b>357</b>	<b>359</b>	<b>0,87</b>	<b>-295</b>	<b>-0,83</b>

Fonte: Rapporto SNPA 2021

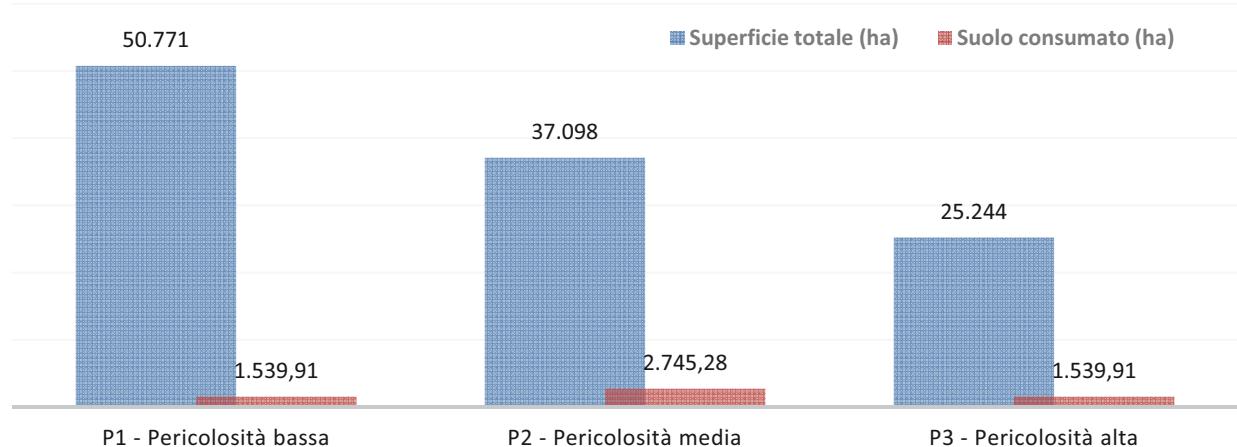
L’analisi della tematica osservata si conclude con una descrizione di sintesi del consumo di suolo nelle aree vulnerabili sotto il profilo idrogeologico. Il territorio regionale - come di fatto tutto il territorio nazionale - è caratterizzato da numerose aree di alto valore ambientale, ma è anche un territorio fragile per la sua peculiare conformazione geologica, geomorfologica che lo espone ad un alto rischio idrogeologico.

L’analisi delle superfici artificiali soggette a rischio idrogeologico è acquisita dal sito dell’ARPA Umbria; i dati sono stati elaborati dal confronto tra la cartografia nazionale del consumo di suolo e la mosaicità ISPRA 2018 delle aree a pericolosità da frana del Piano di assetto Idrogeologico (PAI) e ISPRA 2020 delle aree a pericolosità idraulica, prodotte dall’autorità di bacino distrettuale.

Le aree soggette a inondazioni e le aree esposte a pericolosità per fenomeni franosi rappresentano quasi il 30% dell'intero territorio regionale e interessano una superficie di circa 244.000 ettari.

Il 13,3% dell'intero territorio regionale è potenzialmente esposto al rischio di alluvione. Il consumo di suolo in queste aree contribuisce ad aumentarne la pericolosità in quanto riduce la permeabilità dei terreni, sottrae spazi alla laminazione della piena e ne modifica i percorsi naturali. Dai dati 2020 emerge che circa il 20% (9.007 ettari) del consumo di suolo di tutta la regione interessa aree esposte a pericolosità idraulica. La soglia di pericolosità si riduce in funzione della morfologia del territorio e della distanza dai corsi d'acqua. Si distinguono 3 livelli di pericolosità: elevata, quella più vicina al corso d'acqua, ove gli eventi alluvionali sono prevedibili con tempi di ritorno tra 20 e 50 anni; media, ove i fenomeni alluvionali si manifestano con tempi di ritorno fino a 200 anni; e infine aree a bassa pericolosità con tempi di ritorno fino a 500 anni. Nel grafico 62 sono definite le superfici impermeabili realizzate distinguendo il territorio in base al grado di pericolosità.

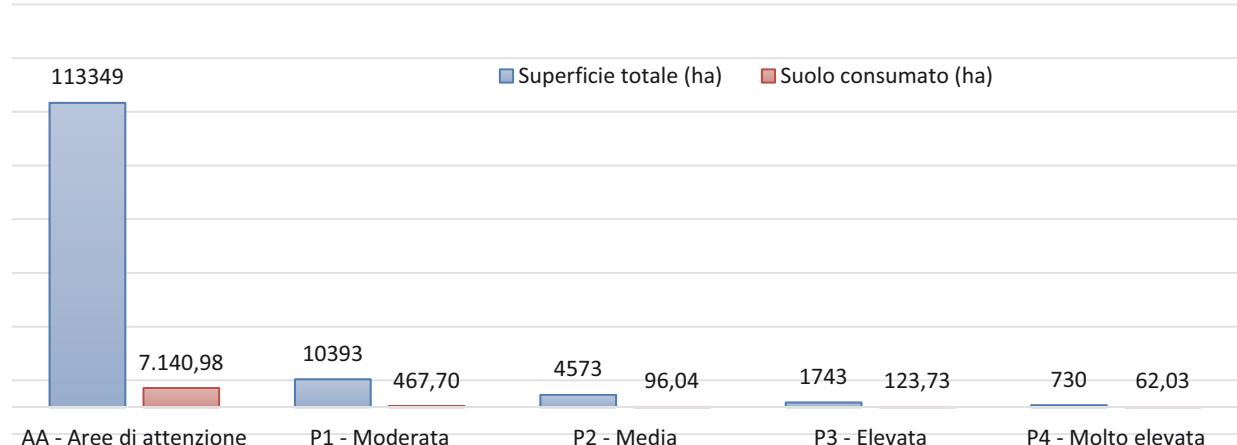
**Graf. 62 - Suolo consumato in aree a pericolosità idraulica in Umbria al 2020 (ha)**



Fonte: Elaborazione su dati ARPA Umbria

Lo stesso approccio in termini di pericolosità e di rischio riguarda le aree esposte a pericolosità per fenomeni franosi che rappresentano il 15,5% del territorio regionale. Quasi il 18% del suolo consumato in Umbria, circa 7.890 ettari, interessa queste aree. In base alle condizioni di pericolosità si distinguono 5 classi caratterizzate da un grado di pericolosità crescente (AA-P1-P2-P3-P4).

**Graf. 63 - Suolo consumato in aree a pericolosità per frana in Umbria al 2020 (ha)**



Fonte: Elaborazione su dati ARPA Umbria

In termini assoluti a livello nazionale nel biennio 2019-2020 sono stati artificializzati 2.118 ettari di territorio in aree a pericolosità idraulica e 245 ettari in aree potenzialmente franose. I dati forniti dal rapporto SNPA evidenziano che l'incremento registrato in Umbria è rispettivamente di 10 e di 2,7 ettari.

L'incremento delle superfici artificiali nelle zone più fragili del territorio non aumenta solo il loro grado di pericolosità, ma ne incrementa le condizioni di rischio. Nella stragrande maggioranza dei casi infatti il consumo di suolo è finalizzato alla edificazione e di conseguenza sempre più persone saranno esposte alle conseguenze economiche e sociali di questi eventi.

Monitorare e caratterizzare in maniera efficace il consumo di suolo è pertanto di fondamentale importanza per le politiche di prevenzione e per la sicurezza della popolazione.

### 3. Produzione e smaltimento dei rifiuti

Tutti gli atti strategici e regolamentari dell'Unione europea hanno come obiettivo prioritario l'uso sostenibile delle risorse correlato alla gestione sostenibile dei rifiuti. La produzione dei rifiuti esercita molteplici pressioni sull'ambiente; una loro corretta gestione, finalizzata principalmente alla prevenzione, al riuso e al recupero, contribuisce a ridurre gli impatti e allo sviluppo sostenibile.

Ai sensi del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. è compito della Regione predisporre il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) e valutarne ogni 6 anni l'aggiornamento. Il PRGR rappresenta lo strumento principale per concorrere all'attuazione degli obiettivi comunitari. Attraverso il coordinamento con altri strumenti di pianificazione a livello comunitario, nazionale e regionale si pone l'obiettivo del raggiungimento del modello di economia circolare. Tale modello si fonda su due capisaldi principali: la riduzione della produzione di rifiuti attraverso misure di prevenzione da applicare non solo durante il processo produttivo ma già in sede di progettazione e la diffusione di procedimenti e trattamenti finalizzati a massimizzare le operazioni di riciclaggio e di recupero dei materiali.

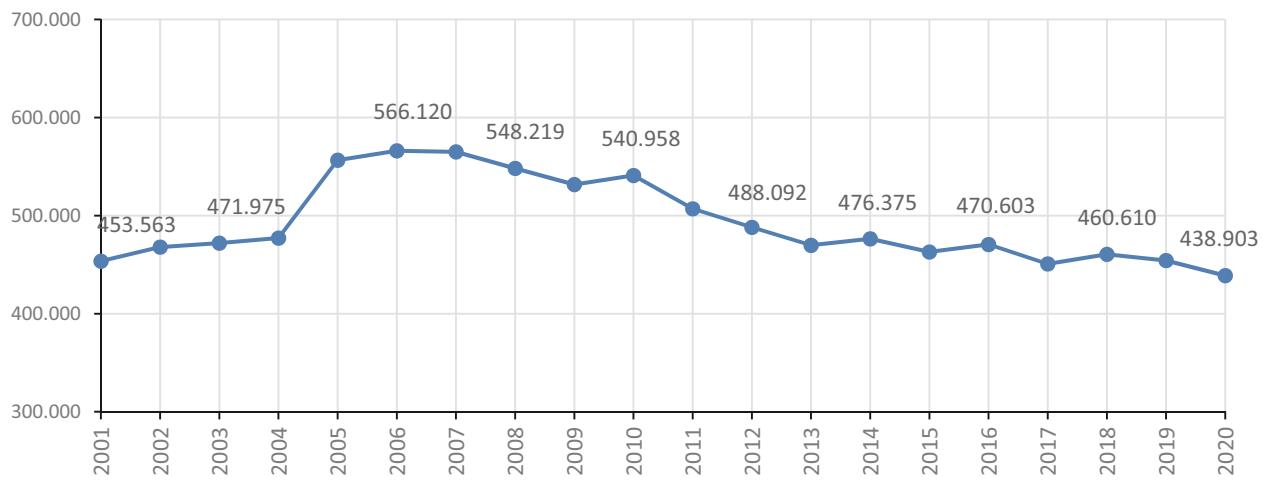
In attuazione delle direttive comunitarie nel 2020 sono stati approvati una serie di decreti legislativi che modificano sostanzialmente la parte IV del Codice dell'Ambiente dedicata ai rifiuti. Un obiettivo importante dettato dal D.Lgs n.121/2020 è la riduzione al 10% entro il 2035 dello smaltimento in discarica di tutti i rifiuti. Inoltre, dal 2030 non potranno più essere conferiti in discarica i rifiuti idonei al riciclaggio ed al recupero, in particolare i rifiuti solidi urbani.

I rifiuti solidi urbani rappresentano solo il 10-15% del totale dei rifiuti prodotti nell'Unione Europea, ma sono la parte più visibile per la vicinanza ai cittadini stessi, nonché quella più difficile da gestire per via della loro composizione materiale. I rifiuti urbani sono i rifiuti domestici derivanti da luoghi adibiti ad abitazioni civili o ad essi assimilabili per caratteristiche (attività terziarie). Con il D.lgs 116/2020 in attuazione delle direttive comunitarie è stata aggiornata la lista dei rifiuti assimilabili agli urbani che pertanto dovranno essere inseriti nei futuri programmi di gestione.

In questa parte ci si pone l'obiettivo di fornire un quadro di sintesi sulla produzione e sulla gestione dei rifiuti urbani della regione e di analizzare i progressi compiuti nell'ultimo ventennio. Le informazioni e i dati analizzati sono stati acquisiti dalla Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA Umbria), dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e dalla Regione Umbria. Dall'analisi delle diverse fonti, con particolare riferimento all'ARPA e all'ISPRA, si rilevano dati non sempre coincidenti ma del tutto paragonabili.

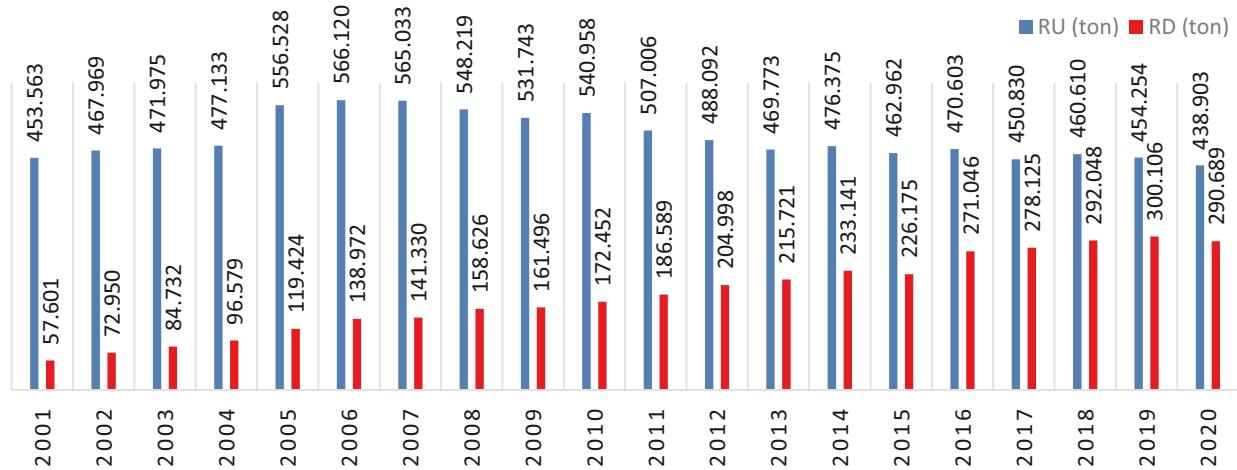
La produzione complessiva di rifiuti urbani nel ventennio 2001-2020 ha registrato un andamento crescente sino al 2006-2007 per poi decrescere con una certa linearità sino ad oggi, seppure negli ultimi anni il decremento appare più lieve (graf. 63). Negli ultimi 15 anni in particolare, la produzione è variata in termini assoluti da circa 566.000 tonnellate annue a circa 439.000 tonnellate, evidenziando un decremento del 22% (graf. 64). Contestualmente è diminuita in modo consistente anche la produzione annua pro-capite, passata da circa 600 chilogrammi annui per abitante a circa 500 chilogrammi nell'anno 2020.

**Graf. 63 - Andamento della produzione di rifiuti urbani in Umbria dal 2001 al 2020 (ton)**



Fonte: elaborazione su dati ISPRA

**Graf. 64 - Raccolta differenziata e produzione di rifiuti urbani in Umbria dal 2001 al 2020 (ton)**

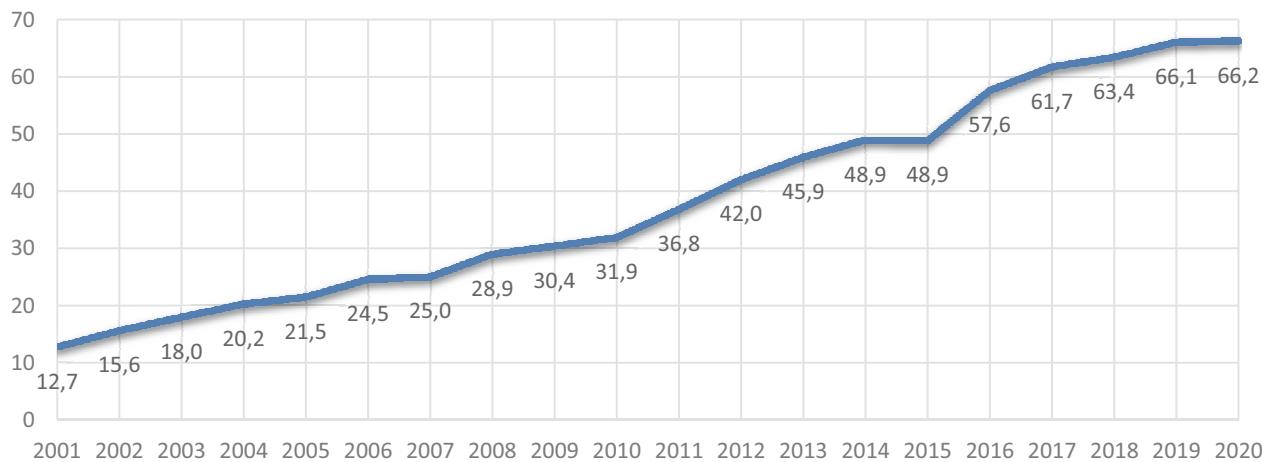


Fonte: elaborazione su dati ISPRA

Il recupero di materia basato sulla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani fa sì che i materiali di scarto siano trasformati e riportati a “nuova vita” come materia prima seconda, ricollocandosi così nuovamente nel sistema economico.

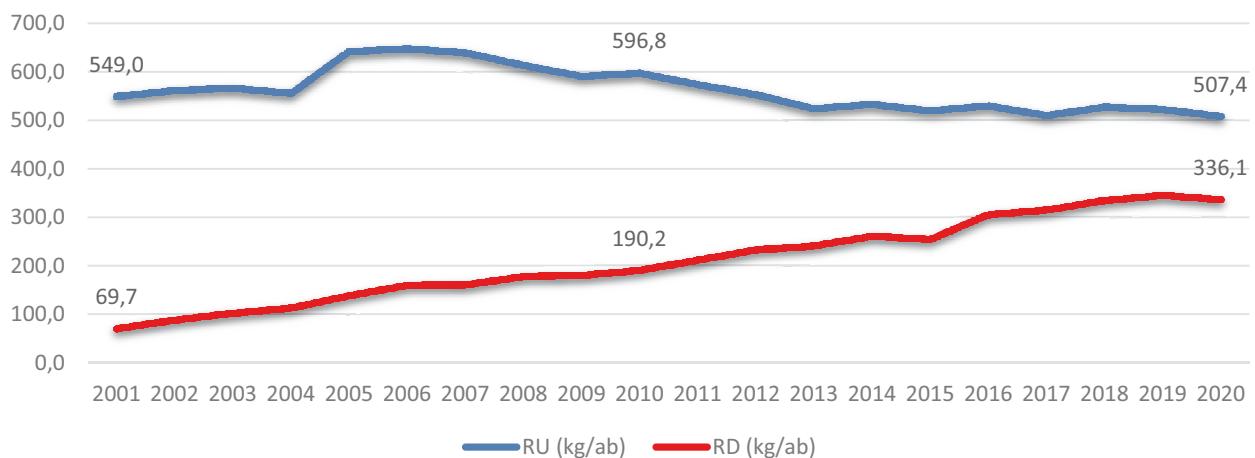
I dati analizzati evidenziano che in Umbria si assiste a una costante crescita della raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani prodotti (graf. 65). Si è passati dal 12,7% nel 2001 al 66,2% nel 2020 con un contributo pro-capite che passa da circa 70 kg per abitante nel 2001 a circa 336 kg per abitante nel 2020 (graff. 66 e 67). Si assiste pertanto ad una riduzione dei rifiuti prodotti e contemporaneamente ad un aumento della raccolta differenziata con conseguente diminuzione dei rifiuti urbani residui (RUR) non differenziati.

**Graf. 65 - Dinamica della raccolta differenziata in Umbria dal 2001 al 2020 (var. % annue)**



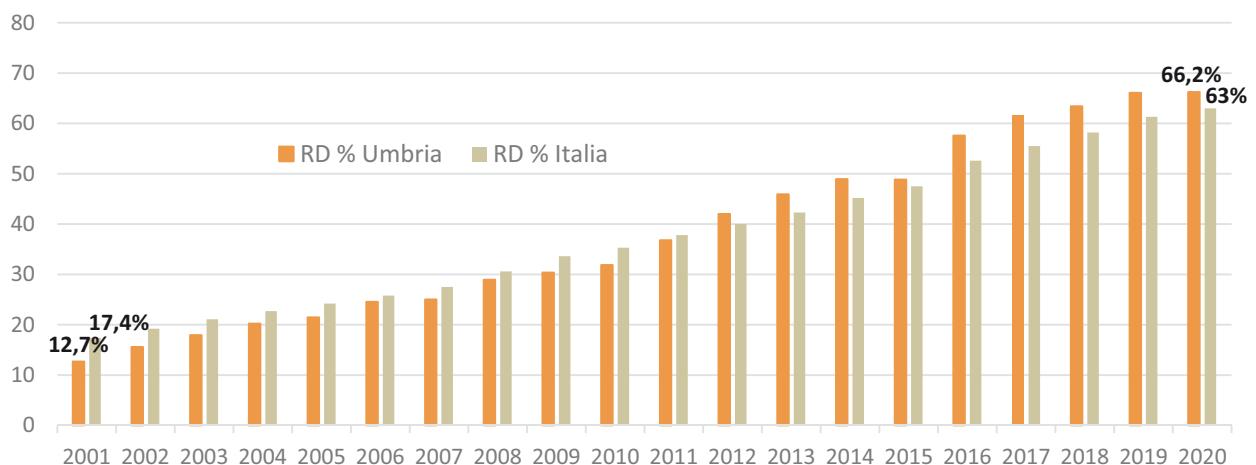
Fonte: elaborazione su dati ISPRA

**Graf. 66 - Raccolta differenziata e produzione di rifiuti urbani in Umbria dal 2001 al 2020 (valori pro capite)**



Fonte: elaborazione su dati ISPRA

**Graf. 67 - Percentuale di raccolta differenziata in Umbria e Italia dal 2001 al 2020**

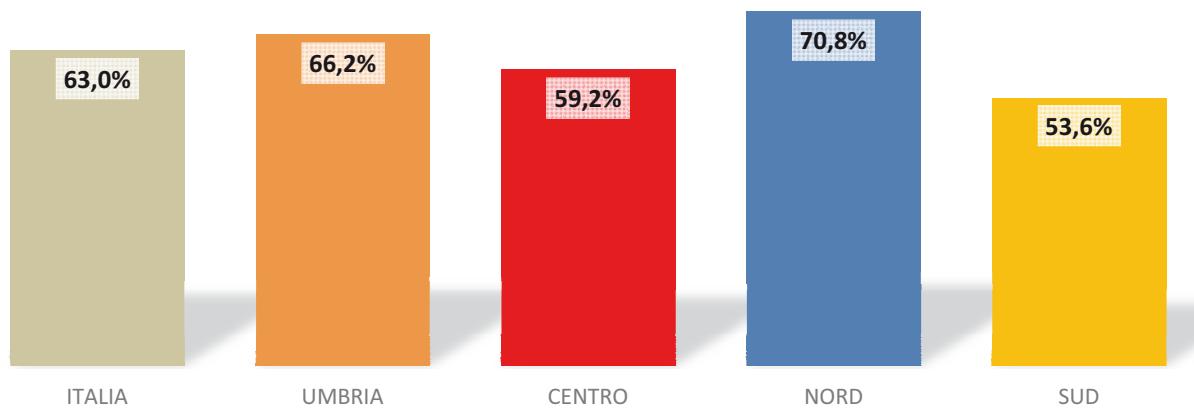


Fonte: elaborazione su dati ISPRA

Molto interessante il confronto tra l'andamento del dato medio regionale e quello medio italiano nel ventennio 2001-2020. Come si evince dal grafico 67, la percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani prodotti annualmente vede nel primo decennio l'Umbria con un dato di poco inferiore alla media nazionale, mentre dal 2011 in poi la media regionale è superiore alla media italiana, evidenziando un trend incrementale molto più marcato, che nel 2020 raggiunge il 66,2%.

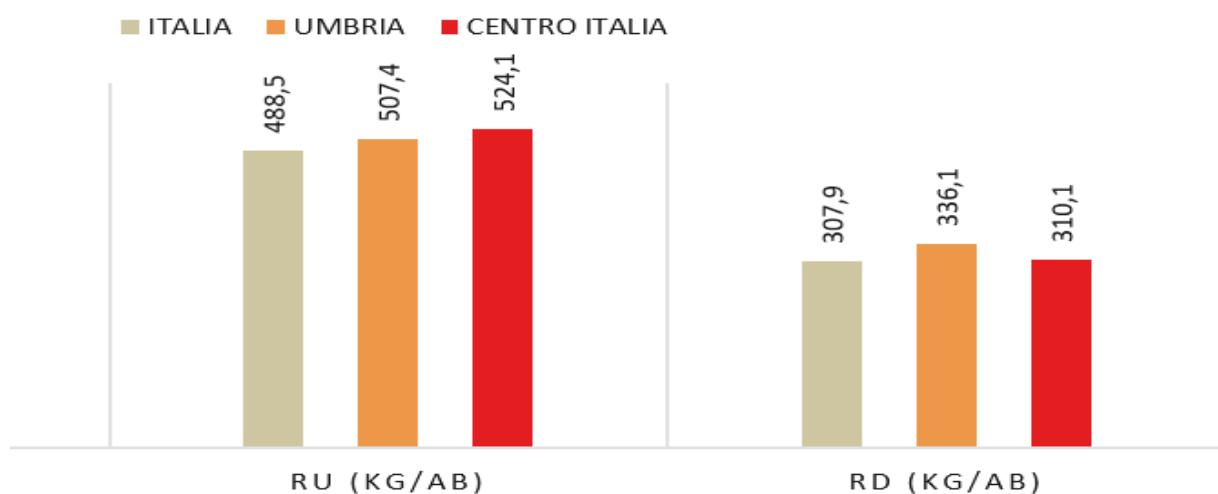
Il database ISPRA consente di elaborare anche un interessante confronto per macroaree dal quale emerge che l'Umbria risulta tra le regioni più virtuose dell'Italia centrale, dopo le Marche, con un dato medio superiore anche alla media di tutte le macroaree (graf. 68). Il grafico 69 riporta il confronto del dato pro capite di produzione e raccolta differenziata.

**Graf. 68 - Confronto per macroaree della percentuale di raccolta differenziata al 2020**



Fonte: elaborazione su dati ISPRA

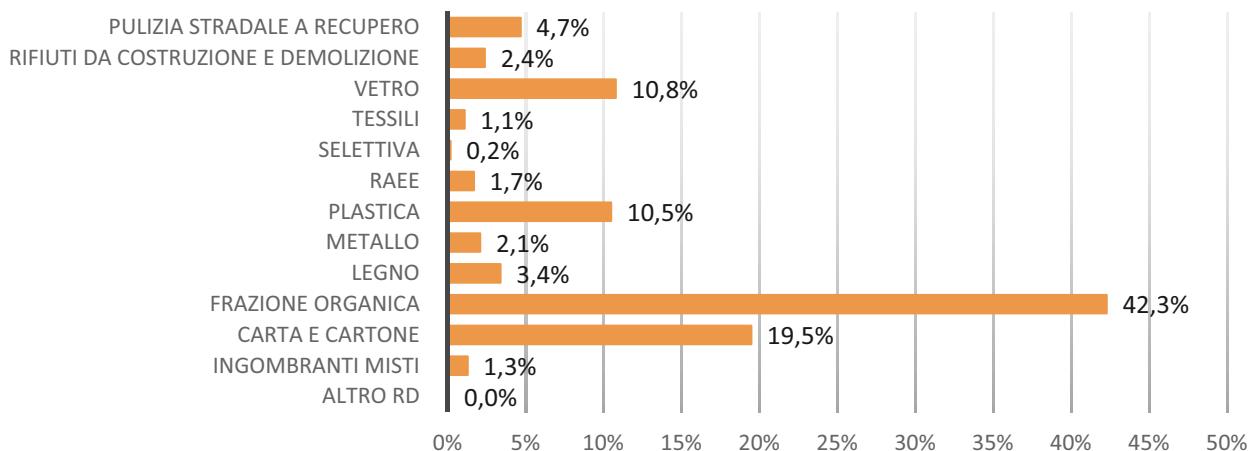
**Graf. 69 - Produzione di rifiuti urbani e raccolta differenziata al 2020 (% e valori pro capite)**



Fonte: elaborazione su dati ISPRA

In riferimento alla raccolta differenziata si evidenzia che in Umbria il contributo maggiore in termini di frazioni merceologiche è rappresentato dalla frazione organica, con oltre il 42%, a seguire carta vetro e plastica (graf. 70).

**Graf. 70 - Frazioni merceologiche della raccolta differenziata in Umbria al 2020**



Fonte: elaborazione su dati ISPRA

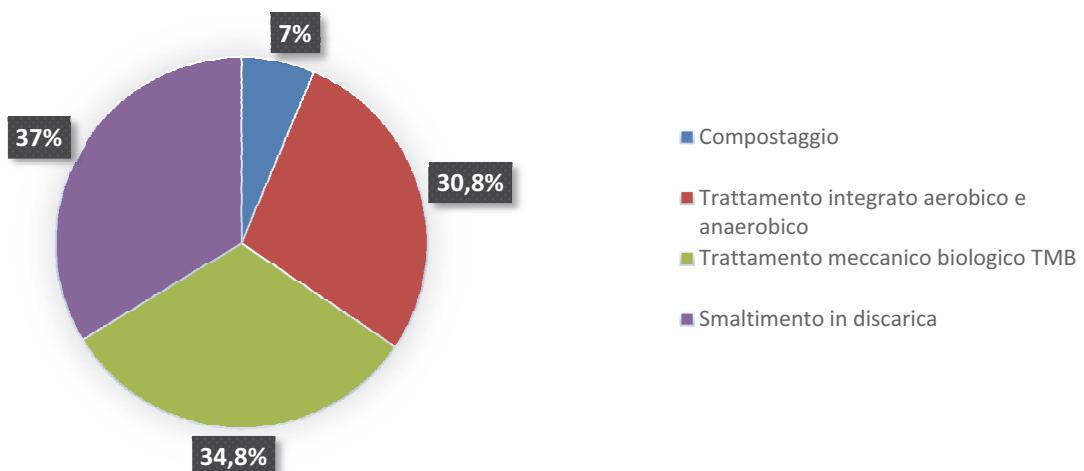
La gestione dei rifiuti urbani della regione coinvolge varie tipologie di impianti. Le discariche ricevono i residui della gestione e tutti i principali impianti gestiscono il rifiuto residuo, i rifiuti organici della raccolta differenziata e le frazioni secche quali carta, plastica, vetro etc.

Secondo la fonte del catasto nazionale gestione rifiuti al 2020 nel territorio regionale esistono 16 impianti per la gestione dei rifiuti:

- n. 2 impianti di compostaggio nei comuni di Castiglione del Lago e di Perugia;
- n. 4 impianti di trattamento integrato aerobico ed anaerobico nei comuni di Città di Castello, Foligno, Orvieto e Narni;
- n. 5 impianti per il trattamento meccanico biologico (TMB) nei comuni di Città di Castello, Perugia, Foligno, Orvieto e Terni;
- n. 5 discariche nei comuni di Spoleto, Gubbio, Magione, Città di Castello ed Orvieto.

Si riporta nel grafico 71 la ripartizione dei rifiuti urbani nei diversi impianti regionali.

**Graf. 71 - Gestione rifiuti urbani in Umbria - 2020**

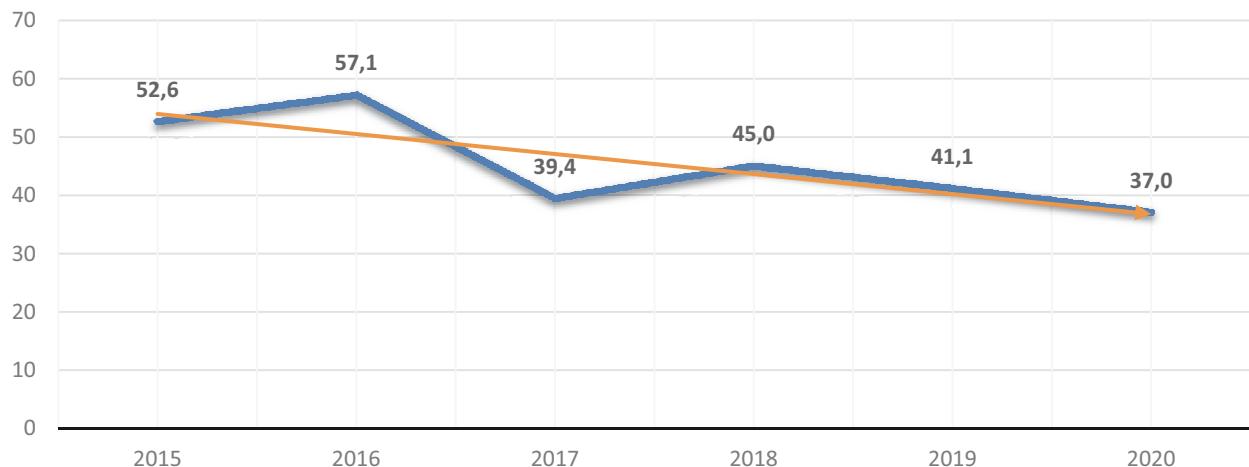


Fonte: elaborazione su dati Catasto Nazionale Gestione Rifiuti

L'analisi dei dati relativi al periodo 2015-2020 evidenzia una riduzione generalizzata dei rifiuti urbani trattati ad eccezione dei quantitativi gestiti negli impianti integrati, che negli anni stanno via via sostituendo gli altri in quanto più efficienti e meno inquinanti.

Seppure il percorso verso la prescrizione normativa del D.lgs 116/2020 è ancora lungo, si evidenzia un trend regionale con una prospettiva incoraggiante che registra una netta riduzione dei quantitativi di rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica che passa dal 56,2% nel 2015 al 37 % nel 2020 (graf. 72).

**Graf. 72 - Percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica in Umbria dal 2015 al 2020**



Fonte: elaborazione su dati Catasto Nazionale Gestione Rifiuti

#### 4. Qualità dell'aria

L'inquinamento atmosferico è riconosciuto dall'Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA 2020), come il principale rischio ambientale per la salute umana, anche per le nocive ripercussioni prodotte sull'ambiente e sul clima. Il Piano di azione dell'Unione Europea verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo del 12 maggio 2021 è il principale punto di riferimento per le politiche di miglioramento della qualità dell'aria. Esso rappresenta un vero e proprio salto culturale e si tradurrà in obiettivi per il 2030, al fine di accelerare la riduzione dell'inquinamento alla fonte.

Negli ultimi decenni il tema della qualità dell'aria nelle aree urbane è stato associato in modo quasi esclusivo alle politiche della mobilità. La correlazione tra le emissioni inquinanti e la circolazione dei veicoli è tuttora evidente e non può essere messa in discussione. Ma la straordinaria situazione verificatasi nei mesi del lockdown del 2020, ove c'è stata una drastica riduzione della mobilità, ha messo in evidenza, in particolar modo in alcune aree dell'Italia, come gli elevati livelli di concentrazione delle polveri sottili fossero da correlare ad altre attività, quali l'agricoltura e la combustione delle biomasse.

Le emissioni nazionali delle sostanze inquinanti mostrano generalmente una tendenza al ribasso, l'andamento nel tempo è stato influenzato principalmente dai miglioramenti ottenuti nel settore industriale e in quello dei trasporti stradali, grazie all'implementazione di varie direttive europee che hanno introdotto nuove tecnologie e limiti di emissione degli impianti, la riduzione del contenuto di zolfo nei combustibili liquidi e il passaggio a carburanti più puliti. Anche il miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione delle energie rinnovabili hanno contribuito all'andamento decrescente delle emissioni.

Le conseguenze più gravi dell'inquinamento atmosferico sono per la maggior parte correlate all'esposizione alle polveri sottili ( $PM_{10}$  e  $PM_{2,5}$ ) che non solo interessano le aree prossime alle sorgenti, ma si diffondono sino a scala sovra regionale. Nel 2018 le emissioni nazionali di  $PM_{10}$  primario erano dovute per il 54% circa all'utilizzo delle biomasse negli impianti di riscaldamento residenziali e per il 12% dal trasporto stradale. Anche le emissioni di  $PM_{2,5}$  avevano un andamento del tutto simile.

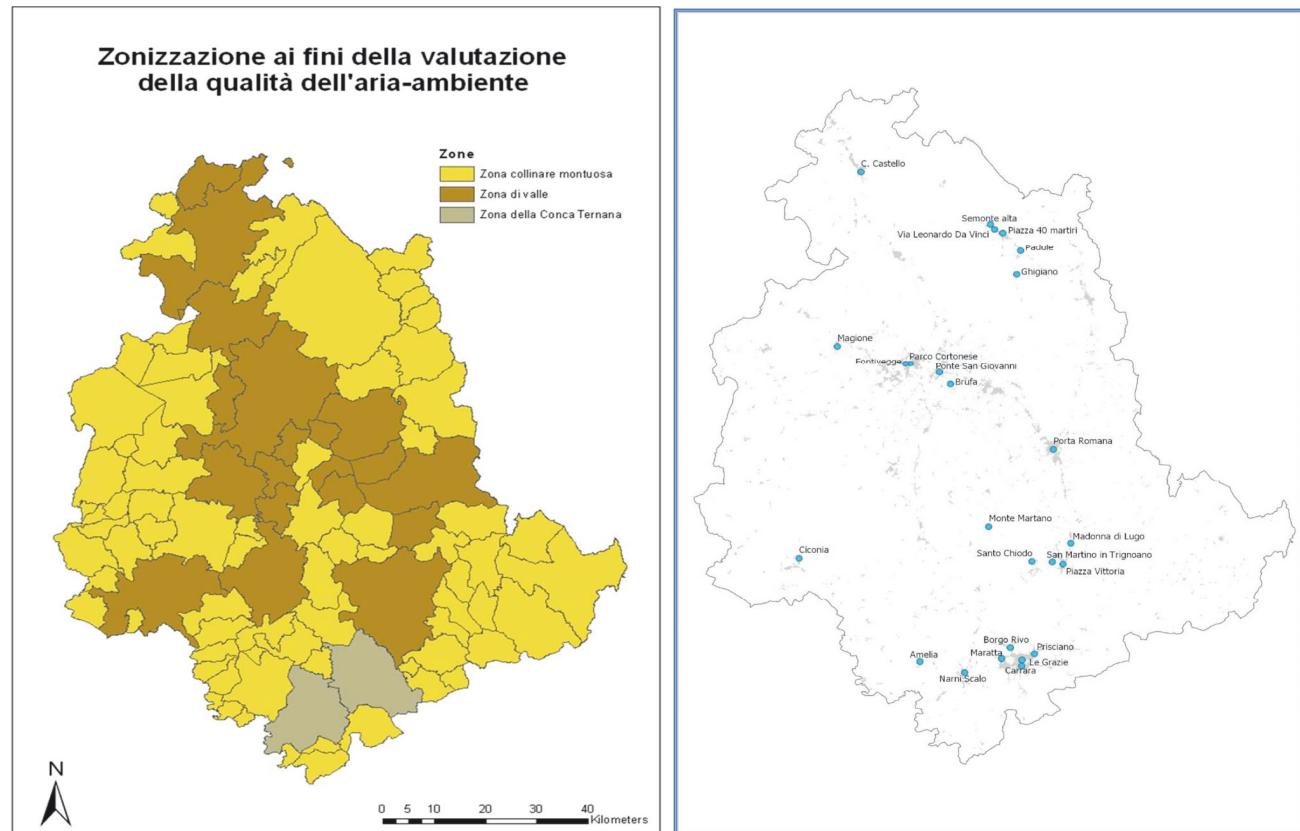
Va considerato inoltre un altro inquinante molto importante, l'ammoniaca ( $NH_3$ ), che è un precursore delle polveri sottili e secondo l'ISPRA proviene per il 94% dal settore agricolo, soprattutto dagli allevamenti zootecnici intensivi e dai fertilizzanti sintetici.

In questa sezione del lavoro si propone un'analisi di sintesi a livello regionale dello stato della qualità dell'aria e della sua evoluzione nell'ultimo ventennio, correlando le sorgenti con alcuni dei principali inquinanti monitorati dall'Agenzia Regionale per l'Ambiente.

Il D.Lgs n. 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente per un'aria più pulita in Europa" e ss.mm.ii. è ad oggi la normativa di riferimento per la pianificazione regionale della gestione e valutazione della qualità dell'aria. Il decreto riordina in un quadro normativo unitario la materia della gestione e tutela della qualità dell'aria.

Ai sensi del decreto, la Regione Umbria ha approvato con DGR n. 296/2013 il Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) con successivi aggiornamenti adottati con DGR n. 741/2021. Il Piano definisce la zonizzazione e la classificazione del territorio in 3 aree principali e aggiorna la rete di monitoraggio, ubicata nelle aree più urbanizzate e/o industrializzate della regione (fig. 1).

**Fig. 1 - Zonizzazione e localizzazione delle stazioni di monitoraggio fisse della Regione Umbria**



Fonte: Arpa Umbria - Valutazione della qualità dell'aria 2020

Il decreto n. 155/2010 individua tra gli obblighi delle regioni la compilazione dell'Inventario Regionale delle Emissioni in atmosfera (IRE) aggiornato ogni 3 anni. In Umbria i dati più recenti a disposizione sono del 2018. L'inventario riguarda i quantitativi di inquinanti industriali, civili e naturali emessi da tutte le sorgenti presenti nel territorio regionale e consente di stimarne le pressioni sul territorio, rappresentando pertanto uno strumento fondamentale per le politiche di tutela dell'ambiente. Le quantità emesse possono essere ottenute per misurazione diretta o tramite stima.

Le sorgenti incluse nell'inventario sono catalogate in 11 macrosettori:

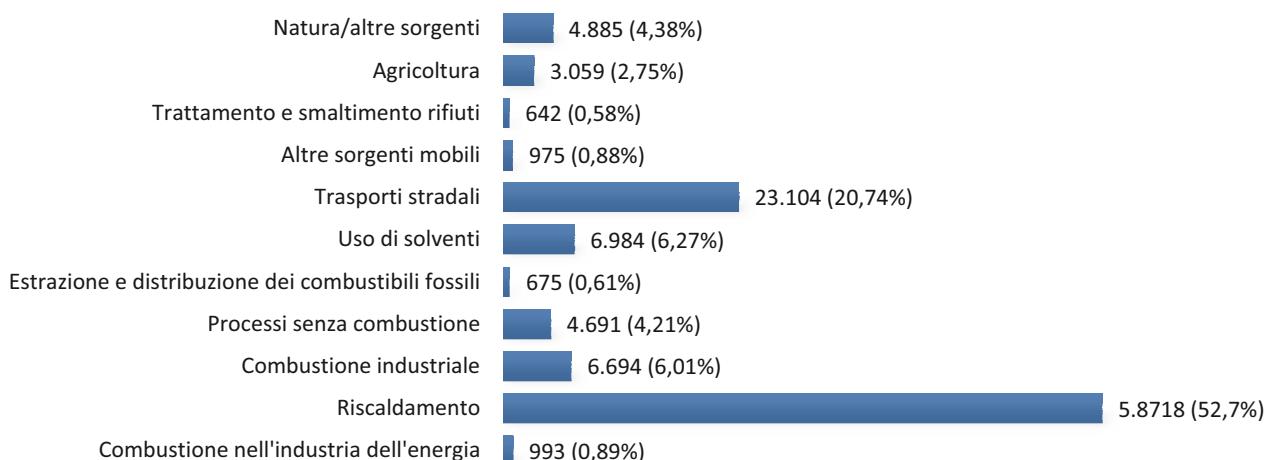
- 01.** Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione fonti energetiche (Combustione nell'industria dell'energia). Riunisce le emissioni di caldaie, turbine a gas e motori stazionari e si focalizza sui processi di combustione necessari alla produzione di energia su ampia scala (con l'utilizzo di qualsiasi combustibile) e la sua trasformazione.
- 02.** Impianti di combustione non industriali (Riscaldamento). Comprende i processi di combustione finalizzati alla produzione di calore (riscaldamento) per le attività di tipo non industriale: sono compresi, quindi, gli impianti commerciali, quelli residenziali (riscaldamento e processi di combustione domestici quali camini, stufe ecc.) e quelli agricoli.
- 03.** Impianti di combustione industriale e processi con combustione (Combustione industriale). Comprende tutti i processi di combustione strettamente correlati all'attività industriale e, pertanto, vi compaiono tutti i processi che necessitano di energia prodotta in loco tramite combustione: caldaie, fornaci, prima fusione di metalli, produzione di gesso, asfalto, cemento ecc.
- 04.** Processi senza combustione (Processi senza combustione). Comprende le rimanenti emissioni industriali che non si originano in una combustione, ma da tutti gli altri processi legati alla produzione di un dato bene o materiale (tutte le lavorazioni nell'industria siderurgica, meccanica, chimica organica ed inorganica, del legno, della produzione alimentare ecc.).
- 05.** Estrazione, distribuzione combustibili fossili e geotermia (Estrazione e distribuzione dei combustibili fossili). Raggruppa le emissioni dovute ai processi di produzione, distribuzione, stoccaggio di combustibile solido, liquido e gassoso. Comprende anche le emissioni dovute ai processi geotermici di estrazione dell'energia.
- 06.** Uso di solventi (Uso di solventi). Comprende tutte le attività che coinvolgono l'uso di prodotti contenenti solventi, ma non la loro produzione (dalle operazioni di verniciatura e sgrassaggio sia industriale che non, fino all'uso domestico che si fa di tali prodotti).
- 07.** Trasporti stradali (Trasporti stradali). Include tutte le emissioni dovute alle automobili, ai veicoli leggeri e pesanti, ai motocicli e agli altri mezzi di trasporto su strada, comprendendo sia le emissioni dovute allo scarico che quelle da usura dei freni, delle ruote e della strada.
- 08.** Altre sorgenti mobili e macchine (Altre sorgenti mobili). Include il trasporto ferroviario, la navigazione interna, i mezzi militari, il traffico marittimo, quello aereo e le sorgenti mobili a combustione interna non su strada, come ad esempio mezzi agricoli, forestali, quelli legati alle attività di giardinaggio e i mezzi industriali.
- 09.** Trattamento e smaltimento rifiuti (Trattamento e smaltimento rifiuti). Comprende le attività di spargimento, interramento di rifiuti, incenerimento (esclusa la combustione per produzione di energia) ma anche gli aspetti ad essi connessi come il compostaggio, la produzione di biogas (esclusa la combustione per produzione di energia), la combustione all'aperto di residui agricoli ecc.
- 10.** Agricoltura (Agricoltura). Comprende le emissioni dovute a tutte le pratiche agricole ad eccezione dei gruppi termici di riscaldamento e dei mezzi a motore; sono incluse le emissioni dalle coltivazioni con e senza fertilizzanti e/o antiparassitari, pesticidi, diserbanti, le emissioni dovute alle attività di allevamento (fermentazione enterica, produzione di composti organici) e di produzione vivaistica.

**11. Altre sorgenti / Natura (Natura).** Comprende tutte le attività non antropiche che generano emissioni (attività fitologica di piante, arbusti ed erba, fulmini, emissioni spontanee di gas, emissioni dal suolo, vulcani, combustione naturale ecc.) e quelle attività gestite dall'uomo che ad esse si ricollegano (foreste gestite, piantumazioni, ripopolamenti, combustione di boschi).

In riferimento agli inquinanti dell'aria si analizza l'andamento degli ossidi di zolfo ( $\text{SO}_2+\text{SO}_3$ ) e ossidi di azoto ( $\text{NO}+\text{NO}_2$ ), dei composti volatili ad esclusione del metano (COVNM), del monossido di carbonio (CO), delle particelle sospese con diametro inferiore a 10micron ( $\text{PM}_{10}$ ) e a 2,5 micron ( $\text{PM}_{2,5}$ ). Si rimanda ai rapporti completi relativi a tutti i parametri monitorati nella regione.

L'analisi dei valori assoluti annui degli inquinanti, prodotti da ciascuna delle 11 sorgenti, evidenzia per l'Umbria, come del resto in tutta Italia, valori più alti nei macrosettori dei trasporti stradali e del riscaldamento, che rappresentano rispettivamente il 52,7% ed il 20,7% del totale (graf. 73).

**Graf. 73 - Produzione totale emissioni per macrosettori in Umbria al 2018 (valori assoluti in Mg)**



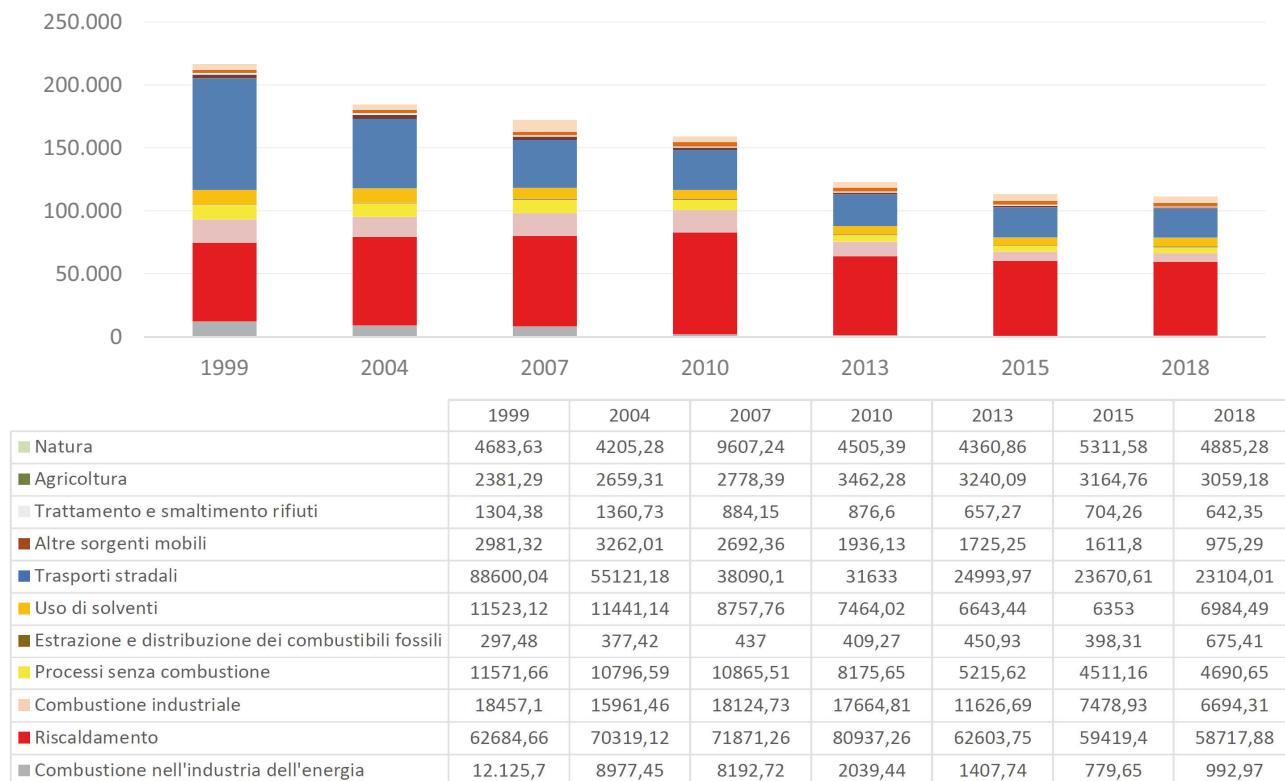
Fonte: Elaborazione su dati Arpa Umbria

I dati a disposizione per il periodo 1999-2018 consentono di accertare una generale riduzione di circa il 50% della produzione totale, seppure non tutti i macrosettori abbiano registrato lo stesso andamento (graf. 74).

L'esame condotto per macrosettori evidenzia gli effetti delle prescrizioni normative del decreto n. 155/2010: nella quasi totalità dei settori il trend di miglioramento si registra solo a partire dal 2010, seppure con una incidenza sempre minore, in particolar modo per i parametri e per i settori più critici. Nella ragionevole speranza che i dati 2021 siano più incoraggianti, si evince una riduzione pari al 27,5% del contributo totale annuo all'inquinamento atmosferico da parte del settore del riscaldamento dal 2010 al 2018. L'impulso principale si è registrato nel triennio 2010-2013 (-22,7%), mentre, nell'ultimo triennio analizzato, la riduzione è stata solo dell'1,2%.

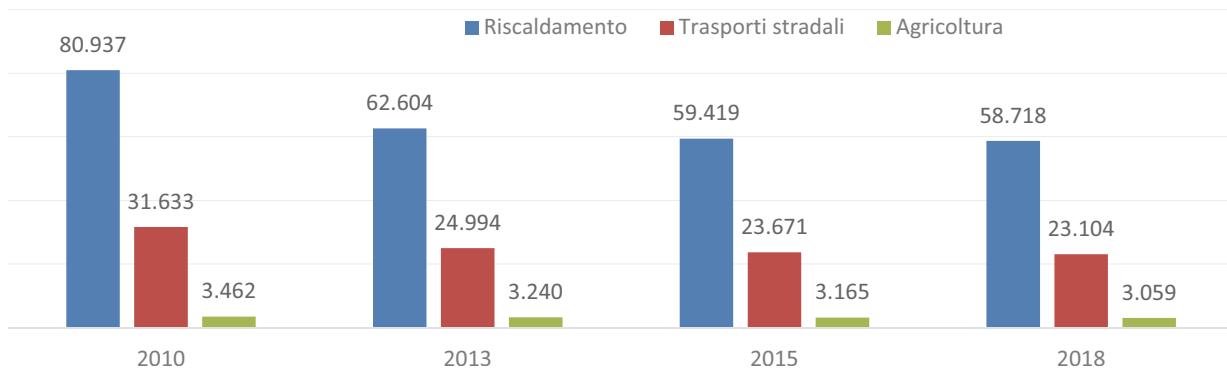
Lo stesso andamento si registra nel settore dei trasporti (-27%), ove si assiste una marcata riduzione, pari al 21%, nel primo triennio con un trend di miglioramento sempre più ridotto, che nel triennio 2015-2018 è pari al 2,4%. Un dato da sottolineare è quello che si registra nel settore agricolo ove si è raggiunta una riduzione dell'inquinamento di circa il 12% nel periodo 2010-2018 seppure i valori registrati sono più alti di quelli del periodo 1999-2010 (graff. 75-76).

**Graf. 74 - Andamento emissioni totali annue derivanti dai macrosettori in Umbria tra il 1999 e il 2018 (Mg)**



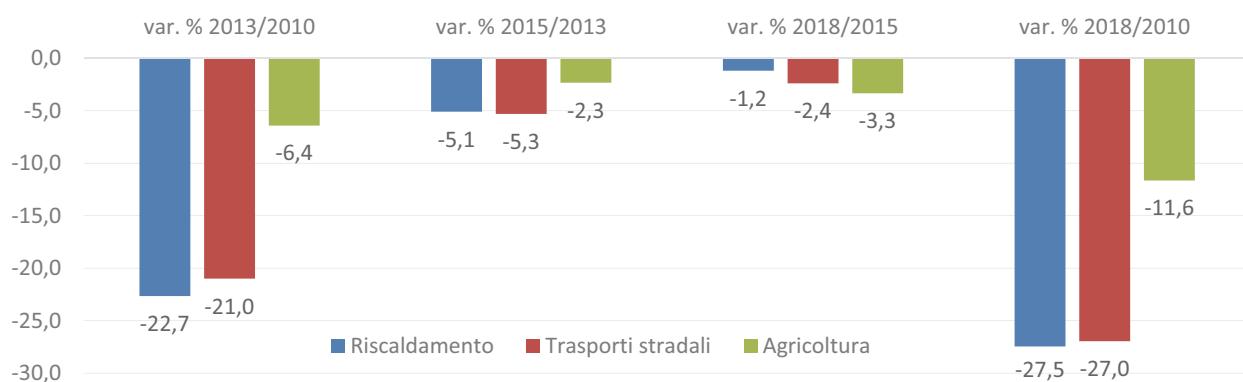
Fonte: Elaborazione su dati Arpa Umbria

**Graf. 75 - Produzione inquinanti totali nei macrosettori più critici in Umbria (2010-2018 - Mg)**



Fonte: Elaborazione su dati Arpa Umbria

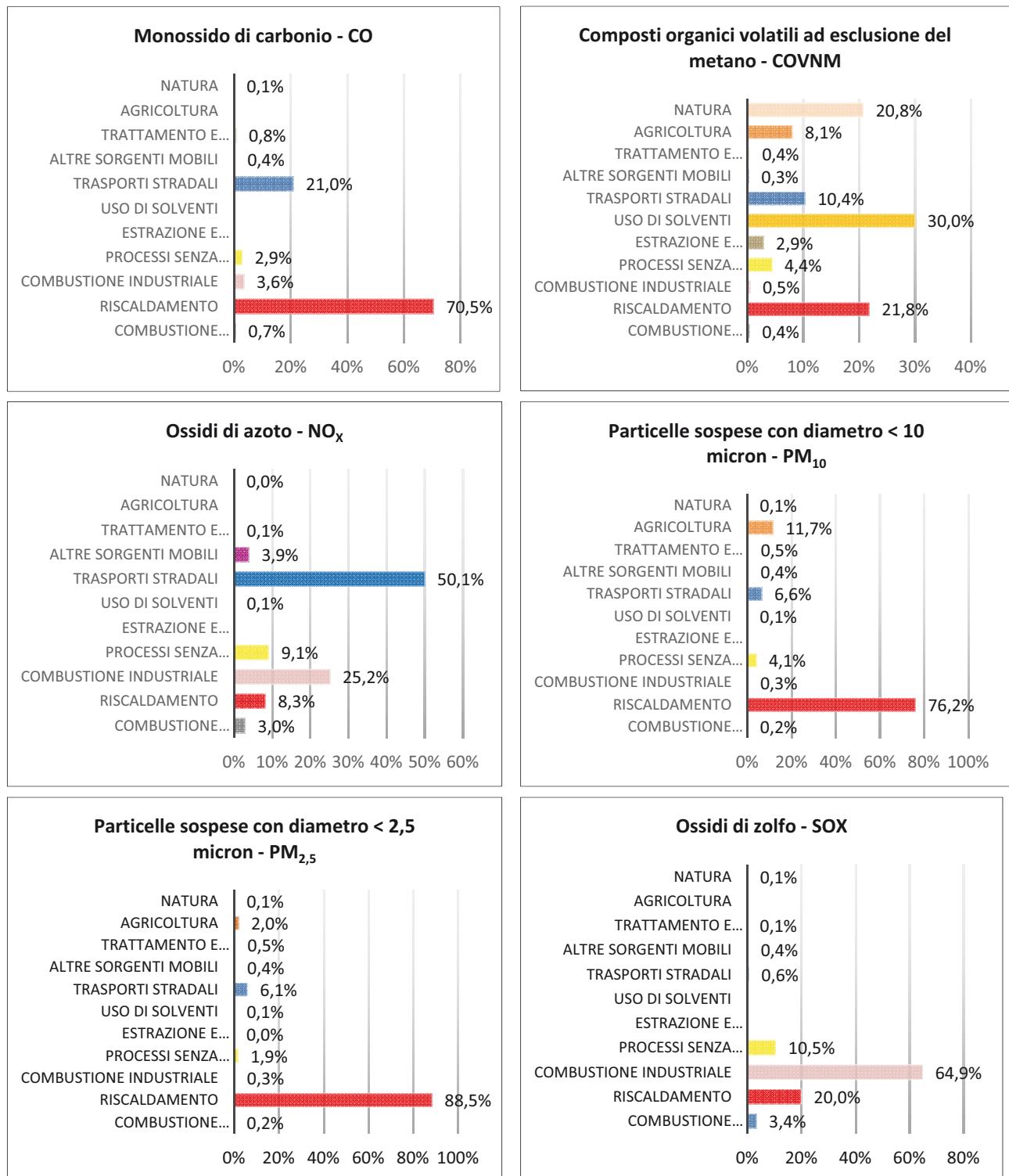
**Graf. 76 - Variazione % della produzione di inquinanti totali nei macrosettori più critici in Umbria (2010-2018)**



Fonte: Elaborazione su dati Arpa Umbria

Sulla base dei dati acquisiti, si fornisce di seguito per ognuno degli inquinanti analizzati l'incidenza percentuale su ogni macrosettore (graf. 77).

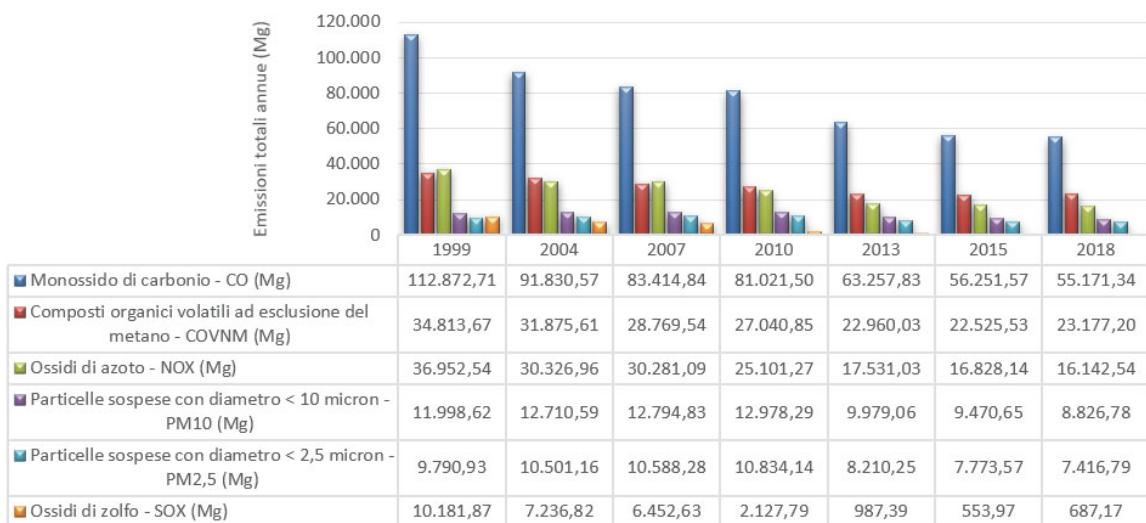
**Graf. 77 - Incidenza delle emissioni per macrosettori in Umbria al 2018**



Fonte: Elaborazione su dati Arpa Umbria

L'analisi del trend 1999-2018 testimonia la riduzione di tutte le sostanze inquinanti analizzate che in alcuni casi, come il monossido di carbonio e gli ossidi di zolfo e di azoto, raggiunge il 50% circa (graf. 78).

**Graf. 78 - Emissioni totali annue per parametro inquinante in Umbria (1999-2018)**



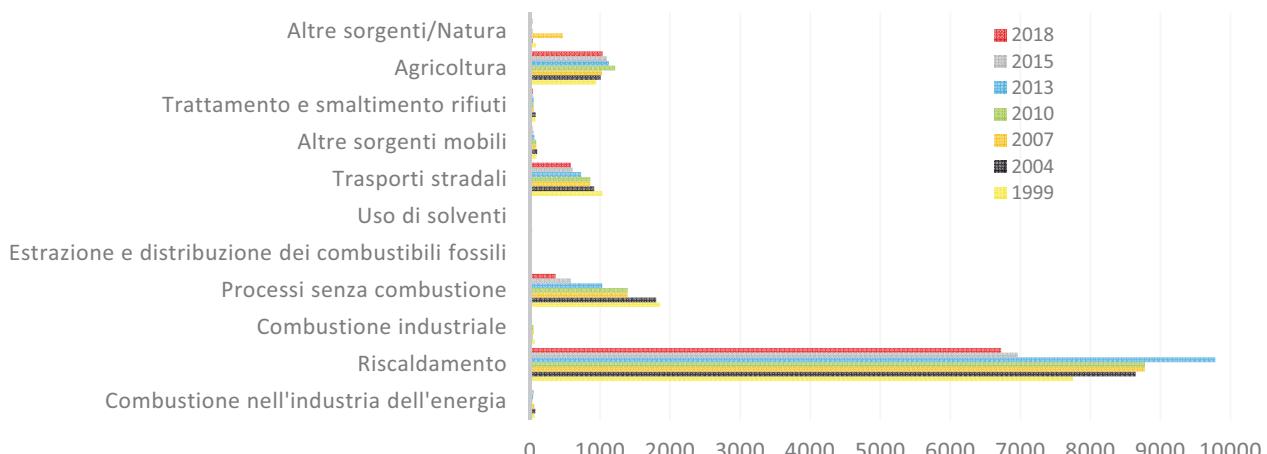
Fonte: Elaborazione su dati Arpa Umbria

In Umbria, come del resto in tutta Italia, l'allarme principale è rappresentato dall'incidenza delle polveri, con particolare riferimento a quelle fini PM<sub>10</sub>. L'analisi dell'andamento nel periodo 1999-2018 evidenzia che le sorgenti più critiche sono rappresentate dai macrosettori del riscaldamento, dei processi senza combustione, dei trasporti stradali e dell'agricoltura (graf. 79).

Le zone ove si è registrato il maggior numero di superamenti dei limiti delle concentrazioni giornaliere si individuano nel bacino della conca ternana, con particolare riferimento ai comuni di Terni e di Narni, riconducibile non solo al traffico e al riscaldamento, ma principalmente al macrosettore delle industrie senza processo di combustione. Si rimanda agli studi e agli interventi specifici condotti dalla Regione e da Arpa per il bacino della conca ternana e ai dettagli del monitoraggio sulle concentrazioni giornaliere distinto per stazioni e per comuni.

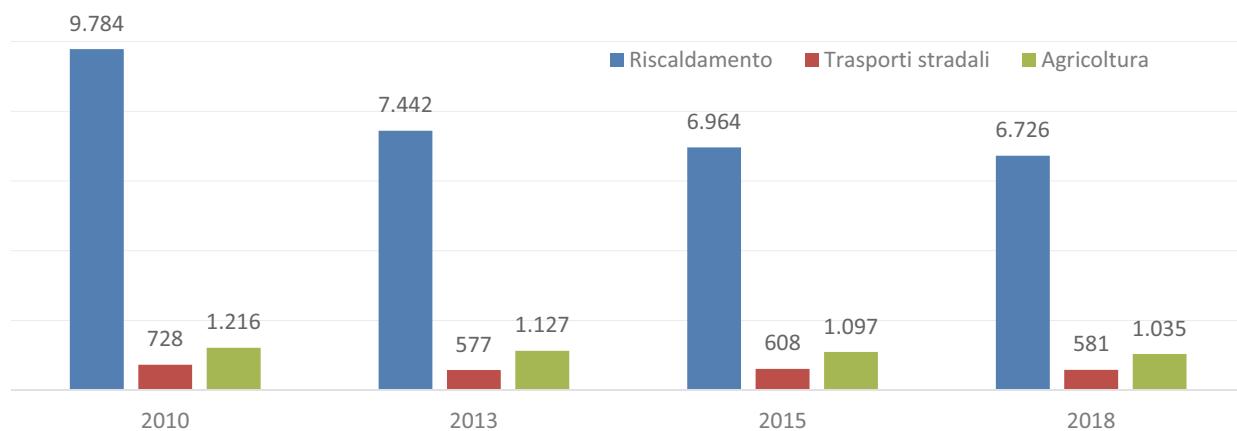
L'efficacia delle misure adottate per la riduzione del PM<sub>10</sub> è il contributo principale ai fini del miglioramento registrato nei macrosettori maggiormente interessati. Nel periodo 2010-2018 si registra per il riscaldamento, i trasporti stradali e l'agricoltura una riduzione rispettivamente del 31%, del 20% e del 15%. Si sottolinea anche in questo caso un trend di miglioramento sempre meno marcato, tranne che per il settore agricolo (graff. 80-81).

**Graf. 79 - Emissioni totali annue di PM<sub>10</sub> in Umbria (1999-2018, valori in Mg)**



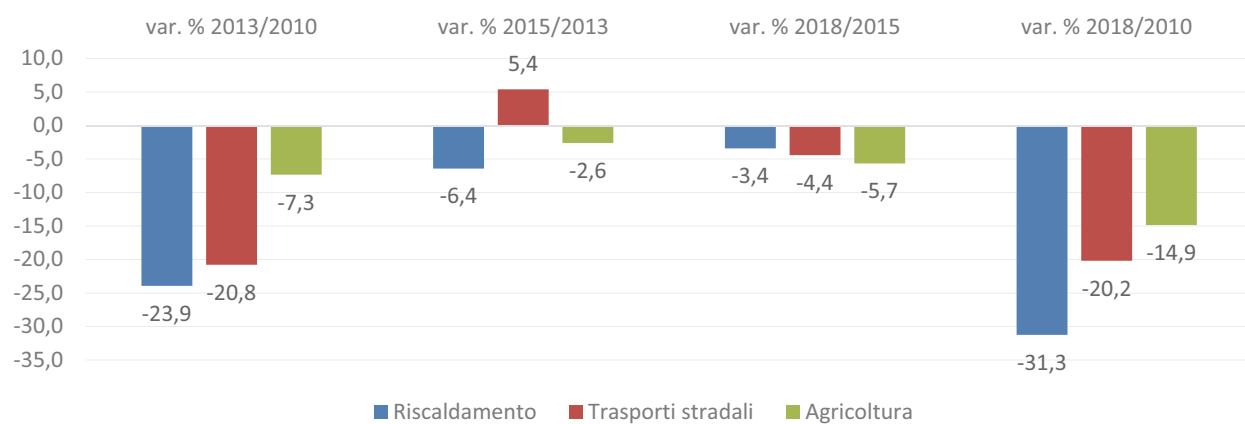
Fonte: Elaborazione su dati Arpa Umbria

**Graf. 80 - Emissioni totali annue di PM<sub>10</sub> nei macrosettori più critici in Umbria (2010-2018, Mg)**



Fonte: Elaborazione su dati Arpa Umbria

**Graf. 81 - Variazione % dell'emissione di PM<sub>10</sub> nei macrosettori più critici in Umbria (2010-2018)**



Fonte: Elaborazione su dati Arpa Umbria

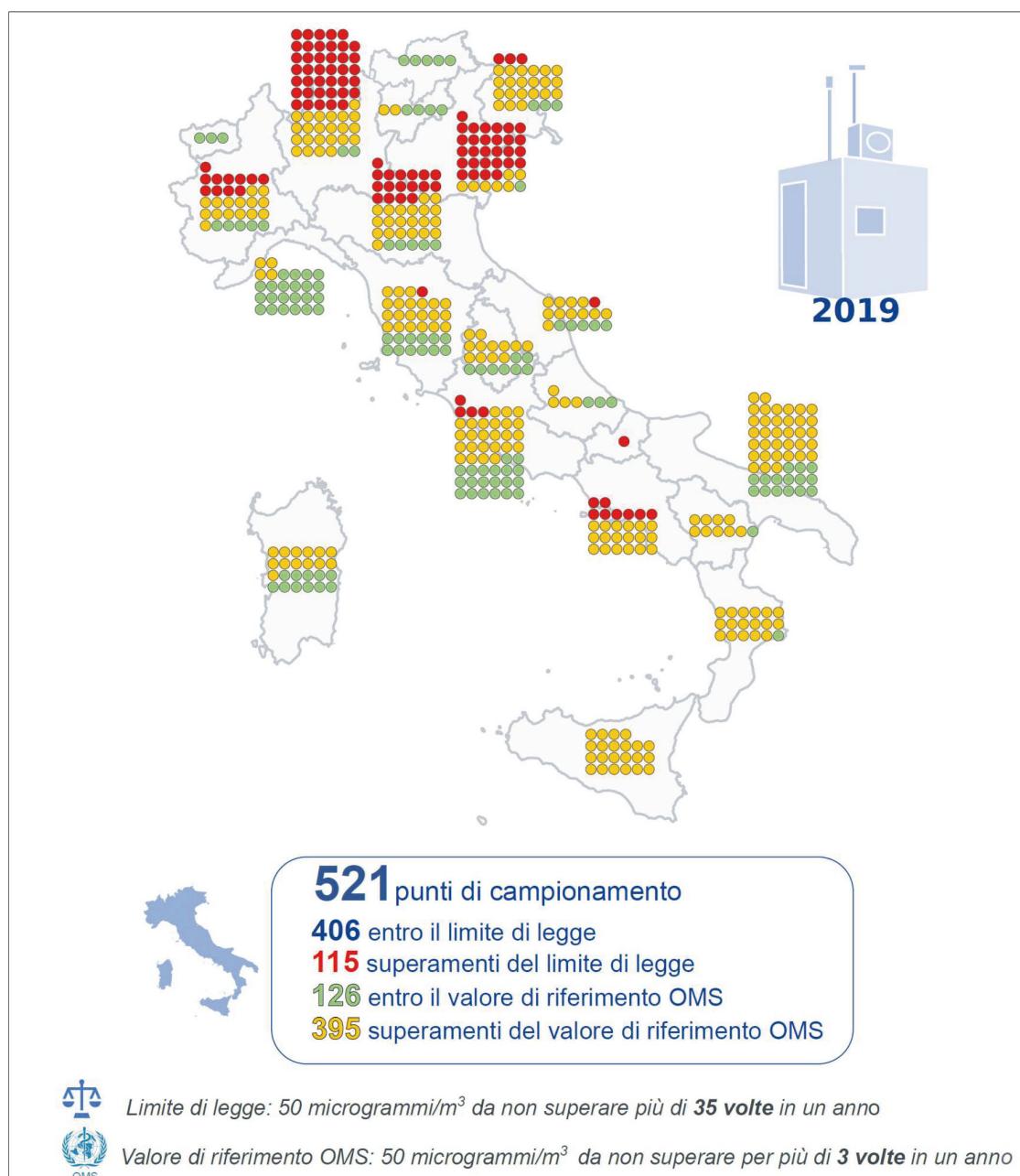
Le criticità rilevate nel settore del riscaldamento domestico sono legate a vari fattori, primo fra tutti ancora una volta l'indirizzo non univoco e omogeneo delle politiche di intervento a livello europeo, nazionale e regionale. Si sono incentivati da un lato l'uso delle biomasse al fine di ridurre l'emissione di CO<sub>2</sub>, dall'altro la sostituzione dei sistemi tradizionali a basso rendimento che utilizzano legna e suoi derivati (in particolare il pellet) con sistemi più efficienti alimentati con combustibili meno inquinanti. In quest'ultimo caso, come riportato nel PRQA, si segnala la difficoltà della popolazione ad accedere agli incentivi e la prevalente destinazione rurale e sub-rurale del tessuto regionale, che rende più facile ed economico reperire legna per alimentare gli impianti tradizionali. La scarsità delle precipitazioni è inoltre tra le cause che hanno favorito il ristagno delle polveri sottili, soprattutto nel bacino della conca ternana.

Stante la complessità della problematica da affrontare, anche nel macrosettore dei trasporti non si è riusciti ad ottenere i risultati sperati, seppure la situazione delle aree urbane dell'Umbria sia di gran lunga migliore rispetto alle aree metropolitane delle principali città italiane. Le motivazioni non sono solo da attribuire a questioni di tipo economico, legate al costo che comporta sostituire i mezzi di trasporto con altri più efficienti, ma anche alla incompletezza delle misure intraprese. Il rinnovo dei mezzi adibiti all'agricoltura ottenuto con i fondi strutturali, unitamente all'uso di concimi e pratiche agricole a minor impatto ambientale, ha comunque contribuito alla riduzione del parametro PM<sub>10</sub> nel settore agricolo.

Il confronto interregionale dei dati di monitoraggio PM<sub>10</sub> forniti dalle ARPA/APPA di tutta Italia evidenzia il numero delle stazioni di monitoraggio che hanno registrato il superamento delle soglie di allarme, con riferimento sia ai limiti dettati dal D.lgs n. 155/2010 in attuazione della direttiva Ue, sia a quelli definiti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ancora più restrittivi.

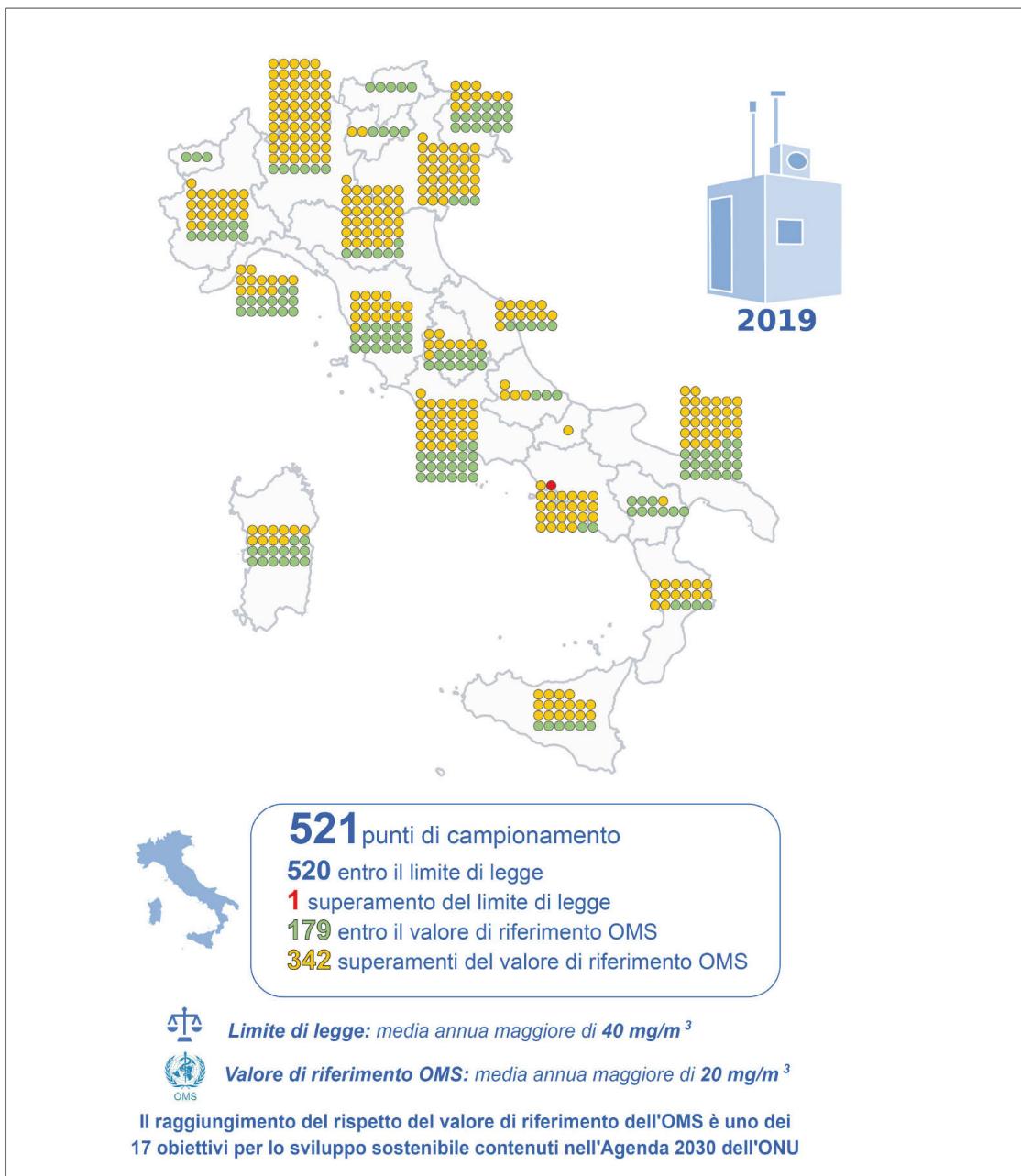
La figura 2 ritrae una situazione italiana ancora piuttosto critica. Nel 2019 il valore limite giornaliero di legge è stato superato nel 22% dei casi, mentre quello dettato dall'OMS nel 76% (395 stazioni) (fig. 2). In riferimento al dato annuale c'è stato un solo superamento dei limiti di legge, registrato nella regione Campania, mentre, rispetto ai limiti OMS, il 65% delle stazioni ha registrato valori oltre la soglia (fig. 3). Come già evidenziato, i risultati per l'Umbria si attestano sotto la media nazionale: i punti di campionamento non hanno mai oltrepassato i limiti di legge, seppure il 61% delle stazioni abbia superato quelli auspicati dell'OMS.

**Fig. 2 - Superamento soglie di concentrazione PM<sub>10</sub> nel territorio nazionale 2019 - limite giornaliero**



Fonte: Ispra su dati SNPA 2020

**Fig. 3 - Superamento soglie di concentrazione PM<sub>10</sub> nel territorio nazionale 2019 - media annuale**



Fonte: Ispra su dati SNPA 2020

L'analisi della qualità dell'aria-popolazione effettuata da Arpa Umbria con riferimento agli stessi limiti di concentrazione PM<sub>10</sub> definisce tre classi di qualità attraverso l'incrocio dei dati di monitoraggio con i dati di popolazione distinti per zone:

- ESPOSIZIONE SCADENTE quando i valori sono superiori ai limiti del Dlgs n.155/2010;
- ESPOSIZIONE ACCETTABILE quando i valori sono compresi tra i limiti di legge e le concentrazioni di riferimento dell'OMS;
- ESPOSIZIONE BUONA quando i valori sono inferiori alle concentrazioni di riferimento dell'OMS.

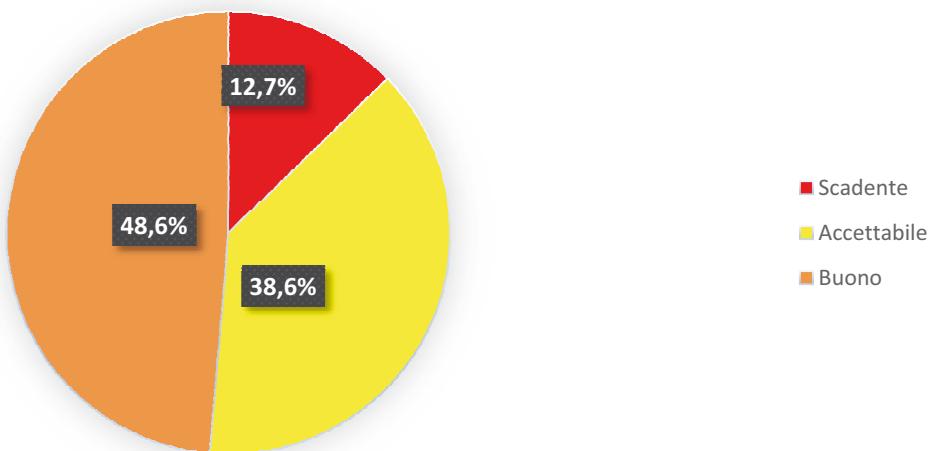
I risultati dell'elaborazione evidenziano che circa la metà della popolazione umbra (49,5%) è esposta ad una buona qualità dell'aria in riferimento alle polveri fini, mentre il 13% della popolazione vive in condizioni di qualità scadente. Più della metà di questi ultimi si collocano nelle zone della Conca Ternana (tab. 23; graff. 82-83).

**Tab. 23 - Esposizione della popolazione umbra al particolato PM<sub>10</sub> distinta per zone**

Zona	Popolazione (in migliaia di abitanti)	Popolazione esposta (in migliaia di abitanti) <b>Qualità Buona</b>	Popolazione esposta (in migliaia di abitanti) <b>Qualità Accettabile</b>	Popolazione esposta (in migliaia di abitanti) <b>Qualità Scadente</b>
<b>Collinare e montuosa</b>	<b>250</b>	<b>207</b>	<b>41</b>	<b>2</b>
<b>Valle</b>	<b>501</b>	<b>203</b>	<b>256</b>	<b>42</b>
<b>Conca ternana</b>	<b>129</b>	<b>18</b>	<b>43</b>	<b>68</b>
<b>Popolazione totale regionale</b>	<b>880</b>	<b>428</b>	<b>340</b>	<b>112</b>

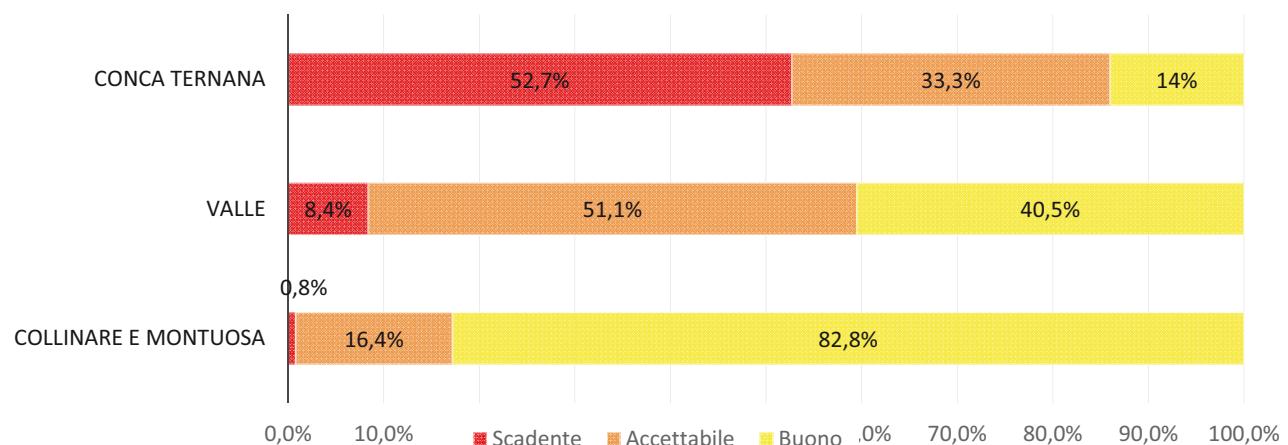
Fonte: Rapporto Arpa Qualità dell'aria in Umbria 2020

**Graf. 82 - Esposizione della popolazione umbra al particolato PM<sub>10</sub>**



Fonte: Elaborazione su dati Rapporto arpa Qualità dell'aria in Umbria 2020

**Graf. 83 - Esposizione della popolazione umbra all'inquinante PM<sub>10</sub> distinta per zone**



Fonte: Elaborazione su dati Rapporto Arpa Qualità dell'aria in Umbria 2020

## APPENDICE STATISTICA



## **LE ENTRATE E LE SPESE**



**ENTRATE E SPESE DEL SPA IN ITALIA, UMBRIA, CENTRO-NORD (MILIONI DI EURO CORRENTI)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>ENTRATE</b>																				
Italia	719.580	776.167	782.493	838.854	857.599	852.652	937.640	994.897	1.010.667	1.000.651	1.014.017	1.008.115	1.037.630	1.054.604	1.028.159	1.060.876	1.049.700	1.068.526	1.097.554	1.109.168
Umbria	10.018	10.876	11.151	11.252	12.299	11.686	13.497	13.991	13.765	13.734	14.527	13.901	14.166	14.348	14.178	14.671	14.037	14.897	14.592	14.670
Centro-Nord	558.718	601.108	604.517	646.541	651.733	649.073	716.160	766.193	776.577	769.472	788.689	779.929	799.097	817.334	795.733	816.223	811.112	830.167	855.015	867.012
<b>SPESE</b>																				
Italia	661.251	743.073	768.864	803.131	838.529	858.187	899.367	909.306	978.583	979.774	972.863	1.010.745	1.028.212	1.040.122	1.039.807	1.051.703	1.010.615	1.040.618	1.037.779	1.095.513
Umbria	10.338	10.930	11.357	12.398	12.602	12.877	13.306	13.382	13.768	13.995	13.812	14.240	13.830	13.971	13.989	14.307	13.780	15.096	14.409	15.114
Centro-Nord	467.648	531.600	549.373	571.861	591.300	611.344	640.007	648.185	702.392	704.745	695.710	722.028	736.449	747.976	744.565	753.048	725.411	751.907	749.600	787.292

**ENTRATE E SPESE DEL SPA IN ITALIA, UMBRIA, CENTRO-NORD (MILIONI DI EURO COSTANTI, SERIE CONCATENATA BASE 2015)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>ENTRATE</b>																				
Italia	962.311	1.007.425	983.434	1.022.095	1.017.759	991.944	1.068.121	1.105.930	1.097.121	1.068.312	1.077.879	1.054.655	1.068.992	1.074.153	1.037.740	1.060.876	1.037.926	1.048.922	1.066.422	1.070.110
Umbria	13.615	14.287	14.248	13.962	14.798	13.784	15.457	15.534	14.862	14.585	15.381	14.494	14.505	14.518	14.203	14.671	13.869	14.595	14.142	14.111
Centro-Nord	742.885	776.507	756.624	785.367	771.678	754.414	816.247	851.758	843.813	822.596	840.654	818.021	825.880	834.548	803.642	816.223	801.004	815.294	831.150	836.771
<b>SPESE</b>																				
Italia	884.306	964.471	966.305	978.569	995.127	998.383	1.024.521	1.010.787	1.062.292	1.046.024	1.034.133	1.057.407	1.059.290	1.049.497	1.051.703	999.279	1.021.526	1.008.342	1.056.937	
Umbria	14.050	14.357	14.512	15.385	15.163	15.189	15.238	14.858	14.864	14.863	14.625	14.847	14.161	14.136	14.013	14.307	13.616	14.790	13.964	14.539
Centro-Nord	621.797	686.717	687.604	694.643	700.122	710.562	729.451	720.572	763.205	753.400	741.549	757.292	761.132	763.729	751.965	753.048	716.371	738.436	728.678	759.831

**ENTRATE E SPESE DEL SPA IN ITALIA, UMBRIA, CENTRO-NORD - VALORI PRO CAPITE (EURO COSTANTI, SERIE CONCATENATA BASE 2015)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ENTRATE																				
SPESE																				
Italia	16.900	17.680	17.223	17.803	17.595	17.046	18.281	18.812	18.519	17.931	18.016	17.560	17.716	17.712	17.071	17.469	17.120	17.327	17.639	17.735
Umbria	16.553	17.313	17.195	16.693	17.496	16.165	18.030	17.963	16.985	16.531	17.335	16.276	16.238	16.205	15.855	16.429	15.583	16.459	15.999	15.998
Centro-Nord	20.426	21.302	20.679	21.301	20.719	20.086	21.600	22.352	21.917	21.202	21.548	20.860	20.927	21.002	20.155	20.479	20.118	20.486	20.884	21.030

**SPESA TOTALE CORRENTE DEL SPA PER SETTORI IN UMBRIA (MILIONI DI EURO CORRENTI)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	691	790	784	955	1.056	1.120	1.113	1.118	1.237	1.321	1.198	1.109	1.065	1.148	1.240	1.542	1.352	1.328	1.364	1.391
Difesa	69	81	125	118	109	115	92	89	124	141	110	117	105	111	122	116	123	139	151	152
Sicurezza pubblica	149	151	124	153	159	163	175	162	148	163	183	186	183	201	194	200	197	200	207	186
Giustizia	75	78	72	77	85	95	99	86	93	98	97	100	93	105	107	107	104	102	107	105
Istruzione	644	676	629	745	706	719	764	730	806	785	756	739	718	736	724	712	754	771	794	816
Formazione	41	47	37	38	39	37	29	35	22	25	22	22	22	24	22	22	34	13	17	14
Ricerca e Sviluppo	18	81	84	87	92	87	116	111	107	108	111	98	95	94	105	96	88	89	88	86
Cultura e servizi ricreativi	188	201	124	160	230	198	153	165	137	127	137	126	129	132	125	119	115	124	122	128
Edilizia abitativa e urbanistica	47	36	40	40	36	44	44	43	40	37	41	37	35	35	32	38	95	76	60	46
Sanità	1.190	1.218	1.127	1.338	1.426	1.298	1.617	1.628	1.489	1.490	1.538	1.537	1.598	1.604	1.587	1.567	1.661	1.778	1.739	1.762
Interventi in campo sociale (assist. e beneficenza)	411	399	435	474	496	520	560	597	617	664	638	661	609	618	615	726	726	782	804	811
Servizio idrico Integrato	59	68	91	110	97	93	102	116	123	121	110	104	117	120	114	119	112	117	129	131
Ambiente	44	55	69	73	74	78	77	81	75	73	71	128	98	108	102	73	49	49	50	70
Smaltimento Rifiuti	86	90	81	99	91	107	105	113	127	135	134	131	141	156	162	157	133	131	146	152
Altri interventi igienico sanitari	6	8	7	9	8	8	8	9	7	8	10	9	10	10	13	9	9	9	9	9
Lavoro	5	6	8	10	12	11	8	7	18	14	17	14	10	28	22	19	15	16	17	18
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.038	3.193	3.498	3.696	3.793	3.916	4.028	4.240	4.471	4.695	4.792	4.901	4.970	5.087	5.048	5.141	5.221	5.261	5.330	5.461

continua

segue

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Altri trasporti	247	257	286	304	288	354	336	362	404	403	360	330	369	357	353	226	215	234	263	275
Viabilità	65	66	61	67	69	82	77	81	94	88	91	94	97	96	110	81	79	75	79	81
Telecomunicazioni	98	146	181	185	160	102	105	110	124	121	112	103	108	96	94	81	87	86	84	92
Agricoltura	80	70	76	68	73	71	70	82	89	83	91	90	103	99	107	103	95	93	101	100
Pesca marittima e Acquicoltura	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1
Turismo	6	7	13	14	12	14	13	13	15	15	15	13	13	11	10	11	9	9	11	10
Commercio	12	10	11	12	14	13	14	17	22	25	26	27	28	26	29	23	21	18	18	20
Industria e Artigianato	94	91	68	61	42	39	40	39	34	45	33	25	29	33	17	11	9	8	11	7
Energia	454	388	472	521	593	659	629	481	738	644	719	820	743	673	635	582	556	580	524	526
Altre opere pubbliche	4	2	2	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	3	1			
Altre in campo economico	281	328	306	251	183	181	207	226	208	213	188	223	258	288	259	281	231	244	305	302
Oneri non ripartibili	408	525	410	332	249	302	247	196	273	225	265	346	328	295	278	263	231	226	282	209
<b>Totale complessivo</b>	<b>8.512</b>	<b>9.071</b>	<b>9.221</b>	<b>9.996</b>	<b>10.192</b>	<b>10.427</b>	<b>10.832</b>	<b>11.656</b>	<b>11.940</b>	<b>11.870</b>	<b>11.870</b>	<b>12.092</b>	<b>12.076</b>	<b>12.291</b>	<b>12.237</b>	<b>12.494</b>	<b>12.285</b>	<b>12.549</b>	<b>12.794</b>	<b>12.953</b>

**SPESA TOTALE IN CONTO CAPITALE DEL SPA PER SETTORI IN UMBRIA (MILIONI DI EURO CORRENTI)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	68	79	135	252	239	215	193	238	145	120	92	83	106	60	45	59	41	28	33	41
Difesa	-	-	-	-	-	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	
Sicurezza pubblica	10	13	90	59	16	71	14	34	63	69	65	38	53	112	15	15	29	29	28	39
Giustizia	6	9	16	16	10	13	6	5	5	12	6	7	5	2	3	2	4	4	4	
Istruzione	38	36	37	42	37	34	36	42	48	44	41	32	25	28	26	28	26	23	22	31
Formazione	2	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ricerca e Sviluppo	9	14	18	17	22	19	22	27	27	34	33	40	36	32	17	17	17	27	49	
Cultura e servizi ricreativi	67	47	32	51	57	47	38	44	40	49	24	27	23	21	14	13	20	19	33	
Edilizia abitativa e urbanistica	291	312	246	273	286	281	269	268	210	194	167	117	93	72	59	60	43	50	75	
Sanità	28	20	19	17	25	26	66	44	65	38	37	20	20	19	18	22	19	26	21	
Interventi in campo sociale (assist. e beneficenza)	39	40	46	39	42	43	51	56	48	57	38	54	27	27	36	34	33	37	39	
Servizio idrico Integrato	42	41	26	45	46	64	102	60	70	48	46	33	54	52	43	20	46	61	49	
Ambiente	55	46	154	96	103	117	83	103	31	27	29	33	30	33	41	55	57	52	50	
Smaltimento rifiuti	15	15	18	19	13	28	17	29	20	17	18	14	20	17	18	15	24	24	19	
Altri interventi igienico sanitari	6	11	9	16	15	9	12	13	12	9	9	10	8	8	8	6	4	4	4	
Lavoro	0	1	1	1	1	2	2	2	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0	3	
Previdenza e Integrazioni Salariali	387	319	425	398	408	448	520	585	485	568	405	592	298	296	408	379	368	414	433	
Altri trasporti	156	240	253	347	340	431	272	290	240	206	348	132	137	134	117	108	120	135	118	
Viabilità	149	193	161	253	264	192	210	206	213	196	171	170	124	136	104	86	101	61	129	
Telecomunicazioni	11	33	45	29	27	26	50	13	20	11	16	43	69	71	47	58	28	26	30	
continua																				

segue

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura	70	38	43	32	30	46	36	37	35	25	28	36	35	24	42	22	21	22	21	10
Pesca marittima e Acquicoltura	-	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	0	-	0	0	0	0	0
Turismo	10	11	5	7	5	4	6	8	7	10	2	1	2	3	3	4	4	3	3	3
Commercio	7	7	5	11	5	6	7	2	4	3	2	2	2	1	2	2	2	3	3	3
Industria e Artigianato	104	90	66	63	83	46	61	59	75	66	55	41	34	15	17	22	26	25	38	49
Energia	88	74	109	83	92	107	136	168	145	228	162	212	261	292	322	294	333	320	344	317
Altre opere pubbliche	0	4	3	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre in campo economico	167	166	173	229	242	175	263	106	100	98	141	412	297	217	328	479	142	1.171	52	448
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	0	0	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.826</b>	<b>1.859</b>	<b>2.136</b>	<b>2.402</b>	<b>2.409</b>	<b>2.451</b>	<b>2.473</b>	<b>2.442</b>	<b>2.112</b>	<b>2.125</b>	<b>1.943</b>	<b>2.148</b>	<b>1.755</b>	<b>1.680</b>	<b>1.751</b>	<b>1.813</b>	<b>1.495</b>	<b>2.548</b>	<b>1.614</b>	<b>2.161</b>

**SPESA TOTALE (CORRENTE E IN CONTO CAPITALE DEL SPA PER SETTORI IN UMBRIA (MILIONI DI EURO CORRENTI))**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	760	869	919	1.207	1.295	1.335	1.305	1.357	1.382	1.441	1.290	1.192	1.171	1.208	1.285	1.601	1.394	1.357	1.396	1.431
Difesa	69	81	125	118	109	115	92	89	124	141	110	117	105	111	122	116	123	139	151	152
Sicurezza pubblica	159	164	214	212	175	234	190	197	212	232	248	224	236	313	209	215	226	229	235	225
Giustizia	81	87	88	93	95	108	106	93	99	104	110	106	100	110	110	109	106	106	111	109
Istruzione	682	712	667	787	744	754	800	772	854	830	797	770	743	763	750	740	780	794	815	848
Formazione	43	47	37	38	39	37	29	36	32	24	26	22	22	24	22	24	22	34	13	17
Ricerca e Sviluppo	28	95	102	104	114	107	138	138	134	142	145	138	131	126	122	113	105	116	137	141
Cultura e servizi ricreativi	255	249	156	211	287	244	192	209	177	175	162	153	152	154	139	132	135	143	155	155
Edilizia abitativa e urbanistica	338	348	286	313	322	325	313	311	250	231	208	153	128	104	97	155	119	111	121	67
Sanità	1.218	1.238	1.146	1.355	1.451	1.324	1.683	1.672	1.554	1.528	1.575	1.558	1.618	1.623	1.605	1.589	1.680	1.804	1.760	1.787
Interventi in campo sociale (assist. e beneficenza)	450	439	481	514	538	563	611	653	665	721	676	715	635	645	651	760	759	819	843	861
Servizio idrico Integrato	101	109	117	155	143	157	204	176	192	169	156	137	170	173	156	139	158	177	178	184
Ambiente	99	100	224	169	178	195	160	184	106	100	100	162	128	141	143	128	106	100	100	99
Smaltimento Rifiuti	101	106	99	118	103	134	122	142	147	152	145	145	161	174	180	172	156	155	165	166
Altri interventi igienico sanitari	12	19	16	25	23	17	20	22	19	17	19	19	17	19	21	15	12	13	13	13
Lavoro	5	7	9	11	12	13	10	9	19	14	18	14	11	28	24	19	16	17	20	
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.425	3.512	3.922	4.094	4.201	4.364	4.548	4.825	4.956	5.263	5.197	5.493	5.268	5.383	5.457	5.520	5.589	5.675	5.763	6.004

continua

segue

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Altri trasporti	404	497	540	651	628	784	609	652	644	609	708	462	501	494	487	343	323	354	398	393
Viabilità	214	259	222	320	333	274	287	288	308	283	262	264	222	233	214	168	180	135	208	192
Telecomunicazioni	109	179	226	214	187	129	155	122	145	133	128	146	177	167	141	139	115	112	114	244
Agricoltura	150	108	119	100	103	117	106	119	123	108	119	126	139	123	149	125	116	115	123	110
Pesca marittima e Acquicoltura	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
Turismo	15	18	18	21	17	19	19	21	22	25	17	14	15	14	14	15	12	12	14	12
Commercio	19	17	16	23	19	19	21	19	27	28	27	29	30	28	31	25	23	21	21	23
Industria e Artigianato	198	181	134	124	126	85	101	98	109	111	88	66	62	48	34	33	35	33	49	57
Energia	542	462	581	604	685	766	649	883	872	881	1.032	1.004	965	957	877	889	900	868	843	
Altre opere pubbliche	4	6	5	6	2	1	2	2	2	1	1	1	1	1	3	-	1	-	-	-
Altre in campo economico	448	495	478	479	425	356	470	332	308	312	329	634	555	505	587	760	373	1.415	357	750
Oneri non ripartibili	408	525	410	332	249	302	247	196	273	225	265	346	328	295	278	264	233	226	282	210
<b>Totale complessivo</b>	<b>10.338</b>	<b>10.930</b>	<b>11.357</b>	<b>12.398</b>	<b>12.602</b>	<b>12.877</b>	<b>13.306</b>	<b>13.382</b>	<b>13.768</b>	<b>13.995</b>	<b>13.812</b>	<b>14.240</b>	<b>13.830</b>	<b>13.971</b>	<b>13.989</b>	<b>14.307</b>	<b>13.780</b>	<b>15.096</b>	<b>14.409</b>	<b>15.114</b>

**SPESA TOTALE (CORRENTE E IN CONTO CAPITALE DEL SPA PER SETTORI IN UMBRIA - VALORI PRO CAPITE NOMINALI (EURO CORRENTI))**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Amministrazione Generale	923	1.054	1.110	1.443	1.531	1.565	1.523	1.569	1.579	1.634	1.454	1.338	1.310	1.349	1.435	1.792	1.566	1.530	1.580	1.622	
Difesa	84	98	151	141	129	135	108	103	141	160	124	131	118	123	136	130	139	156	171	172	
Sicurezza pubblica	193	199	258	254	207	274	221	227	242	263	279	252	264	349	233	241	253	258	266	255	
Giustizia	98	105	106	112	113	126	123	107	113	118	124	119	112	123	122	122	119	119	125	124	
Istruzione	829	863	804	941	879	884	933	892	976	940	898	865	831	852	837	829	877	895	923	961	
Formazione	52	57	45	45	46	44	34	41	37	27	29	25	25	27	24	24	38	15	19	16	21
Ricerca e Sviluppo	33	116	123	124	135	125	161	160	153	161	163	155	147	141	136	127	118	131	155	160	
Cultura e servizi ricreativi	311	301	188	252	339	287	223	242	202	199	182	172	170	172	156	148	152	161	175	176	
Edilizia abitativa e urbanistica	411	421	345	374	381	365	360	286	262	235	172	143	116	108	174	133	125	137	137	75	
Sanità	1.481	1.500	1.383	1.620	1.716	1.552	1.963	1.933	1.776	1.732	1.775	1.749	1.811	1.812	1.792	1.779	1.888	2.034	1.992	2.025	
Interventi in campo sociale (assist. e beneficenza)	548	532	581	614	636	660	713	756	760	818	762	803	711	720	727	851	853	924	954	976	
Servizio idrico Integrato	122	132	141	186	169	184	238	204	220	191	176	154	191	193	175	156	177	200	201	209	
Ambiente	120	122	270	202	210	229	187	213	122	114	112	181	143	157	159	143	119	113	113	113	
Smaltimento Rifiuti	122	128	119	142	122	158	143	164	168	172	171	163	180	194	201	193	176	175	186	188	
Altri interventi igienico sanitari	15	23	19	30	27	20	23	25	22	20	21	21	19	21	23	17	14	15	15	15	
Lavoro	6	9	11	13	15	15	12	10	22	16	20	15	12	32	27	22	17	18	19	23	
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.165	4.256	4.734	4.895	4.967	5.118	5.305	5.579	5.664	5.965	5.857	6.168	5.897	6.008	6.092	6.182	6.280	6.400	6.520	6.807	

continua

segue

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Altri trasporti	491	602	651	779	742	920	710	754	736	690	798	519	560	551	543	384	363	400	450	446
Viabilità	260	314	268	383	393	321	334	333	352	321	295	296	248	260	239	188	202	153	235	218
Telecomunicazioni	132	217	272	255	221	151	181	142	165	151	144	164	198	186	157	156	129	126	129	276
Agricoltura	182	131	143	120	121	137	124	137	141	123	134	141	155	138	166	140	130	139	125	
Pesca marittima e Acquicoltura	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2	2	2	
Turismo	19	22	22	25	20	22	23	24	26	29	19	16	17	16	15	16	14	14	15	14
Commercio	23	20	20	27	22	22	24	21	30	31	30	32	33	31	35	28	26	24	23	26
Industria e Artigianato	241	219	162	148	149	99	118	113	125	126	99	74	70	54	38	37	39	38	56	64
Energia	659	560	701	722	810	899	893	750	1.010	988	993	1.158	1.124	1.077	1.068	982	999	1.015	982	956
Altre opere pubbliche	5	8	6	7	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	3	-	1	-	-	
Altre in campo economico	545	599	577	573	503	417	549	384	352	353	371	712	621	563	655	851	419	1.596	404	850
Oneri non ripartibili	497	636	495	397	294	354	288	227	312	256	299	389	368	329	310	295	261	255	319	238
<b>Totale complessivo</b>	<b>12.569</b>	<b>13.245</b>	<b>13.707</b>	<b>14.823</b>	<b>14.899</b>	<b>15.102</b>	<b>15.520</b>	<b>15.474</b>	<b>15.735</b>	<b>15.862</b>	<b>15.567</b>	<b>15.991</b>	<b>15.482</b>	<b>15.595</b>	<b>15.616</b>	<b>16.021</b>	<b>15.484</b>	<b>17.023</b>	<b>16.301</b>	<b>17.134</b>

**SPESA TOTALE (CORRENTE E IN CONTO CAPITALE DEL SPA PER SETTORI IN UMBRIA - VALORI PRO CAPITE REALI (EURO COSTANTI SERIE CONCATENATA BASE 2015))**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.255	1.384	1.418	1.790	1.842	1.846	1.744	1.742	1.705	1.735	1.539	1.395	1.342	1.365	1.438	1.792	1.547	1.499	1.531	1.561
Difesa	115	128	193	174	155	159	123	114	153	170	131	137	121	125	137	130	137	153	165	165
Sicurezza pubblica	262	261	329	315	250	324	253	262	261	279	295	262	271	354	234	241	250	253	258	245
Giustizia	133	138	135	139	136	149	141	119	122	125	131	125	115	124	123	122	118	117	121	119
Istruzione	1.126	1.133	1.028	1.168	1.058	1.042	1.068	991	1.054	999	950	902	851	862	839	829	866	877	894	924
Formazione	71	75	58	56	55	51	39	46	40	29	31	26	25	27	24	38	15	18	15	20
Ricerca e Sviluppo	45	152	157	154	163	147	185	178	166	171	173	161	150	142	136	127	117	128	150	154
Cultura e servizi ricreativi	422	396	240	313	408	338	256	268	218	211	193	179	174	174	156	148	150	158	170	169
Edilizia abitativa e urbanistica	558	553	441	464	459	450	418	399	309	278	248	180	147	117	108	174	132	122	132	73
Sanità	2.012	1.970	1.767	2.010	2.064	1.831	2.248	2.147	1.918	1.840	1.880	1.824	1.854	1.833	1.795	1.779	1.865	1.993	1.930	1.948
Interventi in campo sociale (assist. e beneficenza)	744	699	742	762	765	778	816	839	821	868	807	838	728	728	728	843	905	925	939	
Servizio idrico Integrato	166	174	180	231	204	217	273	226	237	203	187	160	195	195	175	156	175	196	195	201
Ambiente	163	160	345	250	270	214	236	131	121	119	189	146	159	159	143	118	111	109	108	
Smaltimento Rifiuti	166	168	152	176	147	186	163	183	182	183	181	170	184	196	202	193	174	171	181	181
Altri interventi igienico sanitari	20	31	25	37	33	24	27	28	24	21	23	22	20	21	24	17	14	15	14	14
Lavoro	8	11	14	17	18	18	14	12	24	17	21	16	12	32	27	22	17	18	19	22
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.660	5.590	6.048	6.074	5.976	6.037	6.075	6.195	6.115	6.335	6.201	6.431	6.038	6.080	6.102	6.182	6.205	6.270	6.319	6.547

continua

segue

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Altri trasporti	667	791	832	966	893	1.085	813	837	794	733	845	541	574	558	544	384	359	391	437	429
Viabilità	354	412	342	475	473	379	383	369	380	341	313	309	254	263	239	188	200	150	228	210
Telecomunicazioni	180	285	348	317	266	178	207	157	178	160	153	171	203	188	157	156	128	124	125	266
Agricoltura	248	172	183	148	146	162	142	152	152	131	142	147	159	139	167	140	129	127	135	120
Pesca marittima e Acquicoltura	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2	2	2
Turismo	26	29	28	31	24	26	26	27	28	30	20	17	17	17	16	15	16	14	14	14
Commercio	32	27	25	34	27	26	28	24	33	33	32	34	34	31	35	28	26	24	22	25
Industria e Artigianato	327	288	207	184	179	117	135	126	135	134	105	77	72	55	38	37	39	37	54	62
Energia	896	735	896	895	974	1.060	1.023	833	1.090	1.050	1.051	1.208	1.150	1.090	1.070	982	987	994	952	919
Altre opere pubbliche	7	10	8	9	3	2	2	2	2	1	1	1	1	1	3	-	1	-	-	-
Altre in campo economico	740	787	738	711	605	492	628	426	380	375	393	743	636	570	657	851	414	1.563	391	817
Oneri non ripartibili	675	835	633	492	354	417	329	252	336	271	316	405	376	333	311	295	258	249	309	229
<b>Totale complessivo</b>	<b>17.082</b>	<b>17.398</b>	<b>17.513</b>	<b>18.394</b>	<b>17.927</b>	<b>17.813</b>	<b>17.774</b>	<b>17.181</b>	<b>16.988</b>	<b>16.846</b>	<b>16.482</b>	<b>16.673</b>	<b>15.853</b>	<b>15.779</b>	<b>15.643</b>	<b>16.021</b>	<b>15.299</b>	<b>16.678</b>	<b>15.798</b>	<b>16.482</b>

**SPESA TOTALE (CORRENTE E IN CONTO CAPITALE DEL SPA PER SETTORI IN ITALIA - VALORI PRO CAPITE REALI (EURO COSTANTI SERIE CONCATENATA BASE 2015))**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.407	1.604	1.497	1.700	1.734	1.729	1.663	1.676	2.020	1.818	1.687	1.532	1.562	1.696	1.692	2.005	1.789	1.675	1.747	1.766
Difesa	244	241	298	315	318	316	260	285	336	332	266	291	281	263	257	250	248	291	297	304
Sicurezza pubblica	302	318	256	300	305	318	342	303	261	301	319	314	303	284	273	271	271	245	257	260
Giustizia	114	121	119	126	129	132	116	120	125	119	124	116	117	111	111	108	109	115	116	
Istruzione	985	1.063	986	1.041	1.012	991	1.055	973	1.010	973	941	895	858	850	825	821	837	838	868	875
Formazione	63	64	53	56	59	52	51	49	44	41	41	40	35	35	31	35	21	27	27	32
Ricerca e Sviluppo	85	128	117	130	125	132	136	140	132	140	135	134	118	112	103	100	105	112	135	159
Cultura e servizi ricreativi	351	330	299	301	413	353	289	291	218	212	194	186	177	166	157	160	155	164	166	170
Edilizia abitativa e urbanistica	152	165	194	164	156	152	146	141	140	131	143	125	119	115	100	99	90	77	75	75
Sanità	1.594	1.701	1.629	1.663	1.715	1.751	1.861	1.906	1.971	1.957	1.971	1.934	1.961	1.976	1.971	1.890	1.924	1.921	1.962	2.007
Interventi in campo sociale (assist. e beneficenza)	579	527	589	593	597	610	647	687	662	718	687	693	661	665	661	790	787	816	831	832
Servizio idrico Integrato	151	174	173	190	185	189	225	218	235	215	181	184	189	183	187	178	173	179	175	179
Ambiente	115	131	123	132	137	133	132	121	115	108	106	92	89	88	93	92	86	85	88	
Smaltimento Rifiuti	135	142	148	153	163	171	205	217	182	178	176	187	165	160	185	179	134	134	150	152
Altri interventi igienico sanitari	22	24	25	25	26	25	25	25	21	21	19	20	19	18	16	15	15	14	15	
Lavoro	16	19	22	17	18	18	15	28	26	25	24	22	22	21	20	18	18	19	23	
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.818	4.810	5.103	5.054	5.020	5.092	5.194	5.328	5.302	5.402	5.462	5.568	5.357	5.392	5.324	5.428	5.450	5.522	5.573	5.768

continua

segue

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Altri trasporti	643	853	732	766	749	804	744	758	666	638	589	553	525	523	470	478	472	475	471	510
Viabilità	245	265	267	314	334	335	348	309	304	309	276	277	276	241	236	213	192	172	180	199
Telecomunicazioni	185	271	300	299	266	188	220	174	187	183	168	158	227	166	165	146	159	141	132	252
Agricoltura	124	113	107	109	103	93	95	90	85	78	70	59	64	54	55	50	49	50	51	51
Pesca marittima e Acquicoltura	2	2	2	3	2	3	2	3	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	2	2
Turismo	33	32	31	32	36	34	34	31	30	30	25	23	20	18	17	19	15	15	17	18
Commercio	33	36	42	40	40	39	43	43	43	47	46	48	46	39	38	35	29	28	29	38
Industria e Artigianato	381	586	609	612	534	492	499	538	541	512	485	485	499	471	434	536	398	422	426	430
Energia	1.097	1.258	1.316	1.326	1.490	1.447	1.576	1.500	1.764	1.586	1.669	1.875	1.760	1.627	1.568	1.537	1.359	1.441	1.419	1.429
Altre opere pubbliche	9	12	13	11	11	12	8	9	10	9	9	10	10	10	6	5	2	3	2	2
Altre in campo economico	709	852	907	760	931	668	888	665	784	795	834	1.000	1.237	1.289	1.461	1.082	837	1.175	724	1.063
Oneri non ripartibili	936	1.085	968	812	595	865	693	567	698	655	628	749	857	876	815	765	748	724	730	702
<b>Totale complessivo</b>	<b>15.530</b>	<b>16.927</b>	<b>16.923</b>	<b>17.045</b>	<b>17.203</b>	<b>17.157</b>	<b>17.535</b>	<b>17.194</b>	<b>17.931</b>	<b>17.557</b>	<b>17.285</b>	<b>17.606</b>	<b>17.556</b>	<b>17.469</b>	<b>17.265</b>	<b>17.318</b>	<b>16.482</b>	<b>16.874</b>	<b>16.678</b>	<b>17.517</b>

**SPESA TOTALE (CORRENTE E IN CONTO CAPITALE DEL SPA PER SETTORI AL CENTRO-NORD- VALORI PRO CAPITE REALI (EURO COSTANTI SERIE CONCATENATA BASE 2015)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.459	1.715	1.591	1.833	1.839	1.829	1.776	1.772	2.183	1.968	1.811	1.653	1.636	1.742	1.798	2.168	1.946	1.843	1.924	1.946
Difesa	270	256	305	328	334	324	267	289	350	336	269	297	266	260	256	244	245	293	301	309
Sicurezza pubblica	301	315	261	304	311	324	349	307	253	294	312	307	297	285	267	266	267	243	257	261
Giustizia	103	108	111	117	119	116	118	104	108	111	107	111	104	104	97	96	94	94	99	100
Istruzione	932	996	932	975	950	930	990	926	958	933	908	864	836	826	800	791	804	808	840	841
Formazione	64	67	54	55	60	53	50	50	43	40	42	39	35	35	32	36	26	29	28	33
Ricerca e Sviluppo	98	148	139	151	139	143	145	151	140	151	151	133	128	117	109	106	117	125	125	158
Cultura e servizi ricreativi	362	383	325	350	458	390	325	314	236	233	218	210	202	189	176	174	179	187	192	191
Edilizia abitativa e urbanistica	158	166	190	172	164	164	159	152	151	141	138	133	128	129	111	104	94	79	78	81
Sanità	1.705	1.807	1.735	1.770	1.807	1.857	1.963	2.003	2.079	2.084	2.137	2.113	2.059	2.078	2.131	2.006	2.046	2.022	2.108	2.153
Interventi in campo sociale (assist. e beneficenza)	548	524	589	592	594	606	638	655	638	678	658	667	634	627	621	773	764	787	793	798
Servizio idrico Integrato	146	179	186	210	199	199	254	247	269	240	203	208	218	211	205	197	192	204	203	206
Ambiente	116	127	126	138	137	136	127	128	101	108	100	99	88	84	81	87	86	83	81	81
Smaltimento Rifiuti	149	159	160	169	179	186	235	248	192	185	192	195	179	180	185	184	151	158	167	168
Altri interventi igienico sanitari	25	29	28	28	29	26	26	25	22	22	19	21	20	20	17	16	16	15	15	16
Lavoro	7	7	9	10	11	11	10	10	23	22	22	21	21	20	18	20	19	20	24	
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.628	5.625	5.942	5.791	5.744	5.814	5.936	6.039	6.001	6.099	6.175	6.271	6.007	6.028	5.943	6.046	6.064	6.145	6.195	6.393

continua

segue

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Altri trasporti	716	995	858	893	884	951	868	888	765	731	686	652	616	607	545	560	532	545	533	577
Viabilità	253	271	283	335	359	346	364	333	323	337	287	283	272	248	240	211	193	181	195	222
Telecomunicazioni	213	289	332	329	302	222	257	208	219	214	198	188	257	194	188	166	183	162	152	269
Agricoltura	108	98	96	99	92	92	81	82	81	77	77	68	59	65	55	56	50	48	50	52
Pesca marittima e Acquicoltura	2	2	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2
Turismo	35	30	32	34	40	36	37	34	31	29	27	26	22	19	18	18	16	16	19	21
Commercio	42	46	54	51	49	49	56	53	65	56	57	55	53	47	44	40	35	33	35	46
Industria e Artigianato	339	579	560	630	545	504	504	571	577	539	534	514	562	526	477	547	412	451	429	450
Energia	1.213	1.441	1.502	1.511	1.685	1.649	1.818	1.752	2.123	1.896	1.903	2.131	2.004	1.836	1.752	1.731	1.493	1.616	1.605	1.623
Altre opere pubbliche	9	12	12	10	9	9	10	9	12	13	12	12	13	13	7	6	3	3	2	2
Altre in campo economico	755	922	989	770	914	726	953	760	909	956	961	1.071	1.437	1.564	1.593	1.218	968	1.397	860	1.112
Oneri non ripartibili	1.345	1.545	1.392	1.185	846	1.226	986	795	972	924	803	966	1.132	1.164	1.089	1.028	997	966	967	929
<b>Totale complessivo</b>	<b>17.096</b>	<b>18.839</b>	<b>18.792</b>	<b>18.841</b>	<b>18.798</b>	<b>18.918</b>	<b>19.303</b>	<b>18.909</b>	<b>19.823</b>	<b>19.418</b>	<b>19.008</b>	<b>19.312</b>	<b>19.286</b>	<b>19.220</b>	<b>18.859</b>	<b>18.894</b>	<b>17.992</b>	<b>18.555</b>	<b>18.309</b>	<b>19.096</b>

**SPESA TOTALE DEL SPA, PARTE CORRENTE, PER SETTORI E CATEGORIE ECONOMICHE IN UMBRIA- ANNO 2019 (MILIONI DI EURO CORRENTI)**

	Spese personale	Acquisto Beni e Servizi	Trasf. In conto corrente	Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	Trasf. in c/corrente a imprese private	Interessi passivi	Poste correttive e compensative delle entrate	Somme di parte corrente non attribuibili	TOTALE SPESE CORRENTI
Amministrazione Generale	185	214	24	5	19	16	915	37	1.391
Difesa	124	17	-	-	0	0	3	7	152
Sicurezza pubblica	123	32	10	9	1	0	2	19	186
Giustizia	71	23	5	5	-	0	0	6	105
Istruzione	602	105	40	31	9	3	2	65	816
Formazione	1	15	2	-	2	-	-	0	18
Ricerca e Sviluppo	57	18	6	6	0	0	0	4	86
Cultura e servizi ricreativi	20	35	45	38	7	2	22	4	128
Edilizia abitativa e urbanistica	13	6	2	1	0	9	0	5	35
Sanità	437	1.183	4	4	0	1	0	136	1.762
Interventi in campo sociale (assist. e beneficienza)	22	54	715	713	2	1	15	5	811
Servizio Idrico Integrato	25	89	0	0	0	4	-	13	131
Ambiente	33	24	0	0	0	1	1	11	70
Smaltimento rifiuti	39	101	1	1	0	2	0	8	152
Altri interventi igienico sanitari	1	7	0	0	0	1	0	0	9
Lavoro	6	2	8	0	8	-	0	1	18
Previdenza e Integrazioni Salariali	49	7	5.215	5.215	0	6	140	43	5.461
Altri trasporti	104	146	4	0	4	6	0	15	275
Viabilità	20	48	0	0	0	8	0	6	81
Telecomunicazioni	46	30	4	4	-	1	-	11	92
Agricoltura	14	80	3	2	1	1	0	2	100
Pesca marittima e Acquicoltura	-	0	1	1	0	0	-	0	1
Turismo	2	5	1	1	0	0	-	0	10
Commercio	6	8	5	0	5	0	-	1	20
Industria e Artigianato	3	2	1	0	1	0	0	1	7
Energia	30	375	5	5	1	35	-	82	526
Altre in campo economico	37	59	36	2	33	26	75	70	302
Oneri non ripartibili	-	0	0	0	0	209	-	0	209
Total complessivo	2.072	2.682	6.139	6.045	94	332	1.176	553	12.953

**SPESA TOTALE DEL SPA, PARTE IN CONTO CAPITALE, PER SETTORI E CATEGORIE ECONOMICHE IN UMBRIA- ANNO 2019 (MILIONI DI EURO CORRENTI)**

	Beni e opere immobiliari	Beni mobili, macchinari, etc.	Trasferimenti in conto capitale	Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	Trasf. in c/capitale imprese private	Partecipazioni azionarie e conferimenti	Concessioni di crediti, etc.	Somme in c/capitale non attribuibili	TOTALE SPESE INC/CAPITALE	TOTALE SPESE
Amministrazione Generale	20	3	1	1	0	3	10	2	41	1.431
Difesa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	152
Sicurezza pubblica	19	12	5	5	0	-	-	2	39	225
Giustizia	2	2	-	-	-	-	-	-	4	109
Istruzione	23	6	1	0	1	-	0	0	31	848
Formazione	-	0	-	-	-	-	-	-	0	18
Ricerca e Sviluppo	0	5	50	1	50	0	0	0	55	141
Cultura e servizi ricreativi	16	3	5	3	2	0	2	0	27	155
Edilizia abitativa e urbanistica	21	1	8	8	0	-	-	1	32	67
Sanità	9	16	0	0	-	0	0	-	25	1.787
Interventi in campo sociale (assist. e beneficienza)	2	0	1	1	0	40	7	0	49	861
Servizio Idrico Integrato	1	47	4	1	3	-	1	0	53	184
Ambiente	8	4	0	0	0	-	-	18	29	99
Smaltimento Rifiuti	1	10	1	1	0	1	1	0	14	166
Altri interventi igienico sanitari	3	0	0	0	0	-	-	0	4	13
Lavoro	0	0	0	0	-	-	3	-	3	20
Previdenza e Integrazioni Salariali	5	3	2	2	-	456	77	-	543	6.004
Altri trasporti	89	12	8	5	3	3	5	-	118	393
Viabilità	93	8	0	0	0	1	7	2	111	192
Telecomunicazioni	1	95	2	2	0	1	53	-	152	244
Agricoltura	3	6	1	0	1	0	0	0	10	110
Pesca marittima e Acquicoltura	0	0	0	-	0	-	-	-	0	2
Turismo	1	0	2	0	2	-	-	0	3	12
Commercio	1	0	2	1	1	0	0	-	3	23
Industria e Artigianato	0	0	46	-	46	-	3	-	49	57
Energia	5	66	244	3	241	0	2	0	317	843
Altre in campo economico	1	394	7	1	6	8	38	0	448	750
Oneri non ripartibili	0	0	0	0	0	-	-	0	0	210
Totali complessivo	326	695	393	37	356	511	211	26	2.161	15.114

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA PER SETTORI IN UMBRIA - ANNO 2019 (MILLIONI DI EURO CORRENTI)**

	PARTE CORRENTE	PARTE IN C/CAPITALE	SPESA PRIMARIA NETTA
Amministrazione Generale	1.375	27	1.402
Difesa	152	-	152
Sicurezza pubblica	186	39	224
Giustizia	105	4	109
Istruzione	814	31	845
Formazione	18	0	18
Ricerca e Sviluppo	85	55	141
Cultura e servizi ricreativi	126	25	151
Edilizia abitativa e urbanistica	26	32	58
Sanità	1.761	25	1.785
Interventi in campo sociale (assist. e beneficienza)	810	3	813
Servizio Idrico Integrato	127	52	180
Ambiente	69	29	98
Smaltimento Rifiuti	150	12	162
Altri interventi igienico sanitari	8	4	12
Lavoro	18	0	18
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.455	11	5.465
Altri trasporti	269	110	379
Viabilità	74	103	177
Telecomunicazioni	90	98	188
Agricoltura	100	9	109
Pesca marittima e Acquicoltura	1	0	2
Turismo	10	3	12
Commercio	20	3	23
Industria e Artigianato	7	47	54
Energia	491	315	806
Altre in campo economico	276	402	678
Oneri non ripartibili	0	0	0
<b>Totali complessivo</b>	<b>12.622</b>	<b>1.439</b>	<b>14.061</b>

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA PER SETTORI IN UMBRIA, ITALIA, CENTRO-NORD - ANNO 2019 (EURO PRO CAPITE NOMINALI E COMPOSIZIONE %)**

	VALORI PRO CAPITE (EURO CORRENTI)			COMPOSIZIONE %		
	UMBRIA	ITALIA	CENTRO-NORD	UMBRIA	ITALIA	CENTRO-NORD
Amministrazione Generale	1.589	1.770	1.943	9,5	10,1	10,2
Difesa	172	315	321	1,0	1,7	1,6
Sicurezza pubblica	254	270	270	1,5	1,5	1,4
Giustizia	124	120	103	0,7	0,7	0,5
Istruzione	958	904	868	5,6	5,0	4,4
Formazione	21	33	34	0,1	0,2	0,2
Ricerca e Sviluppo	160	165	197	0,9	0,9	1,0
Cultura e servizi ricreativi	171	172	193	1,0	1,0	1,0
Edilizia abitativa e urbanistica	65	72	77	0,4	0,4	0,4
Sanità	2.024	2.065	2.217	11,8	11,5	11,3
Interventi in campo sociale (assist. e beneficienza)	922	817	778	5,7	4,7	4,2
Servizio Idrico Integrato	204	175	202	1,2	1,0	1,1
Ambiente	111	89	82	0,7	0,5	0,4
Smaltimento Rifiuti	184	153	169	1,1	0,9	0,9
Altri interventi igienico sanitari	14	15	16	0,1	0,1	0,1
Lavoro	20	23	24	0,1	0,1	0,1
Previdenza e Integrazioni Salariali	6.196	5.504	6.129	39,7	32,9	33,5
Altri trasporti	430	510	576	2,6	2,9	3,0
Viabilità	200	193	215	1,3	1,1	1,2
Telecomunicazioni	214	198	214	1,6	1,4	1,4
Agricoltura	124	48	47	0,7	0,3	0,3
Pesca marittima e Acquicoltura	2	2	2	0,0	0,0	0,0
Turismo	14	19	21	0,1	0,1	0,1
Commercio	26	38	46	0,2	0,2	0,2
Industria e Artigianato	61	420	440	0,4	2,5	2,4
Energia	914	1.418	1.610	5,6	8,2	8,5
Altre opere pubbliche	-	2	2	-	0,0	0,0
Altre in campo economico	769	1.001	1.048	5,0	6,1	5,8
Oneri non ripartibili	0	4	5	1,4	4,0	4,9
Total complessivo	15.940	16.514	17.846	100,0	100,0	100,0

**ENTRATE DEL SPA IN UMBRIA PER CATEGORIE ECONOMICHE (MILIONI DI EURO CORRENTI)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Imposte dirette	2.233	2.382	2.419	2.497	2.594	2.495	3.163	3.190	3.299	3.250	3.203	3.447	3.478	3.267	3.499	3.551	3.542	3.698	3.663	
Imposte indirette	2.761	2.960	2.903	2.812	3.544	3.046	3.740	3.644	3.226	3.320	4.034	3.579	3.627	3.723	3.530	3.634	3.631	3.901	3.873	3.903
Altri tributi propri	98	70	104	79	99	157	131	156	129	113	145	191	296	349	341	322	300	263	276	271
Redditi da capitale	251	216	273	227	251	272	335	354	365	326	362	339	289	256	260	810	248	683	230	190
Contributi sociali	1.903	2.049	2.098	2.260	2.307	2.416	2.593	2.805	3.004	2.950	2.918	2.956	3.020	2.997	2.970	3.009	3.088	3.147	3.209	3.283
Vendita di beni e servizi	1.854	1.997	2.118	2.198	2.226	2.129	2.722	2.942	2.846	2.653	2.876	2.625	2.598	2.632	2.443	2.343	2.298	2.470	2.487	2.541
Trasferimenti in conto corrente	71	85	73	64	87	40	100	91	120	116	109	129	135	141	135	141	143	117	130	188
Trasf. in conto corrente da Unione Europea e altre istituzioni estere	6	17	8	11	13	9	26	8	17	12	23	25	24	35	23	25	10	8	19	36
Trasf. in conto corrente da famiglie e istituzioni sociali	20	23	14	12	12	17	21	38	33	28	38	38	44	45	45	48	66	45	41	49
Trasf. in conto corrente da imprese private	45	45	50	40	62	19	57	62	65	71	58	66	73	62	67	68	67	71	71	104
Poste correttive e compensative delle spese	18	8	7	65	106	79	90	87	124	126	116	116	103	79	88	110	112	109	68	67
Altri incassi correnti	149	178	206	199	356	285	260	224	204	208	204	171	210	253	400	155	224	163	181	176
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	9.338	9.944	10.201	10.401	11.569	10.920	12.963	13.465	13.206	13.110	14.014	13.310	13.726	13.907	13.433	14.023	13.586	14.395	14.153	14.281
Alienazione di beni patrimoniali	379	689	550	314	256	392	257	256	276	311	251	342	167	148	240	120	136	112	130	175
Trasferimenti in conto capitale	124	15	35	21	48	47	49	56	60	30	38	45	34	50	44	48	37	28	43	51
Trasf. in conto capitale da Unione Europea e altre istituzioni estere	117	8	18	8	36	38	38	42	41	18	21	30	22	39	24	36	24	16	33	39
Trasf. in conto capitale da famiglie e istituzioni sociali	0	0	1	0	1	0	1	3	3	4	2	3	4	3	9	9	8	6	6	8
Trasf. in conto capitale da imprese private	7	7	16	12	11	9	10	13	16	9	13	13	9	8	16	3	6	6	3	5
Riscissione di crediti	122	168	260	410	359	220	172	160	182	163	176	171	221	229	446	468	264	357	250	158
Altri incassi di capitale	55	59	106	105	67	106	56	53	41	119	48	32	18	14	16	12	14	5	15	6
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	680	932	951	850	729	766	534	526	559	624	513	591	440	441	745	648	451	502	439	389
<b>TOTALE ENTRATE</b>	10.018	10.876	11.151	11.252	12.299	11.686	13.497	13.991	13.765	13.734	14.527	13.901	14.166	14.348	14.178	14.671	14.037	14.897	14.592	14.670

## ENTRATE DEL SPA PER VOCI PRINCIPALI - UMBRIA (MILIONI DI EURO CORRENTI)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tributi propri	5.092	5.412	5.426	5.388	6.237	5.698	6.864	6.963	6.544	6.733	7.430	6.973	7.370	7.550	7.138	7.455	7.483	7.706	7.847	7.836
Contributi sociali	1.903	2.049	2.098	2.260	2.307	2.416	2.593	2.805	3.004	2.950	2.918	2.956	3.020	2.997	2.970	3.009	3.088	3.147	3.209	3.283
Vendita di beni e servizi	1.854	1.997	2.118	2.198	2.226	2.129	2.722	2.942	2.846	2.653	2.876	2.625	2.598	2.632	2.443	2.343	2.288	2.470	2.487	2.541
Altre entrate	1.169	1.418	1.509	1.405	1.529	1.442	1.318	1.281	1.371	1.399	1.303	1.346	1.177	1.170	1.628	1.864	1.178	1.574	1.049	1.010
<b>TOTALE ENTRATE</b>	10.018	10.876	11.151	11.252	12.299	11.686	13.497	13.991	13.765	13.734	14.527	13.901	14.166	14.348	14.178	14.671	14.037	14.897	14.592	14.670

## **COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE DEL SPA IN UMBRIA, ITALIA, CENTRO-NORD (%)**

**ENTRATE DEL SPA IN UMBRIA, ITALIA, CENTRO-NORD - VALORI PRO CAPITE (EURO CORRENTI)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>UMBRIA</b>																				
Tributi propri	6.191	6.559	6.549	6.442	7.374	6.683	8.006	8.051	7.479	7.631	8.373	7.830	8.251	8.427	7.968	8.348	8.407	8.690	8.878	8.884
Contributi sociali	2.314	2.482	2.532	2.702	2.727	2.834	3.025	3.244	3.433	3.343	3.289	3.320	3.381	3.345	3.315	3.370	3.470	3.548	3.631	3.722
Vendita di beni e servizi	2.254	2.420	2.557	2.628	2.632	2.497	3.175	3.402	3.252	3.007	3.241	2.948	2.909	2.938	2.727	2.624	2.571	2.786	2.814	2.881
Altre entrate	1.421	1.719	1.821	1.680	1.808	1.691	1.538	1.482	1.567	1.586	1.469	1.512	1.318	1.306	1.818	2.087	1.324	1.775	1.187	1.145
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>12.180</b>	<b>13.180</b>	<b>13.458</b>	<b>13.452</b>	<b>14.541</b>	<b>13.704</b>	<b>15.744</b>	<b>16.178</b>	<b>15.732</b>	<b>15.566</b>	<b>16.372</b>	<b>15.610</b>	<b>15.858</b>	<b>16.016</b>	<b>15.828</b>	<b>16.429</b>	<b>15.771</b>	<b>16.799</b>	<b>16.509</b>	<b>16.631</b>
<b>ITALIA</b>																				
Tributi propri	6.766	7.136	7.001	7.533	7.643	7.353	8.272	8.808	8.532	8.386	8.442	8.564	8.847	9.161	8.873	9.161	9.176	9.380	9.674	9.677
Contributi sociali	2.440	2.616	2.726	2.972	3.039	3.128	3.232	3.472	3.689	3.656	3.637	3.637	3.682	3.634	3.610	3.718	3.834	3.910	4.025	4.099
Vendita di beni e servizi	2.060	2.246	2.225	2.252	2.362	2.404	2.804	2.898	3.131	3.031	3.246	3.045	3.096	2.976	2.772	2.794	2.615	2.723	2.871	2.917
Altre entrate	1.372	1.624	1.752	1.855	1.781	1.769	1.740	1.746	1.708	1.723	1.623	1.539	1.572	1.619	1.658	1.795	1.689	1.638	1.584	1.688
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>12.637</b>	<b>13.622</b>	<b>13.704</b>	<b>14.611</b>	<b>14.826</b>	<b>14.653</b>	<b>16.048</b>	<b>16.924</b>	<b>17.060</b>	<b>16.796</b>	<b>16.948</b>	<b>16.785</b>	<b>17.197</b>	<b>17.389</b>	<b>16.914</b>	<b>17.469</b>	<b>17.314</b>	<b>17.651</b>	<b>18.154</b>	<b>18.382</b>
<b>CENTRO-NORD</b>																				
Tributi propri	8.273	8.696	8.449	9.122	9.078	8.677	9.823	10.577	10.074	9.897	10.166	10.128	10.280	10.830	10.445	10.779	10.758	11.045	11.381	11.352
Contributi sociali	2.986	3.195	3.338	3.533	3.604	3.687	3.795	4.087	4.359	4.325	4.315	4.294	4.367	4.303	4.239	4.368	4.506	4.596	4.739	4.834
Vendita di beni e servizi	2.520	2.763	2.671	2.724	2.818	2.880	3.385	3.509	3.771	3.670	3.907	3.718	3.788	3.613	3.349	3.357	3.182	3.293	3.485	3.547
Altre entrate	1.582	1.836	2.063	2.157	1.999	2.038	1.949	1.934	1.966	1.940	1.827	1.749	1.813	1.823	1.924	1.974	1.926	1.926	1.877	2.058
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>15.362</b>	<b>16.490</b>	<b>16.522</b>	<b>17.536</b>	<b>17.499</b>	<b>17.281</b>	<b>18.951</b>	<b>20.107</b>	<b>20.170</b>	<b>19.832</b>	<b>20.216</b>	<b>19.889</b>	<b>20.248</b>	<b>20.569</b>	<b>19.957</b>	<b>20.479</b>	<b>20.372</b>	<b>20.860</b>	<b>21.484</b>	<b>21.790</b>

**ENTRATE DEL SPA IN UMBRIA, ITALIA, CENTRO-NORD - VALORI PRO CAPITE (EURO COSTANTI, SERIE CONCATENATA BASE 2015)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>UMBRIA</b>																				
Tributi propri	8.414	8.616	8.367	7.994	8.872	7.882	9.169	8.939	8.075	8.104	8.866	8.164	8.448	8.527	7.982	8.348	8.307	8.514	8.604	8.546
Contributi sociali	3.145	3.261	3.235	3.353	3.282	3.342	3.464	3.601	3.707	3.550	3.483	3.462	3.384	3.462	3.321	3.370	3.428	3.476	3.519	3.580
Vendita di beni e servizi	3.064	3.179	3.267	3.261	3.167	2.945	3.636	3.777	3.511	3.193	3.432	3.074	2.978	2.973	2.732	2.624	2.540	2.729	2.727	2.771
Altre entrate	1.931	2.258	2.327	2.085	2.175	1.995	1.761	1.645	1.692	1.684	1.555	1.577	1.350	1.321	1.821	2.087	1.308	1.739	1.150	1.101
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>16.553</b>	<b>17.313</b>	<b>17.195</b>	<b>16.693</b>	<b>17.496</b>	<b>16.165</b>	<b>18.030</b>	<b>17.963</b>	<b>16.985</b>	<b>16.531</b>	<b>17.335</b>	<b>16.276</b>	<b>16.238</b>	<b>16.205</b>	<b>15.855</b>	<b>16.429</b>	<b>15.583</b>	<b>16.459</b>	<b>15.999</b>	<b>15.998</b>
<b>[ITALIA]</b>																				
Tributi propri	9.048	9.262	8.798	9.178	9.070	8.554	9.423	9.791	9.262	8.953	8.973	8.960	9.115	9.330	8.956	9.161	9.073	9.208	9.399	9.336
Contributi sociali	3.262	3.396	3.426	3.621	3.607	3.639	3.682	3.859	4.005	3.904	3.866	3.804	3.793	3.702	3.644	3.718	3.791	3.838	3.911	3.955
Vendita di beni e servizi	2.754	2.915	2.796	2.744	2.804	2.796	3.194	3.222	3.399	3.236	3.450	3.186	3.190	3.031	2.798	2.794	2.585	2.673	2.790	2.815
Altre entrate	1.835	2.108	2.202	2.260	2.114	2.057	1.982	1.941	1.854	1.839	1.726	1.610	1.619	1.649	1.673	1.795	1.671	1.608	1.539	1.629
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>16.900</b>	<b>17.680</b>	<b>17.223</b>	<b>17.803</b>	<b>17.595</b>	<b>17.046</b>	<b>18.281</b>	<b>18.812</b>	<b>18.519</b>	<b>17.931</b>	<b>18.016</b>	<b>17.560</b>	<b>17.716</b>	<b>17.712</b>	<b>17.071</b>	<b>17.469</b>	<b>17.120</b>	<b>17.327</b>	<b>17.639</b>	<b>17.735</b>
<b>CENTRO-NORD</b>																				
Tributi propri	11.000	11.234	10.575	11.081	10.748	10.085	11.195	11.758	10.946	10.581	10.836	10.623	10.624	11.058	10.548	10.779	10.624	10.847	11.064	10.956
Contributi sociali	3.970	4.128	4.178	4.291	4.267	4.285	4.325	4.543	4.736	4.624	4.600	4.503	4.514	4.394	4.281	4.368	4.450	4.513	4.607	4.665
Vendita di beni e servizi	3.351	3.569	3.344	3.309	3.337	3.347	3.858	3.901	4.098	3.924	4.165	3.900	3.915	3.689	3.383	3.357	3.142	3.234	3.388	3.423
Altre entrate	2.104	2.372	2.582	2.620	2.367	2.369	2.222	2.150	2.137	2.073	1.948	1.834	1.874	1.861	1.943	1.974	1.902	1.892	1.825	1.986
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>20.426</b>	<b>21.302</b>	<b>20.679</b>	<b>21.301</b>	<b>20.719</b>	<b>20.086</b>	<b>21.600</b>	<b>22.352</b>	<b>21.917</b>	<b>21.202</b>	<b>21.548</b>	<b>20.860</b>	<b>20.927</b>	<b>21.002</b>	<b>20.155</b>	<b>20.479</b>	<b>20.118</b>	<b>20.486</b>	<b>20.884</b>	<b>21.030</b>

**ENTRATE DEL SPA IN UMBRIA PER TIPOLOGIE DI SOGGETTI (MILLIONI DI EURO CORRENTI)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>ENTRATE TOTALI</b>																				
Ammin. Centrali	6.902	7.419	7.566	7.769	7.908	7.976	8.793	9.257	9.317	9.244	9.065	9.113	9.399	9.175	9.068	9.619	9.718	10.048	10.105	10.265
Ammin. Locali	615	644	658	758	808	767	732	797	758	714	746	933	1.006	930	951	932	912	914	908	962
Ammin. Regionali	764	833	862	607	1.165	590	1.250	1.026	749	1.020	1.846	1.079	1.100	1.528	1.318	1.043	1.084	1.173	1.143	1.098
Imprese pubbl. locali	370	428	429	483	512	557	638	739	861	819	826	825	839	863	1.034	717	670	723	722	732
Imprese pubbl. nazionali	1.366	1.552	1.637	1.635	1.906	1.796	2.085	2.172	2.080	1.937	2.044	1.951	1.822	1.853	1.807	2.359	1.653	2.040	1.714	1.613
Totale complessivo	10.018	10.876	11.151	11.252	12.299	11.686	13.497	13.991	13.765	13.734	14.527	13.901	14.166	14.348	14.178	14.671	14.037	14.897	14.592	14.670
<b>ENTRATE IN CONTO CORRENTE</b>																				
Ammin. Centrali	6.494	6.843	6.910	7.312	7.710	7.722	8.570	9.046	9.172	9.017	8.889	8.936	9.228	9.008	8.915	9.354	9.543	9.826	9.925	10.046
Ammin. Locali	584	605	615	624	652	637	629	712	698	664	678	886	957	894	908	902	860	878	882	926
Ammin. Regionali	648	818	844	602	1.128	547	1.208	983	683	999	1.830	1.050	1.076	1.486	1.297	1.008	1.065	1.158	1.107	1.064
Imprese pubbl. locali	324	356	382	433	482	492	544	640	722	709	678	736	739	777	684	660	619	626	663	668
Imprese pubbl. nazionali	1.289	1.322	1.449	1.432	1.598	1.522	2.012	2.084	1.930	1.721	1.939	1.702	1.726	1.742	1.630	2.100	1.498	1.906	1.575	1.576
Totale complessivo	9.338	9.944	10.201	10.401	11.569	10.920	12.963	13.465	13.206	13.110	14.014	13.310	13.726	13.907	13.433	14.023	13.586	14.395	14.153	14.281
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>																				
Ammin. Centrali	408	576	656	457	198	254	223	212	145	227	176	177	171	167	154	266	174	222	180	219
Ammin. Locali	32	39	42	134	157	129	103	85	60	50	68	47	49	36	43	30	52	36	26	36
Ammin. Regionali	117	15	17	5	38	44	42	43	66	21	17	29	23	42	22	35	18	15	36	34
Imprese pubbl. locali	46	72	47	51	29	65	94	99	139	110	148	88	100	86	350	57	50	96	58	64
Imprese pubbl. nazionali	77	230	188	203	308	274	73	88	149	216	105	249	96	111	177	260	156	134	139	36
Totale complessivo	680	932	951	850	729	766	534	526	559	624	513	591	440	441	745	648	451	502	439	389

**ENTRATE DEL SPA PER TIPOLOGIE DI SOGGETTI IN UMBRIA, ITALIA, CENTRO-NORD - VALORI PROCAPITE (EURO CORRENTI)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>UMBRIA</b>																				
Ammin. Centrali	8.391	8.991	9.131	9.288	9.350	9.354	10.256	10.705	10.648	10.477	10.216	10.234	10.522	10.241	10.123	10.772	10.919	11.330	11.432	11.637
Ammin. Locali	748	780	794	906	955	899	853	921	867	810	841	1.048	1.127	1.038	1.062	1.044	1.025	1.031	1.028	1.091
Ammin. Regionali	929	1.009	1.040	726	1.378	692	1.458	1.186	856	1.156	2.081	1.212	1.231	1.705	1.471	1.168	1.218	1.323	1.293	1.245
Imprese pubbl. locali	450	519	518	578	605	653	745	854	984	928	931	926	940	963	1.155	803	752	815	816	830
Imprese pubbl. nazionali	1.661	1.881	1.975	1.955	2.253	2.106	2.432	2.512	2.377	2.196	2.303	2.191	2.040	2.068	2.017	2.642	1.858	2.300	1.939	1.828
Total complessivo	12.180	13.180	13.458	13.452	14.541	13.704	15.744	16.178	15.732	15.566	16.372	15.610	15.858	16.016	15.828	16.429	15.771	16.799	16.509	16.631
<b>ITALIA</b>																				
Ammin. Centrali	8.898	9.468	9.690	10.236	10.326	10.329	11.009	11.518	11.665	11.446	11.320	11.344	11.469	11.444	11.359	11.915	12.237	12.472	12.805	13.077
Ammin. Locali	700	710	756	800	838	797	810	894	837	799	795	982	1.070	1.009	1.033	1.018	999	1.013	1.063	1.049
Ammin. Regionali	857	969	860	1.094	935	783	1.214	1.396	1.212	1.338	1.436	1.254	1.286	1.657	1.320	1.305	1.143	1.192	1.188	1.276
Imprese pubbl. locali	596	516	575	637	711	757	965	1.038	1.071	1.042	1.065	1.103	1.163	1.108	1.068	1.058	1.010	1.031	1.091	1.105
Imprese pubbl. nazionali	1.587	1.959	1.822	1.844	2.015	1.987	2.049	2.078	2.274	2.172	2.332	2.102	2.208	2.171	2.133	2.172	1.925	1.942	2.007	1.875
Total complessivo	12.637	13.622	13.704	14.611	14.826	14.653	16.048	16.924	17.060	16.796	16.948	16.785	17.197	17.389	16.914	17.469	17.314	17.651	18.154	18.382
<b>CENTRO-NORD</b>																				
Ammin. Centrali	10.814	11.453	11.725	12.232	12.272	12.219	12.993	13.629	13.823	13.510	13.550	13.467	13.471	13.531	13.462	14.124	14.479	14.797	15.174	15.515
Ammin. Locali	884	883	945	988	1.020	955	967	1.063	984	935	923	1.130	1.230	1.134	1.159	1.142	1.113	1.129	1.189	1.168
Ammin. Regionali	1.029	1.176	1.009	1.353	1.006	835	1.369	1.669	1.380	1.563	1.712	1.465	1.486	1.980	1.541	1.454	1.320	1.407	1.411	1.483
Imprese pubbl. locali	814	677	762	849	950	1.014	1.300	1.407	1.437	1.370	1.402	1.454	1.551	1.464	1.392	1.365	1.293	1.347	1.432	1.450
Imprese pubbl. nazionali	1.822	2.301	2.080	2.113	2.251	2.257	2.322	2.339	2.546	2.434	2.629	2.372	2.512	2.459	2.401	2.395	2.167	2.180	2.277	2.174
Total complessivo	15.362	16.490	16.522	17.536	17.499	17.281	18.951	20.107	20.170	19.832	20.216	19.889	20.248	20.569	19.957	20.479	20.372	20.860	21.484	21.790

**ENTRATE DEL SPA IN UMBRIA PER CATEGORIE ECONOMICHE E TIPOLOGIE DI SOGGETTI - ANNO 2019, MILIONI DI EURO CORRENTI**

	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Amministrazioni Regionali	Imprese pubbliche locali	Imprese pubbliche nazionali	Totale complessivo
Imposte dirette	3.247	265	151	-	-	3.663
Imposte indirette	3.139	429	334	-	-	3.903
Altri tributi propri	11	45	-	6	208	271
Redditii da capitale	100	5	17	4	64	190
Contributi sociali	3.283	-	-	-	-	3.283
Vendita di beni e servizi	89	116	434	622	1.279	2.541
Trasferimenti in conto corrente	103	12	70	3	0	188
<i>Trasf. in conto corrente da Unione Europea e altre istituzioni estere</i>	0	6	28	1	0	36
<i>Trasf. in conto corrente da famiglie e istituzioni sociali</i>	45	4	0	-	-	49
<i>Trasf. in conto corrente da imprese private</i>	58	2	41	2	-	104
Poste correttive e compensative delle spese	10	16	37	2	2	67
Altri incassi correnti	64	38	22	31	22	176
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>10.046</b>	<b>926</b>	<b>1.064</b>	<b>668</b>	<b>1.576</b>	<b>14.281</b>
Alienazione di beni patrimoniali	116	9	1	28	21	175
Trasferimenti in conto capitale	0	23	26	-	3	51
<i>Trasf. in conto capitale da Unione Europea e altre istituzioni estere</i>	-	10	26	-	3	39
<i>Trasf. in conto capitale da famiglie e istituzioni sociali</i>	-	8	-	-	-	8
<i>Trasf. in conto capitale da imprese private</i>	0	4	0	-	-	5
Riscossione di crediti	104	2	5	34	13	158
Altri incassi di capitale	-	2	2	2	-	6
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>219</b>	<b>36</b>	<b>34</b>	<b>64</b>	<b>36</b>	<b>389</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>10.265</b>	<b>962</b>	<b>1.098</b>	<b>732</b>	<b>1.613</b>	<b>14.670</b>



**LE SPESE DEI SETTORI AMBIENTE, SMALTIMENTO RIFIUTI, ALTRI INTERVENTI IGienICO-SANITARI**



**SPESE TOTALI DEL SPA PER CATEGORIE ECONOMICHE IN UMBRIA NEL SETTORE AMBIENTE (MILIONI DI EURO CORRENTI)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	13,5	18,9	22,6	22,7	25,3	25,2	27,9	27,8	25,1	25,4	29,1	28,7	27,2	25,2	26,5	26,9	22,7	22,5	23,6	33,0
Acquisto di Beni e Servizi	23,3	27,1	27,4	31,0	33,0	35,3	37,0	39,3	40,0	40,3	32,8	90,7	59,6	73,6	67,5	36,1	20,7	19,8	19,2	23,6
Trasferimenti in c/corrente	4,6	4,1	12,1	13,5	8,8	10,6	6,1	6,8	3,8	3,3	2,9	4,1	5,3	3,9	3,6	3,7	1,7	1,2	0,9	0,4
<i>Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali</i>	3,2	2,3	11,2	12,9	7,9	9,5	5,3	5,3	2,8	2,3	2,1	3,1	3,1	1,7	2,9	2,7	0,6	0,6	0,5	0,3
<i>imprese private</i>	1,5	1,9	0,9	0,6	1,0	1,1	0,8	1,5	1,0	1,1	0,8	1,0	2,2	2,1	0,7	1,0	1,1	0,6	0,4	0,1
Interessi passivi	1,1	1,3	1,4	1,4	1,4	1,7	1,7	1,7	1,7	1,4	2,2	2,3	2,6	2,2	1,8	2,0	1,5	1,6	1,6	1,3
Poste correttive e compensative delle entrate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,5	0,2	0,7
Somme di parte corrente non attribuibili	1,3	3,1	5,6	4,0	5,8	4,8	3,9	5,1	4,4	2,5	3,6	2,4	3,3	3,1	2,6	4,3	2,2	2,9	4,0	11,0
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>43,9</b>	<b>54,5</b>	<b>69,1</b>	<b>72,7</b>	<b>74,4</b>	<b>77,6</b>	<b>76,6</b>	<b>80,7</b>	<b>75,0</b>	<b>73,0</b>	<b>70,6</b>	<b>128,2</b>	<b>98,1</b>	<b>107,9</b>	<b>102,0</b>	<b>72,9</b>	<b>49,2</b>	<b>48,6</b>	<b>49,6</b>	<b>70,0</b>
Beni e opere immobiliari	39,7	33,0	41,5	25,3	28,1	34,7	34,1	31,7	14,8	12,0	16,4	23,7	17,4	11,5	12,6	16,1	11,9	7,5	6,9	7,8
Beni mobili, macchinari, etc.	4,8	5,6	4,3	4,9	8,1	8,2	9,3	11,8	7,8	8,0	7,4	8,6	10,8	3,4	3,6	8,1	2,7	2,9	2,4	3,8
Trasferimenti in conto capitale	10,5	7,3	108,7	65,8	67,1	73,8	40,0	59,1	8,7	3,7	3,5	0,4	0,8	0,6	0,6	2,8	2,1	0,5	0,4	0,1
<i>Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali</i>	7,4	6,9	102,7	61,0	59,0	66,2	38,3	54,6	3,6	1,6	0,8	0,4	0,5	0,4	0,5	0,5	0,2	0,3	0,2	0,1
<i>imprese private</i>	3,1	0,4	6,0	4,8	8,1	7,6	1,7	4,5	5,2	2,1	2,7	0,1	0,2	0,3	0,1	2,3	1,9	0,2	0,2	0,0
Partecipazioni azionarie e conferimenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,1	1,8	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Concessioni di crediti, etc.	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3	0,7	0,0	0,7	0,1	0,4	0,1	0,0	0,5	0,1	0,1	1,1	4,3	0,7	5,1	0,0
Somme in c/capitale non attribuibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,2	17,4	23,6	27,1	35,8	39,9	35,2	17,7	
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>55,0</b>	<b>45,9</b>	<b>154,5</b>	<b>96,1</b>	<b>103,4</b>	<b>117,4</b>	<b>83,3</b>	<b>103,4</b>	<b>31,4</b>	<b>27,2</b>	<b>29,1</b>	<b>33,3</b>	<b>29,6</b>	<b>33,1</b>	<b>40,5</b>	<b>55,2</b>	<b>56,8</b>	<b>51,5</b>	<b>50,0</b>	<b>29,4</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>98,9</b>	<b>100,4</b>	<b>223,5</b>	<b>168,8</b>	<b>177,8</b>	<b>195,0</b>	<b>160,0</b>	<b>184,0</b>	<b>106,4</b>	<b>100,2</b>	<b>99,8</b>	<b>161,5</b>	<b>127,7</b>	<b>141,1</b>	<b>142,5</b>	<b>128,1</b>	<b>106,0</b>	<b>100,1</b>	<b>99,6</b>	<b>99,4</b>

**SPESE TOTALI DEL SPA PER CATEGORIE ECONOMICHE IN UMBRIA NEL SETTORE SMALTIMENTO RIFIUTI (MILLIONI DI EURO CORRENTI)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	22,3	25,1	26,8	28,3	28,9	31,7	36,2	41,0	42,5	47,5	46,2	46,6	47,8	47,0	40,1	36,5	36,6	36,5	38,7	
Acquisto di Beni e Servizi	54,3	56,6	47,9	62,7	55,2	65,8	59,3	60,6	72,0	74,8	75,8	71,0	80,2	90,3	96,4	82,0	84,6	87,3	101,2	
Trasferimenti in c/corrente	3,4	2,5	1,1	0,6	0,7	0,7	0,6	0,9	1,1	1,4	1,8	0,9	1,2	0,8	11,2	1,5	1,5	0,7	3,0	1,1
<i>Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali</i>	2,1	0,8	0,8	0,3	0,3	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	1,2	0,6	0,6	0,3	11,0	1,3	1,2	0,6	2,6	1,0
<i>Trasf. in c/corrente a imprese private</i>	1,4	1,7	0,3	0,3	0,2	0,0	0,2	0,3	0,5	0,6	0,3	0,6	0,6	0,2	0,2	0,4	0,1	0,3	0,1	
Interessi passivi	1,8	1,6	1,8	2,0	2,1	2,2	2,7	3,9	5,7	4,5	4,1	4,8	4,4	5,0	3,1	2,8	2,6	3,4	2,3	2,1
Poste correttive e compensative delle entrate	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,2	0,2	
Somme di parte corrente non attribuibili	2,5	4,7	3,2	5,7	3,8	6,4	6,6	6,6	5,8	7,0	5,6	7,6	7,4	12,4	10,8	16,3	9,7	5,6	16,7	8,5
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>85,6</b>	<b>90,5</b>	<b>80,8</b>	<b>99,2</b>	<b>90,6</b>	<b>106,7</b>	<b>105,4</b>	<b>113,2</b>	<b>127,2</b>	<b>135,2</b>	<b>133,6</b>	<b>130,9</b>	<b>141,1</b>	<b>156,4</b>	<b>162,5</b>	<b>157,0</b>	<b>132,7</b>	<b>131,1</b>	<b>146,0</b>	<b>151,8</b>
Beni e opere immobiliari	4,1	4,1	3,6	4,4	2,3	1,3	2,4	2,5	1,3	1,6	2,3	0,7	2,4	2,9	1,1	0,5	1,0	0,7	1,0	1,3
Beni mobili, macchinari, etc.	8,7	9,2	12,1	9,3	7,5	18,8	10,8	20,3	12,2	9,0	11,5	10,1	9,0	8,4	6,2	10,1	9,3	11,1	8,4	9,6
Trasferimenti in conto capitale	1,4	1,3	1,4	0,8	1,0	2,0	2,0	2,5	2,7	3,1	3,4	2,8	2,4	3,0	3,0	2,6	2,5	3,8	3,9	1,2
<i>Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali</i>	1,4	1,3	1,4	0,8	1,0	0,9	2,0	2,5	2,7	3,0	3,4	2,8	2,4	2,9	3,0	2,6	2,5	2,9	1,8	1,2
<i>Trasf. in c/capitale a imprese private</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,9	2,2	0,0
Partecipazioni azionarie e conferimenti	0,6	0,6	0,6	2,4	0,0	0,3	1,0	0,1	0,9	0,3	0,5	0,0	0,0	1,2	0,1	1,1	0,0	0,5	0,1	0,7
Concessioni di crediti, etc.	0,1	0,1	0,1	2,3	1,7	5,2	0,7	3,2	2,8	2,7	0,3	0,2	5,6	1,5	7,3	0,7	10,9	7,6	5,3	1,4
Somme in c/capitale non attribuibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,5	0,1	0,4	0,3	0,3	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2	
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>15,0</b>	<b>15,4</b>	<b>17,8</b>	<b>19,2</b>	<b>12,6</b>	<b>27,8</b>	<b>16,9</b>	<b>29,1</b>	<b>20,0</b>	<b>16,9</b>	<b>18,3</b>	<b>14,3</b>	<b>19,7</b>	<b>17,2</b>	<b>15,1</b>	<b>23,6</b>	<b>23,7</b>	<b>18,7</b>	<b>14,3</b>	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>100,7</b>	<b>105,8</b>	<b>98,6</b>	<b>118,4</b>	<b>103,2</b>	<b>134,5</b>	<b>122,3</b>	<b>142,3</b>	<b>147,2</b>	<b>152,2</b>	<b>151,9</b>	<b>145,2</b>	<b>160,8</b>	<b>173,6</b>	<b>180,3</b>	<b>172,1</b>	<b>156,3</b>	<b>154,8</b>	<b>164,8</b>	<b>166,1</b>

**SPESE TOTALI DEL SPA PER CATEGORIE ECONOMICHE IN UMBRIA NEL SETTORE ALTRI INTERVENTI IGIENICO SANITARI (MILIONI DI EURO CORRENTI)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	2,1	2,9	2,8	2,9	2,9	2,6	2,7	2,8	1,7	1,6	1,6	1,7	1,6	1,5	2,2	1,4	1,5	1,4	1,3	1,3
Acquisto di Beni e Servizi	3,0	4,7	3,5	5,3	4,2	4,7	4,5	4,6	4,3	5,2	7,3	5,6	6,2	7,5	8,6	6,4	6,5	6,8	6,2	6,6
Trasferimenti in c/corrente	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2	0,1	0,1	0,1	0,5	0,3	0,4	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali/ imprese private</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Interessi passivi	0,5	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8	0,9	0,9	1,0	1,1	1,2	1,1	1,2	1,1	0,9	0,5	0,8	0,8
Poste correttive e compensative delle entrate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Somme di parte corrente non attribuibili	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,6	0,4	0,2	0,3	0,5
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>5,7</b>	<b>8,3</b>	<b>7,0</b>	<b>9,1</b>	<b>8,1</b>	<b>8,3</b>	<b>8,3</b>	<b>8,6</b>	<b>7,2</b>	<b>8,4</b>	<b>10,5</b>	<b>9,2</b>	<b>9,7</b>	<b>10,5</b>	<b>12,8</b>	<b>9,2</b>	<b>8,9</b>	<b>9,4</b>	<b>9,0</b>	<b>9,2</b>
Beni e opere immobiliari	6,2	10,9	8,2	14,5	14,1	8,5	10,6	12,2	11,8	8,8	8,2	9,5	7,5	8,2	7,7	5,9	3,3	3,4	3,6	3,3
Beni mobili, macchinari, etc.	0,1	0,1	0,8	1,3	0,9	0,4	0,9	0,9	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,3	0,4	0,4
Trasferimenti in conto capitale	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0
<i>Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali/ imprese private</i>	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0
Partecipazioni azionarie e conferimenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Concessioni di crediti, etc.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Somme in c/capitale non attribuibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>6,4</b>	<b>11,0</b>	<b>9,0</b>	<b>15,9</b>	<b>15,1</b>	<b>9,1</b>	<b>11,8</b>	<b>13,3</b>	<b>12,2</b>	<b>9,1</b>	<b>8,5</b>	<b>9,7</b>	<b>7,6</b>	<b>8,3</b>	<b>8,3</b>	<b>6,1</b>	<b>3,5</b>	<b>3,7</b>	<b>4,1</b>	<b>3,8</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>12,2</b>	<b>19,3</b>	<b>16,0</b>	<b>25,0</b>	<b>23,2</b>	<b>17,4</b>	<b>20,1</b>	<b>21,9</b>	<b>19,4</b>	<b>17,4</b>	<b>19,0</b>	<b>18,9</b>	<b>17,2</b>	<b>18,7</b>	<b>21,0</b>	<b>15,3</b>	<b>12,4</b>	<b>13,1</b>	<b>13,0</b>	<b>13,1</b>

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN UMBRIA NEI SETTORI AMBIENTE, SMALTIMENTO RIFIUTI, ALTRI INTERVENTI IGienICO SANITARI (MILIONI DI EURO CORRENTI)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>AMBIENTE</b>																				
SPESE CORRENTI NETTE PRIMARIE	5,3	7,9	6,5	8,5	7,4	7,6	7,5	7,8	6,3	7,5	9,5	8,1	8,5	9,4	11,6	8,2	8,3	8,6	8,2	8,5
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE PRIMARIE	6,4	11,0	9,0	15,9	15,1	9,1	11,8	13,3	12,2	9,0	8,5	9,7	7,6	8,3	8,3	6,1	3,5	3,7	4,0	3,8
TOTALE SPESE NETTE PRIMARIE	11,7	18,9	15,5	24,3	22,5	16,7	19,4	21,1	18,5	16,5	18,0	17,8	16,1	17,6	19,8	14,3	11,9	12,3	12,2	12,3
<b>SMALTIMENTO RIFIUTI</b>																				
SPESE CORRENTI NETTE PRIMARIE	83,9	88,9	78,9	97,2	88,5	104,5	102,7	109,2	121,5	130,8	129,5	126,1	136,7	151,3	159,4	154,2	130,1	127,8	143,7	149,6
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE PRIMARIE	14,4	14,7	17,1	14,5	10,9	22,2	15,2	25,8	16,3	14,0	17,6	14,0	14,0	14,4	10,4	13,3	12,8	15,5	13,3	12,2
TOTALE SPESE NETTE PRIMARIE	98,2	103,6	96,1	111,7	99,4	126,7	117,9	135,0	137,8	144,8	147,1	140,2	150,8	165,8	169,8	167,5	142,8	143,3	157,0	161,9
<b>ALTRI INTERVENTI IGienICO SANITARI</b>																				
SPESE CORRENTI NETTE PRIMARIE	5,3	7,9	6,5	8,5	7,4	7,6	7,5	7,8	6,3	7,5	9,5	8,1	8,5	9,4	11,6	8,2	8,3	8,6	8,2	8,5
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE PRIMARIE	6,4	11,0	9,0	15,9	15,1	9,1	11,8	13,3	12,2	9,0	8,5	9,7	7,6	8,3	8,3	6,1	3,5	3,7	4,0	3,8
TOTALE SPESE NETTE PRIMARIE	11,7	18,9	15,5	24,3	22,5	16,7	19,4	21,1	18,5	16,5	18,0	17,8	16,1	17,6	19,8	14,3	11,9	12,3	12,2	12,3

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN UMBRIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE AMBIENTE (COMPOSIZIONE %)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	13,8	19,1	10,2	13,6	14,4	13,1	17,6	15,3	24,0	26,6	30,4	18,1	21,9	18,2	18,8	21,5	22,6	23,1	25,4	33,7
Acquisto di Beni e Servizi	23,8	27,3	12,3	18,6	18,8	18,3	23,4	21,6	38,2	42,3	34,3	57,1	47,8	53,0	48,0	28,8	20,6	20,3	20,7	24,1
Trasferimenti in c/corrente	4,7	4,2	5,5	8,1	5,0	5,5	3,9	3,7	3,6	3,5	3,1	2,6	4,3	2,8	2,6	3,0	1,7	1,2	1,0	0,4
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	3,2	2,3	5,1	7,7	4,5	4,9	3,4	2,9	2,7	2,4	2,2	1,9	2,5	1,3	2,1	2,2	0,6	0,6	0,5	0,3
Trasf. in c/corrente a imprese private	1,5	1,9	0,4	0,4	0,5	0,6	0,5	0,8	1,0	1,1	0,8	0,7	1,8	1,5	0,5	0,8	1,1	0,6	0,5	0,1
Poste correttive e compensative delle entrate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,5	0,2	0,7
Somme di parte corrente non attribuibili	1,3	3,1	2,5	2,4	3,3	2,5	2,5	2,8	4,2	2,6	3,7	1,5	2,7	2,2	1,8	3,4	2,2	3,0	4,4	11,2
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>43,7</b>	<b>53,7</b>	<b>30,5</b>	<b>42,6</b>	<b>41,4</b>	<b>39,4</b>	<b>47,4</b>	<b>43,5</b>	<b>70,0</b>	<b>75,1</b>	<b>71,6</b>	<b>79,4</b>	<b>76,6</b>	<b>76,2</b>	<b>71,3</b>	<b>56,7</b>	<b>47,6</b>	<b>48,0</b>	<b>51,7</b>	<b>70,1</b>
Beni e opere immobiliari	40,6	33,3	18,7	15,1	15,9	18,0	21,5	17,5	14,1	12,6	17,1	14,9	14,0	8,3	8,9	12,9	11,9	7,7	7,4	7,9
Beni mobili, macchinari, etc.	5,0	5,7	1,9	2,9	4,6	4,3	5,9	6,5	7,4	8,4	7,7	5,4	8,6	2,5	2,5	6,4	2,6	3,0	2,6	3,9
Trasferimenti in conto capitale	10,7	7,3	48,9	39,3	38,1	38,3	25,2	32,6	8,3	3,9	3,6	0,3	0,6	0,5	0,5	2,3	2,1	0,5	0,4	0,1
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	7,5	6,9	46,2	36,5	33,5	34,3	24,2	30,1	3,4	1,7	0,8	0,2	0,4	0,3	0,4	0,4	0,2	0,3	0,2	0,1
Trasf. in c/capitale a imprese private	3,2	0,4	2,7	2,9	4,6	3,9	1,1	2,5	4,9	2,2	2,8	0,0	0,2	0,1	1,9	1,9	0,2	0,2	0,0	0,0
Somme in c/capitale non attribuibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>56,3</b>	<b>46,3</b>	<b>69,5</b>	<b>57,4</b>	<b>58,6</b>	<b>60,6</b>	<b>52,6</b>	<b>56,5</b>	<b>30,0</b>	<b>24,9</b>	<b>28,4</b>	<b>20,6</b>	<b>23,4</b>	<b>23,8</b>	<b>28,7</b>	<b>43,3</b>	<b>52,4</b>	<b>52,0</b>	<b>48,3</b>	<b>29,9</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>100,0</b>																			

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN UMBRIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE SMALTIMENTO RIFIUTI (COMPOSIZIONE %)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	22,7	24,3	27,9	25,3	29,1	25,0	30,7	30,4	30,9	32,8	31,4	33,3	31,7	28,9	27,7	23,9	25,6	25,5	23,2	23,9
Acquisto di Beni e Servizi	55,3	54,6	49,8	56,1	55,5	51,9	50,3	44,9	52,3	51,7	51,6	50,6	53,2	54,5	53,2	57,5	57,4	59,0	55,6	62,5
Trasferimenti in c/corrente	3,5	2,4	1,1	0,6	0,7	0,5	0,5	0,7	0,8	0,9	1,2	0,6	0,8	0,5	6,6	0,9	1,1	0,5	1,9	0,7
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	2,1	0,8	0,8	0,3	0,3	0,4	0,5	0,5	0,6	0,6	0,8	0,4	0,4	0,2	6,5	0,8	0,4	1,7	0,6	
Trasf. in c/corrente a imprese private	1,4	1,6	0,3	0,3	0,2	0,0	0,1	0,2	0,4	0,4	0,2	0,4	0,4	0,1	0,1	0,3	0,0	0,2	0,1	
Poste correttive e compensate delle entrate	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,1	
Somme di parte corrente non attribuibili	2,5	4,5	3,3	5,1	3,8	5,0	5,6	4,9	4,2	4,9	3,8	5,4	4,9	7,5	6,4	9,7	6,8	3,9	10,6	5,2
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>85,4</b>	<b>85,8</b>	<b>82,2</b>	<b>87,0</b>	<b>89,1</b>	<b>82,5</b>	<b>87,1</b>	<b>80,9</b>	<b>88,2</b>	<b>90,3</b>	<b>88,0</b>	<b>90,0</b>	<b>90,7</b>	<b>91,3</b>	<b>93,9</b>	<b>92,1</b>	<b>91,1</b>	<b>89,1</b>	<b>91,5</b>	<b>92,4</b>
Beni e opere immobiliari	4,2	4,0	3,8	3,9	2,3	1,0	2,0	1,9	0,9	1,1	1,6	0,5	1,6	1,8	0,7	0,3	0,7	0,5	0,6	0,8
Beni mobili, macchinari, etc.	8,9	8,9	12,6	8,3	7,5	14,8	9,2	15,0	8,9	6,2	7,8	7,2	6,0	5,1	3,6	6,0	6,5	7,7	5,3	5,9
Trasferimenti in conto capitale	1,5	1,3	1,5	0,7	1,0	1,6	1,7	1,8	2,0	2,1	2,3	2,0	1,6	1,8	1,8	1,6	1,7	2,7	2,5	0,8
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	1,5	1,3	1,5	0,7	1,0	0,7	1,7	1,8	2,0	2,1	2,3	2,0	1,6	1,7	1,8	1,6	1,7	2,0	1,1	0,8
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	1,4	0,0
Somme in c/capitale non attribuibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,4	0,1	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>14,6</b>	<b>14,2</b>	<b>17,8</b>	<b>13,0</b>	<b>10,9</b>	<b>17,5</b>	<b>12,9</b>	<b>19,1</b>	<b>11,8</b>	<b>9,7</b>	<b>12,0</b>	<b>10,0</b>	<b>9,3</b>	<b>8,7</b>	<b>6,1</b>	<b>7,9</b>	<b>8,9</b>	<b>10,9</b>	<b>8,5</b>	<b>7,6</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>100,0</b>																			

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN UMBRIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE ALTRI INTERVENTI IGIENICO SANITARI (COMPOSIZIONE %)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	18,1	15,1	18,2	11,9	12,8	15,7	13,8	9,1	9,6	9,0	9,3	9,9	8,5	11,3	9,7	12,7	11,2	10,9	10,8	
Acquisto di Beni e Servizi	25,3	25,1	22,3	21,9	18,7	28,3	23,3	21,7	23,3	31,1	40,7	31,7	38,6	42,5	43,5	44,9	54,6	54,9	51,0	53,5
Trasferimenti in c/corrente	0,3	0,2	0,1	0,1	0,6	0,3	0,8	0,7	0,6	2,9	1,5	2,4	1,1	0,4	0,7	0,3	0,0	0,3	0,2	0,4
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2	0,3	0,6	0,4	0,9	0,6	1,3	0,9	0,4	0,6	0,3	0,0	0,3	0,2	0,3	
Trasf. in c/corrente a imprese private	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,1	0,4	0,0	0,2	2,0	0,8	1,1	0,2	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	
Poste correttive e compensative delle entrate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	1,4	1,0	1,1
Somme di parte corrente non attribuibili	1,4	1,2	1,4	0,9	1,0	1,2	1,1	1,3	1,0	1,7	1,7	2,0	3,3	1,7	2,8	2,7	1,9	2,1	4,1	3,0
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>45,1</b>	<b>41,6</b>	<b>41,9</b>	<b>34,8</b>	<b>33,0</b>	<b>45,5</b>	<b>38,9</b>	<b>36,9</b>	<b>34,2</b>	<b>45,3</b>	<b>52,9</b>	<b>45,4</b>	<b>52,9</b>	<b>53,1</b>	<b>58,3</b>	<b>57,5</b>	<b>70,1</b>	<b>69,8</b>	<b>67,2</b>	<b>68,8</b>
Beni e opere immobiliari	52,9	57,8	52,8	59,5	62,6	51,1	55,0	57,8	63,7	53,1	45,7	53,6	46,6	46,5	39,0	40,9	28,0	27,8	29,5	27,0
Beni mobili, macchinari, etc.	1,1	0,5	5,1	5,3	3,8	2,4	4,7	4,4	1,6	1,0	1,1	0,7	0,4	0,2	0,3	0,1	1,2	2,1	3,1	2,8
Trasferimenti in conto capitale	0,9	0,0	0,1	0,4	0,6	1,0	1,3	0,9	0,4	0,4	0,2	0,1	0,1	0,3	2,3	1,5	0,4	0,1	0,1	0,4
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	0,2	0,0	0,1	0,4	0,6	1,0	1,3	0,9	0,4	0,3	0,2	0,1	0,0	0,2	2,3	1,4	0,4	0,1	0,1	0,4
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Somme in c/capitale non attribuibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2	0,1	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	0,2	1,0
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>54,9</b>	<b>58,4</b>	<b>58,1</b>	<b>65,2</b>	<b>67,0</b>	<b>54,5</b>	<b>61,1</b>	<b>63,1</b>	<b>65,8</b>	<b>54,7</b>	<b>47,1</b>	<b>54,6</b>	<b>47,1</b>	<b>46,9</b>	<b>41,7</b>	<b>42,5</b>	<b>29,9</b>	<b>30,2</b>	<b>32,8</b>	<b>31,2</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>100,0</b>																			

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN ITALIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE AMBIENTE (COMPOSIZIONE %)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Spese di personale	16,5	17,6	18,8	20,2	20,8	21,4	21,8	20,8	23,8	27,8	26,5	28,2	27,7	27,5	27,0	26,0	28,6	30,3	29,0		
Acquisto di Beni e Servizi	28,1	31,6	30,7	30,6	30,1	29,2	28,5	29,0	29,4	31,0	31,6	33,0	34,3	37,7	39,8	34,9	34,3	32,6	34,4	34,7	
Trasferimenti in c/corrente	2,6	2,9	2,6	2,9	3,1	2,6	2,3	2,0	1,8	2,0	2,3	2,1	1,9	1,9	2,1	5,3	4,6	5,3	3,1	1,5	
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	1,6	1,4	1,6	1,8	1,9	1,5	1,4	1,4	1,2	1,4	1,6	1,5	1,3	1,4	1,8	1,5	1,4	1,0	1,0	1,0	
Trasf. in c/corrente a imprese private	1,1	1,4	1,0	1,1	1,3	1,1	0,9	0,6	0,6	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,3	3,8	3,2	4,3	2,1	0,5
Poste correttive e compensative delle entrate	0,3	0,1	0,1	0,1	0,3	0,4	0,8	0,8	0,9	0,6	0,3	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7	0,5	1,0	0,2	0,7	
Somme di parte corrente non attribuibili	1,9	2,2	2,0	2,3	2,3	3,0	2,8	2,6	2,6	2,5	2,5	3,1	4,0	3,4	3,4	3,0	3,6	4,7	4,6	4,9	
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>49,4</b>	<b>54,3</b>	<b>54,2</b>	<b>56,0</b>	<b>56,5</b>	<b>55,7</b>	<b>55,4</b>	<b>56,3</b>	<b>55,4</b>	<b>60,2</b>	<b>65,4</b>	<b>66,0</b>	<b>68,4</b>	<b>71,3</b>	<b>73,6</b>	<b>70,8</b>	<b>69,1</b>	<b>72,2</b>	<b>72,6</b>	<b>70,8</b>	
Beni e opere immobiliari	39,5	34,1	30,7	29,4	30,2	31,3	30,8	29,7	33,9	30,9	25,2	22,6	22,7	20,3	19,6	21,1	22,7	15,9	14,9	18,2	
Beni mobili, macchinari, etc.	3,1	3,6	3,1	3,5	3,6	4,0	4,2	3,7	3,7	3,4	4,8	7,4	5,5	3,7	3,6	4,2	4,2	4,5	5,0	7,3	
Trasferimenti in conto capitale	7,8	7,8	11,6	10,7	9,2	8,7	9,1	9,4	5,5	5,0	4,1	3,7	2,9	3,9	2,4	2,8	2,6	5,6	5,9	2,4	
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	2,3	2,9	5,8	4,2	4,2	3,7	3,5	3,8	2,3	2,4	2,0	1,6	1,5	1,6	1,3	1,3	0,8	0,9	0,6		
Trasf. in c/capitale a imprese private	5,5	4,8	5,9	6,4	5,0	5,0	5,6	5,6	3,2	2,6	2,1	1,8	1,3	2,3	0,8	1,6	1,3	4,8	5,0	1,8	
Somme in c/capitale non attribuibili	0,2	0,2	0,3	0,4	0,5	0,4	0,5	0,9	1,5	0,4	0,5	0,3	0,5	0,8	0,8	1,1	1,3	1,7	1,6	1,3	
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>50,6</b>	<b>45,7</b>	<b>45,8</b>	<b>44,0</b>	<b>43,5</b>	<b>44,3</b>	<b>44,6</b>	<b>43,7</b>	<b>44,6</b>	<b>39,8</b>	<b>34,6</b>	<b>34,0</b>	<b>31,6</b>	<b>28,7</b>	<b>26,4</b>	<b>29,2</b>	<b>30,9</b>	<b>27,8</b>	<b>27,4</b>	<b>29,2</b>	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>100,0</b>																				

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN ITALIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE SMALTIMENTO RIFIUTI (COMPOSIZIONE %)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	22,5	21,3	21,8	21,9	21,6	19,9	17,9	16,5	18,3	19,1	19,3	17,8	19,6	20,5	17,8	17,9	22,5	19,8	19,4	
Acquisto di Beni e Servizi	49,2	56,9	54,0	55,0	55,8	58,3	62,9	63,7	59,7	61,3	62,0	62,0	61,1	61,1	63,9	66,9	58,5	58,6	61,9	64,0
Trasferimenti in c/corrente	6,0	4,3	3,7	4,0	4,1	3,7	2,3	2,1	2,4	2,5	2,4	2,4	2,7	3,2	3,2	2,7	2,9	1,9	2,0	1,9
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	1,7	1,2	1,7	1,4	1,5	1,4	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,4	3,1	2,5	2,7	1,6	1,7
Trasf. in c/corrente a imprese private	4,3	3,1	2,0	2,6	2,7	2,3	1,3	1,2	1,4	1,5	1,4	1,4	1,7	1,8	0,1	0,2	0,2	0,3	0,3	
Poste correttive e compensate delle entrate	0,4	0,3	0,1	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	
Somme di parte corrente non attribuibili	5,5	4,7	5,4	5,5	5,8	6,0	5,4	6,4	6,0	6,0	5,7	6,1	6,1	6,4	5,9	5,8	7,2	6,1	5,7	5,5
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>83,6</b>	<b>87,4</b>	<b>84,9</b>	<b>86,5</b>	<b>87,5</b>	<b>87,8</b>	<b>88,5</b>	<b>88,8</b>	<b>86,4</b>	<b>88,8</b>	<b>89,5</b>	<b>89,5</b>	<b>89,5</b>	<b>91,3</b>	<b>90,9</b>	<b>93,3</b>	<b>91,5</b>	<b>89,3</b>	<b>89,6</b>	<b>90,9</b>
Beni e opere immobiliari	7,7	5,0	5,7	5,6	5,8	3,1	2,5	3,5	3,9	4,1	3,5	4,0	3,2	2,7	3,5	2,0	2,3	3,2	2,9	2,7
Beni mobili, macchinari, etc.	7,6	6,9	8,5	7,2	5,9	8,0	7,6	6,7	8,6	5,7	5,9	6,9	6,4	5,2	4,5	4,1	5,3	6,7	6,7	5,6
Trasferimenti in conto capitale	0,8	0,6	0,7	0,6	0,7	0,8	0,9	0,7	0,8	1,0	0,8	0,5	0,6	0,6	0,8	0,5	0,8	0,7	0,7	0,7
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	0,3	0,3	0,4	0,4	0,5	0,7	0,7	0,6	0,7	0,8	0,7	0,4	0,6	0,4	0,8	0,5	0,8	0,7	0,6	0,5
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2
Somme in c/capitale non attribuibili	0,4	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,4	0,3	0,2	0,4	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>16,4</b>	<b>12,6</b>	<b>15,1</b>	<b>13,5</b>	<b>12,5</b>	<b>12,2</b>	<b>11,5</b>	<b>11,2</b>	<b>13,6</b>	<b>11,2</b>	<b>10,5</b>	<b>11,7</b>	<b>10,5</b>	<b>8,7</b>	<b>9,1</b>	<b>6,7</b>	<b>8,5</b>	<b>10,7</b>	<b>10,4</b>	<b>9,1</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>100,0</b>																			

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN ITALIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE ALTRI INTERVENTI IGienICO SANITARI (COMPOSIZIONE %)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	22,7	22,2	21,8	20,9	21,5	22,2	22,9	21,9	23,4	23,3	25,8	23,9	24,5	22,5	24,8	23,9	25,2	25,7	25,8	22,8
Acquisto di Beni e Servizi	23,4	25,9	20,5	23,5	23,0	25,7	25,2	25,8	29,7	29,8	30,6	34,9	37,2	37,3	40,2	41,5	40,7	43,4	44,3	47,0
Trasferimenti in c/corrente	1,2	0,9	1,1	1,1	1,1	0,9	0,7	1,0	0,9	1,4	1,3	1,1	4,4	1,3	1,4	0,8	0,8	0,8	0,8	0,7
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	1,1	0,7	1,0	0,9	0,9	1,0	0,7	0,6	0,9	0,8	1,1	1,2	1,0	1,2	1,3	1,2	0,8	0,7	0,7	0,6
Trasf. in c/corrente a imprese private	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	3,2	0,0	0,2	0,0	0,1	0,1	0,1
Poste correttive e compensate delle entrate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,3	0,3	0,3
Somme di parte corrente non attribuibili	2,1	2,0	2,0	2,9	3,0	3,2	3,6	3,3	2,8	3,1	3,2	3,6	2,8	3,3	3,5	4,3	3,8	3,1	3,0	2,7
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>49,4</b>	<b>51,1</b>	<b>45,4</b>	<b>48,4</b>	<b>48,6</b>	<b>52,1</b>	<b>52,5</b>	<b>51,6</b>	<b>56,8</b>	<b>57,0</b>	<b>60,9</b>	<b>63,8</b>	<b>65,5</b>	<b>67,5</b>	<b>69,9</b>	<b>71,1</b>	<b>70,7</b>	<b>73,3</b>	<b>74,0</b>	<b>73,4</b>
Beni e opere immobiliari	46,5	44,3	49,4	46,1	45,9	43,0	42,6	43,5	39,5	38,3	35,7	32,7	31,8	29,6	26,5	25,5	25,3	21,7	20,8	20,9
Beni mobili, macchinari, etc.	2,6	3,2	2,8	2,7	2,7	2,6	2,4	2,7	3,6	1,9	3,0	2,1	2,2	2,9	3,1	4,1	4,3	4,3	4,7	
Trasferimenti in conto capitale	1,2	1,0	1,9	2,1	2,0	2,2	2,1	2,3	0,9	1,0	1,4	0,5	0,5	0,6	0,7	0,4	0,3	0,3	0,3	0,4
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	1,0	1,0	1,1	1,1	1,2	1,5	1,2	0,4	0,6	0,8	0,4	0,3	0,4	0,5	0,4	0,3	0,2	0,2	0,3	
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,2	0,1	0,7	1,0	0,9	0,9	0,7	1,2	0,5	0,4	0,6	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
Somme in c/capitale non attribuibili	0,3	0,3	0,5	0,7	0,8	0,0	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,5	0,5	0,6	0,6	
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>50,6</b>	<b>48,9</b>	<b>54,6</b>	<b>51,6</b>	<b>51,4</b>	<b>47,9</b>	<b>47,5</b>	<b>48,4</b>	<b>43,2</b>	<b>43,0</b>	<b>39,1</b>	<b>36,2</b>	<b>34,5</b>	<b>32,5</b>	<b>30,1</b>	<b>28,9</b>	<b>29,3</b>	<b>26,7</b>	<b>26,0</b>	<b>26,6</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>100,0</b>																			

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA AL CENTRO-NORD PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE AMBIENTE (COMPOSIZIONE %)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	19,7	19,6	19,2	19,3	20,5	20,4	21,7	21,8	23,9	23,9	28,2	27,0	27,5	27,0	28,0	26,7	25,8	24,4	26,2	26,6
Acquisto di Beni e Servizi	27,5	31,1	27,6	29,5	29,1	28,0	29,0	27,3	31,0	29,9	32,5	34,7	37,1	37,4	38,4	34,7	33,5	33,5	35,7	36,8
Trasferimenti in c/corrente	2,7	3,1	3,1	3,3	3,1	3,0	2,6	2,3	2,6	2,8	3,0	3,0	2,6	2,6	2,7	8,0	7,0	8,0	4,4	2,0
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	1,4	1,4	1,8	1,9	2,0	1,9	1,6	1,6	1,8	1,8	2,2	2,0	1,7	1,8	2,3	1,9	1,9	1,3	1,4	1,3
Trasf. in c/corrente a imprese private	1,3	1,7	1,2	1,4	1,1	1,2	0,9	0,7	0,8	1,0	0,9	1,0	0,9	0,8	0,4	6,1	5,0	6,7	3,0	0,7
Poste correttive e compensative delle entrate	0,4	0,2	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,3
Somme di parte corrente non attribuibili	2,3	2,3	2,1	2,1	2,3	2,7	2,3	2,5	2,7	2,8	3,3	3,6	3,2	2,9	3,3	3,9	5,4	5,3	5,0	
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>52,6</b>	<b>56,4</b>	<b>52,2</b>	<b>54,3</b>	<b>54,8</b>	<b>53,7</b>	<b>56,0</b>	<b>53,8</b>	<b>59,9</b>	<b>59,3</b>	<b>66,5</b>	<b>68,0</b>	<b>70,8</b>	<b>70,2</b>	<b>72,0</b>	<b>72,7</b>	<b>70,1</b>	<b>71,6</b>	<b>71,8</b>	<b>70,7</b>
Beni e opere immobiliari	35,1	29,2	31,2	29,2	29,5	30,9	27,9	30,1	29,5	31,7	25,4	23,4	22,4	20,4	21,0	19,9	21,1	14,1	13,0	16,8
Beni mobili, macchinari, etc.	3,5	4,3	3,5	3,9	3,9	4,5	4,7	3,9	3,7	4,0	3,3	4,7	3,9	3,7	3,5	4,3	5,1	5,6	5,8	8,2
Trasferimenti in conto capitale	8,5	9,9	12,8	12,4	11,6	10,7	11,0	11,8	6,0	4,7	4,3	3,6	2,6	4,9	2,6	1,6	2,1	6,9	7,7	2,9
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	2,4	4,0	6,5	4,7	5,1	4,3	3,7	4,0	2,9	2,2	1,9	1,9	1,4	1,6	1,5	1,0	1,1	0,6	0,5	0,6
Trasf. in c/capitale a imprese private	6,1	6,0	6,2	7,7	6,5	6,5	7,2	7,8	3,2	2,5	2,4	1,7	1,2	3,3	1,1	0,6	1,1	6,4	7,2	2,4
Somme in c/capitale non attribuibili	0,3	0,2	0,4	0,2	0,3	0,3	0,4	0,4	0,8	0,3	0,5	0,3	0,2	0,7	0,9	1,5	1,6	1,8	1,8	1,4
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>47,4</b>	<b>43,6</b>	<b>47,8</b>	<b>45,7</b>	<b>45,2</b>	<b>46,3</b>	<b>44,0</b>	<b>46,2</b>	<b>40,1</b>	<b>40,7</b>	<b>33,5</b>	<b>32,0</b>	<b>29,2</b>	<b>29,8</b>	<b>28,0</b>	<b>27,3</b>	<b>29,9</b>	<b>28,4</b>	<b>28,2</b>	<b>29,3</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>100,0</b>																			

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA AL CENTRO-NORD PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE SMALTIMENTO RIFIUTI (COMPOSIZIONE %)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	19,6	18,5	19,9	19,6	19,5	18,8	15,9	14,6	17,8	18,6	18,4	18,5	19,4	20,1	19,2	18,7	22,2	20,4	19,3	19,4
Acquisto di Beni e Servizi	49,6	58,0	52,7	54,1	55,2	57,2	65,1	65,5	58,6	61,0	62,9	58,5	60,2	60,8	59,6	65,4	59,6	61,1	61,1	63,5
Trasferimenti in c/corrente	6,1	4,4	4,4	4,6	4,5	3,8	1,5	1,2	1,8	1,5	1,5	1,5	1,7	2,3	2,8	2,2	2,3	1,3	1,6	1,3
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	2,1	1,3	1,9	1,3	1,4	1,2	0,8	0,6	0,9	0,8	0,7	0,7	0,8	1,1	2,7	2,0	2,2	1,1	1,4	1,1
Trasf. in c/corrente a imprese private	4,0	3,1	2,5	3,3	3,1	2,6	0,8	0,6	0,9	0,8	0,7	0,8	1,0	1,3	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Poste correttive e compensative delle entrate	0,3	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Somme di parte corrente non attribuibili	4,8	4,3	5,3	5,4	5,6	6,2	5,3	6,5	6,0	6,3	5,6	6,8	6,7	6,3	6,4	7,0	6,0	5,9	5,5	
TOTALE SPESE CORRENTI	80,3	85,3	82,3	83,7	84,9	85,9	87,8	87,8	84,2	87,5	88,4	85,3	88,0	89,6	87,9	92,7	91,1	88,7	87,9	89,7
Beni e opere immobiliari	9,2	5,3	5,8	6,3	7,2	3,1	2,7	3,8	3,8	4,1	3,6	5,1	2,9	2,8	4,5	1,4	1,9	2,7	3,0	2,6
Beni mobili, macchinari, etc.	9,3	8,6	10,9	9,2	7,1	9,9	8,5	7,6	11,0	7,2	7,0	8,6	8,1	6,7	6,1	5,2	6,1	7,7	8,2	6,9
Trasferimenti in conto capitale	0,7	0,6	0,9	0,6	0,7	0,9	0,6	0,7	0,8	0,9	0,8	0,6	0,7	0,6	1,2	0,6	0,9	0,7	0,8	0,7
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	0,3	0,3	0,5	0,4	0,5	0,7	0,5	0,6	0,7	0,7	0,5	0,6	0,5	1,1	0,6	0,8	0,7	0,7	0,6	
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,4	0,3	0,5	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0
Somme in c/capitale non attribuibili	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2	0,2	0,4	0,2	0,3	0,2	0,3	0,4	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	19,7	14,7	17,7	16,3	15,1	14,1	12,2	12,2	15,8	12,5	11,6	14,7	12,0	10,4	12,1	7,3	8,9	11,3	12,1	10,3
TOTALE SPESE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA AL CENTRO-NORD PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE ALTRI INTERVENTI IGienICO SANITARI (COMPOSIZIONE %)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	19,1	17,6	17,4	16,3	17,3	18,0	18,6	17,6	17,5	17,3	19,9	18,2	18,5	18,7	20,8	21,0	20,2	20,4	19,8	17,5
Acquisto di Beni e Servizi	26,8	28,0	21,9	25,5	26,0	29,5	28,3	29,9	34,1	33,3	35,6	40,5	43,6	42,3	46,5	47,3	46,2	49,2	50,2	52,7
Trasferimenti in c/corrente	1,5	1,0	1,0	1,2	1,1	1,2	0,7	0,5	0,8	0,6	1,3	1,3	1,0	5,7	1,5	1,3	1,0	0,9	0,8	0,7
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	1,4	0,9	0,9	0,9	1,0	0,6	0,4	0,7	0,5	1,0	1,2	1,0	1,1	1,5	1,3	0,9	0,9	0,8	0,7	
Trasf. in c/corrente a imprese private	0,2	0,1	0,2	0,2	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3	0,2	0,1	4,5	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	
Poste correttive e compensate delle entrate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,3	0,4	0,3	
Somme di parte corrente non attribuibili	1,8	1,7	1,7	3,0	3,0	3,3	4,0	2,9	3,0	3,5	3,3	2,8	2,6	3,1	3,0	4,0	3,6	3,1	3,1	2,7
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>49,3</b>	<b>48,4</b>	<b>42,0</b>	<b>45,9</b>	<b>47,5</b>	<b>52,0</b>	<b>51,5</b>	<b>50,9</b>	<b>55,5</b>	<b>54,7</b>	<b>60,0</b>	<b>62,8</b>	<b>65,8</b>	<b>69,8</b>	<b>71,8</b>	<b>73,7</b>	<b>71,2</b>	<b>74,0</b>	<b>74,2</b>	<b>73,9</b>
Beni e opere immobiliari	47,4	47,0	52,4	46,7	47,4	42,6	42,0	42,8	39,3	38,0	35,2	31,7	30,8	26,1	23,5	21,6	23,5	19,9	19,5	19,2
Beni mobili, macchinari, etc.	2,9	3,6	2,9	3,1	3,0	2,8	2,9	2,7	2,5	3,9	2,0	3,6	2,2	2,5	3,5	3,4	3,3	4,2	4,3	4,7
Trasferimenti in conto capitale	0,4	0,3	1,4	1,7	1,6	2,2	1,7	2,4	1,1	1,2	1,9	0,6	0,5	0,5	0,5	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	0,3	0,2	0,7	0,6	1,0	0,8	0,7	0,4	0,7	1,0	0,5	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,1	0,0	0,6	1,0	1,0	1,2	0,9	1,7	0,7	0,5	0,8	0,1	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	
Somme in c/capitale non attribuibili	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,5	0,5	0,6	0,4
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>50,7</b>	<b>51,6</b>	<b>58,0</b>	<b>54,1</b>	<b>52,5</b>	<b>48,0</b>	<b>48,5</b>	<b>49,1</b>	<b>44,5</b>	<b>45,3</b>	<b>40,0</b>	<b>37,2</b>	<b>34,2</b>	<b>30,2</b>	<b>28,2</b>	<b>26,3</b>	<b>28,8</b>	<b>26,0</b>	<b>25,8</b>	<b>26,1</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>100,0</b>																			

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN UMBRIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE AMBIENTE (EURO CORRENTI PRO CAPITE)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	16,5	22,9	27,3	27,2	30,0	29,5	32,6	32,1	28,6	28,8	32,8	32,3	30,5	28,1	29,5	30,1	25,5	25,4	26,7	37,5
Acquisto di Beni e Servizi	28,3	32,8	33,0	37,1	39,1	41,3	43,1	45,4	45,7	45,7	37,0	101,8	66,7	82,1	75,4	40,4	23,2	22,4	21,8	26,8
Trasferimenti in c/corrente	5,6	5,0	14,7	16,2	10,5	12,5	7,2	7,8	4,4	3,8	3,3	4,6	5,9	4,3	4,0	4,2	1,9	1,3	1,1	0,5
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	3,8	2,8	13,6	15,4	9,3	11,1	6,2	6,1	3,2	2,6	2,4	3,4	3,5	2,0	3,2	3,0	0,7	0,7	0,6	0,4
Trasf. in c/corrente a imprese private	1,8	2,3	1,1	0,8	1,1	1,3	0,9	1,7	1,2	1,2	0,9	1,2	2,4	2,4	0,8	1,2	1,2	0,7	0,5	0,1
Poste correttive e compensative delle entrate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,6	0,2	0,7
Somme di parte corrente non attribuibili	1,6	3,8	6,7	4,7	6,8	5,7	4,6	5,9	5,0	2,9	4,0	2,7	3,7	3,4	2,9	4,8	2,5	3,3	4,6	12,5
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>52,0</b>	<b>64,5</b>	<b>81,7</b>	<b>85,2</b>	<b>86,3</b>	<b>89,0</b>	<b>87,5</b>	<b>91,3</b>	<b>83,8</b>	<b>81,2</b>	<b>77,1</b>	<b>141,4</b>	<b>106,8</b>	<b>118,0</b>	<b>111,8</b>	<b>79,5</b>	<b>53,6</b>	<b>53,0</b>	<b>54,3</b>	<b>77,9</b>
Beni e opere immobiliari	48,3	40,0	50,1	30,2	33,2	40,7	39,7	36,7	16,9	13,6	18,4	26,6	19,5	12,9	14,0	18,0	13,4	8,5	7,8	8,8
Beni mobili, macchinari, etc.	5,9	6,8	5,2	5,8	9,5	9,6	10,9	13,6	8,9	9,0	8,3	9,6	12,1	3,8	4,0	9,0	3,0	3,3	2,7	4,3
Trasferimenti in conto capitale	12,7	8,8	131,1	78,7	79,3	86,5	46,6	68,4	10,0	4,2	3,9	0,5	0,8	0,7	0,7	3,2	2,3	0,5	0,5	0,1
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	9,0	8,3	123,9	72,9	69,7	77,6	44,7	63,1	4,1	1,8	0,9	0,4	0,6	0,4	0,6	0,6	0,2	0,3	0,2	0,1
Trasf. in c/capitale a imprese private	3,8	0,5	7,2	5,8	9,6	8,9	1,9	5,2	5,9	2,4	3,0	0,1	0,3	0,1	0,1	2,6	2,1	0,2	0,2	0,0
Somme in c/capitale non attribuibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0	0,1	0,2	19,5	26,4	30,3	40,2	45,0	39,8	20,1	
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>66,9</b>	<b>55,6</b>	<b>186,4</b>	<b>114,7</b>	<b>122,0</b>	<b>136,8</b>	<b>97,2</b>	<b>118,8</b>	<b>35,9</b>	<b>26,8</b>	<b>30,6</b>	<b>36,8</b>	<b>32,6</b>	<b>36,8</b>	<b>45,1</b>	<b>60,6</b>	<b>59,0</b>	<b>57,3</b>	<b>50,8</b>	<b>33,3</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>118,8</b>	<b>120,1</b>	<b>268,1</b>	<b>199,9</b>	<b>208,3</b>	<b>225,9</b>	<b>184,7</b>	<b>210,1</b>	<b>119,6</b>	<b>108,0</b>	<b>107,8</b>	<b>178,2</b>	<b>139,5</b>	<b>154,8</b>	<b>156,9</b>	<b>140,1</b>	<b>112,6</b>	<b>110,3</b>	<b>105,1</b>	<b>111,2</b>

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN UMBRIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE SMALTIMENTO RIFIUTI (EURO CORRENTI PRO CAPITE)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	27,1	30,4	32,3	33,8	34,1	37,2	42,2	47,5	48,6	53,9	52,1	52,4	53,5	53,4	52,5	44,9	41,0	41,3	41,3	43,9
Acquisto di Beni e Servizi	66,0	68,6	57,8	74,9	65,3	77,1	69,1	70,1	82,3	84,8	85,5	79,7	89,8	100,8	100,8	107,9	92,2	95,4	98,8	114,8
Trasferimenti in c/corrente	4,2	3,0	1,3	0,7	0,8	0,8	0,7	1,1	1,3	1,5	2,1	1,0	1,4	0,9	12,5	1,6	1,7	0,7	3,3	1,2
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	2,5	1,0	1,0	0,4	0,4	0,5	0,7	0,9	0,9	0,9	1,4	0,6	0,7	0,3	12,3	1,4	1,3	0,7	3,0	1,1
Trasf. in c/corrente a imprese private	1,7	2,0	0,3	0,3	0,4	0,3	0,0	0,2	0,3	0,6	0,7	0,4	0,7	0,7	0,2	0,2	0,4	0,1	0,3	0,1
Poste correttive e compensative delle entrate	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,2	0,2
Somme di parte corrente non attribuibili	3,0	5,7	3,8	6,8	4,5	7,5	7,7	7,7	6,7	8,0	6,4	8,6	8,3	13,8	12,1	18,2	10,9	6,4	18,9	9,6
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>102,0</b>	<b>107,7</b>	<b>95,3</b>	<b>116,2</b>	<b>104,7</b>	<b>122,6</b>	<b>119,8</b>	<b>126,3</b>	<b>138,9</b>	<b>148,2</b>	<b>145,9</b>	<b>141,7</b>	<b>153,1</b>	<b>168,9</b>	<b>177,9</b>	<b>172,7</b>	<b>146,2</b>	<b>144,1</b>	<b>162,6</b>	<b>169,7</b>
Beni e opere immobiliari	5,0	5,0	4,4	5,2	2,7	1,5	2,8	2,9	1,5	1,8	2,6	0,8	2,7	3,2	1,2	0,5	1,1	0,7	1,1	1,4
Beni mobili, macchinari, etc.	10,6	11,1	14,6	11,1	8,9	22,0	12,6	23,5	13,9	10,2	13,0	11,4	10,1	9,4	6,9	11,3	10,4	12,5	9,4	10,8
Trasferimenti in conto capitale	1,8	1,6	1,7	0,9	1,2	2,4	2,3	2,9	3,1	3,5	3,8	3,2	2,7	3,3	3,4	2,9	2,8	4,3	4,5	1,4
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	1,8	1,6	1,7	0,9	1,2	1,1	2,3	2,9	3,1	3,4	3,8	3,2	2,7	3,2	3,4	2,9	2,8	3,3	2,0	1,4
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	1,1	2,5	0,0
Somme in c/capitale non attribuibili	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,1	0,6	0,1	0,5	0,4	0,4	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>17,5</b>	<b>17,8</b>	<b>20,7</b>	<b>17,3</b>	<b>12,9</b>	<b>26,0</b>	<b>17,8</b>	<b>29,8</b>	<b>18,6</b>	<b>15,9</b>	<b>19,8</b>	<b>15,7</b>	<b>15,7</b>	<b>16,1</b>	<b>11,6</b>	<b>14,9</b>	<b>14,3</b>	<b>17,5</b>	<b>15,1</b>	<b>13,9</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>119,4</b>	<b>125,5</b>	<b>116,0</b>	<b>133,6</b>	<b>117,5</b>	<b>148,6</b>	<b>137,5</b>	<b>156,1</b>	<b>157,5</b>	<b>164,1</b>	<b>165,8</b>	<b>157,4</b>	<b>168,8</b>	<b>185,0</b>	<b>189,5</b>	<b>187,6</b>	<b>160,5</b>	<b>161,6</b>	<b>177,7</b>	<b>183,5</b>

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN UMBRIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE ALTRI INTERVENTI IGienICO SANITARI (EURO CORRENTI PRO CAPITE)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	2,6	3,5	3,4	3,4	3,4	3,1	3,1	3,2	1,9	1,8	1,8	1,9	1,8	1,7	2,5	1,6	1,7	1,6	1,5	1,5
Acquisto di Beni e Servizi	3,6	5,7	4,2	6,4	5,0	5,5	5,3	4,9	5,8	8,2	6,3	7,0	8,4	9,6	7,2	7,3	7,6	7,0	7,5	
Trasferimenti in c/corrente	0,0	0,1	0,0	0,0	0,2	0,1	0,2	0,1	0,5	0,3	0,5	0,2	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1	0,3	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Trasf. in c/corrente a imprese private	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,4	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Poste correttive e compensative delle entrate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1	
Somme di parte corrente non attribuibili	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3	0,4	0,6	0,3	0,6	0,4	0,3	0,3	0,6	
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>6,4</b>	<b>9,5</b>	<b>7,9</b>	<b>10,1</b>	<b>8,8</b>	<b>8,9</b>	<b>8,8</b>	<b>9,0</b>	<b>7,2</b>	<b>8,5</b>	<b>10,7</b>	<b>9,1</b>	<b>9,5</b>	<b>10,4</b>	<b>12,9</b>	<b>9,2</b>	<b>9,3</b>	<b>9,7</b>	<b>9,2</b>	
Beni e opere immobiliari	7,5	13,2	9,9	17,3	16,7	10,0	12,4	14,1	13,5	10,0	9,3	10,7	8,4	9,1	8,6	6,6	3,7	3,9	4,0	3,8
Beni mobili, macchinari, etc.	0,2	0,1	1,0	1,5	1,0	0,5	1,1	1,1	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2	0,3	0,4	0,4
Trasferimenti in conto capitale	0,1	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,5	0,2	0,1	0,0	0,0	
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,2	0,1	0,0	0,1	
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Somme in c/capitale non attribuibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>7,8</b>	<b>13,4</b>	<b>10,9</b>	<b>19,0</b>	<b>17,9</b>	<b>10,7</b>	<b>13,8</b>	<b>15,4</b>	<b>13,9</b>	<b>10,3</b>	<b>9,6</b>	<b>10,9</b>	<b>8,5</b>	<b>9,2</b>	<b>9,2</b>	<b>6,8</b>	<b>4,0</b>	<b>4,2</b>	<b>4,5</b>	<b>4,4</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>14,2</b>	<b>22,9</b>	<b>18,7</b>	<b>29,1</b>	<b>26,7</b>	<b>19,6</b>	<b>22,6</b>	<b>24,3</b>	<b>21,1</b>	<b>18,8</b>	<b>20,3</b>	<b>19,9</b>	<b>18,0</b>	<b>19,7</b>	<b>22,1</b>	<b>16,1</b>	<b>13,3</b>	<b>13,9</b>	<b>13,7</b>	<b>14,0</b>

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN ITALIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE AMBIENTE (EURO CORRENTI PRO CAPITE)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	13,8	17,3	17,9	21,3	23,4	23,6	24,4	25,2	22,7	24,2	26,2	24,6	23,8	23,6	24,6	23,9	24,8	25,4	25,7	
Acquisto di Beni e Servizi	23,6	31,2	29,2	32,4	33,9	33,6	32,5	33,5	32,0	31,6	29,8	32,3	30,0	32,4	34,2	31,7	31,5	28,2	28,8	30,8
Trasferimenti in c/corrente	2,2	2,8	2,5	3,1	3,5	3,0	2,6	2,3	1,9	2,1	2,1	2,1	1,7	1,7	1,8	4,8	4,3	4,6	2,6	1,3
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	1,3	1,4	1,5	1,9	2,1	1,7	1,6	1,6	1,3	1,4	1,5	1,4	1,2	1,2	1,6	1,4	1,3	0,8	0,9	0,9
Trasf. in c/corrente a imprese private	0,9	1,4	1,0	1,2	1,4	1,2	1,1	0,7	0,6	0,7	0,6	0,7	0,5	0,5	0,2	3,4	2,9	3,7	1,7	0,4
Poste correttive e compensative delle entrate	0,3	0,1	0,1	0,2	0,3	0,4	1,0	0,9	0,9	0,6	0,3	0,6	0,5	0,6	0,7	0,5	0,9	0,2	0,7	
Somme di parte corrente non attribuibili	1,6	2,1	1,9	2,4	2,6	3,5	3,2	3,0	2,8	2,5	3,0	3,9	3,0	2,9	3,0	2,7	3,3	4,0	3,9	4,4
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>41,4</b>	<b>53,6</b>	<b>51,7</b>	<b>59,3</b>	<b>63,5</b>	<b>64,0</b>	<b>63,1</b>	<b>65,0</b>	<b>60,3</b>	<b>61,3</b>	<b>61,6</b>	<b>64,5</b>	<b>59,8</b>	<b>61,3</b>	<b>63,1</b>	<b>64,5</b>	<b>63,5</b>	<b>62,5</b>	<b>60,8</b>	<b>62,9</b>
Beni e opere immobiliari	33,1	33,7	29,2	31,1	33,9	36,0	35,1	34,3	36,9	31,5	23,8	22,1	19,8	17,4	16,8	19,2	20,8	13,8	12,5	16,1
Beni mobili, macchinari, etc.	2,6	3,6	3,0	3,7	4,0	4,6	4,8	4,3	4,0	3,5	4,5	7,3	4,8	3,2	3,1	3,8	3,9	3,9	4,2	6,5
Trasferimenti in conto capitale	6,5	7,7	11,1	11,3	10,3	10,0	10,3	10,8	6,0	5,1	3,9	3,7	2,5	3,3	2,0	2,6	2,4	4,8	4,9	2,1
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	1,9	2,9	5,5	4,5	4,8	4,3	3,9	4,3	2,6	2,4	1,9	1,9	1,4	1,3	1,1	1,2	0,7	0,7	0,5	
Trasf. in c/capitale a imprese private	4,6	4,8	5,6	6,8	5,6	5,8	6,4	6,5	3,5	2,7	2,0	1,7	1,1	2,0	0,7	1,4	1,2	4,1	4,2	1,6
Somme in c/capitale non attribuibili	0,2	0,2	0,3	0,4	0,6	0,4	0,6	1,0	1,7	0,4	0,5	0,3	0,4	0,7	0,7	1,0	1,2	1,5	1,3	1,2
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>42,4</b>	<b>45,1</b>	<b>43,6</b>	<b>46,6</b>	<b>48,9</b>	<b>51,0</b>	<b>50,8</b>	<b>50,4</b>	<b>48,6</b>	<b>40,5</b>	<b>32,6</b>	<b>33,3</b>	<b>27,6</b>	<b>24,6</b>	<b>22,6</b>	<b>26,6</b>	<b>28,3</b>	<b>24,0</b>	<b>22,9</b>	<b>25,9</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>83,8</b>	<b>98,6</b>	<b>95,2</b>	<b>105,8</b>	<b>112,4</b>	<b>114,9</b>	<b>113,9</b>	<b>115,4</b>	<b>109,0</b>	<b>101,8</b>	<b>94,2</b>	<b>97,8</b>	<b>87,4</b>	<b>85,9</b>	<b>85,7</b>	<b>91,1</b>	<b>91,9</b>	<b>86,5</b>	<b>83,7</b>	<b>88,8</b>

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN ITALIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE SMALTIMENTO RIFIUTI (EURO CORRENTI PRO CAPITE)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	21,8	22,3	23,9	25,2	27,0	26,6	30,1	29,6	28,2	29,7	30,2	30,4	29,8	30,1	31,4	30,8	29,4	28,9	29,1	29,7
Acquisto di Beni e Servizi	47,7	59,4	59,1	63,2	69,9	77,7	105,8	114,6	91,9	95,4	96,8	105,8	92,9	89,6	112,5	115,3	75,1	75,1	90,8	98,1
Trasferimenti in c/corrente	5,8	4,4	4,1	4,6	5,2	4,9	3,9	3,8	3,7	3,8	4,0	4,2	4,7	5,7	4,7	3,7	2,5	3,0	2,9	
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	1,6	1,2	1,9	1,6	1,8	1,8	1,7	1,7	1,5	1,5	1,7	1,7	1,6	2,0	5,4	4,3	3,4	2,0	2,5	2,4
Trasf. in c/corrente a imprese private	4,2	3,2	2,2	3,0	3,4	3,0	2,1	2,1	2,1	2,3	2,2	2,4	2,6	2,7	0,2	0,3	0,2	0,4	0,5	0,5
Poste correttive e compensate delle entrate	0,4	0,3	0,1	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	
Somme di parte corrente non attribuibili	5,3	5,0	5,9	6,3	7,2	8,0	9,2	11,5	9,2	9,3	8,9	10,4	9,3	9,4	10,4	10,0	9,2	7,9	8,4	8,5
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>81,0</b>	<b>91,4</b>	<b>93,1</b>	<b>99,4</b>	<b>109,6</b>	<b>117,2</b>	<b>149,0</b>	<b>159,6</b>	<b>133,1</b>	<b>138,3</b>	<b>139,8</b>	<b>150,6</b>	<b>136,2</b>	<b>134,0</b>	<b>159,9</b>	<b>160,8</b>	<b>117,5</b>	<b>114,4</b>	<b>131,3</b>	<b>139,4</b>
Beni e opere immobiliari	7,5	5,2	6,2	6,4	7,3	4,1	4,3	6,2	6,0	6,5	5,5	6,9	4,9	3,9	6,2	3,4	3,0	4,2	4,3	4,1
Beni mobili, macchinari, etc.	7,3	7,2	9,4	8,3	7,3	10,7	12,8	12,1	13,3	8,9	9,3	11,7	9,8	7,6	7,8	7,1	6,8	8,5	9,8	8,6
Trasferimenti in conto capitale	0,7	0,6	0,8	0,7	0,8	1,1	1,4	1,3	1,2	1,5	1,2	0,8	1,0	0,8	1,5	0,8	1,1	0,9	1,1	1,0
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	0,3	0,3	0,5	0,4	0,6	0,9	1,1	1,0	1,2	1,1	0,7	0,9	0,6	1,4	0,8	1,0	0,8	0,9	0,8	
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,5	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,1	0,1	0,1	0,2	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Somme in c/capitale non attribuibili	0,4	0,2	0,1	0,1	0,2	0,3	0,7	0,6	0,4	0,6	0,5	0,6	0,3	0,4	0,5	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>15,9</b>	<b>13,2</b>	<b>16,5</b>	<b>15,6</b>	<b>15,7</b>	<b>16,3</b>	<b>19,3</b>	<b>20,2</b>	<b>20,9</b>	<b>17,4</b>	<b>16,4</b>	<b>20,0</b>	<b>16,0</b>	<b>12,8</b>	<b>16,0</b>	<b>11,5</b>	<b>10,9</b>	<b>13,8</b>	<b>15,3</b>	<b>13,9</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>96,9</b>	<b>104,6</b>	<b>109,6</b>	<b>114,9</b>	<b>125,3</b>	<b>133,4</b>	<b>168,2</b>	<b>179,8</b>	<b>153,9</b>	<b>155,7</b>	<b>156,2</b>	<b>170,5</b>	<b>152,2</b>	<b>146,8</b>	<b>175,9</b>	<b>172,3</b>	<b>128,4</b>	<b>128,2</b>	<b>146,6</b>	<b>153,3</b>

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN ITALIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE ALTRI INTERVENTI IGienICO SANITARI (EURO CORRENTI PRO CAPITE)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	3,5	3,8	4,0	4,0	4,4	4,4	4,6	4,6	4,1	4,1	4,2	4,2	4,2	3,8	3,7	3,4	3,8	3,7	3,6	3,4
Acquisto di Beni e Servizi	3,6	4,4	3,8	4,5	4,7	5,2	5,1	5,4	5,2	5,3	5,0	6,2	6,3	6,1	5,9	6,1	6,2	6,2	7,0	
Trasferimenti in c/corrente	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,7	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	
Trasf. in c/corrente a imprese private	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Poste correttive e compensative delle entrate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Somme di parte corrente non attribuibili	0,3	0,3	0,4	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7	0,5	0,5	0,5	0,6	0,5	0,5	0,5	0,6	0,6	0,4	0,4	
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>7,5</b>	<b>8,7</b>	<b>8,3</b>	<b>9,3</b>	<b>10,0</b>	<b>10,5</b>	<b>10,5</b>	<b>10,8</b>	<b>10,0</b>	<b>10,1</b>	<b>10,0</b>	<b>11,3</b>	<b>11,2</b>	<b>11,3</b>	<b>10,5</b>	<b>10,0</b>	<b>10,6</b>	<b>10,5</b>	<b>10,4</b>	<b>11,0</b>
Beni e opere immobiliari	7,1	7,6	9,1	8,8	9,4	8,6	8,6	9,1	7,0	6,8	5,8	5,8	5,4	5,0	4,0	3,6	3,8	3,1	2,9	3,1
Beni mobili, macchinari, etc.	0,4	0,6	0,5	0,5	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,3	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,6	0,6	0,7
Trasferimenti in conto capitale	0,2	0,2	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Somme in c/capitale non attribuibili	0,0	0,1	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>7,7</b>	<b>8,3</b>	<b>10,0</b>	<b>9,9</b>	<b>10,6</b>	<b>9,6</b>	<b>9,5</b>	<b>10,1</b>	<b>7,6</b>	<b>7,6</b>	<b>6,4</b>	<b>6,4</b>	<b>5,9</b>	<b>5,4</b>	<b>4,5</b>	<b>4,1</b>	<b>4,4</b>	<b>3,8</b>	<b>3,6</b>	<b>4,0</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>15,2</b>	<b>17,1</b>	<b>18,3</b>	<b>19,1</b>	<b>20,5</b>	<b>20,1</b>	<b>20,1</b>	<b>20,9</b>	<b>17,6</b>	<b>17,7</b>	<b>16,4</b>	<b>17,1</b>	<b>16,8</b>	<b>15,1</b>	<b>14,1</b>	<b>15,0</b>	<b>14,4</b>	<b>14,0</b>	<b>14,9</b>	

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA AL CENTRO-NORD PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE AMBIENTE (EURO CORRENTI PRO CAPITE)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Spese di personale	16,6	18,7	18,8	21,3	22,9	23,2	23,5	24,3	21,5	22,3	24,6	24,4	22,8	21,8	22,1	22,6	22,0	20,2	21,4	21,7	
Acquisto di Beni e Servizi	23,2	29,7	27,0	32,5	32,6	31,8	31,4	30,5	27,9	28,0	28,3	31,3	30,8	30,2	30,3	29,4	28,6	27,8	29,1	30,0	
Trasferimenti in c/corrente	2,3	3,0	3,0	3,7	3,4	3,4	2,8	2,5	2,3	2,6	2,7	2,7	2,1	2,1	2,1	6,8	6,0	6,6	3,6	1,7	
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	1,1	1,3	1,8	2,1	2,2	2,1	1,8	1,8	1,6	1,7	1,9	1,8	1,4	1,4	1,8	1,6	1,7	1,1	1,1	1,1	
Trasf. in c/corrente a imprese private	1,1	1,7	1,2	1,5	1,3	1,3	1,0	0,8	0,8	0,9	0,8	0,9	0,7	0,7	0,7	0,3	5,2	4,3	5,5	2,4	0,6
Poste correttive e compensative delle entrate	0,3	0,2	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2	
Somme di parte corrente non attribuibili	2,0	2,2	2,1	2,3	2,3	2,6	3,0	2,6	2,2	2,5	2,5	3,0	3,0	2,6	2,3	2,8	3,3	4,5	4,3	4,1	
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>44,3</b>	<b>53,8</b>	<b>51,0</b>	<b>59,9</b>	<b>61,4</b>	<b>61,1</b>	<b>60,7</b>	<b>60,1</b>	<b>53,9</b>	<b>55,6</b>	<b>58,0</b>	<b>61,3</b>	<b>58,7</b>	<b>56,7</b>	<b>56,8</b>	<b>61,6</b>	<b>59,8</b>	<b>59,2</b>	<b>58,5</b>	<b>57,8</b>	
Beni e opere immobiliari	29,6	27,9	30,4	32,2	33,0	35,1	30,2	33,6	26,6	29,7	22,2	21,2	18,6	16,5	16,5	16,8	18,0	11,7	10,6	13,7	
Beni mobili, macchinari, etc.	2,9	4,1	3,4	4,3	4,4	5,1	5,1	4,3	3,4	3,7	2,9	4,2	3,2	3,0	2,8	3,7	4,3	4,6	4,7	6,7	
Trasferimenti in conto capitale	7,2	9,5	12,5	13,6	13,0	12,2	11,9	13,2	5,4	4,4	3,8	3,3	2,2	4,0	2,0	1,4	1,8	5,7	6,3	2,4	
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	2,1	3,8	6,4	5,2	5,7	4,9	4,1	4,5	2,6	2,1	1,7	1,1	1,3	1,2	0,8	0,9	0,5	0,4	0,5		
Trasf. in c/capitale a imprese private	5,1	5,7	6,1	8,4	7,3	7,3	7,9	8,7	2,8	2,3	2,1	1,6	1,0	2,7	0,9	0,5	0,9	5,3	5,9	1,9	
Somme in c/capitale non attribuibili	0,3	0,2	0,4	0,2	0,3	0,3	0,4	0,5	0,7	0,3	0,4	0,2	0,2	0,6	0,7	1,3	1,3	1,5	1,4	1,1	
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>39,9</b>	<b>41,7</b>	<b>46,7</b>	<b>50,3</b>	<b>50,7</b>	<b>52,8</b>	<b>47,7</b>	<b>51,6</b>	<b>36,1</b>	<b>38,1</b>	<b>29,2</b>	<b>28,9</b>	<b>24,2</b>	<b>24,1</b>	<b>22,1</b>	<b>23,1</b>	<b>25,5</b>	<b>23,5</b>	<b>23,0</b>	<b>24,0</b>	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>84,3</b>	<b>95,5</b>	<b>97,6</b>	<b>110,1</b>	<b>112,0</b>	<b>113,8</b>	<b>108,4</b>	<b>111,7</b>	<b>90,0</b>	<b>93,7</b>	<b>87,2</b>	<b>90,2</b>	<b>82,9</b>	<b>80,7</b>	<b>78,9</b>	<b>84,7</b>	<b>85,3</b>	<b>82,8</b>	<b>81,5</b>	<b>81,8</b>	

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA AL CENTRO-NORD PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE SMALTIMENTO RIFIUTI (EURO CORRENTI PRO CAPITE)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	20,7	21,5	23,0	24,3	26,6	27,1	30,4	29,8	28,8	29,9	30,9	32,6	32,0	32,8	33,4	32,9	32,2	31,6	31,9	32,7
Acquisto di Beni e Servizi	52,4	67,5	60,9	67,2	75,2	82,6	124,6	134,1	94,8	98,2	105,7	103,1	99,6	99,2	104,0	115,2	86,5	94,8	100,7	107,0
Trasferimenti in c/corrente	6,4	5,1	5,1	5,7	6,1	5,5	2,9	2,4	2,9	2,5	2,5	2,6	2,9	3,8	4,9	3,8	3,4	2,0	2,6	2,2
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	2,2	1,5	2,2	1,6	1,9	1,7	1,5	1,2	1,4	1,2	1,2	1,3	1,7	4,6	3,5	3,1	1,6	2,2	1,8	
Trasf. in c/corrente a imprese private	4,2	3,6	2,9	4,1	4,2	3,7	1,4	1,2	1,5	1,2	1,2	1,3	1,6	2,1	0,2	0,3	0,2	0,4	0,4	
Poste correttive e compensate delle entrate	0,3	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	
Somme di parte corrente non attribuibili	5,0	5,0	6,1	6,8	7,6	8,9	10,1	13,2	9,7	10,1	9,4	12,0	11,0	10,3	11,0	11,2	10,1	9,2	9,7	9,3
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>84,8</b>	<b>99,1</b>	<b>95,1</b>	<b>103,9</b>	<b>115,5</b>	<b>124,1</b>	<b>168,1</b>	<b>179,6</b>	<b>136,2</b>	<b>140,8</b>	<b>148,5</b>	<b>150,3</b>	<b>145,5</b>	<b>146,2</b>	<b>153,2</b>	<b>163,2</b>	<b>132,3</b>	<b>137,7</b>	<b>144,9</b>	<b>151,4</b>
Beni e opere immobiliari	9,7	6,2	6,7	7,9	9,8	4,5	5,2	7,8	6,1	6,6	6,0	9,1	4,8	4,6	7,9	2,5	2,8	4,2	5,0	4,5
Beni mobili, macchinari, etc.	9,8	10,0	12,6	11,5	9,7	14,3	16,4	15,5	17,8	11,5	11,7	15,2	13,4	11,0	10,6	9,2	8,8	11,9	13,5	11,7
Trasferimenti in conto capitale	0,7	0,7	1,1	0,8	1,0	1,3	1,1	1,4	1,3	1,4	1,4	1,1	1,2	0,9	2,0	1,0	1,3	1,1	1,3	1,1
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	0,3	0,3	0,6	0,5	0,7	1,0	0,9	1,1	1,2	1,2	0,9	1,1	0,8	2,0	1,0	1,2	1,0	1,1	1,0	
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,4	0,4	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1	0,2	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,1	
Somme in c/capitale non attribuibili	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,3	0,6	0,4	0,3	0,6	0,4	0,5	0,4	0,5	0,6	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>20,8</b>	<b>17,1</b>	<b>20,5</b>	<b>20,2</b>	<b>20,6</b>	<b>20,3</b>	<b>23,3</b>	<b>25,0</b>	<b>25,5</b>	<b>20,1</b>	<b>19,5</b>	<b>25,8</b>	<b>19,8</b>	<b>17,0</b>	<b>21,2</b>	<b>12,8</b>	<b>12,9</b>	<b>17,5</b>	<b>19,9</b>	<b>17,3</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>105,5</b>	<b>116,2</b>	<b>115,6</b>	<b>124,2</b>	<b>136,1</b>	<b>144,4</b>	<b>191,5</b>	<b>204,6</b>	<b>161,7</b>	<b>160,9</b>	<b>168,0</b>	<b>176,1</b>	<b>165,3</b>	<b>163,2</b>	<b>174,4</b>	<b>176,0</b>	<b>145,2</b>	<b>155,1</b>	<b>164,8</b>	<b>168,7</b>

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA AL CENTRO-NORD PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE ALTRI INTERVENTI IGienICO SANITARI (EURO CORRENTI  
PRO CAPITE)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	3,2	3,6	3,7	3,6	3,9	3,8	3,9	3,8	3,3	3,3	3,3	3,5	3,4	3,4	3,2	3,1	3,1	2,9	2,8	
Acquisto di Beni e Servizi	4,5	5,8	4,6	5,6	5,9	6,3	6,0	6,4	6,4	6,4	5,9	7,7	7,9	7,7	7,2	7,1	7,5	7,3	8,6	
Trasferimenti in c/corrente	0,3	0,2	0,2	0,3	0,3	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2	0,3	0,2	1,0	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	
Trasf. in c/corrente a imprese private	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Poste correttive e compensative delle entrate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	
Somme di parte corrente non attribuibili	0,3	0,3	0,3	0,6	0,7	0,7	0,8	0,6	0,6	0,7	0,6	0,5	0,5	0,6	0,5	0,6	0,6	0,5	0,5	
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>8,4</b>	<b>9,9</b>	<b>8,9</b>	<b>10,1</b>	<b>10,8</b>	<b>11,1</b>	<b>10,8</b>	<b>10,9</b>	<b>10,4</b>	<b>10,5</b>	<b>10,0</b>	<b>12,0</b>	<b>12,0</b>	<b>12,7</b>	<b>11,2</b>	<b>11,0</b>	<b>11,3</b>	<b>10,9</b>	<b>12,0</b>	
Beni e opere immobiliari	8,0	9,6	11,1	10,2	10,8	9,1	8,8	9,2	7,4	7,3	5,9	6,0	5,6	4,8	3,6	3,2	3,6	3,0	2,9	3,1
Beni mobili, macchinari, etc.	0,5	0,7	0,6	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,5	0,8	0,3	0,7	0,4	0,4	0,5	0,5	0,5	0,6	0,6	0,8
Trasferimenti in conto capitale	0,1	0,1	0,3	0,4	0,4	0,5	0,4	0,5	0,2	0,2	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	0,1	0,0	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2	0,3	0,2	0,4	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Somme in c/capitale non attribuibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>8,6</b>	<b>10,6</b>	<b>12,3</b>	<b>11,8</b>	<b>12,0</b>	<b>10,2</b>	<b>10,5</b>	<b>8,3</b>	<b>8,7</b>	<b>6,7</b>	<b>7,1</b>	<b>6,2</b>	<b>5,5</b>	<b>4,4</b>	<b>3,9</b>	<b>4,5</b>	<b>4,0</b>	<b>3,8</b>	<b>4,3</b>	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>16,9</b>	<b>20,5</b>	<b>21,1</b>	<b>21,9</b>	<b>22,8</b>	<b>21,3</b>	<b>21,1</b>	<b>21,4</b>	<b>18,7</b>	<b>19,2</b>	<b>16,7</b>	<b>19,1</b>	<b>18,2</b>	<b>15,5</b>	<b>14,9</b>	<b>15,5</b>	<b>14,6</b>	<b>16,3</b>		

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN UMBRIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE AMBIENTE (EURO COSTANTI PRO CAPITE, SERIE CONCATENATA  
BASE 2015)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	22,4	30,1	34,9	33,7	36,0	34,8	37,3	35,6	30,9	30,6	34,7	33,7	31,2	28,5	29,6	30,1	25,2	24,9	25,9	36,0
Acquisto di Beni e Servizi	38,5	43,1	42,2	46,0	47,0	48,8	49,4	50,4	49,3	48,5	39,2	106,2	68,3	83,1	75,5	40,4	22,9	21,9	21,1	25,7
Trasferimenti in c/corrente	7,6	6,6	18,7	20,1	12,6	14,7	8,2	8,7	4,7	4,0	3,5	4,8	6,1	4,4	4,0	4,2	1,9	1,3	1,0	0,4
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	5,2	3,6	17,3	19,1	11,2	13,1	7,1	6,8	3,4	2,8	2,6	3,6	3,6	2,0	3,2	3,0	0,7	0,6	0,6	0,4
Trasf. in c/corrente a imprese private	2,4	3,0	1,4	0,9	1,4	1,5	1,1	1,9	1,3	1,3	1,0	1,2	2,5	2,4	0,8	1,2	1,2	0,7	0,5	0,1
Poste correttive e compensative delle entrate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,5	0,2	0,7
Somme di parte corrente non attribuibili	2,2	4,9	8,6	5,9	8,2	6,7	5,2	6,5	5,4	3,0	4,3	2,8	3,8	3,4	2,9	4,8	2,5	3,2	4,4	12,0
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>70,6</b>	<b>84,7</b>	<b>104,4</b>	<b>105,7</b>	<b>103,9</b>	<b>105,0</b>	<b>100,2</b>	<b>101,4</b>	<b>90,4</b>	<b>86,2</b>	<b>81,7</b>	<b>147,5</b>	<b>109,4</b>	<b>119,4</b>	<b>112,0</b>	<b>79,5</b>	<b>53,0</b>	<b>51,9</b>	<b>52,6</b>	<b>74,9</b>
Beni e opere immobiliari	65,6	52,5	64,0	37,5	39,9	48,0	45,5	40,7	18,2	14,4	19,5	27,7	20,0	13,0	14,1	18,0	13,2	8,3	7,5	8,5
Beni mobili, macchinari, etc.	8,0	9,0	6,6	7,3	11,5	11,4	12,4	15,1	9,6	9,6	8,8	10,1	12,3	3,9	4,0	9,0	2,9	3,2	2,6	4,2
Trasferimenti in conto capitale	17,3	11,6	167,6	97,6	95,4	102,0	53,4	75,9	10,8	4,5	4,1	0,5	0,9	0,7	0,7	3,2	2,3	0,5	0,5	0,1
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	12,2	11,0	158,4	90,5	83,9	91,5	51,1	70,1	4,4	1,9	0,9	0,4	0,6	0,4	0,6	0,6	0,2	0,3	0,2	0,1
Trasf. in c/capitale a imprese private	5,1	0,6	9,2	7,1	11,5	10,5	2,2	5,8	6,4	2,6	3,2	0,1	0,3	0,3	0,1	2,6	2,1	0,2	0,2	0,0
Somme in c/capitale non attribuibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0	0,1	0,2	19,7	26,4	30,3	39,8	44,1	38,6	19,3
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>90,9</b>	<b>73,1</b>	<b>238,2</b>	<b>142,4</b>	<b>146,8</b>	<b>161,4</b>	<b>111,3</b>	<b>131,9</b>	<b>38,7</b>	<b>28,5</b>	<b>32,4</b>	<b>38,3</b>	<b>33,4</b>	<b>37,3</b>	<b>45,2</b>	<b>60,6</b>	<b>58,3</b>	<b>56,2</b>	<b>49,2</b>	<b>32,0</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>161,5</b>	<b>157,8</b>	<b>342,6</b>	<b>248,1</b>	<b>250,6</b>	<b>266,4</b>	<b>211,5</b>	<b>233,2</b>	<b>129,1</b>	<b>114,7</b>	<b>114,1</b>	<b>185,8</b>	<b>142,8</b>	<b>156,7</b>	<b>157,2</b>	<b>140,1</b>	<b>111,2</b>	<b>108,0</b>	<b>101,8</b>	<b>107,0</b>

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN UMBRIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE SMALTIMENTO RIFIUTI (EURO COSTANTI PRO CAPITE, SERIE CONCATENATA BASE 2015)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	36,8	40,0	41,3	41,9	41,1	43,8	48,3	52,7	52,5	57,2	55,1	54,6	54,8	54,0	52,6	44,9	40,5	40,4	40,0	42,2
Acquisto di Beni e Servizi	89,7	90,1	73,8	93,0	78,6	91,0	79,2	77,8	88,9	90,1	90,5	83,1	92,0	101,9	101,0	107,9	91,1	93,5	95,8	110,4
Trasferimenti in c/corrente	5,7	4,0	1,7	0,9	0,9	1,0	0,8	1,2	1,4	1,6	2,2	1,0	1,4	1,0	12,5	1,6	1,7	0,7	3,2	1,2
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	3,4	1,3	1,2	0,5	0,5	0,6	0,8	1,0	1,0	1,0	1,5	0,7	0,7	0,3	12,3	1,4	1,3	0,7	2,9	1,1
Trasf. in c/corrente a imprese private	2,3	2,7	0,4	0,4	0,5	0,3	0,0	0,2	0,3	0,6	0,7	0,4	0,7	0,7	0,2	0,2	0,4	0,1	0,3	0,1
Poste correttive e compensative delle entrate	2,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,2	0,2
Somme di parte corrente non attribuibili	4,1	7,5	4,9	8,4	5,4	8,8	8,9	8,5	7,2	8,5	6,7	8,9	8,5	14,0	12,1	18,2	10,8	6,2	18,3	9,3
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>138,6</b>	<b>141,5</b>	<b>121,7</b>	<b>144,2</b>	<b>126,0</b>	<b>144,6</b>	<b>137,2</b>	<b>140,2</b>	<b>149,9</b>	<b>157,4</b>	<b>154,5</b>	<b>147,7</b>	<b>156,7</b>	<b>170,9</b>	<b>178,2</b>	<b>172,7</b>	<b>144,4</b>	<b>141,1</b>	<b>157,6</b>	<b>163,2</b>
Beni e opere immobiliari	6,8	6,6	5,6	6,5	3,3	1,7	3,2	3,2	1,6	1,9	2,8	0,8	2,7	3,3	1,2	0,5	1,1	0,7	1,1	1,4
Beni mobili, macchinari, etc.	14,4	14,6	18,6	13,8	10,7	26,0	14,4	26,1	15,1	10,8	13,7	11,9	10,3	9,5	6,9	11,3	10,3	12,2	9,2	10,4
Trasferimenti in conto capitale	2,4	2,1	2,2	1,2	1,5	2,8	2,7	3,2	3,4	3,7	4,0	3,3	2,8	3,3	3,4	2,9	2,7	4,3	4,3	1,4
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	2,4	2,1	2,2	1,2	1,4	1,3	2,7	3,2	3,4	3,7	4,0	3,3	2,8	3,3	3,4	2,9	2,7	3,2	1,9	1,4
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,0	0,0	0,0	0,1	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	2,4	0,0
Somme in c/capitale non attribuibili	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,6	0,1	0,5	0,4	0,4	0,3	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>23,7</b>	<b>23,4</b>	<b>26,4</b>	<b>21,5</b>	<b>15,5</b>	<b>30,7</b>	<b>20,4</b>	<b>33,1</b>	<b>20,1</b>	<b>16,8</b>	<b>21,0</b>	<b>16,4</b>	<b>16,1</b>	<b>16,3</b>	<b>11,6</b>	<b>14,9</b>	<b>14,2</b>	<b>17,2</b>	<b>14,6</b>	<b>13,4</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>162,3</b>	<b>164,9</b>	<b>148,2</b>	<b>165,8</b>	<b>141,4</b>	<b>175,3</b>	<b>157,5</b>	<b>173,4</b>	<b>170,0</b>	<b>174,2</b>	<b>175,5</b>	<b>164,1</b>	<b>172,8</b>	<b>187,2</b>	<b>189,8</b>	<b>187,6</b>	<b>158,6</b>	<b>158,3</b>	<b>172,2</b>	<b>176,5</b>

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN UMBRIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE ALTRI INTERVENTI IGienICO SANITARI (EURO COSTANTI PRO CAPITE, SERIE CONCATENATA BASE 2015)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	3,5	4,5	4,3	4,3	4,1	3,6	3,6	2,1	1,9	1,9	1,9	1,8	1,7	2,5	1,6	1,7	1,5	1,5	1,5	1,5
Acquisto di Beni e Servizi	4,9	7,5	5,3	7,9	6,0	6,5	6,0	5,9	5,3	6,2	8,7	6,6	7,1	8,5	9,6	7,2	7,2	7,5	6,8	7,2
Trasferimenti in c/corrente	0,1	0,1	0,0	0,0	0,2	0,1	0,2	0,1	0,6	0,3	0,5	0,2	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1	0,3	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasf. in c/corrente a imprese private	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,4	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Poste correttive e compensative delle entrate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Somme di parte corrente non attribuibili	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,4	0,4	0,6	0,3	0,6	0,4	0,3	0,3	0,5	0,5	0,4
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>8,7</b>	<b>12,5</b>	<b>10,0</b>	<b>12,5</b>	<b>10,6</b>	<b>10,5</b>	<b>10,1</b>	<b>10,0</b>	<b>7,8</b>	<b>9,0</b>	<b>11,4</b>	<b>9,4</b>	<b>9,8</b>	<b>10,6</b>	<b>12,9</b>	<b>9,2</b>	<b>9,2</b>	<b>9,5</b>	<b>8,9</b>	<b>9,2</b>
Beni e opere immobiliari	10,2	17,4	12,6	21,5	20,1	11,8	14,2	15,6	14,5	10,6	9,8	11,1	8,6	9,2	8,7	6,6	3,7	3,8	3,9	3,6
Beni mobili, macchinari, etc.	0,2	0,1	1,2	1,9	1,2	0,6	1,2	1,2	0,4	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2	0,3	0,4	0,4
Trasferimenti in conto capitale	0,2	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,5	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Somme in c/capitale non attribuibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>10,6</b>	<b>17,5</b>	<b>13,9</b>	<b>23,5</b>	<b>21,5</b>	<b>12,6</b>	<b>15,8</b>	<b>17,1</b>	<b>15,0</b>	<b>10,9</b>	<b>10,1</b>	<b>11,4</b>	<b>8,7</b>	<b>9,3</b>	<b>9,2</b>	<b>6,8</b>	<b>3,9</b>	<b>4,1</b>	<b>4,4</b>	<b>4,2</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>19,4</b>	<b>30,1</b>	<b>23,9</b>	<b>36,1</b>	<b>32,1</b>	<b>23,1</b>	<b>25,9</b>	<b>27,0</b>	<b>22,8</b>	<b>19,9</b>	<b>21,5</b>	<b>20,8</b>	<b>18,4</b>	<b>19,9</b>	<b>22,2</b>	<b>16,1</b>	<b>13,2</b>	<b>13,6</b>	<b>13,3</b>	<b>13,4</b>

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN ITALIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE AMBIENTE (EURO COSTANTI PRO CAPITE, SERIE CONCATENATA  
BASE 2015)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	18,5	22,5	22,6	26,0	27,8	27,5	28,0	24,7	25,8	27,8	27,2	25,4	24,3	23,8	24,6	23,6	24,3	24,6	24,6	24,8
Acquisto di Beni e Servizi	31,5	40,4	36,7	39,4	40,2	39,1	37,0	37,2	34,7	33,7	31,7	33,8	30,9	33,0	34,5	31,7	31,2	27,7	28,0	29,7
Trasferimenti in c/corrente	3,0	3,7	3,2	3,7	4,2	3,4	3,0	2,6	2,1	2,2	2,3	2,2	1,7	1,7	1,9	4,8	4,2	4,5	2,5	1,3
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	1,8	1,8	1,9	2,3	2,5	2,0	1,8	1,8	1,4	1,5	1,6	1,5	1,2	1,2	1,6	1,4	1,3	0,8	0,8	0,8
Trasf. in c/corrente a imprese private	1,2	1,8	1,2	1,4	1,7	1,4	1,2	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7	0,5	0,5	0,3	3,4	2,9	3,7	1,7	0,4
Poste correttive e compensative delle entrate	0,4	0,2	0,1	0,1	0,2	0,4	0,5	1,1	1,0	1,0	0,6	0,3	0,6	0,5	0,6	0,7	0,5	0,9	0,2	0,6
Somme di parte corrente non attribuibili	2,1	2,8	2,3	2,9	3,0	4,0	3,6	3,3	3,0	2,7	3,1	4,1	3,1	3,0	3,0	2,7	3,3	4,0	3,8	4,2
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>55,4</b>	<b>69,5</b>	<b>64,9</b>	<b>72,2</b>	<b>75,4</b>	<b>74,4</b>	<b>71,9</b>	<b>72,2</b>	<b>65,5</b>	<b>65,4</b>	<b>65,5</b>	<b>67,5</b>	<b>61,6</b>	<b>62,4</b>	<b>63,7</b>	<b>64,5</b>	<b>62,8</b>	<b>61,3</b>	<b>59,1</b>	<b>60,7</b>
Beni e opere immobiliari	44,3	43,7	36,7	37,9	40,2	41,8	40,0	38,1	40,0	33,6	25,3	23,1	20,4	17,8	17,0	19,2	20,6	13,5	12,1	15,6
Beni mobili, macchinari, etc.	3,5	4,6	3,7	4,6	4,8	5,3	5,5	4,7	4,3	3,7	4,8	7,6	5,0	3,2	3,1	3,8	3,8	3,8	4,0	6,2
Trasferimenti in conto capitale	8,7	9,9	13,9	13,7	12,3	11,7	11,8	12,0	6,6	5,5	4,1	3,8	2,6	3,4	2,1	2,6	2,4	4,8	4,8	2,0
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	2,6	3,8	6,9	5,5	5,6	5,0	4,5	4,8	2,8	2,6	2,0	1,4	1,4	1,3	1,1	1,2	0,7	0,7	0,5	
Trasf. in c/capitale a imprese private	6,1	6,2	7,0	8,3	6,6	6,7	7,3	7,2	3,8	2,9	2,1	1,8	1,2	2,0	0,7	1,4	1,2	4,0	4,1	1,6
Somme in c/capitale non attribuibili	0,2	0,2	0,4	0,5	0,7	0,5	0,7	1,1	1,8	0,5	0,5	0,3	0,5	0,7	0,7	1,0	1,2	1,5	1,3	1,1
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>56,7</b>	<b>58,5</b>	<b>54,8</b>	<b>56,7</b>	<b>58,0</b>	<b>59,3</b>	<b>57,9</b>	<b>56,0</b>	<b>52,8</b>	<b>43,3</b>	<b>34,7</b>	<b>34,8</b>	<b>28,4</b>	<b>25,1</b>	<b>22,8</b>	<b>26,6</b>	<b>28,0</b>	<b>23,6</b>	<b>22,3</b>	<b>25,0</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>112,1</b>	<b>128,0</b>	<b>119,7</b>	<b>128,9</b>	<b>133,4</b>	<b>133,7</b>	<b>129,8</b>	<b>128,2</b>	<b>118,3</b>	<b>108,7</b>	<b>100,2</b>	<b>102,3</b>	<b>90,1</b>	<b>87,5</b>	<b>86,5</b>	<b>91,1</b>	<b>90,8</b>	<b>84,9</b>	<b>81,4</b>	<b>85,7</b>

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN ITALIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE SMALTIMENTO RIFIUTI (EURO COSTANTI PRO CAPITE, SERIE CONCATENATA BASE 2015)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	29,1	28,9	30,0	30,6	32,0	30,9	34,3	32,9	30,6	31,7	32,1	31,8	30,7	30,7	31,6	30,8	29,1	28,4	28,3	28,7
Acquisto di Beni e Servizi	63,8	77,2	74,3	77,0	83,0	90,4	120,5	127,4	99,7	101,8	102,9	110,7	95,8	91,3	113,5	115,3	74,2	73,7	88,2	94,7
Trasferimenti in c/corrente	7,8	5,8	5,1	5,6	6,2	5,7	4,4	4,2	4,0	4,1	4,1	4,2	4,3	4,8	5,7	4,7	3,6	2,4	2,9	2,8
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	2,2	1,6	2,3	1,9	2,2	2,1	2,0	1,9	1,7	1,6	1,8	1,7	1,6	2,1	5,5	4,3	3,4	2,0	2,5	2,3
Trasf. in c/corrente a imprese private	5,6	4,2	2,8	3,6	4,0	3,5	2,4	2,3	2,3	2,4	2,3	2,4	2,3	2,5	2,7	2,7	0,2	0,3	0,2	0,4
Poste correttive e compensative delle entrate	0,6	0,3	0,1	0,2	0,4	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Somme di parte corrente non attribuibili	7,1	6,4	7,4	7,7	8,6	9,3	10,4	12,8	10,0	10,0	9,5	10,9	9,6	9,6	10,5	10,0	9,1	7,7	8,1	8,2
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>108,3</b>	<b>118,6</b>	<b>117,0</b>	<b>121,1</b>	<b>130,1</b>	<b>136,3</b>	<b>169,7</b>	<b>177,4</b>	<b>144,4</b>	<b>147,6</b>	<b>148,6</b>	<b>157,5</b>	<b>140,3</b>	<b>136,5</b>	<b>161,4</b>	<b>160,8</b>	<b>116,1</b>	<b>112,3</b>	<b>127,6</b>	<b>134,4</b>
Beni e opere immobiliari	10,0	6,8	7,8	7,8	8,6	4,8	4,9	6,9	6,5	6,9	5,8	7,2	5,1	4,0	6,3	3,4	2,9	4,1	4,1	4,0
Beni mobili, macchinari, etc.	9,8	9,3	11,8	10,1	8,7	12,5	14,6	13,5	14,4	9,5	9,9	12,3	10,1	7,8	7,9	7,1	6,7	8,4	9,5	8,3
Trasferimenti in conto capitale	1,0	0,8	1,0	0,9	1,0	1,2	1,6	1,4	1,3	1,6	1,3	0,8	1,0	0,8	1,5	0,8	1,1	0,9	1,0	1,0
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	0,4	0,4	0,6	0,5	0,7	1,0	1,3	1,2	1,1	1,3	1,2	0,7	0,9	0,7	1,5	0,8	1,0	0,8	0,8	0,8
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,6	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2	0,4	0,2	0,2	0,3	0,1	0,1	0,1	0,2	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Somme in c/capitale non attribuibili	0,5	0,3	0,1	0,2	0,3	0,4	0,8	0,6	0,4	0,6	0,5	0,6	0,3	0,4	0,5	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>21,3</b>	<b>17,1</b>	<b>20,8</b>	<b>19,0</b>	<b>18,6</b>	<b>18,9</b>	<b>22,0</b>	<b>22,4</b>	<b>22,7</b>	<b>18,6</b>	<b>17,5</b>	<b>20,9</b>	<b>16,5</b>	<b>13,0</b>	<b>16,2</b>	<b>11,5</b>	<b>10,8</b>	<b>13,5</b>	<b>14,9</b>	<b>13,4</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>129,6</b>	<b>135,7</b>	<b>137,7</b>	<b>140,0</b>	<b>148,7</b>	<b>155,2</b>	<b>191,6</b>	<b>199,8</b>	<b>167,1</b>	<b>166,2</b>	<b>178,4</b>	<b>156,8</b>	<b>149,5</b>	<b>177,5</b>	<b>172,3</b>	<b>127,0</b>	<b>125,8</b>	<b>142,5</b>	<b>147,9</b>	

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA IN ITALIA PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE ALTRI INTERVENTI IGienICO SANITARI (EURO COSTANTI PRO CAPITE,  
SERIE CONCENATA BASE 2015)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	4,6	4,9	5,0	4,9	5,2	5,2	5,1	4,5	4,4	4,5	4,4	4,3	3,8	3,8	3,4	3,7	3,6	3,5	3,3	
Acquisto di Beni e Servizi	4,8	5,7	4,7	5,5	5,6	6,0	5,8	6,0	5,7	5,6	5,3	6,5	6,4	6,1	5,9	6,0	6,1	6,0	6,8	
Trasferimenti in c/corrente	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	
Trasf. in c/corrente a imprese private	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Poste correttive e compensative delle entrate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Somme di parte corrente non attribuibili	0,4	0,5	0,5	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,5	0,6	0,5	0,7	0,5	0,6	0,5	0,6	0,6	0,4	
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>10,0</b>	<b>11,3</b>	<b>10,5</b>	<b>11,3</b>	<b>11,9</b>	<b>12,2</b>	<b>12,0</b>	<b>10,9</b>	<b>10,8</b>	<b>10,6</b>	<b>11,8</b>	<b>11,5</b>	<b>11,5</b>	<b>10,6</b>	<b>10,0</b>	<b>10,5</b>	<b>10,3</b>	<b>10,1</b>	<b>10,6</b>	
Beni e opere immobiliari	9,5	9,8	11,4	10,7	11,2	10,0	9,8	10,1	7,6	7,2	6,2	6,0	5,6	5,0	4,0	3,6	3,7	3,1	2,8	3,0
Beni mobili, macchinari, etc.	0,5	0,7	0,6	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5	0,7	0,3	0,6	0,4	0,4	0,4	0,5	0,6	0,6	0,7
Trasferimenti in conto capitale	0,2	0,2	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Somme in c/capitale non attribuibili	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>10,3</b>	<b>10,8</b>	<b>12,6</b>	<b>12,0</b>	<b>12,5</b>	<b>11,2</b>	<b>10,9</b>	<b>11,2</b>	<b>8,3</b>	<b>8,1</b>	<b>6,8</b>	<b>6,7</b>	<b>6,1</b>	<b>5,5</b>	<b>4,6</b>	<b>4,1</b>	<b>4,3</b>	<b>3,8</b>	<b>3,5</b>	<b>3,8</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>20,3</b>	<b>22,1</b>	<b>23,0</b>	<b>23,3</b>	<b>24,4</b>	<b>23,3</b>	<b>22,9</b>	<b>23,2</b>	<b>19,1</b>	<b>18,9</b>	<b>17,4</b>	<b>18,5</b>	<b>17,6</b>	<b>17,1</b>	<b>15,2</b>	<b>14,1</b>	<b>14,8</b>	<b>14,1</b>	<b>13,6</b>	<b>14,4</b>

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA AL CENTRO-NORD PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE AMBIENTE (EURO COSTANTI PRO CAPITE, SERIE CONCATENATA BASE 2015)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	22,0	24,2	23,5	25,8	27,2	26,9	26,8	27,0	23,3	23,9	26,2	25,6	23,6	22,2	22,3	22,6	21,7	19,9	20,8	21,0
Acquisto di Beni e Servizi	30,8	38,4	33,8	39,4	38,7	37,0	35,8	33,9	30,3	30,0	30,2	32,8	31,8	30,8	30,6	29,4	28,2	27,3	28,3	29,0
Trasferimenti in c/corrente	3,0	3,8	3,8	4,5	4,1	4,0	3,2	2,8	2,5	2,8	2,8	2,8	2,2	2,2	2,2	6,8	5,9	6,5	3,5	1,6
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	1,5	1,7	2,2	2,6	2,6	2,5	2,0	2,0	1,7	1,8	2,0	1,9	1,5	1,5	1,9	1,6	1,6	1,1	1,1	1,0
Trasf. in c/corrente a imprese private	1,5	2,1	1,5	1,9	1,5	1,5	1,1	0,9	0,8	1,0	0,8	0,9	0,7	0,7	0,3	5,2	4,2	5,4	2,4	0,6
Poste correttive e compensative delle entrate	0,5	0,3	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2
Somme di parte corrente non attribuibili	2,6	2,8	2,6	2,8	2,7	3,0	3,4	2,9	2,4	2,7	2,6	3,1	3,1	2,6	2,3	2,8	3,3	4,4	4,2	4,0
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>59,0</b>	<b>69,5</b>	<b>63,8</b>	<b>72,7</b>	<b>72,7</b>	<b>71,0</b>	<b>69,2</b>	<b>66,8</b>	<b>58,6</b>	<b>59,4</b>	<b>61,9</b>	<b>64,3</b>	<b>60,7</b>	<b>57,9</b>	<b>57,4</b>	<b>61,6</b>	<b>59,1</b>	<b>58,2</b>	<b>56,9</b>	<b>55,8</b>
Beni e opere immobiliari	39,3	36,0	38,1	39,1	39,1	40,8	34,5	37,4	28,9	31,8	23,6	22,2	19,2	16,8	16,7	16,8	17,7	11,4	10,3	13,2
Beni mobili, macchinari, etc.	3,9	5,3	4,2	5,2	5,2	5,9	5,8	4,8	3,7	4,0	3,1	4,4	3,3	3,1	2,8	3,7	4,3	4,5	4,6	6,5
Trasferimenti in conto capitale	9,5	12,2	15,6	16,5	15,3	14,2	13,6	14,6	5,9	4,7	4,0	3,4	2,2	4,1	2,1	1,4	1,8	5,6	6,1	2,3
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	2,7	4,9	8,0	6,3	6,7	5,7	4,6	5,0	2,8	2,2	1,8	1,8	1,2	1,3	1,2	0,8	0,9	0,5	0,4	0,4
Trasf. in c/capitale a imprese private	6,8	7,3	7,6	10,3	8,6	8,5	9,0	9,6	3,1	2,5	2,2	1,6	1,1	2,7	0,9	0,5	0,9	5,2	5,7	1,9
Somme in c/capitale non attribuibili	0,3	0,2	0,5	0,3	0,4	0,4	0,5	0,5	0,8	0,3	0,4	0,3	0,2	0,6	0,8	1,3	1,3	1,5	1,4	1,1
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>53,1</b>	<b>53,8</b>	<b>58,4</b>	<b>61,1</b>	<b>60,0</b>	<b>61,3</b>	<b>54,3</b>	<b>57,4</b>	<b>39,2</b>	<b>40,7</b>	<b>31,1</b>	<b>30,3</b>	<b>25,0</b>	<b>24,6</b>	<b>22,3</b>	<b>23,1</b>	<b>25,2</b>	<b>23,1</b>	<b>22,4</b>	<b>23,1</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>112,1</b>	<b>123,4</b>	<b>122,2</b>	<b>133,8</b>	<b>132,7</b>	<b>132,3</b>	<b>123,5</b>	<b>124,2</b>	<b>97,8</b>	<b>100,1</b>	<b>93,0</b>	<b>94,6</b>	<b>85,7</b>	<b>79,7</b>	<b>82,4</b>	<b>79,7</b>	<b>84,7</b>	<b>84,3</b>	<b>81,3</b>	<b>78,9</b>

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA AL CENTRO-NORD PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE SMALTIMENTO RIFIUTI (EURO COSTANTI PRO CAPITE, SERIE CONCATENATA BASE 2015)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	27,5	27,7	28,8	29,5	31,5	31,5	34,7	33,2	31,3	32,0	33,0	34,2	33,1	33,5	33,7	32,9	31,8	31,0	31,0	31,6
Acquisto di Beni e Servizi	69,6	87,1	76,2	81,6	89,0	96,0	142,0	149,1	103,0	105,0	112,6	108,1	102,9	101,3	105,0	115,2	85,4	93,1	97,9	103,3
Trasferimenti in c/corrente	8,5	6,6	6,4	6,9	7,2	6,3	3,3	2,7	3,1	2,6	2,6	2,7	3,0	3,9	4,9	3,8	3,3	2,0	2,5	2,1
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	2,9	1,9	2,7	1,9	2,2	2,0	1,7	1,4	1,5	1,3	1,3	1,3	1,3	1,8	4,7	3,5	3,1	1,6	2,2	1,7
Trasf. in c/corrente a imprese private	5,6	4,7	3,7	5,0	5,0	4,3	1,6	1,3	1,6	1,3	1,3	1,4	1,7	2,1	0,2	0,3	0,2	0,4	0,4	0,3
Poste correttive e compensative delle entrate	0,4	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Somme di parte corrente non attribuibili	6,7	6,4	7,6	8,2	9,0	10,3	11,6	14,7	10,6	10,8	10,0	12,6	11,4	10,5	11,1	11,2	10,0	9,1	9,4	9,0
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>112,7</b>	<b>128,0</b>	<b>119,1</b>	<b>126,3</b>	<b>136,8</b>	<b>144,2</b>	<b>191,6</b>	<b>199,7</b>	<b>148,0</b>	<b>150,5</b>	<b>158,3</b>	<b>157,7</b>	<b>150,4</b>	<b>149,3</b>	<b>154,7</b>	<b>163,2</b>	<b>130,6</b>	<b>135,2</b>	<b>140,9</b>	<b>146,1</b>
Beni e opere immobiliari	13,0	8,0	8,4	9,6	11,6	5,2	5,9	8,6	6,6	7,1	6,4	9,5	5,0	4,7	8,0	2,5	2,8	4,2	4,8	4,3
Beni mobili, macchinari, etc.	13,1	12,9	15,8	13,9	11,5	16,6	18,6	17,2	19,4	12,3	12,4	15,9	13,9	11,2	10,7	9,2	8,7	11,7	13,2	11,3
Trasferimenti in conto capitale	1,0	0,9	1,3	0,9	1,2	1,5	1,3	1,5	1,4	1,5	1,4	1,1	1,2	1,0	2,1	1,0	1,3	1,1	1,2	1,1
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	0,4	0,4	0,7	0,6	0,8	1,2	1,0	1,3	1,3	1,3	0,9	1,1	0,8	2,0	1,0	1,1	1,0	1,1	1,0	1,0
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,5	0,5	0,7	0,4	0,4	0,3	0,3	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1	0,2	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Somme in c/capitale non attribuibili	0,6	0,3	0,1	0,2	0,2	0,3	0,7	0,4	0,4	0,6	0,4	0,6	0,4	0,5	0,6	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>27,6</b>	<b>22,1</b>	<b>25,6</b>	<b>24,6</b>	<b>24,4</b>	<b>23,6</b>	<b>26,6</b>	<b>27,8</b>	<b>27,7</b>	<b>21,5</b>	<b>20,7</b>	<b>27,1</b>	<b>20,5</b>	<b>17,4</b>	<b>21,4</b>	<b>12,8</b>	<b>17,1</b>	<b>19,3</b>	<b>16,7</b>	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>140,3</b>	<b>150,2</b>	<b>144,7</b>	<b>150,8</b>	<b>161,1</b>	<b>167,8</b>	<b>218,2</b>	<b>227,5</b>	<b>175,7</b>	<b>172,0</b>	<b>179,0</b>	<b>184,7</b>	<b>170,9</b>	<b>166,7</b>	<b>176,1</b>	<b>143,4</b>	<b>152,3</b>	<b>160,2</b>	<b>162,8</b>	

**SPESA PRIMARIA NETTA DEL SPA AL CENTRO-NORD PER CATEGORIE ECONOMICHE NEL SETTORE ALTRI INTERVENTI IGienICO SANITARI (EURO COSTANTI  
PRO CAPITE, SERIE CONCATENATA BASE 2015)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	4,3	4,7	4,6	4,3	4,7	4,5	4,5	4,2	3,6	3,6	3,5	3,5	3,5	3,5	3,3	3,1	3,1	3,1	2,8	2,7
Acquisto di Beni e Servizi	6,0	7,4	5,8	6,8	7,0	7,3	6,8	7,1	6,9	6,8	6,3	8,1	8,2	7,8	7,3	7,1	7,1	7,4	7,1	8,3
Trasferimenti in c/corrente	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,1	0,2	0,1	0,2	0,3	0,2	1,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Trasf. in c/corrente a famiglie e istituzioni sociali	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Trasf. in c/corrente a imprese private	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Poste correttive e compensative delle entrate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Somme di parte corrente non attribuibili	0,4	0,4	0,4	0,8	0,8	0,8	1,0	0,7	0,6	0,7	0,6	0,6	0,5	0,6	0,5	0,6	0,5	0,5	0,4	0,4
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>11,1</b>	<b>12,8</b>	<b>11,1</b>	<b>12,2</b>	<b>12,8</b>	<b>12,9</b>	<b>12,4</b>	<b>12,1</b>	<b>11,3</b>	<b>11,2</b>	<b>10,7</b>	<b>12,6</b>	<b>12,4</b>	<b>13,0</b>	<b>11,3</b>	<b>11,0</b>	<b>10,9</b>	<b>11,1</b>	<b>10,6</b>	<b>11,6</b>
Beni e opere immobiliari	10,7	12,5	13,9	12,4	12,8	10,6	10,1	10,2	8,0	7,8	6,3	6,3	5,8	4,9	3,7	3,2	3,6	3,0	2,8	3,0
Beni mobili, macchinari, etc.	0,6	0,9	0,8	0,8	0,7	0,7	0,6	0,5	0,8	0,4	0,4	0,7	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,6	0,7
Trasferimenti in conto capitale	0,1	0,1	0,4	0,5	0,4	0,5	0,4	0,6	0,2	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Trasf. in c/capitale a famiglie e istituzioni sociali	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasf. in c/capitale a imprese private	0,0	0,0	0,2	0,3	0,3	0,2	0,4	0,1	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Somme in c/capitale non attribuibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>11,4</b>	<b>13,7</b>	<b>15,3</b>	<b>14,4</b>	<b>14,2</b>	<b>11,9</b>	<b>11,6</b>	<b>11,7</b>	<b>9,1</b>	<b>9,3</b>	<b>7,1</b>	<b>7,4</b>	<b>6,4</b>	<b>5,6</b>	<b>4,4</b>	<b>3,9</b>	<b>4,4</b>	<b>3,9</b>	<b>3,7</b>	<b>4,1</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>22,5</b>	<b>26,5</b>	<b>26,4</b>	<b>26,6</b>	<b>27,0</b>	<b>24,8</b>	<b>24,0</b>	<b>23,8</b>	<b>20,3</b>	<b>20,5</b>	<b>17,8</b>	<b>20,0</b>	<b>18,8</b>	<b>18,6</b>	<b>15,7</b>	<b>14,9</b>	<b>15,3</b>	<b>15,1</b>	<b>14,2</b>	<b>15,7</b>

